GLI ABUSIVI DI PALERMO RESISTONO ALLA POLIZIA

PALERMO — Proseguono i blocchi sull'autostrada Palermo-Catania, all'altezza del mercato ortofrutticolo di Villabate e dell'abitato di Bagheria. Tutto bloccato anche sulla linea ferrata nella stazione e nel passaggio a livello principale di Bagheria, con la conseguente paralisi del sistema ferroviario di Palermo. Sulla statale 113, l'unica altra via d'accesso e di uscita ad Est di Palermo, il blocco era stato tolto in nottata, ma all'alba è stato nuovamente istituito.

Stamane altre cariche di polizia e carabinieri e ancora l'estenuante opera di persuasione che finora però ha dato esito negativo per la sconcertante determinazione dei «ribelli». Più o meno analoga è la situazione nel resto della Sicilia (ad Agrigento, Naro, Raffadali, Siracusa, Ricolini eccetera).

La scintilla della protesta lentamente alimentata è infine esplosa e per tutta la settimana ha reso incandescente la situazione nell'isola. Il bilancio a Palermo nella tarda serata di ieri era di due carabinieri feriti (uno ricoverato in ospedale), otto poliziotti contusi medicati al pronto soccorso, tre dimostranti rimasti leggermente feriti a Villabate, quando ieri pomeriggio

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAG. II

Disordini a Castelvetrano

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 78

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 22 Marzo 1986

SINDONA

«MIO PADRE NON VOLEVA UCCIDERSI»

L'agonia - In alcune lettere qualche risposta? - Intervista al figlio Nino

Voghera. Uno dei figli di Michele Sindona, Nino

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — *«Mio padre? E' di là, ma è come se fosse già morto. Inutile nascondersi la verità. Non ci resta che aspettare la fine»*. Sono le 4,30 di questa mattina. Nino Sindona, il «figlio prediletto» del bancarottiere di Patti, esce dalla porta del reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile e accende una sigaretta.

Dietro la vetrata, nella prima camera a destra, le macchine della «vita artificiale» trattengono ciò che resta di Michele aggrappato a un'esistenza che ormai non gli appartiene più. Encefalogramma piatto e un cuore che si sta «sfilacciando», come spiega il direttore sanitario, professor Necrosini. Adesso, Nino Sindona accetta il dialogo, primo dei figli di Michele a parlare con un giornalista.

E' arrivato in ospedale alle 13 di ieri, dando il cambio al fratello Marco; la madre Caterina, 60 anni, è rimasta tutto il giorno a Milano. Anche per lui l'interrogativo di quelle ore: omicidio o suicidio? L'uomo con la camicia stropicciata e il cardigan blu scuote la testa: *«Non so cosa rispondere. Ne abbiamo parlato con mia madre e con mio fratello Marco. Aspettiamo lunedì, vogliamo vedere se il postino ci consegnerà una sua lettera. Quando cercò di suicidarsi, l'altra volta negli Stati Uniti, ci scrisse. Se questa volta non arriveranno lettere, allora anche noi cominceremo a parlare di omicidio»*.

Ma nella cella del supercarcere, subito dopo il malore di suo padre, sono state trovate delle lettere già chiuse. Il magistrato ne ha ordinato il sequestro. Potrebbero essere quelle indirizzate a voi? Nino Sindona continua a fumare, nell'ingresso esagonale dell'ospedale non c'è nessuno. Solo il carabiniere alla camera del bancarottiere e un infermiere di turno. Poi, la risposta: *«Non ci hanno voluto dire nulla, sappiamo solo del sequestro e il magistrato mi ha detto che sono coperte dal segreto istruttorio. Ma io penso di aver capito chi sono i destinatari: i giudici del processo di bancarotta e di quello per l'omicidio Ambrosoli. Il pubblico ministero Viola e i*

● SEGUE A PAGINA 5

CENTOCINQUANTA MILLIGRAMMI DI VELENO

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Forse c'è una traccia, ancora incerta, ma che potrebbe indicare la verità. E forse gli ultimi sussulti di vita di Michele Sindona saranno decisivi per stabilire le cause di una morte ormai pronta a ghermirlo da un'ora all'altra. Ieri pomeriggio, i tre periti d'ufficio nominati dal procuratore generale di Milano, Antonio Corrias, hanno lavorato a lungo nella sua camera, al reparto di rianimazione dell'ospedale di Voghera. Hanno scattato foto, compiuto ricognizioni esterne del suo corpo. Intanto è giunta la prima risposta degli esami chimici: il banchiere ha ingerito 150 milligrammi di cianuro, diluiti nel caffè. Ma gli esami più attesi sono stati dedicati alla bocca del banchiere di Patti. Lì potrebbe esserci la chiave del giallo del cianuro: il bancarottiere si è suicidato o è stato avvelenato per farlo tacere definitivamente? Il professor Antonio Fornari, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, ha osservato a lungo le labbra e le mucose orali di Sindona. Perché? Lo spiega il professor Luigi Paleari, primario del reparto di rianimazione: *«Il cianuro, se ingerito allo stato puro, è caustico e provoca forti bruciature. Se diluito, non lascia quasi tracce. Nel primo caso, si potrebbe pensare o un suicidio e all'ingestione volontaria del veleno, altrimenti ritornerebbe l'ipotesi dell'omicidio, con il cianuro sciolto nel caffè»*.

Fornari fu il consulente di parte della famiglia Calvi davanti ai giudici inglesi, dopo la misteriosa morte del banchiere milanese a Londra. Lo affiancano il dottor Fontana e la dottoressa Montagna, esperta di veleni, entrambi suoi assistenti a Pavia. Con loro, condurrà la perizia anche il professor Franco Lodi di Milano. E' il consulente di parte dei familiari di Sindona, la moglie Caterina e i due figli Marco e Nino. Hanno affidato agli avvocati Carbori e Dominioni, già legali del padre, il compito di tutelarli nell'inchiesta «per l'avvelenamento di Michele Sindona». La figlia Maria Elisa, dagli Stati Uniti, ha preso la stessa iniziativa, con il suo difensore, avvocato Azzali.

Co'abbiano trovato i periti nella bocca del bancarottiere, però, non è filtrato oltre la porta dai vetri smerigliati che divide l'ingresso dell'ospedale dal reparto di rianimazione. Ma forse, il professor Fornari ha già riferito a Corrias e al sostituto procuratore generale Gianni Simoni, il magistrato a cui l'inchiesta è stata affidata, dopo l'avocazione da parte della procura generale, che l'ha tolta al sostituto procuratore di Voghera Francesco De Socio.

Impotenti e rassegnati, invece, i medici che si avvicendano intorno al capezzale dove Michele Sindona si sta spegnendo. Questa notte all'1, il professor Paleari ha parlato di «un decesso che potrebbe arrivare da un momento all'altro». Già ieri pomeriggio, la morte sembrava imminente. Una nuova crisi cardiaca, la seconda dopo quella avvenuta immediatamente dopo il ricovero, ha assalito il paziente. Alle 16, il professor Necrosini, direttore sanitario, ha detto che *«il cuore di Sindona si sta sfilacciando. Dopo l'encefalogramma piatto, anche nell'elettrocardiogramma si presentano segni di lesioni irreversibili»*.

Così, l'attesa davanti alla porta nell'atrio esagonale dell'ospedale di Voghera si consuma in un'atmosfera quasi irreale, con schiere di ammalati in ciabatte e vestaglia ed i parenti che si assiepano davanti alle telecamere della postazione fissa della Rai, mentre ad ogni persona che entra ed esce dal reparto di rianimazione, scoccano i lampi dei flash e si accendono i fanali. Chi ha visto Sindona nel suo letto, racconta di un corpo scosso da sussulti e da un respiro sempre più affannoso.

Più difficile, invece, parlare delle indagini. Il trasferimento dell'inchiesta a Milano ha bloccato ogni canale di informazione in città. Le voci dico-

Ettore Boffano

● SEGUE A PAGINA 5

Voghera. Uno dei figli di Sindona, Marco

IL VINO

A NARZOLE SCATTANO LE MANETTE

Arrestati due commercianti - Parla il presidente della Camera Commercio di Cuneo

Il vino sequestrato a Sanremo. Nel riquadro, i Ciravegna arrestati

MORTE NELLA BOTTIGLIA

MILANO — Dopo i due morti di ieri, che hanno portato a cinque le vittime del vino adulterato (quattro a Milano e una a Sanremo), nuovi casi di intossicazione sono stati segnalati in altre località di Lombardia e Liguria. A Brescia, una coppia di sposi (Piera Gaudina, 36 anni, e Aldo Cividini, 37) è stata ricoverata all'ospedale, per sintomi di avvelenamento: l'uomo è stato dimesso, la donna è in osservazione. I due avrebbero comprato il vino in bottiglione, in un supermercato del centro. A Como un altro intossicato dal «vino sospetto»: l'autista Vittorio Tesarin, 34 anni, si è sentito male dopo aver bevuto del «Rosato delle Puglie», imbottigliato dalla ditta Odore. Sulle prime ha pensato all'influenza, con febbre alta e indolenzimenti. Poi ha letto sui giornali la notizia, ha controllato il vino, scoprendo che usciva dalla stessa botte accusata. Il medico l'ha subito fatto ricoverare. A Bergamo il presunto avvelenamento riguarda un impiegato di Curno.

Oltre a questi casi il punto della situazione in Lombardia è il seguente: due persone (di cui una grave) all'ospedale di Magenta, una a quello di Lodi, due a quello di Vimercate, una a quello di Abbiategrasso, due al Policlinico di Milano e una al Fatebenefratelli.

In Liguria, dopo Sanremo (dove una donna è ancora in gravi condizioni), è segnalato un caso a Genova: una donna, proveniente dall'ospedale di La Spezia (dove era stata ricoverata dopo aver bevuto il vino adulterato), ha cominciato a denunciare gravi e progressivi disturbi alla vista.

Intanto a Milano la prefettura ha emesso un comunicato: «Il pretetto Vicari rinnova l'appello, già rivolto dalla autorità sanitarie, a non consumare i vini commercializzati dalla ditta "Vincenzo Odore", sottoposti tutti a sequestro giudiziario».

DAL NOSTRO INVIATO

NARZOLE — Narzole sta vivendo in un incubo. Gli ordini di cattura emessi ieri dai magistrati milanesi (accompagnati dal sequestro di numerosi quintali di vino nella loro azienda) nei confronti di Giovanni e Daniele Ciravegna, indicati tra i presunti responsabili dei casi di avvelenamento da vino adulterato che ha provocato finora cinque vittime e decine di intossicati in Liguria e Lombardia, hanno gettato il paese nella sgomento. Ieri pomeriggio, quando si è diffusa la notizia, già trapelata al mattino, la centrale piazza Vittorio Emanuele II si è animata: capannelli di gente che discuteva animatamente, ricerca ansiosa di notizie più precise; voglia soprattutto di difendere la buona immagine del paese e la dignità di quanti hanno sempre lavorato onestamente.

Narzole, tremila abitanti circa, vive sul commercio del vino: le ditte sono oltre centotrenta, con il mestiere trasmesso di padre in figlio sin da quando si usavano i «birocc» per il trasporto. Negli ultimi anni sono state rilasciate ben centosessanta licenze per il commercio del vino. Un settore che ha portato prosperità al paese, che su questa attività modula i suoi ritmi di vita.

Ma la sorpresa è che a Narzole non si vede un vitigno neanche a pagarlo. *«Perché il terreno non è adatto a produrre vino buono»*, sostengono gli abitanti. Ma le considerazioni dei coltivatori e di altri produttori di vino delle zone langarole sono molto meno benevole e fanno riemergere antichi rancori campanilistici o la «rivincita» di chi deve sgobbare tutto il giorno piegando la schiena verso chi invece dal vino ricava guadagni con la sua attività di intermediario: attività oggetto di apprezzamenti tutt'altro che teneri, che fanno nascere i dubbi sul come il vino venga prodotto, agitando il sospetto che insieme all'uva c'è certamente «dell'altro». E quando si è diffusa la notizia dei mandati di cattura per i due commercianti narzolesi, molti hanno sogghignato: *«Non poteva essere altrimenti»*.

Si ripropongono detti popolari piuttosto espliciti (come il proverbio: *«Sono partito da Narzole con una brenta di vino, sono arrivato a Castelfolfino con settanta brente di vino...»*), e anche nel paese qualcuno non si tira dal mettere il dito nella piaga (e dice allusivamente: *«Sa, ho lavorato per l'acquedotto municipale, e sotto alcune ditte ho scoperto dei tubi per l'acqua così grossi...»*).

Perché questa «fama» così poco gradita di «capitale della sofisticazione»? Rispondono al bar Roma, tentando un'interpretazione socio-storica: *«All'origine c'è certamente l'invidia, specie da parte di chi lavora nella vigna e fa anche il produttore. Non è che da noi non ci siano commercianti che usano sofisticare il vino, ma il fenomeno accade in eguale misura anche presso gli altri produttori e i contadini. Il commerciante fa, diciamo così, lavoro di assemblaggio, può prendere le uve e i vini dove sono migliori, senza essere legato a una zona che può avere un'annata sfortunata. E soprattutto può soddisfare le richieste di mercato abbinando qualità e prezzo concorrenziale. Il vignaiolo-produttore invece si trova ad avere spese superiori, deve praticare prezzi più alti per rientrare nei costi; se un'annata è grama, deve sempre cercare di far rendere la sua uva, anche se di qualità scarsa, altrimenti va in perdita»*.

Ma non è probabilmente questione dell'atavica «invidia». Il fatto che a Narzole vi sia la più alta concentrazione di commercianti di vino senza praticamente un tralcio di vite ha messo in guardia anche le forze dell'ordine (Guardia di Finanza, Nas dei carabinieri, Repressione frodi, Istituto di igiene e sanità) che a Narzole (non diversamente che in altri paesi vinicoli), hanno avuto parecchio da fare: la ditta inquisita già in passato ha avuto guai con la giustizia; altre ditte sono state oggetto di indagini.

Sulla vicenda finora le parole sono con molta circospezione. Nessuna presa di posizione ufficiale. Il sindaco Giovanni Mascarello, lui pure commerciante di vino, non si sbottona più di tanto e preferisce non rilasciare commenti: *«Aspettiamo di avere qualcosa di preciso e di sicuro, prima di dare dei giudizi. Poi quando sarà ora faremo sentire la nostra voce»*.

Paolo Querio

● SEGUE A PAGINA 5

Milano. Gli analizzatori i campioni di vino

Il convegno a Palazzo Lascaris con magistrati, avvocati e politici

MOLTI PENTITI, TROPPE AMBIGUITA'

«NON ESTENDIAMO AI CRIMINALI LE LEGGI PER I TERRORISTI»

«Non l'estensione della legislazione per i pentiti del terrorismo a quelli della criminalità organizzata, ma "un' attenuante generica" [illegible], codificata nel codice penale, precisata e certa per superare le "ambiguità" di cui soffre l'attuale status del pentito».

E' questa la proposta dei magistrati emersa ieri nel corso della prima giornata del convegno «Pentitismo e garanzie nell'attuale realtà giudiziaria» promosso dall' Associazione Nazionale Magistrati del Piemonte. Al convegno, che è proseguito questa mattina a Palazzo Lascaris e si concluderà domani, partecipano giudici inquirenti di tutt'Italia, investigatori ed avvocati. Per oggi era anche annunciata la partecipazione dei ministri di Grazia e Giustizia Martinazzoli, e dell'Interno, Scalfaro, ma il gravissimo episodio dell'avvelenamento di Michele Sindona nel supercarcere di Voghera ha richiesto altrove la loro presenza.

La prima delle tre giornate è stata dedicata alle «ragioni» dei cosiddetti pentimenti ed è emerso in modo evidente, da parte dei magistrati relatori, la necessità di regolamentare in modo chiaro prospettive e vantaggi che possono derivare ai singoli dalla dissociazione da associazioni criminali, in modo da rendere più certa la loro collaborazione con lo Stato sul modello di quanto avviene negli altri Paesi.

La relazione centrale è stata tenuta da Pier Luigi Vigna, sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, inquirente in numerose inchieste di terrorismo rosso e nero. Oggi come oggi, ha sostenuto Vigna, *«si manifesta l'insensibilità dello Stato rispetto alle motivazioni individuali del pentimento. Eppure le motivazioni che spingono il delinquente comune al pentimento, oltre alla speranza di far meno galera, sono altre. In genere è preminente il desiderio d'incolumità propria e della famiglia soprattutto, ma ci sono anche due motivazioni molto diverse: lo spirito di vendetta e l'insopportabilità della vita all'interno dell'organizzazione criminale».*

Prospettive e vantaggi che possono derivare dalla dissociazione. Il desiderio della propria incolumità e di quella dei famigliari. L'intervento stamane del vicequestore De Gennaro. Pochi pentiti come Buscetta

Questa mattina uno degli interventi centrali è stato del vicequestore della Criminalpol di Roma, Giovanni De Gennaro, l'uomo che ha convinto a collaborare con la giustizia Tommaso Buscetta, uno dei «boss» della mafia internazionale. Il suo intervento ha messo in luce come in Italia *«non esista ancora una cultura del pentitismo quando invece in altri Paesi, ad esempio gli Stati Uniti, il fenomeno sia da tempo accettato e regolamentato».*

Ha sostenuto De Gennaro: *«La maggior parte degli investigatori italiani accettano senza problemi la tradizionale collaborazione del confidente che ha riconoscimento giuridico nella norma che concede alla polizia la facoltà, intesa quasi come diritto-dovere, di non svelarne il nome. Non altrettanto però può dirsi a proposito del pentito anche se ci sono esempi diametralmente opposti: negli Stati Uniti ormai si è addirittura arrivati ad addestrare le nuove leve di investigatori ad una "tecnica persuasiva" d'interrogatorio per gli imputati. I delinquenti arrestati sono quasi presi per mano ed indotti a scegliere la via della collaborazione con la giustizia al punto da dissociarsi dagli altri complici sino a giungere a testimoniare contro di loro».*

Quali sono le conclusioni del dottor De Gennaro? *«In America — ha affermato — la polizia può rivolgersi all'imputato offrendogli precise garanzie nel pieno rispetto delle norme perchè, come detto, il fenomeno del "pentitismo" è previsto e regolamentato dalla legge. A mio avviso nel nostro Paese, per non generalizzare e non dilatare in maniera improduttiva il fenomeno, è indispensabile cercare nella collaborazione di chi è definito "pentito" il connotato dell'eccezionalità del contributo che può fornire alla giustizia. Il pentito in fondo è un "detenuto confidente" che ha deciso di rivelare tutto, anche fatti e circostanze che esulano dalla realtà strettamente processuale che lo riguarda e per cui è inquisito».*

Il dirigente della Criminalpol ha poi ricordato il caso di Tommaso Buscetta, forse il più importante «pentito» italiano: *«Esemplare è stato il suo caso. Buscetta, convinto a collaborare, ha subito dichiarato di non aspettarsi benefici giudiziari, ma di volere precise garanzie sull'incolumità sua e della sua famiglia. I problemi di lui posti sono stati risolti solo con la collaborazione delle autorità americane che si sono assunte l'onere di proteggere e mantenere i suoi famigliari. La nostra normativa è inadeguata».*

Marco Vaglietti

Giancarlo Nisi, ex difensore di Giuseppe Muzio, Peppino 'o banditu, Orazio Giuffrida

Le testimonianze delle guardie carcerarie smentiscono alcune sue dichiarazioni

LE TANTE FACCE DI «PEPPINO 'O BANDITU»

Giuseppe Muzio privato del suo difensore. Slittato il confronto con Ciccio Miano

Un'altra affermazione di *«Peppino 'o banditu»*, fatta durante la dichiarazione fiume in cui si *«pentiva d'essersi pentito»* nell'aula della sesta sezione penale (quella, allo Vallette, in cui si processano i «boss» della droga che fanno parte del clan dei fratelli Miano) è stata smentita dalle verifiche che i giudici hanno voluto effettuare.

Giuseppe Muzio appare sempre più come un personaggio manovrato dalla criminalità organizzata: il suo compito sarebbe stato quello di screditare le confessioni dei veri pentiti.

L'episodio su cui Muzio è stato smentito riguarda il suo arrivo alla sezione di massima sicurezza del carcere quando fu arrestato per *«calunnia ed autocalunnia»*. In seguito alle pretese clamorose rivelazioni, «Peppino 'o banditu» vide in un cella, mentre veniva perquisito, il boss Orazio Giuffrida, accusato di una decina di omicidi, e gli disse *«Tutto a posto»*. La frase fu sentita da un carabiniere della scorta che la riportò nella relazione di servizio. Giuseppe Muzio in tribunale ha negato d'aver pronunciato quelle parole (che farebbero intendere un piano organizzato per creare discredito e rendere inattendibili molte deposizioni) ma ieri sono state ascoltate come testimoni anche le guardie carcerarie presenti nella sezione di massima sicurezza. Le guardie hanno confermato l'episodio.

E' invece saltato il confronto di Giuseppe Muzio con Ciccio Miano, ex capo incontrastato della mala torinese negli Anni 70. I due si troveranno faccia a faccia martedì prossimo quando *«Peppino 'o banditu»* dovrà tentare, ancora una volta, di convincere i giudici di non aver mentito quando ha rivelato: *«Ho confessato cose per alleggerire la mia posizione e uscire presto di prigione. Sapevo poco dell'organizzazione criminale del Miano e dello spaccio di droga, ma parlando con alcuni boss e con il gran capo Ciccio Miano mi è stato detto cosa riferire. Ciccio Miano aveva anche avuto l'idea di creare una categoria di falsi pentiti per seminare dubbi nelle inchieste sulla mafia torinese».*

Il processo dunque riprende lunedì e Muzio avrà un nuovo legale: l'avvocato Nisi non può più essere il suo difensore. E' diventato testimone, non senza che il fatto suscitasse proteste tra gli altri legali, nell'inchiesta aperta dalla procura sulle «verità» di Muzio.

BL. V.

14 MARZO
CITTA'
APRE GLI OCCHI

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ.
OGNI VENERDI A TORINO.

DIRETTO DA: DIEGO NOVELLI, NICOLA TRANFAGLIA
REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
VIA GAUDENZIO FERRARI, 11 - TEL. 87.84.84
ABBONAMENTO SEMESTRALE £ 25.000
ANNUALE £ 50.000
SOSTENITORE £ 100.000
VERSAMENTO C.C. POSTALE N. 12066704
INTESTATO A N.I.E.

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù
Festival Internazionale
Cinema Giovani
KWK Kinowerke
FIAT

STAGE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER GIOVANI FILMMAKERS

In occasione della realizzazione a Torino del film «L'occhio, la camera, la città» diretto da Jean Rouch in collaborazione con la KWK Kinowerke, è aperto un concorso per la partecipazione allo Stage tecnico-professionale, organizzato nel periodo delle riprese del film (28/4 - 16/5/86) e riservato a filmmakers residenti in Piemonte che non hanno superato il 31mo anno di età. Lo Stage è a numero chiuso: massimo 10 partecipanti. Un'apposita Commissione selezionerà le domande di ammissione che dovranno essere corredate di dettagliato curriculum personale e di un lavoro realizzato dal candidato in pellicola (35 mm., 16 mm., Super 8) o in video (3/4 o 1/2 pollice).

I dieci candidati ammessi parteciperanno a tutte le fasi di realizzazione del film e alla realizzazione collettiva di uno «Special» in video, inteso a documentare le diverse fasi realizzative del film di Jean Rouch.

La domanda e il materiale dovranno pervenire entro le ore 18 di sabato 5 aprile 1986 presso il Festival Internazionale Cinema Giovani - Piazza S. Carlo 161.

Bando di concorso e ulteriori informazioni presso:
Giovanniclak - Informagiovani - Tel. 011 8790.3589
Festival Internazionale Cinema Giovani - Tel. 011 547.171 - 513.703.

oggi & domani

Farmacie aperte

Domenica 23 marzo 1986 con servizio continuato dalle ore 8 alle ore 19,30: Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6; Braccio, corso Francia 67; Comunale n. 5, via Rieti 58; Comunale n. 33, via Isernia 16; Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5; Dell'Ausiliatrice, corso Principe Oddone 88; Dutto, corso Giulio Cesare 45; Gorni, via Nizza 106; Isto, via Capelli 87; Lanfranco, corso Taranto 183/C; Mosca, via Mazzini 31; Nobili, via Onorato Vigliani 160; Oliveri e Rosita, via Stradella 35; Roagna, corso G. Agnelli 117; San Bernardino, via Breccini 101; San Simone, via S. Tommaso 2; Santa Croce, corso Casale 233; Stara, corso Sebastopoli 206.

Domenica 23 marzo '86 presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la Farmacia: Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5.

Scacchi

I re della scacchiera si radunano domani a Chivasso, presso il teatrino civico di piazza del Municipio, per la disputa del primo torneo semilampo di scacchi open Città di Chivasso.

Il torneo è aperto a tutti e i turni di gioco saranno nove, con eccezionale ritmo svizzero, e vedranno la partecipazione di grandi campioni provenienti dai vari circoli scacchistici del Piemonte, Lombardia e Liguria. Il gioco avrà inizio alle 9,30, mentre la premiazione verrà effettuata verso le 18. E' in palio un bellissimo trofeo offerto dall'Amministrazione comunale per il circolo scacchistico più numeroso, nonchè altri premi.

Le iscrizioni (fino disciotto) si possono effettuare presso la sede del torneo fino alle 9,15.

Finanza Locale

● «Leggo finanziaria e finanza locale» è il titolo del convegno di aggiornamento per gli amministratori socialisti che si svolgerà oggi pomeriggio alle ore 15 presso la sede Sezi di via Bertola 34. Alla riunione parteciperanno il segretario pol Daniele Cantore, il responsabile provinciale per gli Enti Locali Luigi Rocco, il professor Giorgio Brosio ordinario di Scienza della finanza all'università di Torino e Silvano Riviera dell'esecutivo ANCI, mentre l'onorevole La Ganga concluderà la serie degli interventi. Tema dell'incontro: i rapporti tra la finanza locale e la legge dello Stato, alla luce del recente dibattito in corso sullo Tesco e del «cronico stato di carenza della spesa pubblica degli Enti Locali».

Una nuova lapide

● Stamane a metà mattina è stata scoperta e simbolicamente offerta alla Civica Amministrazione la nuova lapide fatta apporre dal Centro Studi Piemontesi su Palazzo d'Azeglio, lato via dei Ambrosio-piazza Carlina. Ricorda che in questo stabile nacque il 15 giugno 1768 «Ludovico Di Breme degli Arborio Gattinara, araldo del romanticismo e della libertà».

Gioventù federalista

Oggi alle 14,30, presso la sede della Gioventù Federalista Europea in via Schina 28, incontro su argomenti federalisti. Tra i relatori, Sergio Pistone e Domenico Moro.

Officina ACI

● L'Automobile Club Torino comunica che l'officina Perrone, di turno oggi e domani, è nell'impossibilità di tenere aperto il proprio esercizio questa sua settimana. La sostituirà la Sprint Autoservice in corso Francia n.169. Telefono: 78.76.11.

Film di Snow

● Nell'ambito del ciclo dedicato al regista Michael Snow, organizzato dal Festival Cinema Giovani presso il King Kong Cineclub di via Po 21, questa sera alle ore 21 saranno proiettati: Side Seat Painting; Slides Sound Film; Breakfast; Presents; A Casing Shelved. Domani, repliche dalle ore 16,30 alle ore 21.

Statua al Bersagliere

● A Chieri si svolgerà domani, nell'area di Porta Torino, una cerimonia per l'inaugurazione del monumento al Bersagliere, in occasione del 150° anniversario della fondazione del Corpo. Parteciperanno alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 10,45, le più importanti autorità civili e militari.

Passione di Cristo

Domani, domenica delle Palme, si terrà a Rivoli alle per il terzo anno consecutivo la sacra rappresentazione sulla Passione di Gesù Cristo. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 15, coinvolge tutto il paese mentre tra le case prendono vita personaggi e situazioni di duemila anni fa. Al parroco di Rivoli-sacco don Appendino il compito di organizzarla; al regista Guido Graglia quello di un allestimento che vedrà la partecipazione di operai, professionisti e studenti. Al termine, sul sagrato del Redentore, si scoprirà la nuova statua eretta al Cristo sul modello di quella distrutta dalle intemperie.

Concerto per giovani

Oggi pomeriggio alle 17, presso il teatro del San Giuseppe in via Andrea Doria 19, concerto della serie a cura dell'Agimus, Associazione Giovanile Musicale, sotto il patrocinio del ministero all'istruzione e con il contributo degli assessorati alla Cultura di Regione e Provincia. In programma musiche di Bach, Dussek, Strawinskij, De la Nux.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Ramondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cavaiani di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferreri (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradisio

Stabilimenti tipografici: Ivrea La Stampa S.p.A. - Via Mercanzia 32 - 10129 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 816 DEL 12-12-1961

PK publikompass spa
Pubblicità
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 65 061
Torino, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maserano, 32 - Tel. (011) 66 311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 3 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 6 - Tel. 442 543 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 46 951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32 322 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 764 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 229 625 ● CATANIA, c.so Mario dalla Liguria, 32 - Tel. 321 531 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31 438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 56 832 ● FIDENZA, via Cremoni, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, viale Malfatti, 94 - Tel. 361.152 ● GENOVA, via C. R. Caccaro, 1/14 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, via Bonfanti, 7 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 838 ● MESSINA, Galleria ISPAM V.le S. Martino - Tel. 20 30 855 ● MODENA, via Rainerdi, 3 - Tel. 218.543 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 326 ● PALERMO, via Marchese Ugo, 150 - Tel. 334 928 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 38 542 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Ferraris, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Aeroplano, 4 - Tel. 41 348 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 53 306 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.048 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275 420 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 56 318 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60.455

Un concorso fotografico Uisp

DONNA NELLO SPORT IMMAGINI E FASCINO

«Inventa lo sport, fotografa la donna» è il titolo del concorso fotografico indetto dalla Uisp in collaborazione con Stampa Sera. Due le sezioni: bianco-nero e colore. Prestigiosi premi in palio, come potete vedere nel tagliando qui sotto. Il termine ultimo di consegna delle foto è fissato al 5 maggio.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24.
- Stampe a colori formato 20x25 - 30x30.

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super W/mb, offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Phoner 35 offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori offerti da Photocolor Tardivello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero offerti da Studio foto laboratorio
n. 15 foto/cm di Manfredi Gelati offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitor offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

Numerose associazioni lo hanno annunciato stamane in una conferenza

STADIO NUOVO O COMUNALE RISTRUTTURATO? PARTE UN REFERENDUM IN CITTA'

Saranno i cittadini torinesi a decidere se bisogna costruire uno stadio nuovo o se è sufficiente ristrutturare il Comunale? Una petizione per un referendum consultivo la propongono ecologisti, associazioni sportive e sociali di base, sinistra indipendente e democrazia proletaria. L'hanno annunciata stamane, in una conferenza stampa, a Palazzo Civico. Ma vediamo intanto a che punto sono i progetti.

Alle ore 18 di giovedì sul tavolo dell'assessore allo sport Lorenzo Matteoli è arrivato l'ultimo tassello che comporre il quadro delle proposte per lo stadio dei mondiali. Al progetti di costruzione di nuovo impianto, per cui la giunta ha già scelto la collocazione alla cascina Continassa, in zona Vallette, si è aggiunto lo studio di ristrutturazione realizzato dal gruppo Bizzarri-Gorino.

Il Comunale sarebbe rimesso a nuovo per l'autunno 1988. Il costo preventivato è di 30 miliardi. L'impianto di corso Agnelli verrebbe coperto, ampliato a 68mila posti di cui 34mila seduti, riducibile a 50mila posti di cui 40mila seduti in occasione dei mondiali di calcio del '90 per rispettare le norme Fifa.

Matteoli consegnando copia di tutta la documentazione al sindaco Cardetti ha chiesto che l'amministrazione possa valutare con il necessario approfondimento le diverse soluzioni. Un esame attento richiederà almeno una decina di giorni, bisogna valutare la proposta di ristrutturazione dal punto di vista tecnico, delle spese per i servizi collaterali (parcheggi, accessi, misure di sicurezza, bar, ristorante, tribunette sponsor etc.), la spesa complessiva e i tempi di realizzazione. Analoga operazione, soprattutto rispetto ai tempi, andrà fatta sull'eventuale nuovo stadio alla Vallette. L'ulteriore riflessione servirà per capire se i cantieri potranno partire per giugno.

Dal gruppo poi, intanto, giunge la richiesta, scritta al sindaco, di convocare da lunedì le commissioni consiliari competenti con il progettista e gli assessori interessati per analizzare lo studio riguardante il Comunale. Nel contempo, i comunisti invitano la giunta a «*non assumere alcuna iniziativa per la realizzazione di un nuovo impianto finché non si sia concluso un serio lavoro di valutazione del progetto Bizzarri*».

Stamane, alle 11,30, in Municipio, si è svolta una conferenza stampa delle seguenti associazioni: Pro Natura, Cai, Agesci, Acli, Gruppo Abele, Lega Ambiente, WWF; Radio Flash, comitati spontanei di quartiere, Urbanistica verde, Gruppo difesa ambiente Lucento-Vallette, Comitati pace e disarmo, Gruppo Amico, Comitato Bellino di Mirafiori Nord, Gruppo volontariato Vincenziano, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, Telefono Verde, Sinistra indipendente e democrazia proletaria.

Hanno spiegato la ragione della loro contrarietà alla costruzione del nuovo stadio: «*Non esistono né le reali esigenze di costruzione di un nuovo stadio né le condizioni tecniche e politiche*». «*L'attuale impianto è complessivamente sano*». «*La priorità di spesa in una città come Torino sono altre: occupazione, casa, servizi, scuola, trasporti, strutture decentrate per lo sport e il tempo libero*».

Le associazioni suddette intendono informare la gente sulle loro osservazioni (hanno previsto un recapito telefonico cui potranno essere rivolte tutte le domande del caso) e chiedono che i torinesi siano consultati sulla scelta da fare. La proposta è, quindi, di avviare una petizione per arrivare a un referendum consultivo. Una consultazione, non un parere vincolante; infatti, per rendere i cittadini «decisivi» per la scelta finale bisognerebbe accedere al referendum regionale.

Luciano Borghesan

Una veduta aerea dello stadio comunale: sarà ampliato e completamente coperto?

L'eleganza femminile per la primavera-estate domani di scena a Vinovo

FERRE', «ARCHITETTO» DELLA MODA HA STRETTO ALLEANZA CON LA LANCIA

Domani all'ippodromo di Trotto a Vinovo edizione estrema del «Gran Premio Coste Azzurre Lancia-Prisma» di 100 milioni. L'attesissima, prestigiosa competizione ippica sarà arricchita dall'eccezionale presentazione dei modelli firmati dal celebre stilista Gianfranco Ferré abbinati alle vetture Lancia.

L'eleganza femminile per la primavera-estate, costruita con estremo rigore da Gianfranco Ferré, non a caso definito «l'architetto della moda» (laureato appunto in architettura) è ammorbidita dalle sapienti sovrapposizioni cromatiche nate dallo squisito gusto pittorico di questa superstar dello stilismo italiano di fama internazionale. Nel momento giusto del cambio dell'abbigliamento stagionale quando inevitabilmente si pongono dei problemi di scelta, l'occasione migliore è offerta dalla sfilata di domani che sottolinea la tendenze più significative della moda dedicate alle diverse situazioni della giornata femminile.

Il tema sportivo è svolto da Ferré con una gritinasa teoria di tuta e completi in morbida pelle di nappa e in tessuti progettissimi. Spolverini perfettamente coordinati agli abiti, tailleurs di gran linea completati da originali cappe sinuosamente drappeggiate, rivelano la razionalità della costruzione tecnica contrapposta al neoromanticismo.

Piacevole sorpresa per le signore sarà soprattutto la suggestiva sequenza degli abiti per le ore impegnative realizzati in seta, ispirati all'Estremo Oriente, decorati da sontuosi grafismi nel mixage di smaglianti colori. Raffinate le seduzioni degli abiti da gran sera accentuate dai bagliori dei cristalli e dalla ricercatezza dei dettagli vagamente esotici interpretati col gusto occidentale di Ferré.

Elsa Rossetti

Le novità per chi vuol cambiare o abbellire la casa

UN TRANQUILLO WEEK-END TRA LE IDEE DI EXPOCASA

Primo e unico week-end per Expocasa. Il salone infatti chiuderà venerdì prossimo. L'orario di visita, per oggi e domani, è continuato: dalle 10 alle 23. E date le previsioni d'affluenza, l'organizzazione ricorda al pubblico che gli ingressi a Torino Esposizioni sono tre: dall'atrio su corso Massimo d'Azeglio, dal piazzale Amedeo di Savoia e dal padiglione 3D, in corso Sclopis.

Unico week-end e ultima settimana d'apertura, la prossima, per Expocasa 86. Restano pochi i giorni a disposizione per andare a vedere, e far proprie, le «idee per cambiare» che la mostra propone.

Fra i tanti arredamenti completi «chiavi in mano», realizzati con materiali di prim'ordine e tecnologie costruttive ad alto livello, grandi firme del design internazionale. Come Giugiaro, Cartier, Trussardi, Laura Biagiotti, Missoni.

Abbandonato per un momento automobili e pastasciutta, Giorgio Giugiaro è presente a Expocasa con il suo nuovo, modernissimo letto in vetroresina: una struttura indeformabile, con angoli «antiginocchiata» ricoperti in plastica morbida e testata portacuscini.

La Porsche presenta invece «Antropovarius», poltrona futuribile di straordinaria comodità realizzata dalla Frau: con guscio in fibra di carbonio e sistema di «vertebre regolabili» nello schienale. Quanto a Cartier, a Expocasa il suo marchio lo si trova anche sulle rubinetterie da bagno.

Le ditte Rex e Tagina presentano al salone le piastrelle da cucina di Trussardi — classiche, calde, linea «Antica» — e quelle della Biagiotti, che per la decorazione prende a prestito i vecchi merletti.

Al settore tappeti, accanto agli stand riservati all'antiquariato e all'artigianato (interessanti anche nei prezzi), attirano l'attenzione del pubblico gli arazzi di Missoni. Bizzarri e fantasioni come sempre i suoi accostamenti di colore.

E per chi ama il fuoco, una grande area espositiva è riservata ai caminetti di Dario Toppino: camini-ambiente realizzati con un'architettura di semplicità quasi elementare.

IL SERMIG E LA QUERCIA DELLA PACE

Nichiko Niwano, presidente dell'organizzazione buddista giapponese «*Risso Kosei-Kai*», si incontra oggi a Torino con la comunità del Sermig. L'associazione giapponese, che ha milioni di aderenti e che si caratterizza per il suo pacifismo, ha come compito tradizionale la cooperazione tra fedeli di differenti religioni. Niawano è stato il solo non cristiano invitato ad un Concilio vaticano.

In occasione dell'incontro, al Sermig verrà piantata con terra indiana e giapponese, una quercia, come simbolo di pace. Del l'esponente dell'organizzazione si recherà a Boves per incontrare gli esponenti della «Scuola della pace».

Arriva la Primavera con il profumo delle viole

A SCUOLA NELLE SERRE IN FIORE

Giovani col desiderio di diventar giardinieri

Anche se Torino non se n'è ancora accorta, nelle serre comunali di Chieri c'è un bel regalo pronto per lei e la sua nuova primavera. Arriverà con la Pasqua, quando i primi fiori cominceranno a colorare le aiuole della città: prima le cinerarie e le primule, poi le calendule e le violaciocche. Lo promettono queste serre piene di germogli e di gioventù: ogni mercoledì le classi in visita alla struttura comunale collegata con il servizio Giardini e Alberate; quotidianamente i 60 alunni della scuola di vivaismo «*O. Raffi*», che qui diventano giardinieri in un biennio seguito, facoltativamente, da un ulteriore anno di specializzazione.

Spiega Franco Berti, responsabile del centro con Adriano Villa: «*I ragazzi arrivano con la prospettiva di un impiego presso enti pubblici e privati. Li attende un intenso programma teorico cui si affianca, nel pomeriggio, una serie di approfondite esercitazioni pratiche*». Provvede ad ospitarle questo eccezionale «*laboratorio*» verde di oltre 1500 metri coperti, cui si affianca una rete di tunnel riscaldati e di campi esterni. Una «*fabbrica*» piena di suggestioni, incaricata di sfornare tutti i fiori della città nonché le piante destinate ai vari uffici pubblici, mentre ad alberi e cespugli provvedono altri vivai del Comune. Riassume il professor Perucchietti, dirigente del servizio Giardini e Alberate: «*Si tratta di una struttura efficiente anche se, dopo il trasferimento da Grugliasco, il gusto sempre più diffuso per il verde stimola un crescendo di richieste cui non è facile rispondere*». Succede perché la sede di Chieri, ospitalissima per piante e fiori, manca però di strutture a misura d'uomo: dai magazzini agli spogliatoi. Ci si arrangia, si spera qui, concluso il trapasso tra l'ex Bonafous ed il Comune.

Giardinieri a studiare al lavoro nelle serre comunali di Chieri

E sarà un passo avanti anche rispetto ad un miglior funzionamento della scuola, cui troppo spesso «vengono indirizzati ragazzi incapaci di portare avanti studi ritenuti più impegnativi. A torto, dato che imparare questo mestiere implica anni di qualche generico, pseudogratificante contatto con la natura».

Ma adesso non è tempo di nubi. C'è da badare alle serre nursery dove fa capolino il nuovo verde, ci sono da curare le alte palme «che speriamo di trasferire definitivamente al Palazzo a Vela. Cercando intanto di ovviare al vandalismo di cui risultano vittima durante manifestazioni come "Fiori in Piazza" con il risultato, purtroppo evidente soltanto a distanza, di rami rotti e chiome irrimediabilmente offese». Un atteggiamento che ai giardinieri di Chieri (in prima linea il bravissimo Claudio che come riesce a far germogliare ogni seme e ha un inconfessato debole «per le begonie così aristocraticamente esigenti») proprio non va giù. Quasi come l'impossibilità di occuparsi delle rose «che purtroppo attirano troppa ruberia». Senza contare, accanto alla cronica limitazione di fondi, la lotta quotidiana contro pratiche burocratiche «più insidiose di qualsiasi sbocco infestante».

Precisa Franco Berti: «*La città comincerà a fiorire per Pasqua e sarà il traguardo più vistoso di una catena di montaggio che non si ferma mai. Lavoriamo con ritmi industriali, affrontando la difficoltà di coltivazioni diversificate raccolte sotto lo stesso tetto con ovvie complicazioni di trattamento. Ma si sarebbe impossibilitati evitarlo: ormai ogni ufficio pretende il suo verde su misura*». E a quanto si mormora anche ogni assessore, per cui l'anthurium e il ficus più o meno vistosi valgono a confermare uno status symbol di immediata evidenza. Risultato: un'attività senza pausa, «e i nostri esemplari di dracaena fragrans emistati ad un ritmo tale da impedirci di ricavare dalle vecchie piante madri persino il più piccolo e banale tronchetto della felicità». Ma a Chieri, tra circa 500 mila piantine curate da sedici operatori in abbinamento ai ragazzi della scuola, la serenità non ha bisogno di stimoli. «*Con la supervisione del professor Perrocchietti scambiamo esemplari rari con altre città e conserviamo gelosamente diverse specie in disuso*». Perché anche la sperimentazione merita una sua serra: «*Ad esempio, questi son piantini di bosso che si godranno i nostri nipoti. Un lusso? In realtà, bisogna pure che qualcuno ci pensi...*».

I conti in tasca ad una famiglia di tre persone

UNA DOMENICA IN MONTAGNA? COSTA 170 MILA LIRE

I conti del comitato difesa consumatori. Spese di auto, pasti e impianti di risalita. Non sempre corrisponde un'offerta adeguata di servizi

Una domenica in montagna in Val di Susa

Quanto costa mediamente una domenica sugli sci? Il Comitato Difesa Consumatori ha fatto un conto: tre persone (famiglia media), spendono in tutto 170 mila lire, valutando le spese della macchina, mangiare, impianti di risalita, e una quota di ammortamento del vestiario e degli attrezzi (sci, scarponi, eccetera). E a questo esborso, si chiede il segretario torinese del Comitato Tullio Sartori, corrisponde un'offerta adeguata di servizi? La montagna così intesa vale i soldi spesi dal consumatore?

Questo uno degli argomenti trattati in una tavola rotonda, sul tema «Sicurezza in montagna», promossa appunto dal Comitato Difesa Consumatori, andata in onda sull'emittente Radio Torino Est, cui hanno partecipato, oltre a Sartori, Roberto Mantovani, direttore della Rivista della Montagna, Ludovico Marchisio, alpinista, Giuseppe Maspoli, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino, Gianni Gervasutti, esperto di attrezzi per alpinismo e gestore di un rifugio.

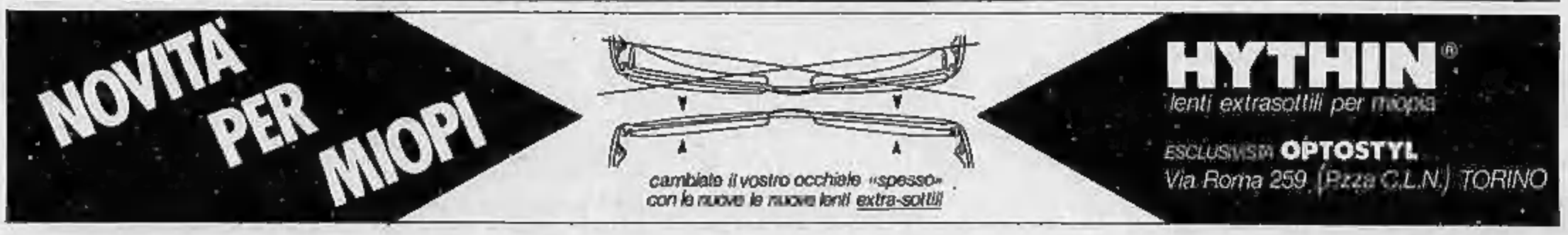
A proposito della sicurezza degli sciatori, la valutazione finale è stata parzialmentre negativa, poiché sovente — come ha notato Gervasutti — si compra lo sci più caro, di moda, facendo meno attenzione agli attacchi. Dolenti note anche sul fronte dell'assistenza sulle piste: carenza di servizi di pronto soccorso e soprattutto assistenza medica quasi esclusivamente privata e molto costosa. «*Il consumatore paga* — ha detto Sartori — *e talvolta servizi di cui non gode i vantaggi; è il caso di impianti chiusi per gara, o inefficienti, mentre il biglietto pagato è sempre a prezzo pieno. O crede di contare su un'efficienza organizzativa che in molte stazioni non esiste nemmeno sulla carta*».

Forse non pertinente al dibattito, ma importante dal punto di vista umano, l'argomento montanari soli, cui si dedica da tempo, «*come e quando possibile con mezzi limitati*», Ludovico Marchisio.

Qualcuno ha proposto di affittare qualche baita, facendo insieme dell'agriturismo e assistenza soprattutto sociale, in decine di frazioni montane spopolate, anche a poche decine di chilometri da Torino.

Mantovani, direttore della Rivista della Montagna, ha sottolineato i due aspetti fondamentali della sicurezza per chi pratica alpinismo ed escursionismo: attrezzatura adeguata e informazione corretta sui pericoli oggettivi, dalle slavine alla caduta di pietre, al prevedibile maltempo.

E' probabile che il dibattito venga tradotto in un opuscolo da distribuire come vademecum per quanti vanno in montagna.



Il convegno a Palazzo Lascaris con magistrati, avvocati e politici

MOLTI PENTITI, TROPPE AMBIGUITA'

«NON ESTENDIAMO AI CRIMINALI LE LEGGI PER I TERRORISTI»

Prospettive e vantaggi che possono derivare dalla dissociazione. Il desiderio della propria incolumità e di quella dei famigliari. L'intervento stamane del vicequestore De Gennaro. Pochi pentiti come Buscetta

«Non l'estensione della legislazione per i pentiti del terrorismo a quelli della criminalità organizzata, ma "un' attenuante generica" nuova, codificata nel codice penale, precisata e certa per superare le "ambiguità" di cui soffre l'attuale status del pentito».

E' questa la proposta dei magistrati emersa ieri nel corso della prima giornata del convegno «Pentitismo e garanzie nell'attuale realtà giudiziaria» promosso dall' Associazione Nazionale Magistrati del Piemonte. Al convegno, che è proseguito questa mattina a Palazzo Lascaris e si concluderà domani, partecipano giudici inquirenti di tutt'Italia, investigatori ed avvocati. Per oggi era anche annunciata la partecipazione dei ministri di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, e dell'Interno, Scalfaro, ma il gravissimo episodio dell'avvelenamento di Michele Sindona nel supercarcere di Voghera ha richiesto altrove la loro presenza.

La prima delle tre giornate è stata dedicata alle «ragioni» dei cosiddetti pentimenti ed è emerso in modo evidente, da parte dei magistrati relatori, la necessità di regolamentare in modo chiaro prospettive e vantaggi che possono derivare ai singoli dalla dissociazione da associazioni criminali, in modo da rendere più certa la loro collaborazione con lo Stato sul modello di quanto avviene negli altri Paesi.

La relazione centrale è stata tenuta da Pier Luigi Vigna, sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, inquirente in numerose inchieste di terrorismo rosso e nero. Oggi come oggi, ha sostenuto Vigna, «il *manifesto l'insensibilità dello Stato rispetto alle motivazioni individuali del pentimento. Eppure le motivazioni che spingono il delinquente comune al pentimento, oltre alla speranza di far meno galera, sono altre. In genere è preminente il desiderio d'incolumità propria e della famiglia soprattutto, ma ci sono anche due motivazioni molto diverse: lo spirito di vendetta e l'insopportabilità della vita all'interno dell'organizzazione criminale*».

Questa mattina uno degli interventi centrali è stato del vicequestore della Criminalpol di Roma, Giovanni De Gennaro, l'uomo che ha convinto a collaborare con la giustizia Tommaso Buscetta, uno dei «boss» della mafia internazionale. Il suo intervento ha messo in luce come in Italia «*non esista ancora una cultura del pentitismo quando invece in altri Paesi, ad esempio gli Stati Uniti, il fenomeno sia da tempo accettato e regolamentato*».

Ha sostenuto De Gennaro: «*La maggior parte degli investigatori italiani accettano ancora problemi la tradizionale collaborazione del confidente che ha riconoscimento giuridico nella norma che concede alla polizia la facoltà, intesa quasi come diritto-dovere, di non svelarne il nome. Non altrettanto però può dirsi a proposito del pentito anche se ci sono esempi diametralmente opposti: negli Stati Uniti ormai si è addirittura arrivati ad addestrare le nuove leve di investigatori ad una "tecnica persuasiva" d'interrogatorio per gli imputati. I delinquenti arrestati sono quasi presi per mano ed indotti a scegliere la via della collaborazione con la giustizia al punto da dissociarsi dagli altri complici fino a giungere a testimoniare contro di loro*».

Quali sono le conclusioni del dottor De Gennaro? «*In America — ha affermato — la polizia può rivolgersi all'imputato offrendogli precise garanzie nel pieno rispetto delle norme perché, come detto, il fenomeno del "pentitismo" è previsto e regolamentato dalla legge. A mio avviso nel nostro Paese, per non generalizzare e non dilatare in maniera improduttiva il fenomeno, è indispensabile cercare nella collaborazione di chi è definito "pentito" il connotato dell'eccezionalità del contributo che può fornire alla giustizia. Il pentito in fondo è un "detenuto confidente" che ha deciso di rivelare tutto, anche fatti e circostanze che esulano dalla realtà strettamente processuale che lo riguarda e per cui è inquisito*».

Il dirigente della Criminalpol ha poi ricordato il caso di Tommaso Buscetta, forse il più importante «pentito» italiano: «*Esemplare è stato il suo caso. Buscetta, convinto a collaborare, ha subito dichiarato di non aspettarsi benefici giudiziari, ma di volere precise garanzie sull'incolumità sua e della sua famiglia. I problemi da lui posti sono stati risolti solo con la collaborazione delle autorità americane che si sono assunte l'onere di proteggere e mantenere i suoi famigliari. La nostra normativa è inadeguata*».

Marco Vaglietti

Giancarlo Nisi, ex difensore di Giuseppe Muzio, Peppino 'o bandito Orazio Giuffrida

Le testimonianze delle guardie carcerarie smentiscono alcune sue dichiarazioni

LE TANTE FACCE DI «PEPPINO 'O BANDITU»

Giuseppe Muzio privato del suo difensore. Slittato il confronto con Ciccio Miano

Un'altra affermazione di «*Peppino 'o banditu*», fatta durante la dichiarazione fiume in cui si «*pentiva d'essersi pentito*» nell'aula della sesta sezione penale (quella, alle Vallette, in cui si processano i «boss» della droga che fanno parte del clan dei fratelli Miano) è stata smentita dalle verifiche che i giudici hanno voluto effettuare.

Giuseppe Muzio appare sempre più come un personaggio manovrato dalla criminalità organizzata: il suo compito sarebbe stato quello di screditare le confessioni dei veri pentiti.

L'episodio su cui Muzio è stato smentito riguarda il suo arrivo alla sezione di massima sicurezza del carcere quando fu arrestato per «*calunnia ed autocalunnia*» in seguito alle pretese clamorose rivelazioni. «Peppino 'o bandito» vide in una cella, mentre veniva perquisito, il boss Orazio Giuffrida, accusato di una decina di omicidi, e gli disse «*Tutto a posto*». La frase fu sentita da un carabiniere della scorta che la riportò nella relazione di servizio. Giuseppe Muzio in tribunale ha negato d'aver pronunciato quelle parole (che farebbero intendere un piano organizzato per creare discredito e rendere inattendibili molte deposizioni) ma ieri sono state ascoltate come testimoni anche le guardie carcerarie presenti nella sezione di massima sicurezza. Le guardie hanno confermato l'episodio.

E' invece saltato il confronto di Giuseppe Muzio con Ciccio Miano, un capo incontrastato della mala torinese negli Anni 70. I due si troveranno faccia a faccia martedì prossimo quando «*Peppino 'o banditu*» dovrà tentare, ancora una volta, di convincere i giudici di non aver mentito quando ha rivelato: «*Ho confessato solo per alleggerire la mia posizione e uscire presto di prigione. Sapevo poco dell'organizzazione criminale del Miano e dello spaccio di droga, ma parlando con alcuni boss e con il gran capo Ciccio Miano mi è stato detto cosa riferire. Ciccio Miano aveva anche avuto l'idea di creare una categoria di falsi pentiti per seminare dubbi nelle inchieste sulla mafia torinese*».

Il processo dunque riprende lunedì e Muzio avrà un nuovo legale: l'avvocato Nisi non può più essere il suo difensore. E' diventato testimone, non senza che il fatto suscitasse proteste tra gli altri legali nell'inchiesta aperta dalla procura sulle «verità» di Muzio.

m. v.

14 MARZO
CITTA'
APRE GLI OCCHI

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ.
OGNI VENERDI A TORINO.

DIRETTO DA: DIEGO NOVELLI, NICOLA TRANFAGLIA
REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
VIA GAUDENZIO FERRARI, 11 - TEL. 67.64.64
ABBONAMENTO SEMESTRALE £ 25.000
ANNUALE £ 50.000
SOSTENITORE £ 100.000
VERSAMENTO C.C. POSTALE N. 12350104
INTESTATO A N.I.E.

oggi & domani

Farmacie aperte

Domenica 23 marzo 1986 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6; Braccio, corso Francia 87; Comunale n. 5, via Risoli 55; Comunale n. 33, via Isarnia 15; Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5; Dell'Ausiliatrice, corso Principe Oddone 28; Dutto, corso Giulio Cesare 48; Gerl, via Nizza 106; Iato, via Capelli 67; Lantranco, corso Taranto 163/C; Mosca, via Mazzini 31; Nobili, via Oriorato Vigliani 180; Olivari e Rostia, via Stradella 36; Roagna, corso G. Agnelli 117; San Bernardino, via Braccini 101; San Simone, via S. Tommaso 2; Santa Croce, corso Cassia 200; Stura, corso Sebastopoli 206.

Domenica 23 marzo '86 prestera servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la Farmacia: Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5.

Scacchi

I re della scacchiera si radunano domani a Chivasso, presso il Istituto civico di piazza del Municipio, per la disputa del primo torneo semilampo di scacchi open Città di Chivasso.

Il torneo è aperto a tutti e i turni di gioco saranno nove, con sistema italo-svizzero, e vedranno la partecipazione di grandi campioni provenienti dai vari circoli scacchistici del Piemonte, Lombardia e Liguria. Il gioco avrà inizio alle 9,30, mentre la premiazione verrà effettuata verso le 18. E' in palio un bellissimo trofeo offerto dall'Amministrazione comunale per il circolo scacchistico più numeroso, nonché altri premi.

Le iscrizioni (lire diecimila) si possono effettuare presso la sede del torneo fino alle 9,15.

Finanza Locale

● «Legge finanziaria e finanza locale» è il titolo del convegno di aggiornamento per gli amministratori socialisti che si svolgerà oggi pomeriggio alle ore 15 presso la sede Seat di via Bertola 34. Alla riunione parteciperanno il segretario psi Daniele Cantore, il responsabile provinciale per gli Enti Locali Luigi Bosco, il professor Giorgio Brosio ordinario di Scienza della finanza all'università di Torino e Silvano Sivisio dell'esecutivo APCI, mentre l'onorevole La Ganga concluderà la serie degli interventi. Tema dell'incontro: i rapporti tra la finanza locale e la legge dello Stato, alla luce del recente dibattito in corso sullo Tasco e del «cronico stato di carenza della spesa pubblica degli Enti Locali».

Una nuova lapide

● Stamane a metà mattina è stata scoperta e simbolicamente offerta alla Civica Amministrazione la nuova lapide fatta apporre dal Centro Studi Piemontesi su Palazzo d'Azeglio, lato Via dei Ambrois-piazza Carlina. Ricorda che in questa casetta nacque il 15 giugno 1798 «Ludovico Di Breme degli Arborio Gattinara, araldo del romanticismo e della libertà».

Giovanili federaliste

Oggi alle 14,30, presso la sede della Gioventù Federalista Europea in via Schina 36, incontro su argomenti federalisti. Tra i relatori, Sergio Pistone e Domenico Moro.

Officina ACI

● L'Automobile Club Torino comunica che l'officina Perrone, di turno oggi e domani, è nell'impossibilità di tenere aperto il proprio esercizio questo fine settimana. La sostituirà la Sprint Autoservice di corso Firenze n.169. Telefono 76.76.11.

Film di Snow

● Nell'ambito del ciclo dedicato al regista Michael Snow, organizzato dal Festival Cinema Giovani presso il King Kong Cinestudio di via Po 21, questa sera alle ore 21 saranno proiettati: Side East Painting Slides Sound Film; Breakfast; Presents; A Casing Shelved. Domani, repliche dalle ore 16,30 alle ore 21.

Statua al Bersagliere

● A Chieri si svolgerà domani, nell'area di Porta Torino, una cerimonia per l'inaugurazione del monumento al Bersagliere, in occasione del 150° anniversario della fondazione del Corpo. Parteciperanno alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 10,45, le più importanti autorità civili e militari.

Passione di Cristo

Domani, domenica delle Palme, si terrà a Revigliasco per il terzo anno consecutivo la sacra rappresentazione sulla Passione di Gesù Cristo. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 15, coinvolge tutto il paese mentre tra le case prendono vita personaggi e situazioni di duemila anni fa. Al parroco di Revigliasco don Appendino il compito di organizzarla; al regista Giulio Graglia quello di un allestimento che vedrà la partecipazione di operai, professionisti e studenti. Al termine, sul monte del Redentore, si scoprirà la nuova statua eretta al Cristo sul modello di quella deteriorata dalle intemperie.

Concerto per giovani

Oggi pomeriggio alle 17, presso il teatro del San Giuseppe in via Andrea Doria 18, concerto della serie a cura dell'Agimus, Associazione Giovanile Musicale, sotto il patrocinio del ministero all'Istruzione e con il contributo degli assessorati alla Cultura di Regione e Provincia. In programma musiche di Bach, Dussek, Stravinskij, De la Nux.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Pocè Maltoni - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gentilini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 858 DEL 12-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 3/10 - Tel. (02) 85 061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 66 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442.943 ● AOSTA, v. X. de Maistre, 19 - Tel. 43.651 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 25 - Tel. 32.272 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 35.760 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 33 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.028 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.436 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 55.833 ● FIDENZA, via Giarmoi, 16 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Manzoni, 54 - Tel. 681.192 ● GENOVA, via C. R. Ciaccheri, 1/14 - Tel. 541.368 ● IMPERIA, via Bonfanti, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, p.zo V. Emanuele, 2 - Tel. 361.878 ● MESSINA, Galleria 1908 V.le S. Martino - tel. 29.35.805 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 216.545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zo Giovanni XXIII, 3 - Tel. 715.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 180 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pansera, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.348 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO, via Diaz, 47 - Tel. 884.049 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275.428 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 36.719 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60.436

Un concorso fotografico Uisp

DONNA NELLO SPORT IMMAGINI E FASCINO

«Inventa lo sport, fotografa la donna» è il titolo del concorso fotografico indetto dalla Uisp in collaborazione con Stampa Sera. Due le sezioni: bianco-nero e colore. Prestigiosi premi in palio, come potete vedere nel tagliando qui sotto. Il termine ultimo di consegna delle foto è fissato al 5 maggio.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24.
- Stampe a colori formato 24x28 - 30x30.

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere dovranno pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super Wrist, offerte da Foto
n. 4 macchine fotografiche Photor 35 offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori offerti da Photocolor Tardivello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero offerti da Ennezi foto laboratorio
n. 10 tascabili di Manfredi Bellati offerti da Foto
n. 10 borse Vivitar offerte da Foto
n. 4 cinghie per macchina fotografica offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù
Festival Internazionale
Cinema Giovani

KWK Kinoworks
FIAT

STAGE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GIOVANI FILMMAKERS

In occasione della realizzazione a Torino del film «L'occhio, la camera, la città» diretto da Jean Rouch in collaborazione con la KWK Kinoworks, è aperto un concorso per la partecipazione allo Stage tecnico-professionale, organizzato nel periodo delle riprese del film (20/4 - 18/5/86) e riservato ai filmmakers residenti in Piemonte che non hanno superato il 31mo anno di età. Lo Stage è a numero chiuso: massimo 10 partecipanti. Un'apposita Commissione esaminerà le domande di ammissione che dovranno essere corredate di dettagliato curriculum personale e di un lavoro realizzato dal candidato in pellicola (35 mm., 16 mm., Super 8) o in video (3/4 o 1/2 pollice).

I dieci candidati ammessi parteciperanno a tutte le fasi di realizzazione del film e alla realizzazione collettiva di uno «Special» in video, inteso a documentare le diverse fasi realizzative del film di Jean Rouch.

Le domande e il materiale dovranno pervenire entro le ore 18 di mercoledì 2 aprile 1986 presso il Festival Internazionale Cinema Giovani - Piazza S. Carlo 161.

Bando di concorso e ulteriori informazioni presso:
Giovanilab - Informagiovani - Tel. 011 8101559
Festival Internazionale Cinema Giovani - Tel. 011 547.171 - 913.703.

Numerose associazioni lo hanno annunciato stamane in una conferenza

STADIO NUOVO O COMUNALE RISTRUTTURATO? PARTE UN REFERENDUM IN CITTA'

Saranno i cittadini torinesi a decidere se bisogna costruire uno stadio nuovo o se è sufficiente ristrutturare il Comunale? Una petizione per un referendum consultivo la propongono ecologisti, associazioni sportive e sociali di base, sinistra indipendente e democrazia proletaria. L'hanno annunciata stamane, in una conferenza stampa, a Palazzo Civico. Ma vediamo intanto a che punto sono i progetti.

Alle ore 15 di giovedì sul tavolo dell'assessore allo sport Lorenzo Matteoli è arrivato l'ultimo tassello che compone il mosaico delle proposte per lo stadio dei mondiali. Al progetti di costruzione di nuovo impianto, per cui la giunta ha già scelto la collocazione alla cascina Continassa, in zona Vallette, si è aggiunto lo studio di ristrutturazione realizzato dal gruppo Bizzarri-Gerino.

Il Comunale sarebbe rimesso a nuovo per l'autunno 1989. Il costo preventivato è di 38 miliardi. L'impianto di corso Agnelli verrebbe coperto, ampliato a 68mila posti di cui 30mila seduti, riducibile a 55mila posti di cui 40mila seduti in occasione dei mondiali di calcio del '90 per rispettare le norme Fifa.

Matteoli consegnando copia di tutta la documentazione al sindaco Cardetti ha chiesto che l'amministrazione possa valutare con il necessario approfondimento le diverse soluzioni. Un esame attento richiederà almeno una decina di giorni, bisogna valutare la proposta di ristrutturazione dal punto di vista tecnico, delle spese per i servizi collaterali (parcheggi, accessi, misure di sicurezza, bar, ristorante, tribunette sponsor etc.), la spesa complessiva e i tempi di realizzazione. Analoga speculazione, soprattutto rispetto ai tempi, anche sull'eventuale nuovo stadio alle Vallette. L'ulteriore riflessione servirà per capire se i cantieri potranno partire per giugno.

Dal gruppo pci, intanto, giunge la richiesta, scritta al sindaco, di convocare da lunedì le commissioni consiliari competenti con il progettista e gli assessori interessati per analizzare lo studio riguardante il Comunale. Nel contempo, i comunisti invitano la giunta a «*non assumere alcuna iniziativa per la realizzazione di un nuovo impianto finché non si sia concluso un serio lavoro di valutazione del progetto Bizzarri*».

Stamane, alle 11,30, in Municipio, si è svolta una conferenza stampa delle seguenti associazioni: Pro Natura, Cst, Agesci, Acli, Gruppo Abele, Lega Ambiente, WWF, Radio Flash, comitati spontanei di quartiere, Urbanistica verde, Gruppo difesa ambiente Lucento-Vallette, Comitati pace e disarmo, Gruppo Amico, Comitato Bellino di Mirafiori Nord, Gruppo volontariato Vincenziano, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, Telefono Verde, Sinistra indipendente e democrazia proletaria.

Hanno spiegato la ragione della loro contrarietà alla costruzione del nuovo stadio: «*Non esistono né le reali esigenze di costruzione di un nuovo stadio né le condizioni tecniche e politiche*». «*L'attuale impianto è complessivamente sano*». «*La priorità di spesa in una città come Torino sono altre: occupazione, casa, servizi, scuola, trasporti, strutture decentrate per lo sport e il tempo libero*».

Le associazioni suddette intendono informare la gente delle loro osservazioni (hanno previsto un recapito telefonico cui potranno essere richieste tutte le domande del caso) e chiedono che i torinesi siano consultati sulla scelta da fare. La proposta è, quindi, di avviare una petizione per arrivare a un referendum consultivo. Una consultazione, non un parere vincolante; infatti, per rendere i cittadini «decisivi» per la scelta finale bisognerebbe accedere al referendum regionale.

Luciano Borghesan

Una veduta aerea dello stadio comunale: sarà ampliato e completamente coperto?

L'eleganza femminile per la primavera-estate domani di scena a Vinovo

FERRE', «ARCHITETTO» DELLA MODA HA STRETTO ALLEANZA CON LA LANCIA

Domani all'ippodromo di Trotto a Vinovo edizione extralusso del «Gran Premio Costa Azzurra Lancia-Prisma» di 100 milioni. L'attesissima, prestigiosa competizione ippica sarà arricchita dall'eccezionale presentazione dei modelli firmati dal celebre stilista Gianfranco Ferré abbinati alle vetture Lancia.

L'eleganza femminile per la primavera-estate, costruita con estremo rigore da Gianfranco Ferré, non a caso definito «l'architetto della moda» (laureato appunto in architettura) è ammorbidita dalle sapienti sovrapposizioni cromatiche nate dallo squisito gusto pittorico di questa superstar dello stilismo italiano di fama internazionale. Nel momento giusto del cambio dell'abbigliamento stagionale quando inevitabilmente si pongono dei problemi di scelta, l'occasione migliore è offerta dalla sfilata di domani che sottolinea le tendenze più significative della moda dedicate alle diverse situazioni della giornata femminile.

Il tema sportivo è svolto da Ferré non una grintosa teoria di tute e completi in morbida pelle di nappa e in tessuti pregiatissimi. Spolverini perfettamente coordinati agli abiti, maglieria di gran linea completati da originali cappe sinuosamente drappeggiate, rivelano la razionalità della costruzione tecnica contrapposta al neoromanticismo.

Piacevole sorpresa per le signore sarà soprattutto la suggestiva sequenza degli abiti per le ore impegnative realizzati in seta, ispirati all'Estremo Oriente, decorati da sontuosi grafismi nel mixage di smaglianti colori. Raffinate le seduzioni degli abiti da gran sera accentuate dai bagliori dei cristalli e dalla ricercatezza dei dettagli vagamente esotici interpretati col gusto occidentale di Ferré.

Elsa Rossetti

Le novità per chi vuol cambiare e abbellire la casa

UN TRANQUILLO WEEK-END TRA LE IDEE DI EXPOCASA

Primo e unico week-end per Expocasa. Il salone infatti chiuderà venerdì prossimo. L'orario di visita, per oggi e domani, è continuato: dalle 10 alle 23. E date le previsioni d'affluenza, l'organizzazione ricorda al pubblico che gli ingressi a Torino Esposizioni sono tre: dall'atrio su corso Massimo d'Azeglio, dal pinzale Amedeo di Savoia e dal padiglione 3B, in corso Sclopis.

Unico week-end e ultima settimana d'apertura, la prossima, per Expocasa 86. Restano pochi i giorni a disposizione per andare a vedere, e far proprie, le «idee per cambiare» che la mostra propone.

Fra i tanti arredamenti completi «chiavi in mano», realizzati con materiali di prim'ordine e tecnologie costruttive ad alto livello, grandi firme del design internazionale, come Giugiaro, Cartier, Trussardi, Laura Biagiotti, Missoni.

Abbandonate per un momento automobili e pastasciutta, Giorgio Giugiaro è presente a Expocasa con il suo nuovo, modernissimo letto in vetroresina: una struttura indeformabile, con angoli «antiginocchiata» ricoperti in plastica morbida e tentata portaoncini.

La Porsche propone invece «Antropovariina», poltrona futuribile di straordinaria comodità realizzata dalla Frau: con guscio in fibra di carbonio e sistema di «vertebre regolabili» nello schienale. Quanto a Cartier, a Expocasa il suo marchio lo si trova anche sulle rubinetterie da bagno.

Le ditte Rex e Tagina presentano al salone le piastrelle da cucina di Trussardi — classiche, calde, linea «Antilia» — e quelle della Biagiotti, che per la decorazione prende a prestito i vecchi merletti.

Al settore tappeti, accanto agli stand riservati all'antiquariato e all'artigianato (interessanti anche nei prezzi), attirano l'attenzione del pubblico gli arazzi di Missoni, Missoni e fantasiosi come sempre i suoi accostamenti di colore.

E per chi ama il fuoco, una grande area espositiva è riservata ai caminetti di Dario Toppino: camini-ambiente realizzati con un'architettura di semplicità quasi elementare.

IL SERMIG E LA QUERCIA DELLA PACE

Nichiko Niwano, presidente dell'organizzazione buddista giapponese «Risso Kosei-Kai», si incontra oggi a Torino con la comunità del Sermig. L'associazione giapponese, che ha milioni di aderenti e che si caratterizza per il suo pacifismo, ha come compito tradizionale la cooperazione tra fedeli di differenti religioni. Niwano è stato il solo non cristiano invitato ad un Concilio vaticano.

In occasione dell'incontro, al Sermig verrà piantata con terra indiana e giapponese, una quercia, come simbolo di pace. Poi l'esponente dell'organizzazione si recherà a Roma per incontrare gli esponenti della «Scuola della pace».

Arriva la Primavera con il profumo delle viole

A SCUOLA NELLE SERRE IN FIORE

Giovani col desiderio di diventar giardinieri

Anche se Torino non se n'è ancora accorta, nelle serre comunali di Chieri c'è un bel regalo pronto per lei: la sua nuova primavera. Arriverà con la Pasqua, quando i primi fiori cominceranno a colorare le aiuole della città: prima le cineràrie e le primule, poi le calendule e le violaciocche. Lo promettono queste serre piene di germogli e di gioventù: ogni mercoledì le classi in visita alla struttura comunale collegata con il servizio Giardini e Alberate; quotidianamente i 60 alunni della scuola di vivaismo «*G. Ratti*», che qui diventano giardinieri in un biennio unico, facoltativamente, da un ulteriore anno di specializzazione.

Spiega Franco Berti, responsabile del centro con Adriano Villa: «*I ragazzi arrivano con la prospettiva di un impiego presso enti pubblici e privati. Li attende un intenso programma teorico cui si affianca, nel pomeriggio, una serie di approfondite esercitazioni pratiche*». Provvede ad ospitarle questo eccezionale «*laboratorio*» verde di oltre 1500 metri coperti, cui si affianca una rete di tunnel riscaldati e di campi esterni. Una «*fabbrica*» piena di suggestioni, incaricata di sfornare tutti i fiori della città nonché le piante destinate ai vari uffici pubblici, mentre ad alberi e cespugli provvedono altri vivai del Comune. Riassume il professor Perrucchietti, dirigente del servizio Giardini e Alberate: «*Si tratta di una struttura efficiente anche se, dopo il trasferimento da Grugliasco, il gusto sempre più diffuso per il verde stimola un crescendo di richieste cui non è facile rispondere*». Succede perché la sede di Chieri, ospitalissima per piante e fiori, manca però di strutture a misura d'uomo: dai magazzini agli spogliatoi. Ci si arriverà, si spera qui, concluso il trapasso tra l'ex Bonafous ed il Comune.

Giardinieri e studenti al lavoro nelle serre comunali di Chieri

E sarà un passo avanti anche rispetto ad un miglior funzionamento della scuola, cui troppo spesso «pensano indifferenti ragazzi incapaci di portare avanti studi ritenuti più impegnativi. *A torto, dato che imparare questo mestiere implica assai più di qualche generica, pseudogratificante conoscenza con la natura*».

Ma adesso non è tempo di nubi. C'è da badare alle serre nursery dove fa capolino il nuovo verde, ci sono da curare le alte palme «*che speriamo di trasferire definitivamente al Parco a Vela. Cercando intanto di evitare ai vandalismo di cui risultano vittime durante manifestazioni come "Fiori in Piazza" con il risultato, purtroppo evidente soltanto a distanza, di rami rotti e chiome irrimediabilmente offese*». Un atteggiamento che ai giardinieri di Chieri (in prima linea il bravissimo Claudio che cura nessuno riesce a far germogliare ogni seme e ha un inconfessato debole «*per le begonie così aristocraticamente esigenti*») proprio non va giù. Quasi come l'impossibilità di occuparsi delle rose «*che purtroppo attirano troppa ruberia*». Senza contare, accanto alla cronica limitazione di fondi, la lotta quotidiana contro pratiche burocratiche «più insidiose di qualsiasi erbaccia infestante».

Precisa Franco Berti: «*La città conoscerà a fiorire per Pasqua e sarà il traguardo più visibile di una catena di montaggio che non si ferma mai. Lavoriamo con ritmi industriali, affrontando la difficoltà di coltivazioni diversificate raccolte sotto lo stesso tetto con ovvie complicazioni di trattamento. Ma ci sarebbe impossibile evitarlo: ormai ogni ufficio pretende il suo verde su misura*». E a quanto si racconta anche ogni assessore, per cui l'anthurium e il ficus più o meno vistosi valgono a confermare uno status symbol di immediata evidenza. Risultato: un'attività senza pausa, «*e i nostri esemplari di dracoena fragrans imitati ad un ritmo tale da impedirci di ricavare dalle vecchie piante madri persino il più piccolo e banale tranchetto della felicità*». Ma a Chieri, tra circa 600 mila piantine curate da sedici operatori in abbinamento ai ragazzi della scuola, la serenità non ha bisogno di simboli. «*Con la supervisione del professor Perrocchietti scambiamo esemplari rari con altre città e conserviamo gelosamente diverse specie in disuso*». Perché anche la speranza merita una sua serra: «*Ad esempio, questi son piantini di bosso che si godranno i nostri nipoti. Un lusso? In realtà, bisogna pure che qualcuno ci pensi...*».

I conti in tasca ad una famiglia di tre persone

UNA DOMENICA IN MONTAGNA? COSTA 170 MILA LIRE

I conti del comitato difesa consumatori. Spese di auto, pasti e impianti di risalita. Non sempre corrisponde un'offerta adeguata di servizi

Una domenica in montagna in Val di Susa

Quanto costa mediamente una domenica sugli sci? Il Comitato Difesa Consumatori ha fatto un conto: tre persone (famiglia media) spendono in tutto 170 mila lire, valutando le spese della macchina, mangiare, impianti di risalito, e una quota di ammortamento dei vestiario e degli attrezzi (sci, scarponi, eccetera). E a questo esborso, si chiede il segretario torinese del Comitato Tullio Sartori, corrisponde un'offerta adeguata di servizi? La montagna così intesa vale i soldi spesi dal consumatore?

Questo uno degli argomenti trattati in una tavola rotonda, sul tema «Sicurezza in montagna», promossa appunto dal Comitato Difesa Consumatori, andata in onda sull'emittente Radio Torino Uno, cui hanno partecipato, oltre a Sartori, Roberto Mantovani, direttore della Rivista della Montagna, Ludovico Marchisio, alpinista, Giuseppe Mnapoli, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino, Gianni Gervasutti, esperto di attrezzi per alpinismo e gestore di un rifugio.

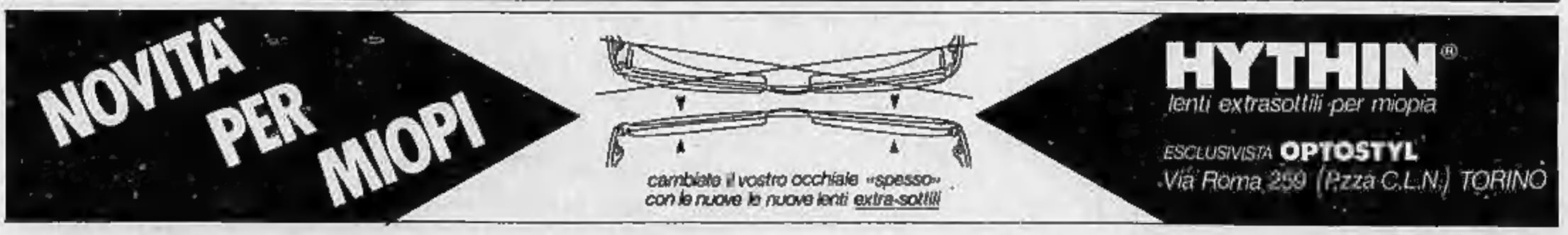
A proposito della sicurezza degli sciatori, la valutazione finale è stata parzialmentre negativa, poiché sovente — come ha notato Gervasutti — si compra lo sci più caro, di moda, facendo meno attenzione agli attacchi. Dolenti note anche sul fronte dell'assistenza sulle piste: carenza di servizi di pronto soccorso e soprattutto assistenza medica quasi esclusivamente privata e molto costosa. «*Il consumatore paga* — ha detto Sartori — *e solitamente servizi di cui non gode i vantaggi; è il caso di impianti chiusi per pare, o inefficienti, mentre il biglietto pagato è sempre a prezzo pieno. Si crede di contare su un'efficienza organizzativa che in molte stazioni non esiste nemmeno sulla carta*».

Forse non pertinente al dibattito, ma importante dal punto di vista umano, l'argomento montanari soli, cui si dedica da tempo, «*come e quando posso, con mezzi limitati*», Ludovico Marchisio.

Qualcuno ha proposto di attivare qualche baita, facendo insieme dell'agriturismo e assistenza soprattutto sociale, in decine di frazioni montane spopolate, anche a poche decine di chilometri da Torino.

Mantovani, direttore della Rivista della Montagna, ha sottolineato i due aspetti fondamentali della sicurezza per chi pratica alpinismo ed escursionismo: attrezzatura adeguata e informazione corretta sui pericoli oggettivi, dalle slavine alla caduta di pietre, al prevedibile maltempo.

E' probabile che il dibattito venga tradotto in un opuscolo da distribuire come vademecum per quanti vanno in montagna.



Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Rolle

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica**, i figli: **Rosy** con **Glauco, Alberto, Anna e Antonella; Gian**; zia, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Forno Canavese sabato 22 corr. messe ore 16 partendo alle ore 13,30 dall'ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene.
— **Forno Canavese**, 21 marzo 1986

Alberto, Antonella e Anna ricorderanno sempre con immenso affetto il loro **NONNO.**

Giulia, Cleofe con il marito **Gian Levi** e le figlie **Monica e Manuela, Roberto** con la moglie **Renata e Davide** piangono commossi il caro **RENATO.**
— **Forno Canavese**, 21 marzo 1986.

Tino, Cina e Lucia Lisore sono vicini a Monica, Rosy, Gian, Glauco e bimbi per la scomparsa dell'indimenticabile

Renato Rolle

e lo ricorderanno con infinito affetto.
— **Favria**, 21 marzo 1986.

Settima Lisore piange la scomparsa dell'indimenticabile

Renato Rolle

unendosi al dolore di Domenica, Gian e Rosina.
— **Torino**, 22 marzo 1986.

Alberto, Franca, Gabriella e Paolo Grazietta, Angelo e Gianni ricordano con immenso affetto allo **RENATO.**
— **Forno Canavese**, 21 marzo 1986.

Alina Sarreggi
Marcos Castellani e figli
piangono vive pene al dolore.

Mercedes partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Zia Pina, con **Gianfranco, Rina e Domenico Belmondo** e famiglie, con profondo dolore partecipano al lutto della famiglia Rolle.
— **Torino**, 21 marzo 1986

Franco, Paola e Elisabetta Mineletti partecipano commossi

Rita Rolle partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino **RENATO.**
— **Forno Canavese**, 21 marzo 1986.

Aldo, Giuseppe Galli e famiglie ricordano con infinito rimpianto il carissimo **CUGINO.**

Gino Levi partecipa al dolore della famiglia Rolle.
— **Torino**, 21 marzo 1986.

Partecipano al dolore:
Margherita Guido Prescelto
Ida e Marta Moretto.

I Componenti Club dell'Anticiclo:
Umberto Bertoldi
Sergio Bertolo
Filippo Bettel
Egidio Bonardo
Fiorentina Bottino
Romano Bottino
Domenico Brocco
Renato Butto
Aldo Burdisso
Bruno Carnellin
Alberto Dota
Vittoria Dota
Fulvio Fornengo
Angelo Gallo
Domenico Grosso
Domenico Grosso
Matilde Grosso
Domenico Lisa
Guido Martelli
Cesare Martinetto
Terenzio Miccono
Virgilio Oberi
Beppe, Silvana e Gioia Pascella
Luciano Peretti
Franco Rizzi
Giovanni Rossi
Renato Rostagno
Mario Stefanini
Ezio Uggetti
Gianni Valerio
Gianfranco Valleve
partecipano al dolore dei familiari.

Paolo Possetti unitamente a **Tullio e Gloria** prendono viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor **RENATO.**
— **Torino**, 21 marzo 1986.

Paola, Franca e Pier Mauro Bertaldo e famiglie si uniscono al dolore della famiglia Rolle.

Il **Consiglio di amministrazione** ed i **Sindaci** della **S.p.A. F.A.C.E.M.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente ed amministratore delegato signor

Renato Rolle

— **Torino**, 21 marzo 1986.

I **Dipendenti** della **S.p.A. F.A.C.E.M.** si uniscono al dolore della famiglia Rolle per la perdita del presidente ed amministratore delegato signor

Renato Rolle

— **Forno Canavese**, 21 marzo 1986.

Tifatori ed impiegati della **F.R.E.E. T.R.E. s.r.l.** partecipano al lutto della famiglia Rolle.
— **Torino**, 21 marzo 1986.

Augusto Bertino e famiglia sono vicini a Gian e famiglia per la scomparsa del papà **RENATO.**
— **Forno Canavese**, 21 marzo 1986.

Caterina e Dario con **Elisabetta e Guglielmo, Ornella e Sergio** con **Andrea, Piera e Luigi** con **Francesca e Valentina, Roberto**, sono vicini alla zia Domenica, a Gian e Rosina profondamente addolorati per la perdita del caro zio **RENATO.**

Giuseppina Rizzo e Maria Ausilia partecipano al dolore per la scomparsa di

Renato Rolle

— **Torino**, 22 marzo 1986.

Giorgio Manfredini e Paolo Vergiù con le rispettive famiglie, partecipano vivamente al dolore della famiglia Rolle.

Giorgio Perino, Giancarlo Cataldo e Mauro Bunino partecipano addolorati al lutto dell'ing. Rolle e della Fecem per la scomparsa di

Renato Rolle

— **Torino**, 21 marzo 1986.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della **Metalco Spa** partecipano al dolore dell'ing. Gian Rolle per la perdita del papà signor

Renato Rolle

— **Torino**, 21 marzo 1986.

Sono particolarmente vicini a **Monica, Rosy e Gian** i cugini **Corrado, Silvia, Mirta, Ezio e Luisa Lisore** con le rispettive famiglie.

La famiglia **Menegazzi** e **Matteri** sono vicine nel dolore a Domenica e famiglia e piangono l'amico

Renato Rolle

— **Torino**, 22 marzo 1986.

Antonio Giorgina e Francesco Gally partecipano affettuosamente al dolore dei cugini.

Adelina, Enrica, Franco con **Luciano** partecipano al dolore di Monica e famiglia.

La ditta **Olcese** prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del carissimo **RENATO.**

Sono vicini a Domenica e figli famiglia **Berla**
Renzo, Pina Mossenone
Angelo, Romana Berone Regis
Enrico, Franca Berone Regis
Attilio, Pina, Ezio Berone Regis
Giovanni, Giovanna Appino
Silvio Mario Arrò
Guido, Luciana Maurino

Alessandro Aonio e famiglia si uniscono al dolore dell'amico ing. Rolle per la perdita del **PADRE.**

Maria Rolle con **Stefanino e Carlo Martelli** prendono viva parte al lutto che ha colpito Domenica, Gian e Rosy.

Beppe e Vittoria Gallenga sono vicini a Monica per la scomparsa del caro **RENATO.**

Olga e Gino Ghizzardi partecipano vivamente al dolore.

Gli addetti del **Lions Club Torino Valentino** partecipano al dolore di Gian Rolle e famiglia per la morte del padre

Renato Rolle

— **Torino**, 21 marzo 1986.

Rosina Cella vedova **Rolle** unitamente alla famiglia partecipa al dolore di Monica e famiglia per la scomparsa del cugino **RENATO.**

Olga, Guido, Enrica Marietti
Roberto, Bianca Pessione
commossi partecipano al grave lutto.

Pina e Maria Marietti con **Elso, Ella** e rispettive famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di

Renato Rolle

— **Torino**, 21 marzo 1986.

Giovanna Ghert vedova **Benevenuto** con i figli è vicina al dolore di Monica, Rosy e Gian per la perdita del caro **RENATO.**
— **Pinerolo**, 21 marzo 1986.

Olga e Renzo Bertoldo con **Carla, Corrado e famiglie**, si uniscono affettuosamente al dolore di Monica e figli per l'immatura scomparsa del caro **RENATO.**

Sono affettuosamente vicini a Gian e famiglia gli amici **Frida e Rosetta, Vittorio, Giorgio, Piero e Maria Laura, Alberto, Renata, Cesare e Luisa, Roberto e Laura, Maurizio e Giulia, Cesimo e Nanà, Luca e Lalla, Gianni e Lucia, Gigi e Mila.**

Michele e Rosina Bertero, Domenico Chiavarino prendono viva parte al dolore della famiglia Rolle.

La famiglia **Giovanni Derasmo** è vicina al dolore di Monica, Rosy e Gian per la perdita del caro **RENATO.**
— **Oglianico**, 21 marzo 1986.

La famiglia **Renato Viola** partecipa al dolore di Monica e famiglia per la perdita del caro

Renato Rolle

— **Forno C.**, 21 marzo 1986.

Gli amici **Renzo, Beppe, Mimma, Paola, Pinuccio, Lalla, Nanni, Elena, Margherita, Rocco, Lello, Roevile**, sono affettuosamente vicini a Rosy Glauco e famiglia.

E' mancata

Aurelia Battaglio
in Cavalli

Addolorati l'annunciano la mamma **Carola**, il marito **Ermanno** con i figli **Alessandro e Pierpaolo**, parenti tutti. Non fiori ma offerta per la lotta anticancro. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella chiesa di Casa Massimo (Belmasco).
— **Belmasco**, 22 marzo 1986.

Partecipano al dolore di Ermanno per la perdita della cara **AURELIA** gli amici **Franca, Luigi, Nicola, Silvia, Carlo.**

Colleghi, dipendenti, collaboratori della «**Nuova Cave Torino s.r.l.**» partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del geom. Cavalli per la perdita della moglie

Aurelia Battaglio

Lorenzo Carmagnola
Silvana Barberis
Valeria Campagnoli
Rino Berlin
Fortunato Boccolo
Giuseppe Nota
Rodolfo Pezzetta
Maurizio Martini
Carlo Bistolfi
Carmelo Perri
Giorgio Novarasio
Gabriele Ferraro
Fabrizio Ghielmi
Maicholcore Lo Bianco
Patrizia Garò
Riccardo Gualla
Domenico Minchiante
Tommaso Lisa
Paolo Napolitano
— **Torino**, 21 marzo 1986.

La fam. **Stefano Peyla** partecipa al dolore del geom. Cavalli per l'inaspettata perdita della moglie **AURELIA.**

Improvvisamente è mancato

Grazietta Beltrando

anni 41

La piangono il marito **Francesco**, i figli **Mauro e Roberta**, mamma e parenti tutti. Funerali in Robassomero sabato 22 marzo ore 15,30 dall'abitazione.
— **Robassomero**, 21 marzo 1986.

Cristianamente è mancata

Elena Massano
ved. Bevione

anni 87

L'annunciano addolorati i figli **Rosella, Carmen, Ines, Marilena, Vitale (Nino)**, generi, nuora, nipoti **Enrico** ed **Elena**, parenti tutti. Le care salme partiranno dalla casa di cura Santissima (San Maurizio) domenica 23 ore 15,30. Funerali in Montegrosso d'Asti ore 17.
— **Torino**, 21 marzo 1986.

La famiglia **Giuseppe Rolando** si unisce al dolore di Nino per la perdita della **MAMMA.**

Silvio Caraglio e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Bevione per la morte della mamma

Elena Massano
ved. Bevione

— **Torino**, 21 marzo 1986.

I **Dipendenti** della **Soc. Caraglio e Bevione** si associano al dolore della famiglia Bevione.

E' mancato

Angelo Randone

Invalido di guerra
Divisione Ariete
anni 71

Lo annunciano addolorati i fratelli **Giuseppe, Rina, Giuseppina** e rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 via San Raffaele.
— **Chivasso**, 21 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Prono

Ne danno il triste annuncio la figlia **Marinella**, la moglie **Caterina**, i generi, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corrente alle ore 15 partendo da via G. Prono 4, Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Montanaro**, 21 marzo 1986.

E' serenamente mancata

Giuseppina Bracorens
di Savoiroux

Ne danno il triste annuncio il fratello **Carlo Umberto** ed i parenti tutti. Funerali il giorno 24 marzo alle ore 9 nella parrocchia di Casalbeltrame da dove la cara salma proseguirà per la tomba di famiglia a Mezzi.
— **Casalbeltrame**, 21 marzo 1986.

Serenamente è mancato

Mario Brunelli

Lo piangono: la moglie **Emilia**, figlia, nuora, nipoti e parenti tutti. Per ogni funerali telefonare 541.636. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 marzo 1986.

E' mancato

Luigi Innocenti

anni 41

L'annunciano la moglie **Rosetta Faletti**, i suoceri **Alice e Carmelo Faletti, Paola** con **Mario e Claudia**, parenti tutti. Funerali in Leinì sabato 22 corr. alle ore 14,45 dall'abitazione via Cervi 7. Un ringraziamento al dott. Cozza, medici e personale tutto dell'ospedale Mauriziano di Lanzo.
— **Lanzo Torinese**, 21 marzo 1986.

Mario Massaione piange la perdita dell'amato zio e padrino

dott. Mario Verderio

— **Vellezzi**, 21 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato

Augusto Falchero

anni 66

Lo piangono: la moglie **Rina**, la figlia **Anna Lucia** col marito **Carlo Carbonero** e adorati **Andrea e Luca**, parenti tutti. Funerali sabato 22 marzo ore 14,30 chiesa frazione Pasta Rivalta.
— **Rivalta**, 21 marzo 1986.

Si uniscono al dolore le famiglie **Carbonero e Bergeretti.**

Giovanni Galvagno e famiglia con i dipendenti tutti della **Galvagno SpA** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro Amico

Augusto Falchero

— **Torino**, 21 marzo 1986.

Partecipano addolorati **Ada, Bruno** con **Elena.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Chiarabaglio
vedova Borri

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 21 marzo 1986.

E' mancato

Clementino Burzio
(Montin)

anni 72

Lo annunciano moglie, figlia, generi, nipoti e parenti. Funerali sabato 22 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia N.S. delle Vittorie (Borgo S. Pietro).
— **Moncalieri**, 21 marzo 1986.

La famiglia **Ferrero** partecipa al dolore della famiglia Gullo.

Rosanna e Sergio Vighera partecipano al dolore dell'architetto Mario Catalano e famiglia per la morte della mamma signora

Italia Furtani
ved. Catalano

— **Torino**, 21 marzo 1986.

Condomini ed inquilini del condominio **Tepazio** sono vicini alla famiglia per la perdita del piccolo

Mirko La Rosa

— **Torino**, 22 marzo 1986.

La **Società Boccalotto La Mastagnola** partecipa al dolore per la perdita del socio

Guido Navaglia

— **Torino**, 21 marzo 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Gentile** commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro

Ernesto

sentitamente ringrazia. Un grazie particolare ai Vigili Urbani della Sezione 13 Pozzo Strada per l'opera prestata. La Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 16 aprile ore 18 nella chiesa Nostra Signora della Guardia.
— **Torino**, 22 marzo 1986.

COMMENDATOR

Emilio Alberto Bertinetti

La famiglia **Bertinetti - Rampini - Accavalla** commossa per la grande dimostrazione di affetto per il caro estinto sentitamente ringraziano.
— **Torino**, 22 marzo 1986.

(Continua a pag. 8)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno Regione 2: **Romeo e Giulietta**, di Sergej Prokofiev. The London festival ballet.
TEATRO REGIO al TEATRO GIANDUJA (v. Santa Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionette Lupi in **Pierino Micce**, spettacolo riservato alle scuole.
AGUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo, il «Teatro dell'Elfo» presenta **Le Comedians**, di Trevor Griffiths, regia di Gabriele Salvatores. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Agua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19. tel. 274.1776. Apertura casse T. Nuovo, ore 19,30. E' aperta la prevendita per **Vero West** di Sam Shepard, Teatro Carcano di Milano, con Luca Barbareschi e Massimo Venturiello, mercoledì 26 giovedì 27 marzo al Teatro Nuovo. Lo spettacolo è fuori abbonamento: prezzi, L. 18.000 (Ridotto L. 13.000) 1° settore; L. 12.000 (Ridotto L. 10.000) 2° settore. Riduzione speciale abbonati Teatro Aduasili Gruppo della Rocca: L. 10.000 1° settore.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 VenatoTeatro presenta **Romeo e Giulietta**, di W. Shakespeare, con Alida Valli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 344.582 (Teatro Alfieri 535.440). Ultimi 2 giorni.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Pubblico Pugliese presenta **La rigenerazione**, di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbonam. Tel. 567.6248.
CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A): ore 22: birra, musica, whisky, [illegible] & easy livin' fino alle 4 del mattino.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 **Pierino Micce** int. e pom. [illegible] scolastiche. Tel. 806.230.
MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO - Alba Teatro Moretta - Corso Langhe, 104. Ore 16. Rassegna per ragazzi e famiglie. Magog presenta: **C'era una volta un fantafantino, fantaccio, ...fantasma!** Tel. 011/460.676 - 0173/35.112.
MASSAIA-BORGHIERI (via Cardinal Massaia 104): ore 21 il Teatro delle Dieci presenta monologhi di Alberazzi, Ambrogi, Berti, Boggio, Buzzati, Carnaria, Musso, Nicolet. Domani ore 16.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21 **La Gatta in Sala, zucchero e caffè**, e le allegre magie di Max Magio. Inf. tel. 565.552.
TEATRO NUOVO-SALA VALENTINO: ore 21 Coop. Anna Solaro in **Ecuba**, di Euripide. Fino al 23/3.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: serata di Teatro-Cinema, al Teatro Giulio Mirafiori (c. Cosenza 58), ore 21 precise: **Recita - Grasbedò**. Produzioni teatrali di e con G. Castiglia, D. Guccione, E. Nigrone, B. Rosso. Segue film **Una poltrona per due**, di J. Landis. Prenot. ore 15-18,30 tel. 331.764.
ALFIERI: dal 26/3 al 6/4 **XXXI Festival dell'Operetta** (La vedova allegra - Cin Ci La - Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti casse Teatro. Platea: L. 40.000; Poltroncina: L. 33.000; Galleria: L. 27.000. Informazioni tel. 535.440.
TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto del 29 marzo di Mauro Nardi. Prev. casa teatro ore 15-16, tel. 651.034.
TEATRO COLOSSEO: dal 1° al 6 aprile **La cieciara** di A. Moravia. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro ore 15-18, Tel. 651.034.

RITROVI

AL BAGATELLE (pz. Cavoretto 2).
ARLECCHINO: 15,15-21 ballo liscio.
BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC (tel. 521.52.75 - 521.55.36): ore 21 orch. Edo Puma.
FARO: ore 15,30; 21 orch. Romy.
FONTINO: ore 15,30; 21 liscio.
GARDEN: ore 15,30 il pomeriggio degli omaggi alle dame continua; 21 ore liscio del sabato sera con noi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 Carmen Rizzi Quartet.
LE ROI: ore 21 Dal Musella.
MASSAUA: ore 15,30 La Troupe.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Armandino e Raffaella.
TANGO DANCING (v. Aosta 3): 21.
FRENZY (via Gobetti 9, Irma): ore 21 ballo liscio
HO HOP (S. Ambrogio, To): ore 21 ballo liscio con I Valzertari.

DOPOREGGIO - PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 834.773).
IL QUADRATO - PIANO BAR (via Cornalia 8 bis/1, tel. 872.672): al piano Piero e Rino Dimopoli.
LE INDIE - Piano bar - Ristorante (via Fratelli Vasco 4/B) Cinzia ed il Trio Reporter.
Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.756): 21 (si organizzano serate).
MACRILLO DISCOTECA (via Volta 6, tel. 545.458): tutte le sere 21,30.
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e 21.
«Da» - PIANO BAR (via Guastalla 20, tel. 873.487) al piano Benny.
ODEON NIGHT: 21,30: 3 sfilazioni.
PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 268): ore 21 ingresso 7000.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: stasera ore 21,30 grande spettacolo con Cicciolina.
S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Galliari 3, t. 532.402): Gianni Palumbo, Bernard Thomas, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
TEATRINO LA CLOCHE (t. 894.213): rassegna: **Un drink al Cabaret.**
WHISKY NOTTE (t. 667.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.634): Disegni antichi.
ARTE CLUB (v. della Rocca 32, tel. 836.231): Sandro Lobalzo.
AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - 532.662): Mostra 600. Avondo, Fontanesi, Fornara, Follini, Cavalieri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, Irolli.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Oltre**. 2° piano: dal 26 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1847.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 80 Pittura e Scultura**, a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, ACI Dipartimento Cultura, fino al 31 marzo. Orario 10-13, 16-19.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): (Nello Biasi) ore 18-20.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
GUERNICA (via Gioberti 40): Ugo Nespolo «King [illegible]». Serigrafie di grande dimensione». Fino al 28 marzo ore 17-19.
IL QUADRO - Alessandria - Cristo: Alberti, Carlassi, Martinengo, Remigante, Scapparone.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Manabi figurativi.
LA CONCHIGLIA: Associazione illustratori del Piemonte.
LA FINESTRELLA (Canelli, tel. 831.167): pers. Massimo Paterna.
NUOVA GALLERIA BOTTEGO (Mattiotti 2/A t. 544.521). Mostre dell'800 italiano dal 18/3 al 5/4. Avondo, Bacchi, Bussolino, Calchetti, Cargnel, Cavalieri, Ciardi, Cima, Dall'Oca Bianca, Daniell, De Avendano, Fabbi, Fattori, Follini, Grosso, Lato, Migliara, Milesi, Olivero, Pasini, Petruolo, Praiatà, Rolle.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 15,30-19,30; festivi 10-13; 16-19,30.
PORTICI (tel. 885.478). Milano Marchesa V. ore 15,30; 19,30.
SPAZIOINMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoaltemabrauno. Foyer Sala Grande. **Spiderwick, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Gefles.** Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.
STAMPERIA BORGO PO: Alberto Rocco. I sentieri di Ulisse.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pascuttl, Tallano.
ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): M. Musso-Sommo.
BERMANI: Piero Signorelli, inaugurazione ore 18.
DAVICO: Lorenzo Tornaquindi.
LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.
LA CROSTA - Asti: Guglielminetti.
LA PARISIENA: Stefano Paravelli.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.
MICRO' (p. Vittorio 10): A. Bucio.
NARCISO: (P. C. Felice 18): I pascoli delle valle di Giovanni [illegible].
PERRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghersi.
PITTARAMATICA: C. Pinelli.
VIOTTI: personale Luisa Bertorio.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre [illegible] visita chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: Erbari e Iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 8-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Pitture etniche tradizionali**, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli [illegible], modello, colore, poi, se vuoi, compralo

hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo e cui, solo se vorrai, acquistarai. A tutti i noli pagati il canone risultato. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 488.881.

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo

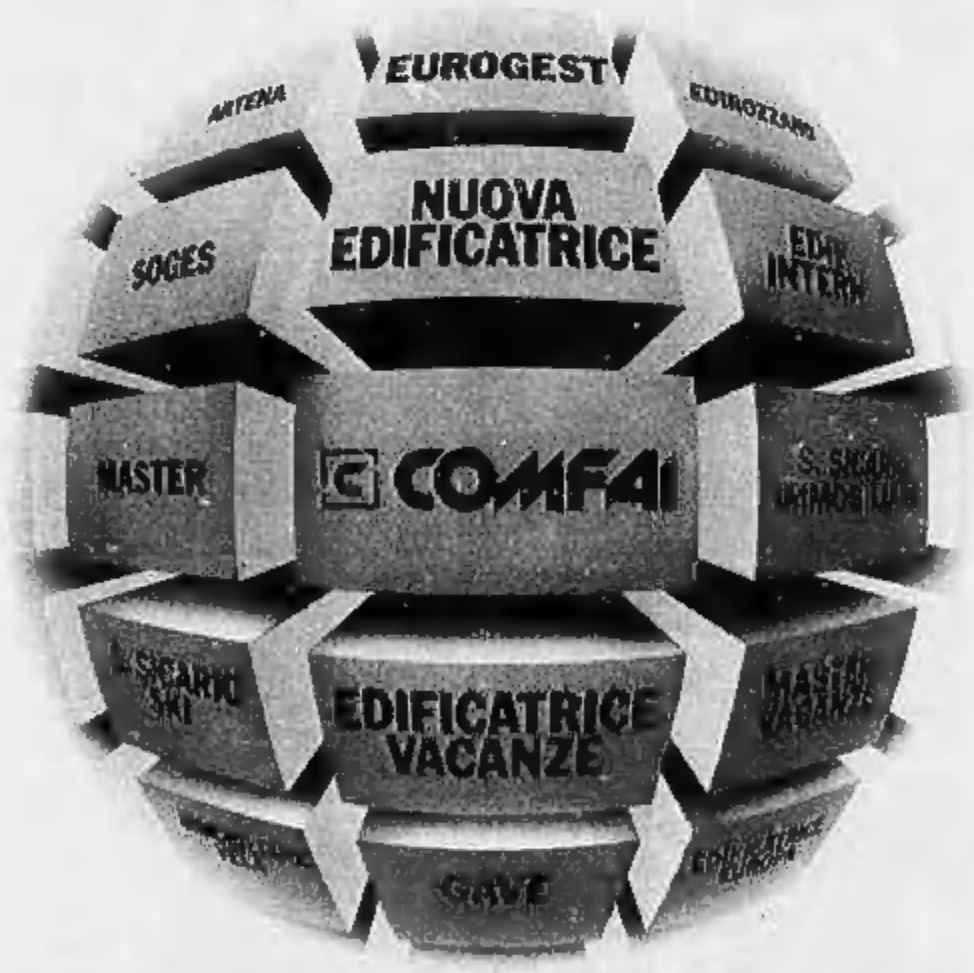
marche prestigiose, trasporto ovunque, garanzia 5 anni, con tecnici in Torino, sistemi su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 488.881.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci pagherai meno, hai più scelta, le tu portiamo a casa gratis, rateiffici tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 488.881.

COMFAI

UN SOLIDO FUTURO ALLE SPALLE



UN ATTIMO DI ATTENZIONE, PER CORTESIA.

Siamo una Società Finanziaria di Intermediazione immobiliare con Sede in Milano e Filiali nei maggiori centri del territorio nazionale. Apparteniamo, assieme ad altre consociate, al Gruppo Nuova Edificatrice.

In 30 anni di attività, abbiamo risolto oltre 60 mila problemi di compra-vendita con soddisfazione dei nostri clienti.

A noi si affidano Privati, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici per acquistare o vendere singoli appartamenti, interi stabili, uffici, negozi, immobili industriali.

Chieda di noi alla Sua Banca, al Suo Notaio, al Suo Professionista di fiducia. Potrebbe scoprire che COMFAI può risolvere anche il Suo problema.

... GRAZIE.

SEDE: MILANO - FILIALI: TORINO, MILANO, MONZA, BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI.

Padre e figlio, titolari di un'azienda più volte accusata di sofisticazione

A NARZOLE L'INDAGINE SUL VINO AVVELENATO SCATTANO LE MANETTE PER DUE COMMERCIANTI

(Segue dalla 1ª pagina)

Anche il presidente dell'Associazione commercianti glissa volentieri sull'argomento e ricorda invece la grande attività dei soci, che offrono per lo più un prodotto in bottiglia «non certo da supermercato».

E lo stesso parroco si dichiara piuttosto all'oscuro e non vuole addentrarsi sull'argomento. Che vino usa per la Messa? «*Un vino di Marsala, prodotto da una ditta specializzata e autorizzata*». Userebbe quello di Narzole? Il parroco tace; un altro reverendo risponde: «Con il vino di Narzole non si può dire Messa. E anche quello di Marsala... ogni volta, prima di berlo, mi faccio tre o quattro volte il segno della croce».

Ma in piazza le reazioni dei commercianti di vino sono meno diplomatiche. Molti hanno ricevuto telefonate dai clienti abituali, che volevano essere rassicurati. Non si contano naturalmente gli apprezzamenti pesanti verso i presunti colpevoli.

Qualcuno citeneva che lo scandalo si sarebbe fermato nell'Astigiano, ma dopo le prime indiscrezioni ha cominciato a preoccuparsi: «*Fosse solo stata la sofisticazione... ma qui ci sono dei morti...*».

Uno propone addirittura di organizzare una manifestazione per riaffermare l'onestà della gran parte dei commercianti: «*Non si può, a causa di una pecora nera, sporcare l'immagine del paese e coinvolgere nello scandalo tutti quelli che lavorano sodo e onestamente*». «Qui c'è gente che parte al mattino presto, con un tozzo di pane in bocca e spobba fino a rompersi la schiena per portare damigiane» aboliva un altro.

In tutti si notano però i segni del timore per il futuro, le considerazioni sono improntate al pessimismo: «*Questa è un'autentica mazzata per il vino. Non solo per Narzole, dove il danno si profila enorme mettendo in ginocchio l'economia, ma per tutto il Piemonte. E darà corda ai nostri concorrenti, specie i francesi, che adesso daranno fiato alle trombe. Tutti ci auguriamo che non sia vero, altrimenti il paese è rovinato. E pensare che qui la gente è onesta. Il vino è buono, quello dello scorso anno poi è meraviglioso. Venga che glielo facciamo assaggiare un bicchiere...*».

Paolo Querio

●NARZOLE — Al momento dell'arresto, ieri alle 20, Giovanni e Daniele Ciravegna, 57 e 26 anni, residenti in via Cavour 151 a Narzole, hanno dimostrato un'apparente freddezza e non hanno fatto commenti. Si sono soltanto lamentati che le celle della caserma dei carabinieri di Bra erano fredde. I Ciravegna fanno i commercianti di vini da sempre e la loro ditta è tra le più grosse di Narzole con sette dipendenti.

Con la giustizia hanno avuto parecchie noie: sono stati denunciati alla magistratura per adulterazione nel 1970, '71, '75, '77 e '79. Nel 1977, con provvedimento della giunta regionale, la Cantina venne chiusa per sei mesi in quanto, dalle analisi compiute, due ettolitri di vino risultarono ad altissimo contenuto di zucchero.

Viene esclusa l'ipotesi di una complicità tra la «Odore» di Incisa Scapaccino e la ditta di Narzole che, tra l'altro, fino ai giorni addietro ha venduto vino in tutta Italia.

Per il reato di cui sono accusati, Giovanni e Daniele Ciravegna rischiano una condanna fino a dodici anni di reclusione.

Luciano Scarzello

UN TERREMOTO SULLA VINICOLTURA

ASTI — Sono le 11 di giovedì 20 marzo. Dalla sede dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti una telefonata avverte i carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni di Torino) che in una serie di campioni di vino bianco prelevati dalla cantina dei commercianti Giovanni e Daniele Ciravegna, rispettivamente padre e figlio, di 56 e 27 anni, residenti a Narzole (Cuneo), sono stati rilevati forti quantità di alcol metilico. La ditta Ciravegna fornisce vino sfuso alla Odore di Incisa Scapaccino. Gli inquirenti a questo punto erano dunque sulla strada giusta per disfare il «giallo» del Barbera avvelenato.

Come si è giunti all'identificazione dei commercianti di Narzole? Carlo Odore, comproprietario dell'azienda di Incisa, ha fornito ai carabinieri un elenco dei produttori di vino dai quali acquista partite di «bianco», Barbera, Grignolino, ecc. Tra questi c'era anche la ditta cuneese. I carabinieri si sono recati nella cantina dei Ciravegna, hanno prelevato dei campioni dalle vasche che sono stati subito analizzati. Risultati: si rilevava la presenza dell'alcol metilico. Un rapporto veniva subito inviato alla procura di Milano, che ha ieri ha spiccato ordine di cattura nei confronti dei Ciravegna. L'accusa è di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose e violazione delle norme per la preparazione dei vini.

C'è ora il sospetto che il «vino bianco» che la Odore avrebbe acquistato a Narzole sarebbe stato usato poi per «tagliare» il vino rosso da tavola etichettato «Barbera del Piemonte». E' una pratica, questa, talvolta utilizzata per affinare certi vini troppo aspri. Verrebbe così spiegata la presenza del metilico anche nel Barbera venduto nei supermercati. Ora però possibile accorgersi prima della presenza dell'alcol metilico nel vino comercializzato dalla Odore?

A questo interrogativo gli esperti rostengono che la analisi per rilevare il metilico sono di per sè abbastanza semplici, ma richiedono l'uso di apparecchiature di cui pochi laboratori dispongono. La ditta Odore di Incisa ha sempre sostenuto che ogni partita è stata analizzata, ma con ogni probabilità il suo piccolo laboratorio non è in grado di accertare la presenza del metilico, anche perchè non si sospettava che questo pericoloso prodotto venisse impiegato da chi produce vino.

A questo punto ci si chiede se ci sono altre responsabilità. L'avvocato Roberto Ponzio di Alba, difensore dei Ciravegna, afferma: «Il mio cliente non ha mai venduto Carlese del Piemonte alla ditta Odore, ma solo vino bianco sfuso».

Inoltre c'è un particolare importante, sempre il legale, che è questo: documenti alla mano, i Ciravegna possono dimostrare di aver venduto alla Odore vino bianco solamente il 2 marzo scorso, lo stesso giorno in cui si è registrato il primo decesso a Milano. Sembra inoltre che i Ciravegna abbiano acquistato il vino bianco da una ditta di Genova. Al riguardo sono in corso indagini per capire i diversi «passaggi» di questo vino poi risultato letale.

Sarà l'autorità giudiziaria a fare chiarezza su questi «giri» di partite di vino che vanno e vengono e che poi, manipolato, finisce sulle mense domestiche.

Intanto la buona immagine del vino piemontese è crollata. Le prime notizie sono di ordinazioni disdette, di camion carichi di damigiane pronte per la consegna che sono ora bloccati nei cortili di molte ditte astigiane, anche se il prodotto è genuino.

Vittorio Marchisio

Ora si attendono i risultati delle visite mediche

NEL CAFFE' QUALCUNO HA VERSATO 150 MILLIGRAMMI DI VELENO

(Segue dalla 1ª pagina)

no, per questa mattina, dei primi interrogatori. Il sostituto Simoni dovrebbe andare nel supercarcere, a sentire le quindici guardie che giovedì erano addette a Sindona, rinchiuso in una prigione femminile e garantito da sofisticate e rigide misure di sicurezza. E' probabile che il magistrato cercherà subito una conferma alla frase riferita in Parlamento dal ministro Martinazzoli, secondo cui il detenuto, prima di perdere conoscenza, avrebbe mormorato: «*Mi hanno avvelenato*». Poi, scaverà nella giornata-tipo del Sindona carcerato, per scoprire il tassello mancante, il «buco nero» che ha fatto arrivare nella sua cella il veleno e la morte.

Troverà una risposta ai tanti interrogativi? Un compito arduo. Sulla bilancia del «giallo Sindona» entrambi i piatti paiono colmi di trucce e di elementi discordanti sul loro. Suicidio? Gli atteggiamenti psicologici del Sindona degli ultimi giorni, la sua voglia di tornare negli Stati Uniti per scontare la pena inflittagli dal tribunale federale, la mancanza di lettere di addio sembrano escluderlo. Ma chi «pende» per questa soluzione del mistero ricerca anche la prostrazione per una condanna all'ergastolo e per il regime di isolamento nel supercarcere e sottolinea la maggiore facilità per il banchiere di corrompere una guardia e ottenere il veleno, piuttosto che per una banda di sicari.

Michele Sindona

Omicidio? Qui saltano subito agli occhi il ruolo svolto in questi anni dal bancarottiere siciliano nell'«Italia dei corrotti e dei corruttori» e l'odio dei suoi tanti nemici, forse rinfocolato dalle allusioni e dai «messaggi» lanciati da Sindona nel recente processo per l'omicidio Ambrosoli. Dall'altra, le difficoltà di fare entrare clamore in un supercarcere, protetto giorno e notte da guardie, camionette dei carabinieri e persino da un piccolo carro armato. Per entrare nella cella di Sindona bisognava passare decine di controlli, un metal detector, otto portoni blindati. Le guardie addette alla sua sorveglianza cambiavano continuamente, scelte dal direttore ad ogni turno, con ordini di servizio in busta sigillata. Difficile dunque individuarle e cercarne i favori, anche per lo stesso detenuto. Accurati, poi, i sistemi di sicurezza intorno ai suoi pasti: prelevati alla stessa mensa interna degli agenti di custodia, viaggiavano in contenitori chiusi a chiave e aperti solo in sua presenza.

All'apparenza, dunque, un attentato impossibile quello contro il bancarottiere che quindici anni fa, a Milano, tutti chiamavano il «Cagliostro della finanza». Ma in un letto di ospedale, la sua inesorabile agonia rilancia intatti tutti i misteri.

Ettore Boffano

GIACOMO ODDERO «SONO SOLO COMMERCIANTI NON PRODUTTORI DELLE LANGHE»

CUNEO — Il presidente della Camera di Commercio è amareggiato per la drammatica vicenda del vino tossico che ora, con i due arresti avvenuti a Narzole, investe nella bufera anche il settore vitivinicolo della Granda. Spiega: «In attesa che la magistratura si pronunci sulle eventuali responsabilità gridiamolo forte: si tratta di due commercianti e non di produttori di vino delle Langhe. Il mondo contadino fortunatamente è ancora sano anche se paga per primo le conseguenze negative di uno scandalo che per colpa di pochi disonesti rischia di stravolgere l'immagine di serietà che la Granda vitivinicola ha saputo meritatamente conquistare in Italia e all'estero». Secondo il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, in attesa che siano chiarite le dimensioni e i coinvolgimenti personali nello scandalo, è però tempo di prendere severi provvedimenti perché vicende come quella di Milano non abbiano a ripetersi.

E aggiunge: «Recentemente scorso con altri colleghi dell'Unione Camere di Commercio piemontesi abbiamo presentato alla commissione Agricoltura della Camera i suggerimenti per una proposta di legge per meglio tutelare il nostro vino, chi lo produce e chi lo consuma».

Per i vini a denominazione di origine controllata e per quelli anche garantiti, che rappresentano il cinquanta per cento della produzione della Granda, è stato richiesto un più incisivo controllo anche nella fase di commercializzazione. Aggiunge Giacomo Oddero: «Vogliamo ottenere la fascetta di garanzia dello Stato su ciascuna bottiglia in vendita».

Un'altra richiesta della Camera di Commercio riguarda appunto i vini da tavola. Continua Giacomo Oddero: «Per tutelare il mercato di questi vini occorre creare un catasto generale dei produttori, imbottigliatori, commercianti. E predisporre controlli incrociati fra produzione e vendita. Non solo, ma è tempo che il vino da tavola rinunci a presentare una denominazione specifica, come ad esempio Barbera del Piemonte che è il vino tossico venduto a Milano, per assumerne una generica, "rosso"».

Il presidente della Camera di Commercio di Cuneo rivolge infine una esortazione ai consumatori «fedeli» dei prezzi stracciati perché nascondono sicuramente un inghippo: o sono vini sofisticati, oppure sono il risultato di una frode commerciale che specula per barbera o dolcetto vini di tutt'altra origine. Sappiamo che molte partite arrivano anche dall'Algeria».

Gianni De Matteis

«SONO SICURO, MIO PADRE NON VOLEVA UCCIDERSI»

(Segue dalla 1ª pagina)

presidenti Chiarolla e Pesserini. Non credo, però, che riguardino quanto è successo a mio padre».

Ieri, i vostri avvocati hanno annunciato l'intenzione della famiglia Sindona di seguire le indagini sull'avvelenamento del proprio congiunto. Cosa significa? «Lo ripeto, noi non abbiamo fatto precipitare. Vogliamo sapere com'è morto mio padre, com'è arrivato in carcere il veleno. Se si scoprirà che si è suicidato, lo accetteremo. Ma se fosse così, i magistrati lo avrebbero già detto, invece mi sembra che il ministro della Giustizia parli addirittura di dimissioni». L'ipotesi del suicidio le sembra possibile? «E' strana, inspiegabile. Mio padre voleva tornare negli Stati Uniti, pensava al processo di secondo grado per l'omicidio Ambrosoli. Poi, aspettava di vedere le bozze di un libro che sulla sua vicenda deve uscire in America. Parte delle carte federali del processo di New York e dimostra quella che è la verità: l'onestà di mio padre, la disonestà di tanti altri. C'è anche il progetto di un film sulla sua vita, i diritti sono già stati ceduti. Libro e film saranno americani, perché in Italia nessuno ha il coraggio di farli».

Ma se fosse omicidio, chi poteva avere interesse a provocare la morte di Michele Sindona? Ancora una amarilla triste, poi parole che suonano come una provocazione: «Ad ucciderlo, visto che in quel letto c'è ormai un cadavere. Penso lo stesso assassino di Ambrosoli, un personaggio certamente potente che spera di chiudere tutta quella vicenda. Mio padre voleva dimostrare la sua innocenza, questo era troppo pericoloso per il vero colpevole». Qualche rammarico? «Di non avere più mio padre, che a me ha sempre insegnato l'onestà. E poi la cosa che si diranno dopo. Che con lui se ne vanno tanti segreti, ad esempio. Non è vero: lui ha sempre detto tutto con nomi e cognomi, sono gli altri che hanno sempre nascosto le sue verità sulla finanza italiana. Lo so già, diranno che poteva rivelare certe cose sul Vaticano e su Andreotti. Ma mio padre mi ha sempre spiegato che i cardinali delle Ior erano cattivi amministratori, non dei ladri, e che su Andreotti lui non aveva nulla da dire».

E adesso? «Torno lì a vegliare la sua agonia. Purtroppa bisogna solo attendere. Lo porteremo al cimitero monumentale di Milano, dove ci sono i suoi genitori».

e. bo.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 8 (8ª settimana)

64	3	58	49
10	50	19	34
	11	41	

AUT. MIN. DM 6/2858627 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 10 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» dal giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 12 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 18, per una settimana, dal 19 al 25 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in sei milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Sfilate-inverno a Milano: che moda austera...

SEXY D'ESTATE, POI PENTITA

Colori della stagione fredda: l'intramontabile nero e il nuovo corallo. Versace e gli «abiti di domani». Il nuovo simbolo di Krizia è il lupo

Un modello di Mila Schön. Sotto: abito di Biagiotti

A sinistra: un abito della collezione di Byblos. Il nerissimo è di rigore. A destra: montone a colbacco, tutto di Covert

Trussardi s'ispira all'antica Russia

Ancora dalla collezione di Byblos

La morbidezza di Jenny

MILANO — I grandi santoni dello stilismo italiano col fastoso rituale delle sfilate hanno celebrato una sorta di atto di contrizione rivolto all'abuso della libertà del corpo. Con i loro castigatissimi modelli indirizzati al prossimo inverno intendono far rinsavire le donne amanti del nude look costringendole a vestirsi, sia pure sontuosamente, da penitenti.

Orgi temporaleschi, noir drammatici, cappottoni lunghissimi da esercito della salvezza, sguardi bassi da missionaria, visi pallidi da vedova inconsolabile, occhi cerchiati di nero ombretto da nostalgico Pierrot. Tristezza della morte? Si potrebbe ironizzare a lungo su questo «penitenziai look» se non fosse riscattato dalla sofisticata bellezza di questa immagine connotata dalla linea di alta classe, dal preziosismo dei tessuti segretti da un felice estro creativo. Non si tratta più del collaudatissimo prêt-à-porter ma di un'espressione inedita, brillante di una nuova alta moda industrializzata.

Nel giocare l'impegnativa partita modaiola molti stilisti hanno puntato sul nero, colore sexy per natura, potente alleato sempre vittorioso delle seduttrici. Tuttavia non sarà un inverno tutto nero. Ampi squarci di colori vividi si aprono un varco nella «selva oscura» dell'abbigliamento per le stagioni fredde.

La pelle di Ferré

Le note squillanti del corallo si insinuano nella sinfonia delle tonalità cupe, desertiche, magistralmente orchestrata da Gianfranco Ferré. Seducenti gli abiti t-shirt in leggerissima pelle di guanto color nude incollati al corpo completati dal caban in cachemere. Le spalle importanti, la vita sottile, i fianchi segnati in un equilibrio di proporzioni esaltano la figura della donna in tailleur.

Ferré ha realizzato una delle più indovinate e vendibili collezioni dell'anno che riflette un lusso privo di vacue ostentazioni nel blazer e pantaloni in pelle moiré, nelle sorprendenti bluse di seta privo di bottoni sostituiti da un doppio cerchietto d'oro tipo gemelli. Appetibile il «corto» delle sottane fascianti, convincente il «lungo» del trench in taffetà imbottito. Scolpito da bassorilievi l'oro dei tessuti per i corruscanti abiti (corti e lunghi a terra) degli abiti da sera. Impalpabili e candide organze impudicamente trasparenti delle immense bluse «più cardigan» a formare un twin-set da gran gala.

La lana di Missoni

Le mille e una maglia è arrivata dal Nord in una saga islandese o lappone con esotici accenti cromatici scaturiti dalla fantasia di Missoni. S'ispirano, paesaggi, cervi, mitologie scandinave, l'impressione quasi tattile della neve appena caduta sui soffici mohairs, sui rilievi dei preziosi cachemere, dalle lane «cotte» si alternano in un continuo miraggio di colori. Una fiabesca tavolozza pittoricamente suggestiva illuminata dal bianco ghiaccio, ravvivata dal rosso e dal rosa shocking, dal blu di cobalto e dai turchesi smaltati, dai gialli del fiore di croco, ombreggiata dai verdi profondi dei mari del Nord e dei fiordi norvegesi, addolcita dal marrone del cacao olandese.

Fluidi, caldissimi cappottoni dotati di cappuccio in maglia compatta ravvivati da folkloristici grafismi a contrastare il bianco iceberg dei pantaloni, camicia e cardigan a coste. Tipici berretti lapponi accompagnano altri caldissimi mantelli che sembrano «illustrati» da disegnatori nordici. Calze stampate con i simboli invernali inneggiano alle gonne cortissime in gara con quelle lunghe al polpaccio. I classici di Missoni, pull, maglioni, polo figurano anche agli abiti a tenda ruotanti attorno alla figura a contraddire i lunghi tubini simili a lunghe canottiere degli strepitosi, scollatissimi, anche da sera in jersey di seta arricchiti dalla sovrapposizione dei lunghi fastosi mantelli laminati.

Le zarine di Versace

Nella sua ricerca degli «abiti di domani» Gianni Versace immagina la donna di oggi come una zarina di ieri con splendide, luttuose redingote a ruota e tocchi di colbacco d'astrakan. Associa il nero delle corte sottane in pelle alle giacche in cachemere cammello marcate in vita. Conferisce un tono virile ai lunghi cappotti grigi per mascolinizzare le donne lasciandole però libere di portare i pantaloni affusolati o le sottane ondulate battenti al polpaccio.

Un concentrato di seduzione lo si può centellinare negli esili, aderentissimi, vampireschi abiti da sera in velluto nero ideali da Versace per una mallarda pentita disposta a rinunciare alle scollature provocanti, agli spacchi vertiginosi per apparire più affascinante che mai chiusa in questi bozzoli involucri, sottili bucce che nulla concedono alla nudità, nemmeno a quelle delle mani ricoperte di guanti accesi dai bagliori dei cristalli. Il nero dei modelli con maniche lunghe e strette, scollati a giro collo è talvolta interrotto da elaboratissimi, abbaglianti ricami a dare intense luci alla schiena.

Mila Schön optical

Mila Schön con il suo inimitabile stile ha costruito un tipo di eleganza contemporanea impiegando «pezzi» precisi ma intercambiabili. Decisamente assottigliata la silhouette sagomata in vita a dare maggiore sinuosità ai fianchi. Nuovi effetti geometrici rivelano gli optical frantumati, i megaquadri di lana abbinati alle sete jacquard. Eleganza sicura con i mantelli in panno, i tailleurs spinati e trapuntati a «bassorilievo», oppure in flanella ravvivata dalle bluse metallizzate. Un ruolo importante assume la tunica serale caratterizzata dalle pieghe scolpite in vita, dai drappeggi che la attraversano diagonalmente.

Cristalli e paillettes scintillano sul nero «cromatico», (come lo definisce la Schön), sugli scuri brillanti: dal bluette al fuxia, dal verde giada al viola. Formule d'obbligo per la sera il nero-luce in miscelato con l'oro o l'argento. Nero profondo invece nelle affusolate giacche-tights intonate ai pantaloni ma anche da indossare sulle sottane tese. Variabili le lunghezze, preferite comunque quelle appena sotto al ginocchio per il giorno a segnalare un chic grintoso e scattante.

Complice e il nero

Come biglietto da visita della collezione Complice porge il nero. Cappotti lunghi a volumi ampi al contrapporre alle sottane corte abbinate a brevi giacche. Rigorosi i completi in flanella grigia, macchiati di verde alleati alle redingote (lunghe) strizzate in vita da militareschi cinturoni di cuoio.

Nel colore anni Complice interpreta un piacevole total-look che va dal montgomery alla giacca, dalla camicia al pantalone nell'assemblaggio del panno e camoscio. Nei colori smaglianti di un immaginario luna park propone una magnifica serie di pullovers allungati che lasciano avaramente vedere un mezzo palmo di sottana nera. Inventa un divertente maharajah-look ritmato dagli attillatissimi pantaloni di raso nero animato da doviziа di gioielli multicolorate, scintillanti sugli spencer e sui blazer anch'essi di raso.

Basile il cinese

«Più donna che femmina. Più dolce che sensuale. Femminile in ogni suo gesto perché la sicurezza in lei è innata e non deve ricercarla e sbandierarla ad ogni costo». Così dice Basile nel presentare la sua creatura ideale. Nessun condizionamento del nero e del grigio ma la piacevole ebbrezza di accostare le tinte forti al nero e al grigio.

Nella collezione di Basile la grande fantasia floreale non è più sinonimo dell'estate, semmai è una festa per l'inverno. Stampe di papaveri cinesi si ravvisano nei fior di loto, nelle peonie la cui bellezza evoca i dipinti dell'epoca Sung, riprodotti sugli abiti scivolati sui fianchi nell'accenno del bluesante.

Stondato ma sempre sostenuto le spalle dei tailleurs e dei cappotti di linea asciutta tipicamente Basile. Velata di chiffon la donna della sera, morbida quasi languorosa nella trasparenza delle scollature e maniche a guanto.

Biagiotti e l'argento

Laura Biagiotti ripercorre l'ambiente culturale preraffaellita per trovare in quell'humus i riferimenti estetici che contengano spunti plausibili con la vita attuale. Ed ecco il tweed bruno, lavorato dalle sottili venature d'argento per i tailleurs con camicia laminata, per i cappotti a vestaglia arricchiti da colli scialati in ricciolato agnellino.

Regina del cachemere, la Biagiotti realizza con rara perizia tecnica il pitone soffici modellandolo come un pepli di Fortuny. Le nobili grafiche rinascimentali si prestano ad una serie di coordinati facili da accordinare in cachemere verde smalto, grigio antracite e crema. L'alcantara, fibra futuribile tale e quale alla pelle di renna, figlia della ricerca di laboratorio, si presenta nella nuova versione dello stampato. Foglie di quercia d'ispirazione rinascimentale nei toni dei pastelli teneramente verdi per giacche-camicie concluse da lungo frangio. Spregiudicati short di alcantara monocolore occhieggiano dai principeschi mantelli di broccato oro e tabacco trattati a balze per indicare disincantate atmosfere serali.

Superbi montoni di un beige ghiacciato riscaldano gli abiti lineari in maglia a coste appiattite di Santorenzo autrice di una collezione che esprime il lato ton di uno stile essenziale non contaminato da inutili orpelli. Delizioso i tailleurs d'intonazione sportiva in tweed nelle diverse sfumature naturali che rivelano il verde pavone e il rosso vino dei gilet in velluto.

Krizia: l'anno del lupo

Dal famoso e favoloso bestiario di Krizia sono arrivati i lupi. A branchi o singoli campeggiano sulla maglia e sovente lasciano traccia del loro pelo sui cappotti di montone ben levigati e tirati a lucido. Ritorna la flanella grigia in diverse edizioni del tailleurs e giubbotti, negli abiti, nelle crasache sovrapposte alle sottane ampie e lunghe.

Byblos-Texas

Un look sofisticato ma tanto giovanile di gusto western da Paris-Texas la proletta Byblos nei giacconi in panno da portare con fibbie stampate e pantaloni di velluto a coste. Rispunta la maglia dolce vita a colori vivaci sotto i cappotti e le giacche di nappa nera.

Tra le proposte di Byblos indirizzate alle più freddolose i lunghi cappotti a doppio effetto che si infilano uno sull'altro nell'accostamento del cammello e nero. I gilet a colori vivaci sfrangiati a dare un tocco capriccioso al blazer. Le lunghe maglie bianche e nere a motivi jacquard ripresi da paesaggi invernali. Le giacche in mohair a colori urlanti che ricordano quelli dei furgoni.

Le sirene di Trussardi

Da granduchessa della Russia d'altri tempi le redingote di Trussardi, lunghe alle caviglie in montone o in pelle foderata di pelliccia. Ciocchi di trapuntature sui cappotti di camoscio sottolineano losanghe, foglie di felce e riquadri. Nervature mozzafiato per fare aderire al corpo gli abiti in pelle. Abiti da sirena scollati a tuffo sul davanti in velluto nero, blu notte, verde cupo. Trussardi denuda (o quasi) le donne ma le inonda di ricami sfavillanti posati sulla lieve superficie della georgette color carne degli abiti adesivi da gran sera terribilmente osé a dir poco.

I bikini di Moschino

Provocatori i modelli che Moschino non esita dal definire schizofrenici come ad esempio il bikini nero stampato sul maglioncino grigio appoggiato sulla minigonna di pelle nera. Collocato esattamente all'altezza del seno e dei fianchi il piacante due pezzi sembra voler solleticare pensieri irriverenti. Improvvisa la crisi di identità delle camicie che non servono più casa sono e perciò si avvalgono di quattro maniche: due mancano la loro normale funzione, le altre due saranno legate in vita alla brava. E i blazer? Metà giacca e metà scialli. Alla luce della ricerca di queste nuove formule dell'abbigliamento, qual è chi osa dire che i nostri stilisti sono poveri di idee.

Elsa Rossetti

Bridge

UN NUOVO PROVERBIO NON SURCONTRARE IL «PROF» CHE CONTRA

● **Il professor Pittalà ha i nervi saldi...** — Qualcuno lo chiama: «*Noi professor Pittalà*», attribuendogli con affettuosa calunnia un *nous royal* e un atteggiamento di pontificia sapienza che non mostra neanche quando spiega il bridge agli uomini. Si sa: nel club si tende a caratterizzare i personaggi ai (il) (di virtù e difetti reali. Così il Pitt diventa ogni tanto, nei racconti, «noi *professor Pittalà*» e lui non se la prende.

Perfino le sue recenti scelte agonistiche sono un segnale della sua disponibilità e della straordinaria passione; infatti egli ha dato, con la sua adesione, alla squadra Grossi quel di più che la fa vincente ai grandi appuntamenti e testimonia che il suo amore per il bridge supera di molto il desiderio di rivalsa verso un ambiente che non sempre l'ha trattato con la dovuta considerazione.

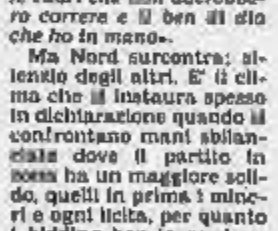
I grandi non sono amati allo stesso modo da tutti ma nemmeno il suo peggior nemico... se ne ha, manca di riconoscere in lui l'assoluto bridgistico. Comunque la nostra rubrica non è una galleria di personaggi, semplicemente ho speso due parole sul professore che m'ha offerto un piccolo episodio della sua recente vita bridgistica dall'ultimo turno eliminatorio di Coppa Italia a Genova, di cui si dirà notizia a suo tempo.

Niente tecnica di gioco col morto o di controgioco, ma un problema dichiarativo e psicologico.

A voi le stesse carte del professore, in prima contro seconda, e siete Ovest sull'apertura da Nord di 1 cuori: ♠ xx; ♡AQxxx; ♢AQJxx. Il vostro compagno passa; Sud: 1 picche; voi 2 S.A. (bicolore minore). Nord passa; Est: 4 fiori, Sud 4 picche (il solito mazzo truccato dove tutti sono pieni, o, più probabilmente, il nostro partner ha voluto dir tutto della sua mano in una sola licita: distribuzione sbilanciata e scarsità di presa difensive); chi ha qualcosa da dire riguardo al contratto avversario che è in cottura (o faccia con o... ecc.). Noi 5 fiori, Nord rapporta a velocità da prestigiatore il cartellino del 4 picche. Est e Sud sono placati, e voi? Lui, professor Pittalà, ha presentato il cartellino passo del contro: «*voglio vedere dove mi fate questa 11 prese con le cuori che non dovrebbero correre e il ben di dio che ho in mano*».

Ma Nord surcontra: silenzio degli altri. E' il clima che si instaura spesso in dichiarazione quando il confrontano mani sbilanciate dove il partito in zona ha un maggiore solido, quelli in prima i minori e ogni licita, per quanto i bidding box la rendano asettica, ha il tono di «*come osate intralciarmi?!*» o almeno di «*vediamo fin dove arriva il tuo coraggio*»; poiché può essere talvolta opportuno in favore di zona esporsi ad una presa down in più contro il rischio del contratto mantenuto in seconda, magari contrato e surcontrato come qui.

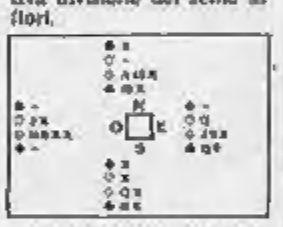
E se Nord ha uno dei Re minori e, magari, il singolo nell'altro colore nostro? Possono farmi 5 surcontrati e perfino 6. L'avrà anche pensato Pittalà, e voi con lui, consapevoli che potete non trovare rifugio dal compagno. Ma voi sapete che Nord ha che avrete di questi dubbi e forse vuol soltanto spaventare col surcontro. Non Mina, in Est, che regge a cuori e non ha promesso carte più di quelle che ha; non il Pitt che in questi casi alza un sopracciglio di un palo di centimetri, sua sanzione contro il reato di lesa maestà; non voi che passate e i quattro giochi danno migliore alla difesa.



Purché non ai attacchi di Asso di quadri, nel qual caso c'è il ricovero d'urgenza in clinica neurologica, la difesa incassa 4 prese per il 2 down in zona, che, contro o surcontro, corrisponde a 1000 punti di penalità. In Nord-Sud i forti Cameo e Pulga, di Genova e la mano è una di quelle che han determinato il successo dei Torinesi. Vedete, tra l'altro, che 5 fiori è contratto imbattibile.

● **Se è tutto mal messo, basta indovinare** — Ecco un 4 picche d'una partita libera che sembra facile e vi invito a considerare soltanto le carte della linea attaccante se volete fare il vostro piano di gioco, sull'attacco a cuori, che al tavolo è venuto da Ovest, poiché Sud, in uno slancio d'amore per le proprie carte, ha aperto di 1 picche.

Con il Re di atout ben messo è una passeggiata: infatti si realizzano 1 Atout + 1 taglio a cuori + 3 fiori almeno + 2 cuori e l'Asso di quadri. Ma, preso l'attacco e giocato Asso di picche e picche entra Ovest che incassa l'atout vincente e ripete cuori. Ora possiamo perdere soltanto più una presa nei minori che significa o indovinare la Dama con il seme diviso 2-2 a fiori o costringere gli avversari al ritorno a quadri e indovinare, se Re e Fante sono divisi, la figura se torna Est; mentre se il primo è preso da Ovest deve avere il Re altrimenti buonanotte. Se giocate fiori all'Asso e fiori impasse contro Est, avete trovato la soluzione vincente che seguiamo insieme partendo dal diagramma che riporta le carte restanti con la cattiva divisione del seme di fiori.



In presa Sud con il Fante di fiori e Ovest che scarta una delle sue carte rosse, gioca cuori per il taglio con l'ultima picche del morto e Sud il fiori che Est deve coprire e noi prendere di Re. Ora bisogna superare Est compreso, con'è, nei semi minori e incassare l'ultima picche della mano. Est non può abbandonare le fiori altrimenti diventa vincente la cartina del seme; Est scarta quadri sull'ultima atout e viene messo in mano a fiori. Deve tornare a quadri e Sud è alle prese con il dilemma Re o Fante in Est (se sono entrambi non può sbagliare perché no vede comparire uno) e se metto cartina di mano vinco. Il colpo, lo ammetto, riesce meglio se si fornisce Sud di sfera di cristallo o accessorio analogo.

● **Buone notizie da Crans-sur-Sierre** — L'annunciata settimana del bridge di Crans-sur-Sierre in Svizzera si è conclusa con risultati ottimi per i nostri, la cui partecipazione aveva annunciato sabato scorso. Ecco comunque il quadro completo: Torneo dei campioni per squadre nazionali:

1) Italia con Vivaldi-Dubois e Ferraro-Donna (i primi due torinesi, milanese Donna; tutti giovani).

2) Francia rappresentata da Perron, Bussel, Chémla e Sharif, sì: proprio lui, Omar Sharif, campione di bridge e Francese di adozione.

3) Polonia.

4) Svizzera.

Si è trattato di una gara esibizione dove la nostra rappresentativa ha conseguito un successo che diventa significativo, dopo i dinieghi degli Europei. Torneo Danese a squadre libere: 1) Francia A (Abecassis, Levy, Tissot, Mari); 2) Francia B (Chémla, Bigot, Perron e Sharif); 3) Italia (gli stessi di prima).

Torneo Mitchell a coppie open: 1) Offman con, udite, udite: un principiante (GB); 2) Ferraro-Dubois; 3) Chémla-Sharif; 6) Vivaldi con Claudia Levi. Qualche mano divertente nel prossimo numero. **Torneo a coppie Order of Merit**, semifinale torinese: 1) Fresia-Pastore (SV); 2) Ciriello-Tricerri (AL); 3) Peano-Nicola (S. Vincent); 4) Boetti-De Masi, primi di Torino. Il 5 e 6 aprile avrà luogo il Torneo Nazionale di Alassio; vista la vicinanza daremo i dettagli per la partecipazione nel numero seguente.

A cura di
Carlo Grignani

E' stata inaugurata ieri di fronte a un folto pubblico

SAVIGLIANO, MOSTRA CON TANTE NOVITA'

Intraprendenza delle piccole aziende. Timori di ripercussioni su tutto il settore agricolo a seguito dei morti per il vino adulterato

SAVIGLIANO — Molte autorità, pubblico attento e curioso, parecchi tecnici del settore: questa la cornice dell'inaugurazione della Fiera della meccanizzazione agricola che ha aperto ieri i battenti a Savigliano. Una mostra con molte novità e tanta voglia di emergere, anche se in questi giorni l'agricoltura in generale ha subito un altro duro colpo. Si è parlato dei morti di Milano, ma soprattutto della serietà e della professionalità della stragrande maggioranza delle aziende agricole che operano in un settore a volte difficile, ma che può certamente dare molte soddisfazioni.

Si è poi tornati a discutere della Fiera della meccanizzazione agricola e della intraprendenza e inventiva di molte piccole aziende meccaniche che da ieri presentano, su una superficie di 15 mila metri quadrati, le loro novità, fianco a fianco con le grandi aziende del settore che si stanno preparando per la sfida degli Anni Duemila. A Savigliano quindi si possono trovare piccoli macchinari rivoluzionari per migliorare la qualità del lavoro in montagna, in pianura e collina, e gli attrezzi e le motrici dell'ultima generazione. E il primo segnale positivo è arrivato dai visitatori: il mondo imprenditoriale agricolo vuole emergere, rimanere al passo con i tempi, essere costantemente aggiornato, conoscere le nuove tecnologie.

Ieri ad accettare l'invito del comitato organizzatore della rassegna sono stati in molti: il sottosegretario all'agricoltura Giuseppe Zurlo, la senatrice Gabriella Ceccatelli, il senatore Carlo Baldi, il deputato Sergio Soave, l'assessore regionale Emilio Lombardi e il consigliere della Regione Giovanni Quaglia. Sono stati accompagnati in visita alla Fiera da Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio, Guido Bontà, presidente della Provincia, Pier Giorgio Pagano, assessore provinciale, Remigio Galletto, sindaco di Savigliano, Bernardino Tessarollo, presidente della Cassa di Risparmio e Piero Cigna, responsabile della programmazione economica del Comune. La mostra saviglianese, che è giunta alla quinta edizione, chiuderà i battenti martedì sera, dopo 5 giorni di intense trattative. Gli operatori commerciali sono oltre 120 e occupano un'area complessiva di 15 mila metri quadrati, cioè le tre principali piazze della città. Un settore della rassegna è dedicato alle invenzioni artigiane e uno spazio è riservato (novità per questa edizione) al mercato dell'usato.

La Fiera della meccanizzazione agricola è stata organizzata dall'Ente valorizzazione delle attività economiche della provincia in collaborazione con la Camera di commercio, la Provincia, la Cassa di Risparmio di Savigliano e il Comune. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Domani mattina, inoltre, i visitatori potranno assistere alla sfilata, per le vie della città, delle macchine agricole di un tempo che verranno poi esposte sotto l'Ala di piazza del Popolo.

Florenzo Panero

Rimarrà aperta fino al 6 aprile

OGGI AD AOSTA LA «EXPO PRINTEMPS»

AOSTA — Con l'inizio della primavera la Valle d'Aosta ha allestito, com'è consuetudine, la «Expo Printemps», una grande manifestazione fieristica destinata come sempre a richiamare le attenzioni di un pubblico italiano e straniero, soprattutto quello delle regioni frontaliere di Francia e Svizzera. L'Expo ha aperto i battenti oggi per chiuderli il prossimo 6 aprile con orario dalle 17 alle 24 nei giorni feriali e dalle 15 alle 24 nei festivi.

La fiera è allestita in una grande struttura geodetica situata alla porte di Aosta, lungo la superstrada di accesso all'autostrada. Gli stands occupano 4000 mq coperti ed altri 1500 mq scoperti con attorno vaste aree di parcheggio. Gli espositori, non solo valdostani, sono un centinaio e presentano ogni tipo di produzione industriale, artigiana ed agricola.

In alcuni stand sono esposte le produzioni dell'artigianato tipico valdostano che raccoglie sculture in legno e pietra ollare, i celebri pizzi al tombolo di Cogne, i «drap» di Valgrisenche ed il ferro battuto. Sono presentati anche i caratteristici chalet di montagna arredati con il tipico mobile valdostano. Spazio è destinato ai prodotti agricoli che vanno dal Doc della Valle d'Aosta al formaggio fontina, alle mele e alle patate di montagna. Espositori giunti da altre regioni presentano pellicce, mobili come quelli friulani, dolciumi piemontesi, vini del Monferrato e dell'Astigiano, macchine agricole, arredamenti e quant'altro può figurare in una fiera di prestigio.

Il pubblico ha a disposizione due ristoranti, paninoteche e servizio bar. La fiera può essere visitata pagando le 3000 lire del biglietto d'ingresso. Gli espositori praticheranno i tradizionali sconti-fiera sugli acquisti. Dice Ivo Peretto, organizzatore della manifestazione, che simbolo della fiera è «l'uovo di Pasqua con immancabili sorprese: tutte le sere interessanti trattenimenti per il pubblico. Vi saranno cabarettisti, illusionisti, orchestrine, famosi complessi folcloristici e due sfilate di alta moda con la presentazione di prestigiose collezioni primavera-estate '86».

Giuseppe Margot

BRA, FINO AL 31 MARZO LA QUINTA EDIZIONE DELLA «FIERAGRICOLA»

BRA — (t. o.) Si apre oggi la quinta edizione della «Fieragricola» di Pasqua. In piazza Giolitti sono stati allestiti i padiglioni che ospiteranno gli stands di oltre cento operatori commerciali che attireranno da tutta la provincia. «La Fiera — dice l'assessore al Commercio, Giancarlo Balestra — intende far conoscere al pubblico i prodotti tipici dell'economia braidese che vanno dall'orticoltura ai formaggi, alle carne e in particolare la salsiccia».

Nel corso della Fiera — che si concluderà il 31 marzo, giorno di Pasquetta — sono previsti appuntamenti musicali e teatrali con la partecipazione della banda «San Domenico Savio» e altri gruppi canori. Infine, il 31 marzo, la 114ª edizione della Fiera-Mostra mercato del bovino piemontese, una delle più importanti in provincia. Decine di allevatori presenteranno le seguenti categorie: vitelli della razza femmine, vitelli della razza maschi interi, vitelli della razza castrati, vitelli mostrani maschi interi, vitelli mostrani castrati, manze della coscia da macello, vacche della coscia da macello, tori piemontesi da macello, torelli, vacche e manze primipare. Ai vincitori andranno coppe, targhe e diplomi offerti da vari enti tra cui, oltre al Comune, la Cassa di Risparmio di Bra, la Camera di Commercio di Cuneo e l'amministrazione provinciale.

Oggi una serie di convegni, domani la chiusura. Primi bilanci per ora positivi

CASALE MONFERRATO, CALA IL SIPARIO SULLA 40ª RASSEGNA DI SAN GIUSEPPE

CASALE — Si avvia alla conclusione la 40ª mostra di San Giuseppe. La rassegna, ospitata in piazza Castello, nel mercato Pavia, e nel vicino forte dei Gonzaga, chiuderà i battenti domani. Tra le manifestazioni collaterali, di particolare interesse quelle di oggi, nel salone Tartara all'interno della mostra.

Si inizia al mattino alle 10 con un convegno su «Marketing e comunicazione dell'immagine aziendale» promosso dalla Camera di commercio di Alessandria. Alle 15 invece dibattito sulla destinazione della restaurata caserma Barocino, un antico complesso che la Regione ha fatto recuperare con una spesa di circa 2 miliardi con l'originaria destinazione ospiterà sede del comprensorio. Come si sa però i comprensori sono stati cancellati ed ora ci si interroga sull'uso dell'edificio.

Un altro convegno è previsto per le 18. Sarà su «Le condizioni del lavoro oggi»; parleranno il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, il segretario regionale Cisl Aldo Smolizza e il fondatore e responsabile dei centri di solidarietà (iniziativa dei cattolici) Carlo Veronesi.

Il convegno chiude una serie di incontri promossi dal centro culturale cittadino il nuovo Aeropago. Per finire, alle 21, concerto degli allievi dell'istituto musicale Solivo. Domenica vi sarà una sfilata di moda e acconciature.

Il bilancio della 40ª mostra (240 espositori, agricoltura, commercio, artigianato e tempo libero) fino a questo momento può dirsi positivo. Particolare interesse hanno suscitato i settori Casale in vetrina e Casale produce, con i quali l'Organizzatore ente manifestazioni S.p.A. intendeva dare il via ad una valorizzazione dell'immagine di Casale e del Monferrato.

Mario Facciolo

Appello nella trasmissione di Maurizio Costanzo

DOMENICA RIPETERA' DAVANTI ALLA TV «VORREI TANTO CONOSCERE I MIEI FRATELLI»

CUNEO — Marco De Martino, il ragazzo avvocato che ha saputo solo una settimana fa di avere sei fratelli e vuole ritrovarli, ripeterà il commovente appello pubblicato lunedì da «Stampa Sera» dagli schermi di Canale 5 domenica pomeriggio nella popolare trasmissione di Maurizio Costanzo.

Con il giovane, attualmente in servizio di leva a Torino e che ha ottenuto uno speciale permesso dai superiori, ci sarà anche Gianmario Vittori, il segretario di cancelleria del Tribunale di Cuneo che per primo ha scoperto l'esistenza dei numerosi fratelli di Marco.

E' stato Maurizio Costanzo dopo avere appreso la commovente vicenda da «Stampa Sera» a mettersi in contatto telefonico con Gianmario Vittori e a invitare il segretario di cancelleria e il militare di leva a raggiungerlo a Roma per la registrazione della prossima puntata di «Buona domenica» che andrà in onda il 23 marzo.

Gianmario Vittori e Marco De Martino sono partiti ieri sera in aereo (sembra che i biglietti siano stati offerti dall'Alitalia) per la capitale dove saranno intervistati da Maurizio Costanzo e il ragazzo potrà rinnovare l'appello a farsi vivi ai fratelli Patrizia, Francesco, i gemelli Angelo e Pierluigi, Gianfranco e Roberto, tutti di età compresa fra i 17 e i 36 anni.

Poco prima di partire Marco ci ha detto: *«Certo sarebbe bello se almeno uno dei fratelli mi ascoltasse e telefonasse subito. Probabilmente però forse neppure loro sanno di essere dei fratelli se, come penso, sono stati abbandonati in fasce come è capitato a me. Io comunque spero che qualche ascoltatore li conosca e si metta in contatto con me consentendomi di rintracciarli. Dato il numero, ci vorrà tempo per rintracciarli tutti. Io ho però fiducia di riuscire. Sarei già contento di ritrovarne anche uno soltanto, perché insieme potremo continuare la ricerca».*

Marco non lo dice, ma sicuramente egli spera che anche i genitori naturali Eliodoro Agostino, il padre, e Adua Maria Gonella, la madre, dei quali la cancelleria del Tribunale di Cuneo ha seguito gli spostamenti fino a Milano dove si sono perse le tracce, possano ascoltare il suo commosso appello e fornire le notizie sulla sorte dei fratelli che loro sicuramente conoscono.

Il cognome De Martino di Marco è quello della famiglia di Lorsica (Genova) che quando era bambino capito dell'istituto delle suore Comasche di Camogli lo hanno adottato.

Quando è nato, nel 1966, il cognome di Marco era infatti Agostino che è anche quello dei fratelli, sempre che non siano stati adottati. Come si ricorderà, sabato scorso il ragazzo era stato convocato in cancelleria dal Tribunale dal segretario Gianmario Vittori e a Cuneo aveva così appreso che un fratello, Renato, era morto in un incidente stradale quando aveva 18 anni ed era alpino di leva a Bove, e che, inoltre, aveva altri sei fratelli viventi anche se non si conosce il luogo dove vivono.

Marco, commosso e sbalordito, ha subito espresso il desiderio di riabbracciare i congiunti di cui non sapeva l'esistenza, impegnandosi a cominciare le ricerche dopo il congedo dal servizio militare. Adesso si spera che la fortuna aiuti il giovane e che il racconto davanti alle telecamere di «Buona domenica» gli consenta di ritrovare i fratelli prima di quanto sperasse.

Se i sei fratelli del giovane genovese si faranno vivi dopo la trasmissione in programma domenica pomeriggio sarà la dimostrazione che anche le esperienze più dure non riescono ad allentare i legami di sangue.

Gianni De Matteis

AD ALESSANDRIA ARRESTATI TITOLARE E CAMERIERE DI UN NIGHT

ALESSANDRIA — E' chiuso, per ordine della questura, il night club «La Pergola» di Monte Valenza il cui titolare, Elio Capelli, 59 anni, è stato arrestato nei giorni scorsi unitamente al cameriere Ubaldo Morana, 34 anni, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Secondo le accuse che gli inquirenti muovono ai due uomini, ai frequentatori del locale era possibile appartarsi con belle ragazze dai tratti esotici naturalmente dopo essersi fatti servire champagne e liquori.

Una parte del guadagno delle ballerine finiva, sempre secondo le accuse, nelle tasche del titolare e del suo collaboratore. Il locale notturno da tempo era nel mirino della polizia e durante un'irruzione della polizia sono state notate due coppie che amoreggiavano in altrettanti separè. I quattro sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico.

e. c.

LA PASSIONE DI GESU' RIVIVE NELLE LANGHE

BELVEDERE LANGHE — Per quattro sere, la domenica delle Palme (23 marzo), giovedì, venerdì e sabato santo (27, 28 e 29 marzo), Belvedere, il piccolo centro delle Langhe, si trasformerà nella Gerusalemme di duemila anni fa per far rivivere la «Passione di Gesù» raccontata dai suoi abitanti, attori improvvisati.

La «figura rappresentazione di Belvedere» promossa dal gruppo culturale della Pro Loco con il patrocinio della Comunità montana Alta Langa, affonda le sue radici nei secoli scorsi, nel '700, '800, ma è stata ripresa nella sua forma attuale solo nel 1979. Alla sua ottava moderna edizione, ha visto ogni anno aumentare il numero di spettatori. Giungono appositamente nel paese dell'Alta Langa che, come indica il nome, si trova in una bella posizione panoramica, sulla strada che collega Dogliani a Montezemolo.

La rievocazione è curata nei minimi particolari, nel rispetto della realtà storica che si vuole rappresentare e in aderenza al racconto evangelico. Le scene si apolano per il paese. Si inizia con il Cenacolo, l'ultima cena di Gesù con gli apostoli. Quindi, nell'Orto del Getsemani, Gesù viene catturato dai soldati romani e portato al Sinedrio.

Seguono il processo davanti a Ponzio Pilato, la condanna a morte, la flagellazione, la Via Crucis fino ai ruderi dell'antico castello dove avviene la scena più suggestiva della Crocifissione. L'unica variante sarà sabato, vigilia di Pasqua, con la scena della Resurrezione.

«Una rappresentazione suggestiva che appassiona tutti» commenta il vicepresidente della Pro Loco, Dario Revelli.

Tra i personaggi più importanti Gesù interpretato da Piero Ferrero, la Madonna da Rosanna Gallo. Veste i panni di Giuda Luigi Masera; quelli di Pilato Giancarlo Quirici. La Maddalena è Luciana Abbona, la Veronica Carla Meriggio, l'apostolo Pietro Antonio De Piano.

Ed ancora Barabba, Giovanni Ferrero, il centurione, Fabrizio Fabbiani; Simone Zelota, Giacomo Campogrande.

Gianfranco Fiori

INCONTRO AL MARENCO DI CEVA

CEVA — Domani, alle ore 20 presso il Teatro Marenco di Ceva, si terrà nell'ambito dello stage «Arlecchino a Teatro» a cura di Giulio Gralia, una lezione aperta al pubblico, con la partecipazione straordinaria di alcuni attori del cast di «Romeo e Giulietta» prodotto dal Veneto Teatro; interverranno tra gli altri Massimo Dell e Beppe Tosco.

Lo stage, giunto a metà cammino, vuole suggerire ai giovani partecipanti alcuni strumenti per avvicinarsi maggiormente al mondo della recitazione e Arlecchino è il simbolo dell'attore visto dalla commedia dell'arte fino ai giorni nostri.

Durante la lezione aperta si parlerà di Shakespeare, della realizzazione registica di Giancarlo Cobelli e della recitazione degli attori.

L'iniziativa si inserisce nel vasto quadro di proposte e spettacoli che quest'anno il Marenco di Ceva, diretto da Aldo Viora, propone alla cittadinanza con un'attività intensa e varia che impegna il Teatro praticamente a tempo pieno.

Un libro esamina il periodo tra il 1880 e il 1945

TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA COMUNITA' DI FUBINE

FUBINE — Alle 17 di oggi alla casa del Popolo sarà presentato il volume «Fubine 1880-1945, una comunità contadina fra tradizione e innovazione», un catalogo che non solo copre un vuoto di documentazione sulla storia locale contemporanea, ma mostra come anche un paese di contadini possa inserirsi nella «grande storia» apportandovi un contributo specifico. Saranno presenti, con il sindaco di Fubine Sebastiano Traffano, i presidenti dell'amministrazione provinciale Francesco Franzo e dell'istituto storico della resistenza di Alessandria, e gli autori, Franco Cancelli, che è un noto ricercatore di storia locale, e Maria Luisa Ghezzi. Il volume è stato pubblicato dalle Edizioni dell'Orso di Alessandria.

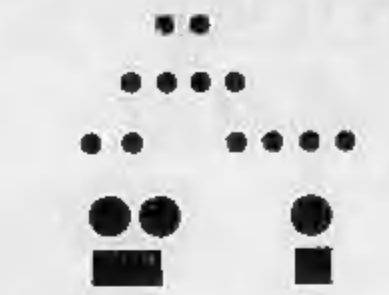
Per questo volume che riassume una mostra fotografica dell'aprile '85 si sono mossi la Provincia di Alessandria, il Comune di Fubine, l'istituto storico della resistenza di Alessandria, il Golf Club Margara di Fubine, decine di fubinesi; stampato ora. Il catalogo fu voluto dall'assessorato alla Cultura e dal presidente della passata amministrazione provinciale (piacerebbe sapere quanto sono costate queste sponsorizzazioni).

«Fubine 1880-1945» è un buon lavoro organico, fortemente rappresentativo della vita sociale e culturale di una comunità monferrina a cavallo tra il passato e l'attuale secolo, vista secondo l'ottica cara al socialismo utopistico di molti etnoricercatori, ma in realtà in provincia comincia ad esserci una proliferazione eccessiva di cataloghi, mostre fotografiche, fonti orali e scritte e stampa di archivi locali e centrali. Non vorremmo che insistere sul «come eravamo» nasconda in realtà, non tanto nei ricercatori che devono scegliere un settore specialistico quanto negli Enti pubblici che hanno il compito di valorizzare le forze intellettuali esistenti, ma anche di sollecitarne di nuove, un sostanziale vuoto di iniziative culturali a livello di Enti locali. Volgersi al passato, esplorarlo, è necessario per costruire un futuro migliore, d'accordo. Ma è urgente passare dalla riflessione storica, più volte meditata nell'Alessandrino, alla realizzazione di praticabili ipotesi culturali.

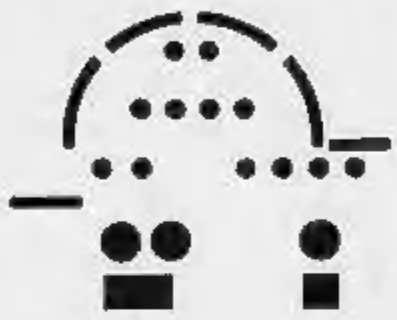
Sandro Buoro

Rivista Internazionale di Architettura Interni Design Arte

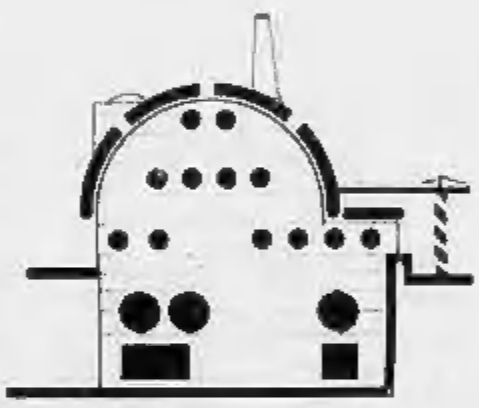
domus



UNA NUOVA DOMUS



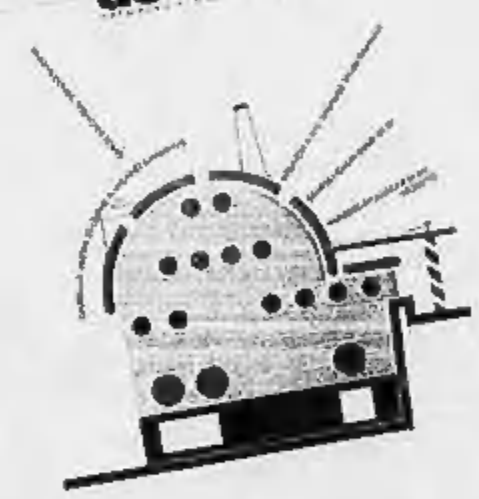
Domus riaffronta i temi veri della progettazione e amplia l'orizzonte dei suoi interessi culturali



con un nuovo direttore, Mario Bellini, una nuova immagine, una nuova grafica

IL CONCRETO APRE L'OCCHIO DELL'IMMAGINAZIONE

domus



Nel numero da oggi in edicola:

Teatro di Rimini: risultati del concorso
Oswald M. Ungers: una piazza
Nuovo disegno: fumetti metropolitani
17 designers per 7 lampade cerimoniali
H.G. Gadamer: storie parallele
Gardella: la stazione di Lambrate
Kleihues: un ospedale a Berlino
Umberto Riva: un interno domestico
Boris Podrecca: intervento a Vienna
George Nelson: chair story
Mercedes Benz design: continuità e invenzione
Arte: intervista a Christo
Itinerario Domus: Terragni e Como

economia

BORSA ancora record

CONTINUA IL BOOM DELLE FIAT

TORINO — La Borsa italiana sembra non conoscere soste e continua a mettere a segno nuovi record.

Infatti con il rialzo dell'8 per cento di questa settimana l'indice Mib corrente si è portato a quota 1489, nuovo massimo assoluto, che fa ancora ben sperare anche per il futuro.

Gli ordini di acquisto affluiscono sempre più numerosi e il livello delle quotazioni sembra superare ogni più rosea previsione.

Ancora una volta gli ordini d'acquisto hanno soprattutto riguardato i titoli primari ed in particolar modo la Fiat ordinaria a 11.500 lire, quella privilegiata a 9500, la Generali a quota 120 mila, la Mediobanca a 200 mila e la Pirelli a 5620.

La Fiat è notevolmente salita per l'indiscrezione secondo la quale il socio libico avrebbe già ceduto la sua quota a investitori internazionali e la secca smentita da parte di corso Marconi non ha sortito il minimo effetto.

La Borsa pare aspettarsi dalla casa torinese una maxi operazione finanziaria che dovrebbe portare ad un'assegnazione di azioni Fiat Auto ai vecchi azionisti e l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di una società del Gruppo Agnelli.

Anche la Generali sembra essersi sbloccata ed il suo comportamento appare molto più dinamico che in precedenza anche in relazione ad una possibile operazione sul capitale.

Il mercato appare molto selettivo con la Montedison che si è stabilizzata sulle 4300 lire mentre la controllata Iniziativa Meta è sfuggita ad ogni controllo ed ha messo a segno un rialzo del 32 per cento concludendo la settimana a 89 mila lire.

Notevoli ordini d'acquisto anche per Generali, Mediobanca e Pirelli. Il rialzo dell'8 per cento di questa settimana ha portato l'indice Mib a quota 1489, nuovo massimo assoluto.

Tra i valori finanziari brusca impennata per la Bastogi a quota 743 e della Gemina a 2900 con il titolo ordinario e a 3700 con quello di risparmio.

Fra i valori con minor fluttante in netto rialzo la Pacchetti a 340 lire e la Finrex a quota 1750 mentre fra i valori locali nuovamente in progresso la Schiapparelli a 1200 lire.

Anche i titoli trattati al terzo mercato sembrano vivere un momento di euforia particolare con la Nai a 72 lire e la Centenari Zinelli a quota 38, mentre il mercato dei premi appare sempre in tensione con grossi quantitativi di titoli scambiati.

m. c.

3 - INCHIESTA Come far vivere più sicuri i nostri bambini

ANCHE NEL MONDO DEI BALOCCHI PUO' NASCONDERSI L'INSIDIA MORTALE

Alcuni giochi in uso fra i bambini dell'antico Egitto — come la mora, il girotondo e il braccio di ferro — si sono tramandati fino ai nostri giorni, così come da parecchi giochi da tavolo, impostati su una serie di antiche regole da applicare a un tavoliere dove è riprodotta una situazione grafica, discendono il gioco della dama e quello dell'oca.

Dai paesi di cultura orientale, invece, provengono giochi che sviluppano il ragionamento e la logica come gli scacchi (di origine araba). Il ragazzo soldato veniva abituato con il gioco all'allenamento psicologico, a concentrarsi, a sviluppare le «mosse» e la strategia di guerra contro il nemico.

Ma regalare ad un bimbo un gioco sicuro, divertente e utile alla sua crescita psicofisica non è facile, nella vetrina dei negozi il campionario del «mondo dei balocchi» sembra inesauribile: tanti giochi, tutti belli, multicolori e uno più fantasioso dell'altro.

«Ai bambini da zero a tre anni non si devono regalare giocattoli le cui parti possano essere smontate», dice il professor Alfonso Giugliano, primario del pronto soccorso dell'Ospedale infantile Regina Margherita. E prosegue: *«Per i bambini della prima infanzia portare tutto alla bocca è uno dei modi per conoscere il mondo che li circonda. Perciò è frequente il caso di piccoli oggetti, che alcune volte sono deglutiti, altre vanno ad ostruire le vie respiratorie»*.

Qual è, invece, un giocattolo da non regalare ai bambini da 0 a 12 anni? *«Ai miei tempi, ad esempio — risponde il professor Giugliano — i proiettili per la carabattana si costruivano con vecchi inghi di quaderno. Erano in qualche modo pericolosi, ma molto meno di quelli odierni di plastica, che hanno forme aerodinamiche e forte capacità di penetrazione. Quindi se un occhio viene colpito, il bambino rischia di perdere la vista. Inoltre, per dare più forza al proiettile, il bimbo compie una forte inspirazione e con l'aria rischia inals anche il proiettile. Dal punto di vista medico, estrarre un oggetto che ostruisce le vie respiratorie non presenta grosse difficoltà se il corpo è radiopaco, cioè visibile ai raggi X. In caso contrario, come per gli oggetti di plastica, risulta difficoltoso individuare dove si è fermato il corpo estraneo, l'intervento diventa quindi difficile, ed alto rischio»*.

Meglio giocattoli «sicuri»

I giocattoli vanno dunque scelti con attenzione, soffermandosi su quelli più adatti alla crescita fisica e mentale del bambino. Il gioco non va confuso con il giocattolo e neanche con un passatempo; è al contrario, un processo d'informazione attraverso il quale il bambino si inserisce nell'ambiente sociale, diventa autonomo ed impara a conoscere la vita: pensa, costruisce, soffre e fantastica.

«Il bambino non deve adattarsi al giocattolo, più delle volte di plastica, con colori senza tonalità intermedie e molto intensi, ma costruito», dice Anna Orsola, responsabile del centro gioco del Comune di Torino. *«La costruzione dello strumento di gioco è motivo di creatività: il bambino impara a divertirsi lavorando, soddisfa i suoi bisogni affettivi e di relazione, acquisisce abilità manuali e sviluppa i singoli settori della sua personalità»*.

Per i bambini che vogliono costruire i loro giochi, a Torino ci sono due ludoteche comunali (L'aquilone, in corso Bramante 75, e San Giocondo, in via Gladich 20), accessibili anche agli adulti, dove si danno in prestito giocattoli e si fa animazione. Un'iniziativa, per certi aspetti, unica in Italia. Ed ora alcuni consigli per acquistare un giocattolo educativo e sicuro.

1 Prima di acquistare un giocattolo è opportuno controllare che porti il marchio di collaudo dell'Istituto italiano per la sicurezza del giocattolo che ne garantisce la costruzione in conformità alla normativa del 6 febbraio '82. Tuttavia la nostra legge non prevede divieti sull'importazione. Molti giocattoli pericolosi, in circolazione sul mercato nazionale, provengono dai Paesi in via di sviluppo che, a differenza di quelli della Cee, non hanno un istituto di controllo sul tipo di quello italiano. Quindi, per comperare con totale sicurezza, rivolgersi ai negozi specializzati.

2 Il discorso educativo e della sicurezza, dev'essere prioritario rispetto al prezzo. Meglio rinunciare all'acquisto, piuttosto che spendere poco per un prodotto pericoloso.

3 Per la prima infanzia da zero a tre anni è importante la presenza dell'adulto. Il bambino non è autonomo nè in grado di usare correttamente il giocattolo, che non deve aver parti smontabili, spigoli, ed essere grande a sufficienza per non entrare in bocca del bambino. Quanto alle materie plastiche è opportuno ricordare che non esistono completamente innocue.

4 Da 4 a 6 anni è opportuno regalare i giochi che sviluppino le attività motorie, espressive, manuali e logiche. Particolare attenzione meritano i «libri giocattolo». In commercio troviamo il «libro buco» che sviluppa la funzione tattile e motoria; il «libro animato» che all'apertura offre immagini in rilievo o forma di casette con scene familiari. Poi ancora il «librogioco» costituito con cartone rigido, coloratissimo, robusto e resistente con tante figurine di diversa forma da collocare al posto giusto in una successione temporale per ottenere una sequenza logica.

Il libro come gioco, appare dunque chiaro, è un giocattolo che sviluppa il senso visivo, potenzia quello tattile, arricchisce il patrimonio lessicale e accresce i processi di analisi (anche se non necessariamente il bambino domani diventerà un potenziale lettore, almeno si è fatto un tentativo).

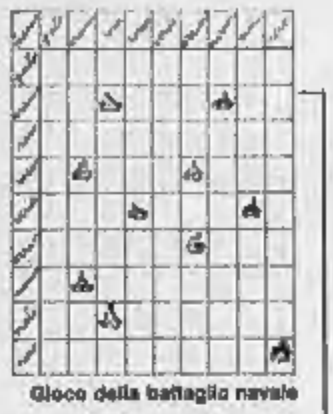
5 Per i bambini dai 6 ai 12 anni sono adatti tutti i giochi da tavoliere: scacchi, dama e così via. Oltre, naturalmente a quelli di simulazione e da costruzione.

Fra l'altro, è bene considerare come ipotesi inesauribile e strumento di gioco l'ambiente domestico: il manico della scopa può diventare un cavallo, i bicchieri riempiti a diversa altezza con acqua uno strumento musicale; più in generale tutti i materiali di riciclaggio — dai vestiti alla scatola di cartone — si trasformano in giochi di animazione.

Perciò è bene non regalare troppi giocattoli tutti in serie per evitare un livellamento della personalità; è meglio lasciare spazio alla fantasia e all'inventiva.

Mario Trematore

(3 - continua)



Gioco della battaglia navale

Dai soldatini di piombo ai robot sul mercato una gamma infinita di prezzi

NON SEMPRE IL GIOCATTOLO COSTOSO E' QUELLO PIU' BELLO E ISTRUTTIVO

Dai soldatini di piombo ai grossi giochi da costruzione, il mercato offre giocattoli di tutti i tipi. Fra i più costosi troviamo quelli da costruzione (15-90 mila lire). Subito dopo — spesa dalle 30 alle 70 mila lire — ci sono i videogiochi, i quali non sviluppano l'intelligenza, illudono il bambino di essere il protagonista, mentre in realtà è solo spettatore. I puzzle variano di prezzo in base al numero dei pezzi: uno da 5000 pezzi costa circa 40 mila lire.

Poi troviamo i giochi da tavoliere che si dividono in giochi di percorso (quello dell'oca, del monopoli, etc.) e di logica (dama, scacchi, ecc.). Dei primi il bambino impara alcuni comportamenti socializzanti, come rispettare il proprio turno di gioco, e assimila i primi concetti del vincere e del perdere. Da parte del giocatore il gioco di percorso non richiede nessuna abilità, basa fortuna per non soccombere agli incidenti di percorso (costo: 5-15 mila lire).

I giochi di logica, invece, sviluppano l'attenzione, la concentrazione, l'equilibrio psichico, la parte razionale e intuitiva dell'intelligenza, abituano il bambino allo studio e a ragionare con se stesso. I prezzi variano dalle poche migliaia di lire alle centinaia, a seconda dei materiali e della fattura dei pezzi del tavoliere.

I libri per l'infanzia e i burattini costano 5-15 mila lire, mentre i robot dalle 10 alle 40 mila. Questi ultimi, nelle forme, riproducono degli eroi dei cartoni animati made in Japan. Infatti sono macchine da guerra: brutte, aggressive, con parti smontabili e armate fino ai denti. Al fini della sicurezza sono giocattoli pericolosi.

Le armi-giocattolo — armi simili a quella vera (alcune volte anche per pericolosità) sono sconsigliabili perchè danno al bambino una notevole carica aggressiva (costano dalle 2000 alle 4000 lire).

Infine ci sono le bambole e gli uomini rambo che, di per sè, non sono giocattoli tutt'altro che brutti, ma lanciano un messaggio di ricchezza, bellezza, fascino e lusso che possono illudere il bambino, questi giocattoli vengono ideati a tavolino — senza tener conto delle esigenze del bimbo — con il messaggio pubblicitario, si provvede a crearne il «bisogno» (20-50 mila lire).

m. t.

Al Lingotto l'assemblea annuale dell'Api con tre ministri

PICCOLO E' BELLO, ANCHE SE MENO FACILE

Cresce l'innovazione tecnologica anche nelle medie imprese

TORINO — Tre ministri, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e due vicesegretari di partito hanno annunciato oggi la loro presenza all'assemblea annuale dell'Api (Associazione piccole e medie imprese di Torino e provincia), in programma al Lingotto. Altissimo (Industria), Goria (Tesoro), Nicolazzi (Lavori Pubblici), il braccio destro di Craxi, Giuliano Amato, Bodrato (dc) e La Malfa (pri) sono stati invitati a discutere sul tema: «*La piccola impresa tra sviluppo e innovazione tecnologica*», insieme ad Aurelio Cardella e a Giannantonio Vaccaro, rispettivamente presidente provinciale Api e leader nazionale della Confapi.

Aurelio Cardella

Su questo argomento, il professor Giovanni Zanetti, dell'Università di Torino, ha curato un interessante studio, che ha coinvolto un campione di 900 aziende della provincia e dalla quale emerge l'importanza del ruolo di queste imprese nel sistema industriale torinese, proprio negli anni di trasformazione produttiva e di innovazione tecnologica.

«*Metà delle aziende associate hanno introdotto le nuove tecnologie agendo soltanto con mezzi propri* — spiega Cardella —: *rispetto a qualche anno fa, le prospettive sono cambiate in meglio. Oggi, sessanta soci su cento vedono una ripresa nel prossimo futuro, anche se la situazione non può dirsi del tutto risanata*».

Fra gli aspetti positivi del momento, quello relativo alla assunzione di giovani attraverso i contratti di formazione-lavoro. In soli due mesi, novantatrè aziende hanno assunto 282 lavoratori. Entro l'anno, questi dovrebbero salire a 1000. Un dato di non secondaria importanza.

All'incontro-dibattito di oggi, oltre ai personaggi già citati, prendono parte i presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, Vittorio Beltrami e Nicoletta Casiraghi; il sindaco di Torino, Giorgio Cardetti e il presidente della Camera di Commercio, Salza.

Commenti positivi dei sindacati

VERTENZA ENEL SIGLATO L'ACCORDO

ROMA — Siglata ieri l'ipotesi del contratto collettivo Enel. Positivi i commenti dei sindacati, in un comunicato la Cisl mette in rilievo i risultati raggiunti: oltre a dare un'appropriata risposta ai problemi riguardanti la categoria, l'accordo dà soprattutto «*una puntuale risposta politica ai problemi di carattere generale non risolti al tavolo confederale*». Tra gli obiettivi qualificanti per la categoria, la Cisl pone l'accento sull'introduzione dell'istituto della produttività e dell'incentivazione, la revisione dell'ordinamento classificatorio con allargamento del ventaglio parametrico, una precisa normativa per i quadri ed un incremento economico naturalmente riferito ai tetti di inflazione programmati ed ai limiti di bilancio, un incremento economico da destinare all'assistenza integrativa.

Inoltre va evidenziata l'acquisizione di oltre 5 mila nuove assunzioni da realizzarsi attraverso la normale procedura dei bandi, del part-time e dei contratti di «formazione-lavoro» e della riduzione generalizzata di un'ora di lavoro settimanale.

Scegliere con facilità è una festa

Alla **FACIT**, si festeggia la primavera con un'offerta di abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini, più ricca di scelte, più vasta di taglie e di migliore qualità.

Alla **FACIT** è sempre più facile arrivare, grazie anche ai quattro nuovi punti di vendita appena aperti, è facile circolare, facile risparmiare e facile acquistare, sempre a

prezzi d'ingrosso

Vieni a visitarci e ti divertirai a scegliere liberamente, risparmiando!

FACIT
Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via Viotti 6
Via S. Donato 3
Via Nizza 368
Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Monginevro 18
Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Bolla
Biella - Centro Coop

(Segue da pagina 4)

ANNIVERSARI

1965 1986
Maria Luisa Pastorini
Sei e rimarrai sempre amorevolmente nel nostro cuore. Paolo Mariuca Fulvia.

1942 1986
Amelia Cerri in Pellegatti
Nel IX anniversario la ricorda il figlio Nicola e famiglia.

1977 1986
Rocco Bertot
1918 1986
Rosa Geniale-Bertot
Pensando il ricordo ed il rimpianto.

1898 1986
dott. Pietro Olivero
La moglie Natalia lo ricorda con affetto costante e infinito rimpianto.
— Manzole, 22 marzo 1986

1883 1944
Vittorio Arione
Un rimpianto infinito i suoi cari. Messe 22 marzo 17,30 succursale Ausiliatrice.

1964 1985
Roberto Almasso
Rimani sempre in chi tanto ti ha voluto bene, mamma, papà, Wanna. S. Messe anniversario sabato 22 marzo ore 18 chiesa S. Bernardino.

1890 1958
Stolto il destino della stella, ardendo s-lumina
Alberto Ricca
La S. Messa 23 marzo ore 11 chiesa S. Maria in Avigliana.

23-3-85 23-3-86
Roberto Manzone
Nel I anniversario della sua dipartita lo ricordano con grande affetto e nostalgia i famigliari. S. Messa 23 marzo 1986 ore 11 Rivoli (Co).

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-16,30
Sabato 8-12,30

Asti, convegno organizzato dal pli

PROCESSIAMO IL FISCO: E' LADRO O PRODUTTIVO?

ASTI — Irpef, Iior, Invim, Irpeg, Tasco...Come destreggiarsi in questa giungla di tasse? Il fisco è invadente, equo, ladro o produttivo? E il contribuente è un povero suddito destinato ad affogare in un mare di complessi?

A queste e molte altre domande cercherà di rispondere il Convegno nazionale per una nuova «*Civiltà del fisco*», organizzato dal partito liberale in collaborazione con i giornali *L'Opinione* e *Il Duemila*, che si terrà domani mattina (con inizio alle 9,30) al Teatro Politeama di Asti.

E in «cast» così grande di personalità, si dice, mai forse non si era mai visto. In cinque ore circa prenderanno la parola diciotto oratori.

Fra gli interventi di spicco quelli del ministro del Tesoro Giovanni Goria, del segretario generale del pli Alfredo Biondi, del vicesegretario agli Interni Raffaele Costa, il ministro dell'Industria Altissimo, e del Bilancio Romita per quanto riguarda i politici; quindi Furio Bosello, Giovanni Morongiu, Antonio Martino e Sergio Ricossa, per gli economisti; Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della Uil, Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, Franco Grande-Stevens, presidente nazionale dell'ordine degli Avvocati.

Considerevole poi la presenza di diversi rappresentanti di associazioni (degli artigiani, ai commercianti, ai quadri Fiat), e giornalisti.

Una vasta e varia rappresentanza delle categorie che compongono l'economia italiana. Sul «banco degli imputati», ci sarà lo Stato, cioè chi fa le leggi, dall'altra parte tutti coloro che in modo o nell'altro le subiscono. Ogni oratore, secondo la propria disciplina ed esperienza, illustrerà le questioni cruciali, addentrandosi nei meandri del «*sistema fisco*». E su questo tema, si sa, ci sono parecchie cose da dire.

La prima è sicuramente quella che riguarda il contribuente, che incapace di orientarsi nell'intrico di leggi, decreti e circolari. A trarre vantaggio è tutto ciò sono i consulenti fiscali (anche molte volta anche per loro l'impresa è ardua). Ormai non c'è lavoratore autonomo che non si avvalga di tale sostegno di fiducia; qualsiasi impresa, per quanto piccola, deve mettere in bilancio i costi di un commercialista, per evitare errori i guai maggiori.

Tutto ciò dicono gli esperti, che si potrebbero evitare con poche e chiare indicazioni. Il caso, in materia di Iva (campo già non semplice) è, ad esempio, grosso. Le normative si susseguono, i moduli cambiano di continuo, i conti vengono fatti e rifatti.

Ma sotto accusa c'è anche una parte di stampa, quella che lancia le campagne «*manette agli evasori*» o condotta «*evasori*» tutti i lavoratori autonomi, senza chiedere però leggi più chiare ed uffici fiscali più efficienti. In questo senso il dibattito di domani, che vede insieme rappresentanti della stampa, dei commercianti ed degli artigiani, sarà molto vivace.

Lo Stato poi, dicono sempre gli esperti, usa, nei riguardi del contribuente una doppia misura: deve ricevere versamenti non tollera ritardi nemmeno di ventiquattr'ore, applicando interessi a ma se invece è a lui restituire qualcosa, allora se la prende comoda, ritardi i termini, applica interessi minimi che non coprono l'avanzata dell'inflazione.

Ultimo ma non certo di minore importanza, il problema delle tasse troppo alte. Se la pressione fiscale diventa oppressione, il cittadino si vede costretto a cercare ogni forma per sfuggire al fisco.

Questi in sintesi gli argomenti che verranno affrontati domani, alla luce della riduzione delle aliquote Irpef, approvata l'altra sera dalla Camera, nonostante i «franchi tiratori».

l. lg.

Giovanni Goria

Raffaele Costa

TASSO DI SCONTO SI SCENDE DAL 15 AL 14 PER CENTO

ROMA — Cala da oggi, dal 15 al 14 per cento, il tasso di sconto. Lo ha deciso ieri sera il ministro del Tesoro Goria, spiegando che «*le favorevoli prospettive per i prezzi e per la bilancia dei pagamenti consentono ora, in una situazione valutaria migliorata, di partecipare alla diminuzione dei tassi di interesse intervenuta nei principali Paesi industriali dall'inizio di questo mese di marzo*».

L'ultima riduzione del tasso di sconto (il tasso d'interesse che le banche pagano per le operazioni con la Banca d'Italia) risale al novembre del 1988 quando venne portato dal 15,50 al 15 per cento. Il 14 per cento è il livello più basso registrato dal tasso di sconto da più di cinque anni, da quando cioè nel dicembre del 1979, il tasso fu portato dal 12 al 13 per cento. In seguito a questa decisione nei prossimi giorni tutto il sistema dei tassi bancari dovrebbe adeguarsi al nuovo livello del tasso di sconto.

Nel comunicato del ministero del Tesoro, fra l'altro si legge che «*anche il tasso di inflazione tendenziale segnerà un abbattimento consistente, collocandosi alla fine dell'anno su valori del 5 per cento annuo, se misurato sui prezzi al consumo. La riduzione sarà più accentuata per i prezzi all'ingrosso, sui quali non dovrebbero premere i corti di produzione*».

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Confindustria Luigi Lucchini, che ha così commentato: «*La decisione della Banca d'Italia è un segnale che vale molto di più di un semplice punto in meno del tasso di sconto: si tratta infatti dell'indice di una tendenza che dovrà ulteriormente svilupparsi in futuro per consentire alla impresa italiana di ridurre la distanza che la separa da quelle dei Paesi concorrenti*».

Nel terzo anniversario della morte di Umberto II

DUEMILA FEDELISSIMI AD ALTACOMBA PER IL RE DI MAGGIO

Il pullman dei monarchici in partenza da Torino

ALTACOMBA — I fiori compongono il tricolore nella cripta dell'abbazia di Altacomba in cui è sepolto Umberto II di Savoia. Il rosso, il bianco e il verde spiccano a ridosso del marmo che adorna la sua tomba, mèta — durante l'anno — di numerosi visitatori, accolti con cortesia dai religiosi che hanno cura della chiesa.

L'ultimo sovrano d'Italia si spense il 18 marzo 1983 a Ginevra. Il rito celebrato oggi, nel terzo centenario della sua scomparsa, alla presenza del principe Vittorio Emanuele e dei suoi congiunti, ha richiamato ad Altacomba centinaia di italiani, si dice duemila circa, e soltanto pochi hanno potuto trovar posto nell'abbazia. Più folla ora che non negli anni scorsi, è stato rilevato.

Decine di pullman e molte auto arrivate nelle ultime ore da tutte le regioni italiane, targhe di Torino, Asti, Cuneo, Roma, Trieste, Genova, Brescia, Bergamo, in una difficile parcheggio lungo il lago. Molti italiani sono giunti con mezzi propri dal Sud, oppure in treno, alternando un lungo viaggio. Altri sono stati per domani.

Sono presenti tutti i dirigenti del Movimento Monarchico Italiano con il presidente avvocato Carlo Galimberti. Qualche associazione monarchica ha dovuto rinviare l'omaggio ad Altacomba per recarsi a Capo di Sorrento, dove si era spenta mercoledì sera la principessa di Assia, sorella di Francia. I cui funerali si svolgeranno lunedì.

Dall'abbazia di Altacomba avevano pregato, già nei giorni scorsi, di non recare bandiere, stendardi, striscioni: «Che sia una commemorazione sobria, sentita, raccolta come l'avrebbe richiesta il Re Umberto. Non si tratta di una manifestazione politica, ma di un atto di celebrazione, di meditazione, cui invitiamo tutti a partecipare da fedeli, con umiltà».

Hanno preceduto l'arrivo nell'abbazia di nella sua vicinanza le «Guardie d'onore al Pantheon», che solitamente si alternano a Roma come sentinelle alle spoglie di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e di altri membri della famiglia reale.

Prima del rito, il principe Vittorio Emanuele di Savoia ci ha detto: «*Il ricordo incancellabile di mio padre ci ritrova uniti qui, con la famiglia e vedo una commozione così tanti italiani nella primavera sopena inattesa, il accolgo tutti con affetto e la mia speranza è quella di sempre, che ho più volte espresso sia a giornali italiani, sia alla televisione: di poter venire in Italia presto, al più presto, con mia madre e con mio figlio Emanuele Filiberto, che non possono ancora entrare in Italia. Lo desidero tanto e vorrei in questa data pasquale, ricordato mentre siamo raccolti in preghiera presso i resti di mio padre, così commemorato nelle molte messe celebrate in Patria che tanto ha amato e che non ha potuto rivedere*».

Da Ginevra, i

Il vicepresidente del Movimento Monarchico Italiano, conte Giulio Solci Sforza, ha parlato stamane ad Altacomba della prossima iniziativa in Italia per ricordare Umberto II. «*Ci sarà pure a Roma la preannunciata lapide-monumento che non si è ancora potuta inaugurare per motivi tecnici*» ha dichiarato. «*Abbiamo in programma nella capitale manifestazioni il 13 e il 14 giugno, mentre il 2 sarà per i monarchici giornata "di silenzio" e di riflessione. Noi continuiamo a richiamarci all'energica difesa dei diritti civili per tutti, ed è anche in questo contesto che ci battiamo per l'abrogazione della norma che impedisce l'ingresso in Italia al principe Vittorio Emanuele, a suo figlio e alla regina Maria José*». Proprio sui giovani monarchici vari una manifestazione a Torino

Renzo Rossotti

UN PIANTO, LE MANI SUL VOLTO, POI LA CONFERMA «SI', SONO STATI LORO A UCCIDERE LE DUE BIMBE»

NAPOLI — Possibile che «*Tarzan*», *lanciatore di coltelli*», al secolo Giuseppe La Rocca, abbia stato talmente da andare a in discoteca. Ma un suo amico, Carmine Mastrillo. I particolari della tragica vicenda delle due bambine di Ponticelli? Sì, è possibile. Anzi, è vero. Almeno stando alle dichiarazioni rese dal Mastrillo nella drammatica udienza di ieri, nel corso della quale il teste ha rischiato l'arresto in aula.

Carmine Mastrillo, 20 anni. Un bel ragazzo dai capelli ricci, si appoggia alle gruccie (ha perduto la gamba sinistra otto anni fa in un incidente automobilistico), mentre si avvia, lentamente, verso il pretorio, seguito dallo sguardo, apparentemente distratto, dei quattro imputati. Carmine appartiene ad una famiglia povera. Undici figli. E' venuto in tribunale in compagnia dei genitori e di cinque fratelli. Emozionato. Per un momento si guarda intorno, timidamente. Appena il giura e il teste-chiave dell'accusa va subito a ruota libera, sorprendendo giudici, cronisti, avvocati e pubblico.

Sensazionale la sua ritrattazione. «*Tutte bugie le dichiarazioni da fatte in istruttoria*», il pubblico ministero Vignola accusa il colpo. Ma per poco. Allora perché avrebbe mentito quel giorno il settembre quando fu accompagnato alla caserma dei carabinieri per essere interrogato in relazione al massacro delle due bambine?

Il Mastrillo, come già aveva fatto i quattro imputati nella udienza scorsa, si nasconde dietro i carabinieri. Spiega: «*Perché avevo paura. Prima di essere interrogato dal giudice, i carabinieri mi hanno rinchiuso per una ventina di minuti. E così cominciai ad inventarmi i fatti e ne diedi la colpa a quelli...*». I quattro imputati l'ascoltano senza tradire alcun sentimento. Appaiono sereni. Tremeranno più tardi, quando udranno risuonare nell'aula il grido madre Mastrillo. Nella fase istruttoria il teste Mastrillo raccontò al giudice che la sera del 2 luglio 1983, intorno alle 20,30, fu avvicinato dal fratello La Rocca, Ciro Imperante e Luigi Schiavo.

L'incontro avvenne a Volla, davanti alla discoteca «Eco Club». Erano amici da parecchi anni. Fu Giuseppe a metterlo a parte tremendo segreto. In quell'occasione gli disse anche che Salvatore gli aveva dato una mano per nascondere i due cadaveri in canalone Ponticelli. A e ad uccidere poi le due bambine furono Ciro, Giuseppe e Luigi. Poi diedero alle fiamme i corpi di Barbara e Nunzia nel di distruggerli.

Giuseppe La Rocca in aula

Questa, la prima versione. Ieri il teste ha tentato di modificarla radicalmente, incurante dei richiami e delle contestazioni che gli muove il presidente Lanni, sia il pm Vignola. Ripeteva, come mandato a memoria la lezioncina: «*Tutto falso, ebbi paura, erano soltanto delle bugie quelle che raccontai quando venni interrogato dal giudice. Solo ho detto la verità*».

Il pubblico ministero fa presente al Mastrillo che un altro teste, Vincenza Nocella, la fidanzata di Salvatore La Rocca, in istruttoria fece delle dichiarazioni analoghe, o quasi, a quella da lui fatte davanti il sostituto procuratore Miller. La colpevolezza degli imputati stata per prima fidanzata di uno dei quattro. Adesso, per quale specifico motivo il teste ostina a fare una così clamorosa marcia indietro? Aveva, dunque, calunniato degli innocenti? Nell'aula s'è un silenzio pesante.

Il giovane è irremovibile. Guarda nel vuoto. Il pubblico ministero insiste. Che il teste dica la verità. Ma non ottiene alcuna risposta. Sono lunghi attimi di tensione. Il rappresentante dell'accusa pubblica chiede al presidente della Corte l'arresto Carmine Mastrillo per falsa testimonianza e autocalunnia.

Dal settore riservato al pubblico la madre urla: «*Figlio mio, dire la verità!*». Il giratosi di scatto, la madre istante a scoppia a piangere, mentre il padre avanza. I giudici lasciano sfogare il giovane. Ormai, è crollato. La commedia è finita. Tra un singhiozzo e l'altro, fa: «*loro i colpevoli. costretto a ritrattare. Ho subito molte minacce di morte per telefono da parte di persone a me sconosciute. L'ultima telefonata è di ieri sera*».

Poi, s'interrompe. Esita. Il presidente incalza: «*L'impulso di coscienza dovrebbe essere come un torrente che ne via ogni cosa*».

Carmine passa più volte le mani volto e riprende: «*Sì, signor presidente, il conto che ho fatto giudici istruttoria pura verità*». a sintetizzarne i particolari agghiaccianti; e conclude, dopo lunghe «*Come avrei potuto inventarmi tutte quelle cose? Decisi di parlare, dire la verità quando vidi in caserma tutt'e quattro gl'imputati. Ciro Imperante mi aveva minacciato la precedenza. Mi feci coraggio e parlai...*».

La signora Mirella madre della piccola Barbara Sellini, non ha saputo trattenere le lacrime quando il presidente l'ha chiamata al pretorio. Un momento tra i più dolorosi per questa donna sfortunata quanto determinata nell'invocare giustizia. Rimase vedova cinque mesi dopo la tragica fine di Barbara. Il marito era un vigile del fuoco, paralizzato agli arti inferiori per un incidente sul lavoro accadutogli anni fa. Per accudire suo uomo, che l'attendeva una sedia a rotelle nel Incredibile, di Ponticelli, Mirella Grotta perse di vista Barbara per una diecina di minuti.

Erano le 18,30 del 2 luglio «*Ho l'ultima volta che vidi Barbara*», dice signora Mirella. aula ha ripetuto la frase che scrisse mesi fa al presidente della Repubblica Cossiga e al Pontefice: «*Chiedo solo giustizia*».

Mario Cicelyn

SICILIA, ANCORA SCONTRI TRA ABUSIVI E POLIZIA

(Segue dalla 1ª pagina)

rispondendo alle assalirlo e al lancio di oggetti più pesanti, le forze dell'ordine hanno gettato i primi candelotti lacrimogeni e fatto le prime cariche dopo i regolamentari squilli di tromba. Quattro dimostranti sono stati fermati per accertamenti.

Gli abusivi dell'edilizia infine tornavano a casa e faranno cessare il clima di mobilitazione instaurato per non pagare l'oblazione prevista dalla Legge Nicolazzi per chi ha costruito senza regolare licenza? sensazione è nello fronte della contestazione sia andato un po' assottigliandosi e che, nonostante i blocchi stradali, la temperatura stia gradualmente calando. E questo per due ragioni principali: 1) l'approvazione da parte dell'Assemblea siciliana, che tornerà a riunirsi martedì, degli articoli di una «leggina» che richiamandosi alla potestà legislativa primaria della Regione siciliana anche in materia di urbanistica stabilisce come nell'isola sia possibile non pagare l'oblazione; 2) la convocazione da parte del presidente della Camera Nilde Jotti della commissione legislativa Lavori Pubblici nel tentativo di individuare un'ipotesi di mediazione per ritoccare qua e là la Legge Nicolazzi.

I sindaci di oltre 150 dei 390 Comuni della Sicilia, intanto, dopo una lunga e a tratti assemblea nel municipio di Caltanissetta, centro dell'isola, rivolto un appello a manifestanti perché rimuovano immediatamente tutti i blocchi stradali.

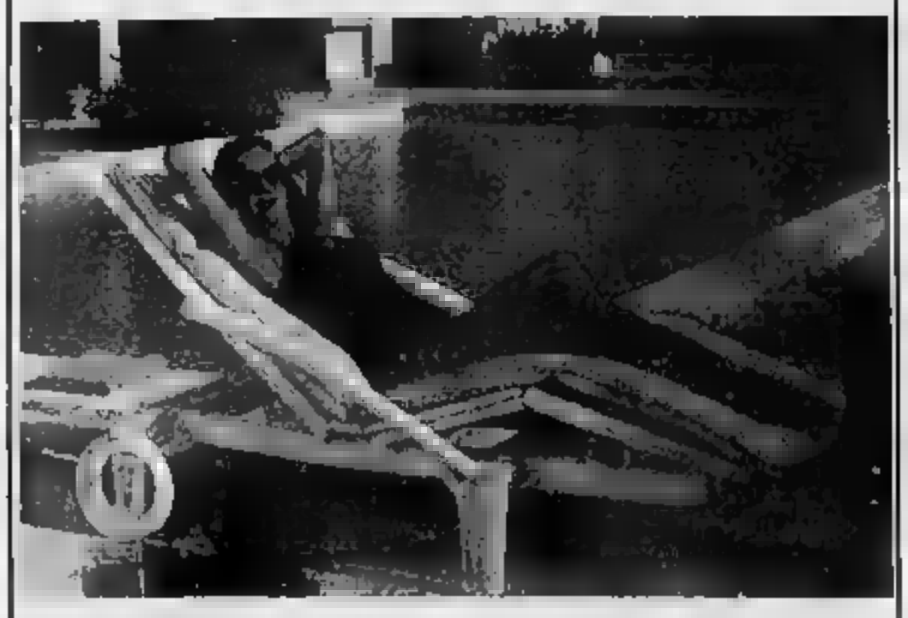
Il sindaco di Vittoria, Paolo Monello, comunista, da tempo si è posto alla guida degli abusivi (fu alla testa della marcia del 17 febbraio a Roma) ha definito la giornata di ieri «positiva per arrivare a eliminare i blocchi stradali e anche per il mutato atteggiamento del governo». Lo Monello, sostenuto da una nota segreteria regionale comunista, ha manifestato preoccupazione sulla situazione pubblico. Una delegazione di sindaci o rappresentanti cosiddetti «comitati spontanei» (ma quanto candore c'è in questa definizione!) lunedì assisterà a Roma ai lavori della commissione legislativa Lavori Pubblici al presidente della Regione, Rino Nicolosi (dc), e all'assessore regionale al Territorio e all'Ambiente, Salvatore Piscenti (psi).

Tra i sindaci si sono andate delineando alcune posizioni di dissenso. Non sono mancati i distinguo rispetto ai manifestanti che stanno paralizzando Sicilia. Il sindaco di Canicattì, grosso centro dell'Agrigentino, Vincenzo Lo Giudice, dice: «*La guerriglia è contro gli abusivi*» e il suo collega di Santa Elisabetta, un piccolo paese sempre dell'Agrigentino, Antonio Carsiano, aggiunge: «*Questi blocchi sono uno strumento per criminalizzare il movimento democratico ispirato dai sindaci*». In tutti comunque prevale la convinzione che i blocchi alla fine siano serviti a «rimuovere la situazione».

n. r.

PISCINE
Personal Pool sas
di Basso Giovanni & C
V.le Europa N° 2 - 10040 Leini (To) - Tel. 011/99.80004 - 99.88.516

EXPOCASA '86
Piscina prefabbricata (5x11 - h 1,20-2,20) completa impianto filtrazione, montaggio, accessoriata e trasporto gratuito 100 km
L. 13.800.000
NOVITA': DA
STILISTI
A PREZZI VANTAGGIOSI PISCINE IN CEMENTO - KLINKER
VETRORESINA - ACCESSORI PRODOTTI CHIMICI
FERRODOR - HENKEL



PRESENTI EXPOCASA 86 - PAD. 4° dal 18 al 28/3

ECONOMICI

Gli orari di deposito presso TORINO, via Roma 80 - via Lagrange 33; MILANO, via Cerreto Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Scarsella 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbazzese 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Aviango 1/11; SANREMO, via Gibelerti 47; affisché presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro domande per corrispondenza possono rivolgersi a Pubblicompass S.p.A., corso Vittorio d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero delle righe (minimo 3 righe) e corrispettivo di 1/2 scatola interspazi compresi per la rubrica della Rubrica, con l'aggiunta delle vendite pari al 18% globale.

Le tariffe sono di L. 2500 la riga Rubrica 6 (locali arredati) L. 1800, (locali L. 2200 (diversi L. 2500. Rubrica 8 e 11 (occasioni) L. 1500. Avvisi urgenti (alla Rubrica 6 valgono il doppio (avvisi urgenti, data la loro evidente natura).

Si ammettono inserzioni nel titolo di lettere alfabetiche di richiamo in cifre/lettere numeriche (oltre quella indicata) al prezzo di una riga in più. Colore che desidera ricevere risposte ai lettori presso un ufficio postale il servizio consiste nell'inviare ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere ritirate per posta e trattate rispettivamente se accludono il raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inviati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650 3183 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti signori a rate in 48 ore anche a 30 milioni tasso del 23%. C.D.I. 548.664
AFFERMATO studio commerciale decentrato acquisterebbe cespiti in gestione garantisce forte reddito. Scrivere: «Pubblicompass 01 — 10100 Torino».
ENGLISH
Parlando personalmente a madre lingua posso cercherà di risolvere ogni vostro problema personale o commerciale con prezzi da L. 1 a L. 10 miliardi in massimo 48 ore. Impegno da L. 10 a L. 50 milioni in 7 giorni solo se finalizzati per la vostra attività. Su richiesta vado sul posto. Telefonare 011 539.745.
MUTUI consensualizzati rata mensile per milione a 10 anni L. 17 mila. Veloci non appesantiscono in 3 giorni. Tel. 748.974
SCONTO tappeti Orsini storici antichi e non qualsiasi importo. Società VAV Collegno, viale Gramsci 1 - Collegno, tel. 780.4150.

3 Aziende, negozi

AFFARE per super centrale angolare ristorante lavoro famiglia unici passaggio incasso L. 3 milioni al dì su 30 cedo eventuali pagamento agevolato vendesi. Telefonare 363.266
AZIENDA ingrossi bene ampi locali ristrutturatissimi ottimo volume d'affari pagamento agevolato vendesi. T. 383.288.
BAR vicini ospedale torrefazione grado medio. Ingresso qualsiasi pagamento agevolato vendesi. Tel. 382.998.
BAR supermercato galleria piazza centrale forte incasso garantito adatto nucleo familiare. Telefonare 780.4665.
BIANCHERIA negozio centrale mq 120 (vetrine IX X XI) causa cessa attività buon utile incrementabile. Tel. 741.3150
CEDESI licenza negozio calzature e pelami in zona Madonna di Campagna L. 35 milioni. Odier 700.180
CEDESI prestigiosa società alberghiera compravasi con avviata proprietà immobiliare 28 camere con servizi annitissima. Interamente arredata. Scrivere: «Pubblicompass 03 — 10100 Torino».
CONCESSIONARIA auto nautica primarie marche solida alta rendita garantita causa per causa salute. Scrivere: Pubblicompass 620 — 10100 Torino.
DIETETICI macrobiotica zona Stadio passeggio ottimo buon utile cedo per motivi familiari. Tel. 548.231.
EDICOLA centralis giornali Barriera di Milano ottima posizione box giro d'affari vendesi. Tel. 340.510.
LATTERIA zona Parella, ottimo giro d'affari documentabile, vendesi per altro attività. Telefonare 780 4665
ZONA Grugliasco centro causa cessata bar gelateria, ottimo giro d'affari documentabile. Telefonare 780 2568.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 70 soppalcabile. Il tempo vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 658.531.
CORSO Regina zona Aurelliana vendo box in garage. Prezzo affare. Telefonare ore ufficio 011 830.480
LIBERO adiacente corso Vercelli mq 300 di negozio con ampia vetrina comodo carico-garantito 220 4 Cantoni e con autobraccio adatto ingrosso o mobili. prezzo L. 350 mila al mq. forno indipendente, pavimenti in marmo, affare. Tel 557.9958.
LIBERO adiacente Tribunale splendido salone unico mq 90 con colonne in piazza a volta a crociera ristrutturato a L. 45 milioni. Tel. 545.008 ore pasto
VIA Carlo Alberto affittasi negozio su 2 piani mq 130 zona Ristorgenal. D'Azeglio 557.644

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

GOVERNANTE lunga esperienza referenziata, guidacavalli, patina cerca lavoro solo Torino centro quale responsabile conduzione casa. Tel. 839.956
TUTTOFARE a giornata anziché referenziata piccola famiglia cerca, corso Colleg. 18 Tel. ore pasti 857.482.

impiegati

MEDICI
cercansi per lavoro interinale. Buon guadagno: possibilità di lavoro in tutta Italia anche in proprio con guadagno da 5 a oltre 20 milioni al mese. Ottimo per i giovani anche neolaureati con possibilità di guadagno da L. 1 milione a 3 milioni al mese. Scrivere «Pubblicompass 100 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATORE non professionista di stabile in Torino o dintorni per serio collaborazione cercasi. Tel. 741 3100

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFINANZIA la più grande esposizione di usato al centro del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Comodità, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofinanza corso Francia 341 Torino. Successiva corso Traiano 118 Torino (stabile aperto tutto l'giorno).
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche rottamate. Massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 871.643.
A112 Junior Elite Abarth gli fatte le più con garanzia elebarna usata sicura Lancer, corso Regina 270, tel. 761.664.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento in Torino qualunque zona garantito pagamento in contanti Tel. 630.2890
ORBASSANO e dintorni acquisterebbe alloggi soleil e accupati. viv. Rinn. tel. 910.263 - 618.565.
PRIVATO acquista in contanti da prima Mirafiori a Rivoli alloggio 2-3 camere cucinino servizi. Tel. 854.1346

19 Vendita alloggi

A.A. CEDICASE 6 553.910 libero corso Cosenza salone/cino 2 camere cinello cucinino servizi posto auto L. 110 milioni.
A prezzo affare Cascina Vica soggiorno eleganta con mansarda mq. 180 giardino veleggio box. Tel. 830.480 serali.
ADIACENTE piazza Statuto libero 3 camere cucina 2 servizi L. 80 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 A. Guelfi.
AFFARE 518.988 libero recente adiacente corso Telesio ampio camere/cinello cucinino/termo bagno, facilitazioni.
AFFARE 518.988 vendo libero splendido corso Polonia in palazzina 2 camere cucina termo bagno ottima manutenzione.
AFFARE 518.988 lungo stradale Lucento via Berthe soggiorno 2 camere cucina 2 servizi, box, corte, tel. 916.283 - 318.085.
AFFARE corso Francia libero camere, cinello, cucinino, bagno, posto auto privato, L. 32 milioni, ulteriori L. 12 milioni più rata. Sylva 491 741.
ALLOGGIO piano rialzato (forte corso Giulio Cesare-Grosseto) ampio ingresso 1 camera cinello 2 ripostigli bagno cielo ristrutturato mq 70 Tel. 840.428.
ATTICO libero via Lanzia ingresso 2 camere cinello cucinino servizi termo autonomo ampio giardino. Tel. 447.4844.
CARABINACA libera zona Rebaudengo salone 2 camere cucina servizi, L. 57 milioni mensa forte mutuo. Tel. 631.316
CASETTA indipendente 5 Rivi mq 120 magazzino mq 120 possibile ampliamento giardino dipendenze Tel 380 231.
CASETTA Nizza Monte giardino completamente ristrutturata piazza Rivoli angolo via Colombaro; 3 grandi camere soggiorno cucina e cabogata con accesso indipendente, bagno, impianto termico a metano. Per la particolare collocazione si presta per uso commerciale, ufficio, laboratorio artistico prezzo L. 75 milioni. Fiduciaria immobiliare 557.9956.
CENTRALE angolo via Cavalcanti libero deceroso composto di sala cucina stanza due letti tel. 618.263 - 618.085.
CORSO Casali adiacente via Del Mille in casa d'epoca mq 100 piano 1° da ristrutturare, riscaldamento indipendente, occasione anche uso ufficio, doppi ingressi. Tel. ore 15-19 al 557.5306.
CORSO Vittorio teatro signorile ampio ingresso 5 grandi camere cucina 2 servizi, riv. imm. tel. 916.283 - 318.085.
FIMINTER Semeria di Mezzo via Rossini libero luminoso ingresso camere tinello cucina/bagno. Tel 557.0021.
FIMINTER corso Francia Collegno libero recente signorile piano alto salone 4 camere cucina bagni. Tel 557.0021.
FIMINTER Crocetta via Cavalli occupato recente signorile 2 camere tinello cucinino servizio. Tel. 557.0021
FIMINTER San Paolo via Saluzzo libero recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, Telefonare 557.0021.
GRUBLIASCO libero, camere tinello cucinino bagno ripostiglio, L. 44 milioni dilazioni Telefonare 510 901.
INVEST CASA 733.393 - Caselle Viet adiacente a Francia libero signorile: salone/cino camera tinello cucinino servizi.
INVEST CASA 733.393 via Macedonia (Aurora) libero signorile salone camere cucina servizi cantina piano alto.
LARGO Giachino, via Giachino 75-79 camere/angoli/appartamenti in signorile palazzo dotato di riscaldamento centrale: camera cucina ingresso bagno L. 22 milioni dilazionabili; 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni dilazionabili; vano ufficio ingresso 5 camere cucina bagno solo L. 62 milioni dilazionabili; disponibili negozi, uffici, box auto liberi da L. 20 milioni, i prezzi sono convenientissimi poiché è una vendita diretta. Fiduciaria immobiliare 557.9956.
LIBERO adiacente corso Francia Collegno salone camera cucina tinello cucinino ingresso bagno in stabile recente piano 2° mq 48. Tel. 19-19 al 557.5306.

LIBERO

centralis appartamento mq 140 ottima abitazione ufficio casa d'epoca L. 110 milioni Tel. 533.947 - 543.230
LIBERO camera ristorantino arredato vendesi causa inoltro camera cucina tavolo bagno L. 29 milioni, Tel. 521.480.
LIBERO corso Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno terzo ascensore ristrutturato L. 30 milioni mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO Italia 61 5 camere salone cucina doppi ingressi (ideali servizi) giardino mq 300 circa. Tel. 510.801
LIBERO piazza Statuto 8, casa d'epoca splendido come nuovo: salone 4 camere cucina ingresso 2 bagni. Prezzo affare. Fiduciaria immobiliare 557.9956.
LIBERO piazza Bernini 3 camere tinello cucinino bagno terzo L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
LIBERO recente via Monginevro ampia camera tinello cucinino servizi, possibilità box auto. Modicissimo 380 183.
LIBERO S. Donato stabile signorile 2 camere cucina abitabile bagno cantina da L. 38 milioni. Tel. 447.4844.
LIBERO S. Paolo ingresso salone camera cameretta cucina abitabile servizi L. 57 milioni dilazioni Tel. 447.4844.
LIBERO via Bayard ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo cantina L. 64 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO via Frejus ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo cantina/box L. 43 milioni mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO via Nole angolo corso Peschiera vero affare: 3 camere cucina servizi, solo L. 34 milioni anche rateizzabili. Fiduciaria immobiliare 547.9956.
LIBERO via B. Chiara ingresso 3 camere cucina ripostiglio servizi 2 soli L. 40 milioni dilazioni. Tel. 447.4844
LINGOTTO vicino recente ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno terzo cantina dilazioni. Tel. 447.4844.
PARELLA corso Francia libero appartamento 2 camere cucina servizi, richiesta L. 50 milioni trattabili. Tel. 447.8212.
PIANEZZA libero via Cavour salone 2 camere pranzo, cucina, bagno da ristrutturare L. 33 milioni Tel. 683.040.
PRIMO corso Moncucco libero salone 3 camere cucina servizi box auto. Tel. 832.327 832.200 Abitare Torino.
PRESTO libero via Monterosa 90, vero affare, costruzione signorile 3 camere, cucina, ingresso, bagno, soli L. 40 milioni rateizzabili. Fiduciaria immobiliare 547.9956.
PRIVATO vende Settimo centro 3 camere cucina terzo bagno ristrutturato L. 65 milioni dilazioni Tel. 714.037.
PUNTO IMMOBILIARE vende libero piazza Carducci 3 camere tinello cucinino servizi tavolo ascensore, Tel. 519.581.

(continua)

PEUGEOT 309
LA REALTA' DA' SPETTACOLO

Entra in ■■■ Peugeot 309, una nuova grande protagonista. Nata dal prototipo-laboratorio VERA Profil, Peugeot 309 è la berlina aerodinamica per eccellenza: il suo **CX 0.30** è un record assoluto nella sua categoria.

Peugeot 309 è la sintesi di sofisticati accorgimenti costruttivi che consentono alla *309 GL Profil, ad esempio, di percorrere **20,8 km con un litro** (a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268) e di raggiungere una velocità di ben **165 km/h.**

Peugeot 309 è spettacolare in tutte le interpretazioni della sua gamma, con ■ motorizzazioni benzina 1100, 1300, 1600, cambio a ■ marce, doppio circuito frenante, servofreno, pneumatici ■ sezione ribassata. Le sospensioni orizzontali liberano nel vano-bagagli ■■■ volume eccezionale di **400 litri** che, grazie al sedile posteriore ribaltabile separatamente, può essere addirittura triplicato: **1280 litri** di carico, comodamente accessibili grazie all'ampio portellone ad "apertura totale".

Peugeot 309 è pensata per cinque e ■ tutti ha dedicato un confort ■ classe superiore. Sedile conducente con schienale a regolazione lombare, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata portiere con comando a distanza.

Peugeot 309 vuol dire anche godere di tutti i vantaggi della "manutenzione alleggerita" nei costi e negli interventi: solo un controllo ogni 20.000 km!

Peugeot 309, in 7 versioni, da **L. 10.810.000** IVA compresa. Anche per la Peugeot 309, "Ascolto 24". Il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot. Tel. 02/5456538.

PEUGEOT 309

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO Rallye 1983

COSTRUIAMO SUCCESSI

IN TORINO ■■■ PRESSI DEI CORSI FRANCIA E MONTECUCCO

COMPLESSO COMMERCIALE INDIPENDENTE

FRONTE **mt. 60**

LABORATORI - UFFICI MAGAZZINI

TOTALE ■■■ ■■■ ca - INGRESSI PEDONALI ■ CARRAIO

VENDESI IN BLOCCO **L. 880.000.000**

EVENTUALI LOTTI FRAZIONATI

E' UNA PROPOSTA
Furbatto immobili
VIA GUARINI 4 - TORINO
TEL. 540909 - 544566

GONZATO ARREDAMENTI

VI ASPETTIAMO CON:

ALTRE NOTTI - ■■■■■ - CINOVA - ESAMOBILI ■■■ - PAF - ROBOTS - SECCOSE - TAMIANA

Corso Vercelli 193 - TORINO - Tel. 205.0103

Fino al 1° aprile

PROSEGUIRANNO LE MANOVRE AMERICANE DAVANTI ALLA LIBIA

WASHINGTON — Le esercitazioni aeronavali americane davanti alle coste libiche dureranno fino al primo aprile prossimo ed è quasi certo che i caccia delle tre grandi portaerei che vi sono impegnate, «America», «Saratoga» e «Coral Sea» si spingano dentro il Golfo della Sirte, sul quale il colonnello Gheddafi rivendica la sovranità. Le manovre, che dovevano terminare domani, sono state prolungate su proposta del Pentagono e con l'assenso del segretario della [illegible] Weinberger.

In [illegible] nota del Pentagono si precisa che a partire dalle 19,01 di sabato (ora di Washington) e [illegible] 18,59 del primo aprile [illegible] flotta americ[illegible] effettuerà operazioni aeronavali all'interno della regione [illegible] di Tripoli. [illegible] tratta di una zona che si sviluppa per oltre settecento miglia in lunghezza sul Mediterraneo e comprende anche il Golfo della Sirte.

Fonti dell'amministrazione federale sostengono che [illegible] probabile che [illegible] [illegible] delle esercitazioni il gruppo da combattimento delle tre portaerei si spinga più a sud, fino ad attraversare la cosiddetta «*linea della morte*», il [illegible] oltre il quale il «*colonnello del deserto*» pretende di far valere [illegible] sua legge. A gennaio, nel corso di altre manovre americane davanti alle coste libiche, Gheddafi fece presente agli Stati Uniti che navi e navi americani che avessero superato questo immaginario confine avrebbero potuto [illegible] attaccati dai suoi caccia.

Alla «*Saratoga*», «*Coral Sea*» ed «*America*» si unirann[illegible] nelle prossime ore i [illegible] modernissimi incrociatori, lo «*Yorktown*» e il «*Ticonderoga*» che la settimana scorsa hanno attraversato il Mar Nero, provocando vibrate proteste sovietiche: [illegible] tratta di vere e proprie basi anti-aeree galleggianti in grado di fornire adeguata copertura, in caso di attacco, alle altre unità della VI Flotta.

Congressisti polemici con la decisione del presidente Reagan

OGGI ESPLOSIONE NUCLEARE USA MOSCA ANNUNCIA: «ANCHE NOI RIPRENDEREMO GLI ESPERIMENTI»

Il Cremlino aveva deciso una moratoria unilaterale

WASHINGTON — Il governo americano ha annunciato che procederà oggi alle 17 (ora italiana) ad un esperimento nucleare nel poligono sperimentale del deserto del Nevada, il primo da quando l'Urss ha esteso ad oltre la fine di marzo la sua moratoria unilaterale sugli esperimenti.

Un portavoce ha precisato che l'esperimento di oggi ha «un carattere di normalità» e non è legato allo sviluppo di armi laser per il programma che è noto come «guerra stellari».

Parecchi membri del Congresso hanno immediatamente denunciato come «controproducente» questo esperimento e cinquantacinque congressisti hanno [illegible] to al presidente Ronald Reagan una lettera per chiedergli di annullarlo.

I firmatari della lettera hanno anche detto [illegible] aver p[illegible] alla Camera e al S[illegible] progetti di legge al fine di bloccare lo stanziamento di fondi [illegible] gli esperimenti di armi nucleari per almeno sei mesi.

In questo modo i firmatari della lettera sperano di poter indurre il presidente ad avviare colloqui con Mosca su un trattato globale per la messa al bando degli esperimenti nucleari.

Quello di oggi sarà il primo esperimento nucleare americano dal 28 dicembre scorso, e il primo da quando Mosca ha annunciato ai primi di marzo che continuerà la sua moratoria unilaterale sugli esperimenti oltre l'originaria data di scadenza del 31 marzo, purchè gli Stati Uniti non procedano ai esperimenti nucleari.

Durante [illegible] conferenza stampa, uno dei 55 congressi[illegible] che [illegible] inviato la missiva a Reagan, il rappresentante democratico Thomas Downey, ha osservato: «Abbiamo a disposizione una opportunità d'oro, se sapremo sfruttarla, per arrestare gli esperimenti di armi nucleari sul pianeta e inviare un segnale forte e chiaro al resto del mondo su questa nostra disponibilità».

L'Urss annunciò lo scorso agosto una moratoria unilaterale negli esperimenti nucleari fino al 31 dicembre. Il 15 gennaio la scadenza della moratoria fu spostata al 31 marzo.

Il 13 marzo infine il Cremli[illegible] precisò che l'Unione Sovietica avrebbe continuato nella sua moratoria fino a che gli Stati Uniti non avessero effettuato, per primi, un nuovo esperimento nucleare sotterraneo, rompendo in questo modo l'accordo implicito sulla sospensione.

Una dei disegni di legge che prevedono i tagli dei fondi necessari per la sperimentazione [illegible] testate nucleari è [illegible] patrocinato dal presidente della commissione stanziamenti del Senato Mark Hatfield, repubblicano, insieme al collega democratico Alan Cranston.

MOSCA — «Simili azioni esprimono il vero significato delle ipocrite dichiarazioni degli esponenti dell'amministrazione statunitense circa il presunto desiderio di Washington di rendere le [illegible] nucleari 'impotenti ed obsolete', e quindi di ridurle e eliminarle».

Questo il commento della agenzia sovietica Tass in merito alla imminente attuazione dell'esperimento nucleare americano nel poligono del Nevada.

L'agenzia sovietica si chiede se il test nucleare statunitense sia in linea con la dichiarazione finale rilasciata a Ginevra dal leader sovietico Mikhail Gorbaciov e dal presidente Reagan [illegible] termine dei loro summit definito «storico».

I capi delle due superpotenze in quella occasione asseri[illegible]: «Una guerra nucleare non può essere vinta e quindi non deve [illegible] essere combattuta».

SI INASPRISCE LA POLEMICA SU WALDHEIM

VIENNA — Si è nuovamente inasprita in Austria la polemica sul candidato del partito popolare alla presidenza [illegible] Repubblica Kurt Waldheim.

Un parlamentare del partito popolare, Kurt Bergmann, ha detto di avere le prove che il capogabinetto [illegible] cancelliere Sinowatz, Hans Pusch (socialista), è stato il regista di una campagna di calunnie contro Waldheim (che è stato accusato di aver fatto parte delle «S. A.», i reparti d'assalto nazisti).

Da parte della Cancelleria federale è stato detto che «queste sono pure insinuazioni».

Intanto Waldheim, che ha fatto fotocopiare tutti i suoi atti al ministero degli Esteri austriaco, ha dichiarato [illegible] non aver mai appartenuto alle «S. A.» bensì di aver partecipato a gare ippiche [illegible] quell'organizzazione.

Ieri sono stati ritirati dal mercato negli Stati Uniti

TRE FARMACI AVVELENATI CON VELENO PER TOPI

NEW YORK — Analisi chimiche eseguite ieri sera nei laboratori della Food and Drug Administration (ente federale per il controllo di farmaci e alimenti) hanno rivelato che diverse capsule di tre farmaci notevolmente diffusi [illegible] mercato america[illegible] [illegible] state contaminate presumibilmente con veleno per topi.

I tre farmaci in parola — Contac, contro il raffreddore, Dimetapp, per diminuire [illegible] stimoli della fame, e Teldrin, un antiallergico — erano stati ritirati dal mercato nel pomeriggio di ieri dopo una serie di telefonate alla società produttrice, la Smithkilline Beckman Corp. di Filadelfia, in cui un uomo, che si identificava con il nome di «Gary», affermava di aver avvelena[illegible] alcune confezioni dei medicinali.

«E' una situazione paragonabile alla cattura di ostaggi o al piazzamento di una bomba su un [illegible] linea», ha detto Henry Wendt, il presidente della società, annunciando l'esito delle analisi. «E' una situazione davvero tragica».

A sua volta il direttore della FDA, Frank Young, ha affermato a Washington che «abbiamo che fare con un deliberato attacco terroristico».

Il mese scorso una donna era morta nello Stato di New York in seguito all'avvelena[illegible] con cianuro di una confezione di Tylenol, il più venduto farmaco contro [illegible] malattie da raffreddamento negli Stati Uniti.

La Johnson e Johnson, casa produttrice del Tylenol, ha ritirato dal commercio il medicinale che già nell'82 era stato al centro di un caso pressoché analogo: a Chica[illegible] [illegible] persone erano morte avvelenate.

Uganda: ucciso funzionario [illegible] francese

NAIROBI — La notte [illegible] ignoti, presunti rapinatori si [illegible] introdotti nell'abitazione di André Delprale, un funzionario dell'ambasciata francese a Kampala e [illegible] hanno ucciso a colpi di pistola.

Il funzionario, che dormiva nella sua stanza da letto, assieme alla moglie ed al figlio di 4 anni, era stato svegliato da alcuni rumori provenienti dalla cucina, adiacente alla camera da letto. Recatosi nella stanza ha sorpreso i ladri che però non hanno avuto esitazioni e hanno sparato. [illegible] moglie [illegible] ha trovato riverso in una pozza di sangue. Il funzionario francese è la quarta persona di rilievo assassinata negli ultimi 15 giorni.

Esplosione in miniera [illegible] 12 morti, 5 sepolti vivi

BELGRADO — Dodici minatori sono [illegible] uccisi ieri in un'esplosione di gas [illegible] [illegible] miniera «Vul[illegible]», nella Romania occidentale. Lo riferisce l'agenzia [illegible] informazione jugoslava «*Tanjug*», precisando che altri tre minatori sono rimasti feriti, ed altri cinque sono intrappolati sotto terra. La notizia della sciagura non è invece stata ancora trasmessa dall'agenzia ufficiale di informazione romena «*Agerpres*». Secondo la «*Tanjug*», alla miniera è arrivata una commissione del partito comunista romeno, per appurare le [illegible] [illegible] sciagura.

[illegible] la madre di Sciaranski [illegible] espatriare in Israele

WASHINGTON — La madre ed [illegible] parte della famiglia del dissidente sovietico Anatoli Sciaranski intendono compiere le formalità per ottenere l'autorizzazione ad espatriare dall'Unione Sovietica e potersi così riunire con il loro congiunto in Israele. Ne ha [illegible] notizia il Dipartimento di Stato americano. Nel febbraio scorso, poco dopo la liberazione di Sciaranski, il Dipartimento di Stato aveva affermato che i sovietici «*avrebbero autorizzato la madre e altri membri della famiglia*» del dissidente ad emigrare.

Colombia, nuda in [illegible] e fotografa la [illegible]

BOGOTA' — E' costata il carcere [illegible] un fotografo argentino l'idea [illegible] riprendere [illegible] modella nuda davanti all'altare maggiore della celebre cattedrale sotterranea di Zipaquira, 50 chilometri a Nord di Bogotà, scavata in un giacimento di salgemma.

La polizia, chiamata da un gruppo di tu[illegible] che avevano assistito alla scena, ha ar[illegible] Angel Bocassino e Pier [illegible] Devia. Quest'ultima quando so[illegible] arrivati gli agenti indossava [illegible] la costosa pelliccia di cincilla che [illegible] prima si era lasciato scivolare di dosso con [illegible] [illegible] ranza restando nuda davanti all'altar maggiore mentre il fotografo la ritraeva. La scena evidentemente non è piaciuta alle altre persone presenti nella cattedrale. Fotografo e [illegible] rischiano un anno di carcere.

L'O[illegible] condanna l'Iraq [illegible] l'uso [illegible] [illegible] chimiche

NEW YORK — L'Iraq è [illegible] per [illegible] prima volta esplicitamente condannato ieri dal Consiglio di sicurezza dell'Onu per aver impiegato armi chimiche contro le forze iraniane, violando così il protocollo di Ginevra [illegible] 1925 che vieta l'uso di armi del genere. Secondo Teheran, oltre 12.000 soldati iraniani [illegible] stati colpiti da gas durante l'offensiva nella regione di Fao.

Il testo approvato dal Consiglio esprime anche [illegible] cupazione per i rischi di un'estensione del [illegible]tto ai Paesi vicini.

Al termine [illegible] seduta lunti diplomatiche irachene hanno detto che Baghdad probabilmente respingerà questo testo che tace sulle responsabilità dell'Iran.

Costa anche 400 milioni la vettura-bunker

NUOVO BOOM DELLE AUTO BLINDATE DOPO L'ASSASSINIO DI PALME

GINEVRA — Dopo l'assassinio di Olof Palme e con la violenta politica dilagante nel mondo, molte persone importanti cercano automobili blindate più sofisticate per proteggersi. I rivenditori al Salone internazionale dell'auto a Ginevra affermano: per avere un'auto a prova di pallottole, di bomba a mano, di mina, e magari di gas chimici, vari clienti sono disposti a investire anche 250 mila dollari, 400 milioni di lire italiane. Un esperto dice: «*Quando avvengono crimini tipo Palme, sale la domanda. Il dramma dell'Achille Lauro, il dirottamento a Beirut del jet Twa; la criminalità organizzata. Tutti cercano più protezione. Il problema è grave, per tutti. Anche il Papa è sempre in pericolo*».

Abbondano ritrovati alla [illegible] Bond. Cortine fumogene per seminare gli inseguitori. Telechiavi di avviamento per accendere il motore mentre si è ancora lontani dalla propria auto: se esplode, ci si salva la vita. I più incredibili sistemi per chiamare aiuto, bocche da fuoco in punti nascosti della carrozzeria per rispondere a chi spara. I dettagli sono segreti. Compratori e venditori si guardano con sospetto, e prima di firmare esaminano con cautela il partner. Diego Tomasini, consigliere in Svizzera della Mercedes-Benz, dice: «*Non ci sono opuscoli, descrizioni, foto. Ma chi compra un auto blindata [illegible] sempre che cosa riceve*». Quattiero Bordoni della Bmw aggiunge: «*Non pubblicizziamo nessun dettaglio. Renderebbe inutile gran parte di questo lavoro. Qualche terrorista potrebbe comprare i nostri modelli solo per scoprirne i segreti. Per questo abbiamo anche antifurto speciali, e al cliente [illegible] consigliamo di scegliere [illegible] autista bene addestrato contro il crimine. Uno Bmw 735i [illegible] catalizzatore antinquinamento costa normalmente [illegible] franchi svizzeri. Ben blindata, triplica*».

Cortine fumogene, telechiavi di avviamento, bocche da fuoco nascoste nella corrozzeria: abbondano i trucchi alla James Bond

Un giornale olvetico scrive che i ministri svizzeri, prima poco attenti alla sicurezza, dopo l'uccisione di Palme hanno ordinato sette «*Mercedes 500 Sel*» a prova di pallottola. Costano 300 mila franchi l'una.

I principali produttori europei di auto blindate sono la Mercedes e la Bmw. I giganti americani Ford e General Motors usano vari [illegible] per adattare le macchine ai gusti dei clienti. In Italia tante officine sanno blindare perfino le piccole Panda, malgrado i problemi di peso. Lamiere di acciaio pesante, cristalli antiproiettile (spessi anche 7 centimetri) e pavimenti a prova d'esplosivo aggiungono all'auto metà del [illegible] peso: una tonnellata in più per [illegible] Bentley e per [illegible] Rolls-Royce. Freni, sospensioni, assi, pneumatici vanno dunque rinforzati, specie per le macchine allungate con otto sedili, in parte destinati alle guardie del corpo.

Tomasini dice: «*E' proprio come costruire un caveau bancario. Più spessa è la parete, più debole la capacità di penetrazione. Si pensi all'impatto dei proiettili di fucile, al bazooka*».

La statunitense «O'gara Co.» e la sua divisione blindature, «*Hess and Eisenhardt*» forniscono «*flotte di sicurezza*» a 43 capi di Stato. Servono i presidenti americani da Franklin Roosevelt in poi. Ronald Reagan usò le Cadillac blindate della «O'gara» e spedite ovunque egli stia per avventurarsi: sia a Bonn nell'85 per il summit del 7, sia per il recente incontro con il leader sovietico [illegible] Gorbaciov a Ginevra. La Svizzera ha banche discretissime e folti ambienti diplomatici. I venditori ginevrini della «O'Gara» guidano operazioni in zone proficue come il [illegible], l'Estremo Oriente, l'Africa. La «*Hess and Eisenhardt*», fondata nel [illegible] nell'Ohio, a Cincinnati, come fabbrica [illegible] carrozze per [illegible] dogana, sforna ogni anno da 300 a [illegible] auto. Un portavoce spiega: «*C'è una domanda fortissima. Nessuno può dare cifre precise sul mercato mondiale, ma i veicoli [illegible] statali e ambasciatori sono un migliaio l'uno*». Dopo avere indagato sull'aspirante cliente, la «O'gara» gli [illegible] [illegible] volumi[illegible] pubblicazione. Dice fra l'altro: «*Per la propria incolumità contano [illegible] [illegible] oltre 200 fra ministri degli Esteri e ambasciatori*».

Storica votazione dopo anni di polemiche e di lotte

LEGGE SULLA [illegible] PER I GAY DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo [illegible] anni di polemiche e di lotte, dopo l'intervento in prima persona del cardinale cittadino, New York ha [illegible] legge che assicura parità [illegible] diritti agli omosessuali e li protegge contro discriminazioni nei posti di lavoro.

E ieri sera, poche ore dopo [illegible] storico voto in consiglio comunale, soltanto l'ondata [illegible] freddo polare abbattutasi improvvisamente sulla metropoli, con temperature ben al di sotto dello zero, ha interrotto i festeggiamenti ed i cortei spontanei di gay e attivisti per i diritti civili, formatisi [illegible]go [illegible] strade del Greenwich Village. I brindisi, i balli e i cortei si sono spo[illegible] all'interno delle case del quartiere che ha la più forte concentrazione [illegible] [illegible]. A New York la popolazione omosessuale [illegible] numerosissima: [illegible] 700 mila persone, dieci volte [illegible] più dell'altra capitale gay, [illegible] Francisco, dove la legge per [illegible] parità è in vigore dal '78.

Nonostante provvedimenti analoghi [illegible] ormai in vigore [illegible] 51 città degli Usa, i leader religiosi newyorkesi, a cominciare dal cardinale John o'Connor, e i capi dei movimenti conservatori hanno preannunciato azioni legali per invalidare la legge.

I giudici sono stati contrastanti e appassionati da entrambe le parti. Mentre i favorevoli parlano di «dispositivo anti-discriminazione» derivante direttamente dallo spirito e dalla legge sui diritti civili degli anni '60, per gli oppositori si tratta di «*una catastrofe per la nostra amata città*».

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

conbipel
Presenta la nuova collezione
Primavera '86

Nuovi, freschi e coloratissimi capi,
raffinati ed eleganti per lei
pratici e sportivi per lui.
Tailleurs - giacche - giubbini
gonne - pantaloni.

Centinaia di modelli vi attendono
in tutti i punti vendita
conbipel

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e [illegible]
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso [illegible] domenica e festivi

TORINO - C.so Brunelleschi 21/29 - Tel. 01/596256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 01/7214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 (uscita Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 (uscita Est uscita Cologno)
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. [illegible]
VARESE - Via Casula 21, L.go Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S.MARIA MADDALENA (Rovigo) [illegible] km [illegible] del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo - Tel. 0425/757770

Compra adesso Supercinque

Ecco perché:

L. 5.400.000 di finanziamento da restituire in un anno senza interessi, su tutte le versioni.

Oppure:

Superbollo per un anno compreso nel prezzo, per le versioni diesel.

E' un'offerta valida fino al 31 marzo su tutte le Supercinque disponibili.

L'offerta non è cumulabile con le altre in corso.

I Concessionari Renault

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI libero in villa gemellare salone 2 camere cucina abitabile servizi mansarda garage giardino. Esim 938.1625

TAIT 5 613 031 libero prossi corso Castelli (Valentino) monolocale mansardato da L. 7 milioni 200 mila

TAIT Z 613 031 libero (zona Fiorita) alloggio di: camera cucina zona cottura ingresso bagno.

UTIP 510 981 libero recente primo corso Tassoni, 2 camere ilmitato cucinino bagno terzo ascensore L. 79 milioni

UTIP 516.986 libero prossi Giardini Reali 2 camere ilmitato cucinino bagno terzo autonomo L. 78 milioni rateabili

UTIP 516 984 vende libero S. Rita via Cornia camera ilmitato cucinino bagno terzo ascensore ampie dilazioni.

UTIP 547 826 libero prossi piazza Bengasi camera ilmitato angolo cottura bagno 5° piano ascensore L. 33 milioni.

UTIP 547.823 libero contestissimo adiacente piazza Solferino camera cameretta ilmitato cucinino bagno L. 54 milioni

UTIP 547 826 libero Vittorio centro ampio 3 camere ilmitato cucinino bagno terzo ascensore possibilità box auto.

UTIP 547 826 libero imperdibile Lucento prossi corso Grosseto piano alto 3 camere cucina bagno terzo ascensore

UTIP 547.826 libero signorile corso Giulio Cesare 4 camere cucina doppi servizi 6° piano terzo ascensore.

VENARIA appartamento signore 2-3 camere ristrutturato pavimenti ceramica, giardino privato, dilazioni. La Torre tel. 220.1938

VILLA a Reaglie ristrutturata 3 camere cucina studio 2 bagni riscaldamento 2500 mq giardino cedo anche in permuta. Tel 521 4780.

VILLA Bruno Villaggio Alba Barona signorile 2 camere ilmitato cucinino servizi box giardino mq 1000. Tel. 264.491

VILLAROSA libera casetta ristrutturata soggiorno camera cucina servizi giardino L. 47 milioni. Esim 953.4307.

VILLI singole prossi Carignano accurate finiture comodità negozi scuola impresa venditrice 2% Tel. 011 874.420.

VINCIVO villaggio Ipaco impresa vende villette ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 788.1234 ufficio ore serali al 0121 74.845.

839.1881 A Vi presentiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente vantaggiose con mutui agevolati. Cantiere in via Bardonecchia via corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

CERCO in affitto trilocale 1-2 camere ilmitato cucinino servizi Arredato. Tel 380.183.

21 Offerte affitto

AFFITTASI zona S. Rita alloggio 4 camere servizi. Tel. mattino 599.810.

AMMINISTRAZIONI Perito 447.4373 affitta alloggi arredati di 2-3 camere cucina in Torino grosse case.

CROCETTA su corso affittasi laboratorio + volendo con annesso ufficio. Tel. 537.445.

VIA Roma in stabile signorile con posteria affittasi ufficio 5 vani servizi 155 mq. Finanza tel. 657.0031.

36 Nautica

AFFARONE privato vende stupendo posto barca 14 metri a Sanremo Porto Solo. Telefonare 471.018 ore ufficio

AUMENTI porta-barche alzati ed in alluminio, porta-auto, porta-moto, carrelli speciali, carrelli tenda, acquistate direttamente in fabbrica con prezzi ottimi e garanzia di assistenza. Cuneva, via Sperone 16, tel. 011 261.176.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento, Yorkshire, barboncini, Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shih-tzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 649 0177.

ALLEVAMENTO dispone greyhound setter irlandesi chihuahua maltesi barboncini terrier bobtail cani scoiattolo volpini yorkshire Tel 011 618.1503.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. PROBRASCO Caramagna 55 68 villa recente signorile 4000 mq parco ribasso 4 camere cucina 3 servizi box lavanderia taverna L. 170 milioni. Nuova.

A. A. Bra casetta indipendente camere cucina taverna terreno mq 600 circonvallazione L. 56 milioni. Medim 839 7473.

A. A. 33 km. Torino (Carignano) villetta soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box, mq 300 recintato, L. 80 milioni. Medim 839.7473.

ACQUISTASI in contanti casetta collinare anche con terreno 30-40 km Torino. Tel. 839 8890.

AFFARONE privato vende bellissimo alloggio Diano Marina soggiorno, cucinino, camera letto, servizi, 40 mq terrazzo, giardino privilegiata Telefonare 471.018 ore 9-13.

ALASSIO geom. Vaia 0182 48.458 vende appartamenti signorili vicino mare vista 1/1973 camere letto servizi. Prezzi da L. 90 milioni. Occasionissima.

ALASSIO impresa vende nuovo rosso e triciclo vicinanze mare iva 2% occasione. Tel. 010-871 681/3.

BARGE vende casetta con terreno posizione panoramica composta vani L. 20 milioni. Tel. 0121 718.37.

BORGHIERA centro appartamento mansardato salonino 2 camere cucinotta bagno terrazzo da ascensore vista mare vuoto L. 95 milioni. Ayala 011 656.607 - 597.774.

BORGHETTO Agenzia Moreno vende mini alloggi da L. 38 milioni, bilocali da L. 60 milioni. Telefonare 0182 970.705

CANTALUPA casetta: 3 camere cucina bagno cantina fabbrica giardino, L. 48 milioni G.R. L'Immobiliare 329.0421.

CANTALUPA villa angolo cucina 4 camere 4 servizi semiinterrata giardino mq 2500. G.R. L'Immobiliare 329.324.

CASSA con giardino cucina 3 stanze bagno colma Bagnolo vuota Monicos vende L. 38 milioni Tel. 0131 712.74.

CASCINOTTA 10 camere 2 stalle porcilaia 6 giornate di terreno irriguo e pioppeto vicino caserma autostrada Fossano L. 107 milioni. Tel. 0121 21.488.

CERIALE vendesi alloggi in villa bimensionali posteggio giardino piscina vista mare. Tel. 0182 541 783.

CIAVENO da Valsangiorgio immobiliare itinerante municipio aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno bella i vostri immobili per acquisti e valutazioni gratis Tel. 037.6227

GRANGEBASS soggiorno 2 camere cucina doppi servizi alloggetto mq 40 tinello 9% Tel. 10-19 ore 011 557.5306.

JOUVENCEAUX monolocale ristrutturato soggiorno bellissima piscina con panorama di giardino in pregiatissima zona 42 Telefonare 15-19 allo 011 557.5306.

LOANO studi bocconi prossima consegna vista mare terrapieno/porto iva 2% da L. 40 milioni. Tel. 019 671 681/2.

PARIANA vende casa con ampio giardino cantina cucina soggiorno bagno 3 camere Tel. 0173 75.245 ore pasti.

PIOBESCO libero ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box L. 75 milioni. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

PRATO NEVOSO splendida posizione soleggiata bella casa vendo e permuto appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo box arredato minimo iva 2% Tel. 0174 42 461.

SANREMO impresa vende occasionissima mobili mono-bi-trilocali vicino mare ristrutturazione iva 2%. T. 0184 663.168.

SESTRIERE fabbrica Champlas du Col nuovi bilocali 50 mq da L. 25 milioni più 20 milioni mutuo 12%. Tel. 615.967.

SESTRIERE privato vende alloggio 50 mq da 75 4 posti letto arredato con posto auto. Telefonare 0122 76.013.

SPOTORNO occasione vendo 20 metri mare ampia terrazza cucina terrazzo finestre autonomo termo autonomo Telefonare 018 699.800.

UTIP vendo Antignano d'Asti rustico con progetto approvato 4 vani accessori interrati L. 30 milioni. Tel. 0141 55.875.

UTIP vende Vialfranca indipendente rustico pianterreno mansarda 4 camere cucina servizi accessori terreno L. 55 milioni Tel. 0141 55 675

VALLE PO Chiesa in stabile ristrutturato nelle parti comuni alloggi a partire da L. 18 500 000, 3 milioni contanti più mutuo. Telefonare 0121 76 958.

VARIGOTTI affitto in zona centrale 100 mt dal mare in soggiorno 3 camere cucinino ingresso bagno terrazzo di mq 150 box doppio. Tel. 15-19 allo 011 557.5306.

10.000.000 in Chisone vendo rustico con 1000 mq di prato recentissimo. Telefonare 656 238 - 656.200

40.000.000 nuovo indipendente trenta chilometri da Torino libero da 4 lati vendo rateizzando. Tel. 656.238.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO affittasi uso villetta o vendesi stupenda trilocali arredati lusso in Ausonia completissima panoramica parco piscina. Tel. 0184 63.972 - 43.646 mattino.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Lorsley-Gorrieri vicino mare vacanze gradite pensione completa 4-35 mila-40 mila. Tel. 0182 42.823.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e riciclo. Esposizione: strada del Portone 34, tel. 472.650, pomeriggio dopo ore 13,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.852.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Belmondo 47, tel. 668.0661.

COMPRO libri antichi e moderni, enciclopedie Treccani Garzanti, ecc, leggibilissimi. Telefonare 839.7720.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, camerette, visto esattamente per l'inflazione. Corso Telesio 86, numero 726.013.

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli
(interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

A OULX IN ALTA VALLE SUSA
IL VILLAGGIO CAMPING
SERVIZI: reception, spaccio, bar, sale ritrovo, discoteca, sala televisione, biliardo, sala giochi, lavanderia, pronto soccorso, campi da tennis, pallavolo, bocce, giochi bambini, per 4 km all'interno del complesso. Confinanti col Villaggio Camping costruiti una piscina, un bocciodromo, una palestra, albergo e un centro commerciale.
PRENOTA
● PIAZZOLE con allacciamento acqua, luce in muratura.

PRA LÖNG
Il Meglio Alle Migliori Condizioni
S.r.l. - Torino - Tel. (011) 602.110 - 682.540
Oulx - Tel. (0122) 831.047

REGALO DI PRESTIGIO
VALCER
BORSE- VALIGIE
ARTICOLI REGALO
V. Duchessa Jolanda 6/a
NOVITA' PRIMAVERA

I compagni del Gruppo tracciano un commosso «ritratto» dell'attore

A PRESTO ADOLFO, AMICO MIO...

GASSMAN, SALCE, LUCIGNANI E SQUARZINA RICORDANO CELI

Quattro personaggi del mondo dello spettacolo, i registi Luciano Lucignani e Luigi Squarzina, l'attore Vittorio Gassman e il regista Luciano Salce, ricordano per Stampa Sera Adolfo Celi, colpito da un infarto lo scorso 18 febbraio a Roma e morto 12 ore dopo, alla vigilia del suo sessantaquattresimo compleanno.

Celi e i suoi quattro amici si conobbero a Roma negli anni della guerra, quando tutti e cinque frequentavano l'Accademia di arte drammatica. Essi costituirono «il gruppo», e il loro sodalizio durò nel tempo venendo anche celebrato nel 1969 da un film, «L'alibi», dove Celi, Lucignani e Gassman interpretano se stessi insoddisfatti dopo anni di successi e delusioni, ma coscienti di non poter [illegible] tornare quelli di [illegible] volta.

Celi era nato a Messina nel 1922. Si diplomò regista nel '45, e tre anni più tardi si recò in Sudamerica dove fece fortuna come produttore teatrale e cinematografico. Nel 1954 tornò in Italia e nel '55 «esplose» come attore interpretando la parte del «cattivo» Emilio Largo nel bestseller cinematografico «Operazione Tuono» al fianco di Sean Connery. Dopo una lunga serie di «cattivi» incarnati sullo schermo e in tv (fu James Brook nel «Sandokan» di Sollima), confermò la sua grande personalità di attore col personaggio del Sassaroli, il primario crapulone di «Amici miei», la serie cinematografica progettata da Pietro Germi e proseguita alla morte del regista da Mario Monicelli. L'ultimo successo [illegible] cinematografico di Adolfo Celi è ancora in circuito in questi giorni si tratta di «Amici miei atto III», diretto da Nanni Loy.

Cinque immagini

UNA VITA PASSIONALE E INTENSA

Adolfo è davanti alla scrivania, la schiena massiccia riempie il quadro, cancella il tavolo, dalla gran massa di carne esce il suono azzurro della stilografica che graffia inflessibilmente

Adolfo dirige con grandi passi il film del peccato. Ha i calzettoni tirati sulle caviglie gonfie per dilendersi dal borracciudos, la faccia arrossata dal sole implacabile. E' a torso nudo, la lente polaroid gli balla sulla pelle. Di sera sul mare placido fa un bagno nell'acqua fiorata quando vanno a riposare i pescecani.

Adolfo fuma a lunghi intervalli una sigaretta. Quando c'è qualcosa che non va sale pesantemente sul palcoscenico, fa vedere come dovrebbe apparire la scena. Ma l'accento napoletano lo delude, riscende la scena [illegible] ballando con forza. «Assim è minha gente» [illegible] sorbella. «Mais où mains».

Adolfo è bello smoking blu che si fa [illegible] attorno alle spalle possenti. Nella sala [illegible] piccola [illegible] due, cinque donne che [illegible] stata sua Bacia e [illegible] sorridono [illegible] sono impegnandosi [illegible] i grandissimi [illegible] loro «E' un grandissimo».

Adolfo piace con [illegible] tranquilla dell'esperto. Guarda il soffitto, [illegible] sorride [illegible] stringe [illegible] lentamente, il naso [illegible] è pallido, allibito [illegible] stacca, la [illegible] sono [illegible] scuro, il cuore [illegible] elettrico [illegible] ma lui già vede altrove. Bacia i figli, [illegible] Nico [illegible] Non sa [illegible] che piangono i chierughi che si accingono a tormentare quel corpaccione tradito. E' tornato leggero nella luce accecante, nella spuma frizzante del mare, nelle chiacchiere [illegible] nel sole [illegible] nella vita intensa e passeggera con essa e per [illegible] Adolfo a [illegible].

Luciano Salce

Adolfo [illegible] in una recente immagine. In alto a sinistra: Celi e Lucignani nel [illegible] «L'alibi»

Un senso di colpa

GLI ALTRI NON C'ERANO

«Adolfo è Vittorio. Uno dei due sta morendo, ma, chissà perché, mi fa più pena l'altro. Solo, alle prese [illegible] avvenimento così crudele, definitivo, ineluttabile»

Dallo studio, sento la voce di Carla che mi chiama. Carla è mia moglie. Non manca molto a mezzanotte. Io mi sono messo a riguardare qualche [illegible] che ho scritto. Lei è rimasta davanti al televisore.

«*Adolfo sta morendo*», dice.

Non [illegible] nemmeno. Non chiedo come e perché. Resto fermo sulla porta, incapace di muovermi, di parlare.

«*Adolfo sta morendo*».

Quando l'apparecchio [illegible] preso, ma ormai il telegiornale è alle ultime battute, lo sport, le previsioni del tempo.

«*Sta a Siena* — continua Carla — *Si è sentito male alla prova generale dello spettacolo.* [illegible] *Vittorio*».

Adolfo, Vittorio. Due del «gruppo» sono lì a Siena, e uno dei due sta morendo. E gli altri, dove sono gli altri? Due sere fa ho visto Mazzarella, [illegible] un telegiornale. Da Manila, Filippine. Dicevo di Marcos, di Cory Aquino. In maniche di camicia e col microfono in [illegible] E Squarzina, Salce? Io?

Squarzina starà mettendo in scena qualche cosa. Luciano non [illegible], è molto che non lo vedo. Due anni fa era toccata a lui, ma poi si è ri[illegible] adesso sta bene. Apparentemente, almeno.

Adolfo e Vittorio. Uno [illegible] due sta morendo, ma, chissà perché, [illegible] fa più pena l'altro. Solo, alle prese con un avvenimento così crudele, definitivo, ineluttabile.

Li avevo visti, tutti e due, l'ultima volta, alcuni mesi prima. Una serata di buffonate. Adolfo e Vittorio: giganteschi, tutti e due, ma fragilissimi, tutti e due. Vittorio anche più di Adolfo, con la sua grinta. Il suo scettro di re del teatro.

Due ragazzi, due adolescenti. Come tutti noi. [illegible] «gruppo». Come Nino (Dal Fabbro), il primo ad andarsene, qualche anno fa; come Carlo (Mazzarella), [illegible] Luigi (Squarzina), Luciano (Salce). Come me, anche. Tutti persuasi [illegible] giocare. Con gli amici, con le donne, con il teatro, il cinema. Con la vita. [illegible] veri «ragazzi terribili», qualcuno più, qualcuno meno.

Come non pensare all'*Alibi*? Film forse brutto, presuntuoso, confuso, retorico. Ma non inutile, con tutta la verità che, a forza, [illegible] avevamo messo dentro. [illegible] viene in [illegible] la scena in cui io vado a prendere Adolfo a Fiumicino. Ado[illegible] in arrivo dal Brasile, con la moglie. L'aeroporto vuoto, cartaceo, desolazione. E loro [illegible]. «*E gli altri?*», chiedeva [illegible].

«*Gli altri* [illegible] ci sono, avevano da fare».

E così, Adolfo, anche quella sera in cui ti sei sentito male, noi «avevamo da fare», non eravamo lì. Non ci siamo precipitati lì, da te. Per vederti, stringerti la mano, farti un cenno di saluto, o dirti, magari, una bugia; che il «gruppo» era sempre pronto a fare quadrato, tutti per uno e uno per tutti. Come i tre moschettieri.

Come non pensare all'*Alibi*? Film forse brutto, eccetera, eccetera. Ma pieno di accorata tenerezza, di struggimento, per gli anni pieni di errori, di bugie (peggio, peggio ancora), di illusioni, di dispetti, di invidie, di gonfiate per farsi avanti. Gli anni perduti per il «gruppo»: Adolfo e Lucinno in Brasile, io qui, «impegnato» in [illegible] lo di lesserle, Vittorio alle prese [illegible] i classici, con la carriera di «grande attore».

Giocare al teatro, dieci, anche venti ore al giorno. E poi andare a dormire, e trovare il tempo per leggere, per discutere se [illegible] meglio stare [illegible] Antonioni o con Pellini, tentare di ricostituire i clan, le alleanze... Mentre i giorni passano veloci, sempre più veloci. Dici «se [illegible] piove domani è lunedì» e fai appena in tempo a girarti: è di nuovo domenica. Quest'inverno farò questo e quello, ti proponi. E subito è già primavera, estate, c'è il mare, ci sono le vacanze.

E i [illegible]lli diventano grigi, le rughe s'infittiscono. [illegible] sali in autobus c'è [illegible] che un ragazzo ti ceda il posto. Le donne belle, giovani, chiome al vento e seni puntuti, non ti guardano, o ti guardano come si guarda un vecchio. Magari, ed è il massimo che puoi sperare, come un vecchio il cui viso è, per qualche misteriosa ragione, non proprio sconosciuto.

«*Adolfo sta morendo*».

Ci stiamo [illegible] al capolinea. Prima o poi, salirò anche noi per l'ultima corsa. Meglio prima che poi, per quel che mi riguarda. Adolfo [illegible] non saprà [illegible] che l'ho invidiato. Quella notte, la notte in cui lui [illegible] in ospedale, in coma. La notte prima che si riprendesse [illegible] poi crollare, definitivamente, sotto i ferri.

L'ho invidiato. Se n'è andato mentre era vivo, vivo non solo perché respirava, parlava, lavorava. Vivo perché era ancora ammirato, apprezzato, applaudito. Triste il destino di finire [illegible] un angolo, dimenticato, motivo [illegible] fastidio, oggetto in solitudine, in lista d'attesa.

A presto, caro Adolfo.

Luciano Lucignani

Alle Bahamas

QUELLA SPECIALE NOTTE...

Quando rinunciò ad un posto nella compagnia di Gassman per favorire l'amico meno «avviato»

Era salito a Roma, si era, nel '42, da Messina, [illegible] quel teatro Guf (con lui Mario Landi, Enrico Fulchignoni) dove aveva fatto un Pirandello, *Sogno (ma forse no)*, di cui parlava spesso (scelta coerente con i morti, i dormienti, gli stranieti che popolarono le ribalte universitarie fra il '40 e il '43).

Voleva entrare al Centro Sperimentale [illegible] Cinematografia; ma non gli riuscì, non ricordo perché (ricordo in genere, ahi, così poco: comunque su [illegible] suo «destino» [illegible] amico già non c'erano dubbi, aveva sempre in bocca, nel gergo di allora, «l'attore come materiale plastico»): si iscrisse all'Accademia come attore, poi come regista, e venne a far parte di quel nostro «gruppo» di cui si è fatto un certo parlare e che era un sodalizio apolitico ma contro i tempi perché era, un po' follemente, fuori dei tempi, o fuori [illegible] sesso, in quell'epoca [illegible] cui la primavera si risvegliava, rispetto a oggi, assai tardivamente, tranne proprio per lui (e per Ninetto Dal Fabbro) che [illegible] sesso credeva più che all'amore, e teorizzava e praticava «lo sguardo che esprime la chiavata», a volte spuntando da Ciampino o da Pescocostanzo nei panni blu del sottotenente d'aviazione (a terra) e parlando senza nessuna [illegible] vanteria dell'effetto della divisa sulla parte femminile dell'umanità (che ne è stato di quell'effetto? Avremo mai più delle *Tre sorelle*, dei *Questa sera* [illegible] *recita a soggetto*? O è da collegarsi dell'attuale invisibilità dei militari, o da temerla?).

Il mio aspetto, diceva del resto Adolfo di sé, suggeriva sicurezza e perciò attirava, mentre, aggiungeva, io sono l'uomo più insicuro del mondo. Ho qui una sua foto del luglio '43 con scritto dietro: «per mostrare la smorfia rude di un uomo che NON sa il fatto suo». Era [illegible], L'autocritica in persona. Portato a vedere il suoi e nostri limiti.

Una fase da cui in parte uscì, penso, con le prime affermazioni: il saggio finale all'Accademia, quel Saroyan che subito gli fu chiesto [illegible] ripetere con [illegible] De Sica-Besozzi-Cigoli che lo scritturò (ma, nel saggio, c'erano stati da Buazzelli a Panelli, [illegible] Valori a Manfredi...) e [illegible] quale, a Milano, Ruggero Jacobbi registrava su un settimanale («Film d'oggi») il successo dicendolo «frutto [illegible] mani e dei volersi bene».

[illegible] ogni sua *fase* non [illegible] mai venuta meno in lui una grande, mai [illegible] generosità, che sapeva esplicarsi in vari modi. Parlando di me come beneficiario: quando [illegible] formò la Compagnia Maltagliati-Gassmann ('47/'48), e sembrò che dovessimo entrarvi in tre [illegible] registi (io, lui e Salce), che, anche se utilizzati come attori, eravamo troppi, Ad[illegible] si chiamò fuori, in parte perché gli offrivano di andare a fare teatro e cinema in Brasile, ma [illegible] anche perché, sapendosi [illegible] «avviato» [illegible] me e di Luciano, voleva lasciare a [illegible] due quell'occasione e quello spazio.

Molti anni e molto teatro e cinema dopo, quando mio padre morì e io gli scrissi (da tanto tempo non gli scriveva) che non riuscivo a venire fuori dallo choc, lui, che lavorava alle Bahamas nel film di Bo[illegible] mi mandò un biglietto di andata e ritorno prepagato e mi ospitò in quegli alberghi iperturistici, su quelle spiagge, in quelle ville, su quelle barche (da cui cadevo regolarmente), fra quei cocktails e long drinks (che mi sbronzavano, e sono vivo per miracolo perché Adolfo mi affidò la sua Mustang, prima macchina senza cambio, che guidavo a rotta di collo [illegible] mano sinistra).

Ricordai il quanto piaceva alle donne [illegible] nuova una, alle Bahamas, nella settimana del [illegible] soggiorno, piacente benzinara ebrea divorziata, e ne covava un'altra, la bellissima della troupe, una campionessa [illegible] tiro al piattello che insegnava a Sean Connery a a lui e faceva centro, fuori campo, al posto loro. Con questa seconda concluse la notte prima che [illegible] ripartissi [illegible] per la Gran Bretagna, nella grande villa sulla spiaggia [illegible] campione di Formula Uno di cui lei era l'amica.

Perché [illegible] racconto? La ragione è che mi divertivano e [illegible] sbalordivano le virtù per le quali queste e moltissime altre si interessavano a lui al punto, evidentemente, da non sentire, o da accettare, il suo russare apocalittico, un rombo al quale non ci si sottoponeva neppure a qualche camera di distanza. [illegible] sonno giaceva supino, [illegible] nobile, col naso verticale, e si salvasse chi poteva: [illegible] avvisava prima. E gli si perdonava, ben volentieri. E' un fatto: in Adolfo non c'era niente per cui lo si [illegible] fosse perdonare, né nella sua natura né nella sua storia; mentre ci si sentiva sempre come se si desiderasse [illegible] perdonati da lui.

Se diamo retta [illegible] luogo comune [illegible] cui i «comici» sono intimamente molto tristi, Adolfo era la prova che i «cattivi» sono intimamente molto buoni. Se poi è [illegible] che i «bravi» [illegible] anche fortunati, noi suo [illegible] egli stesso seppe, da un certo [illegible] momento [illegible] poi, che [illegible] la fortuna a non lasciargli dirigistrare tutta [illegible] sua grande «bravura».

Luigi Squarzina

Il sogno americano

NACQUE COSI' IL «GRUPPO»

Vittorio Gassman ricorda Adolfo Celi e l'inizio del sodalizio che riunì il «gruppo» di attori e registi in queste righe, tratte dalla sua autobiografia «[illegible] alla spalla».

Due anni ho passato in Accademia. Ci ricordo come un solo blocco di giornate esaltanti ed uguali. Si formò un gruppo, bravi gli «amici per sempre»... beh, diciamo gli amici con cui virtualmente il rapporto poteva [illegible] finire, quelli la cui morte ci segnerà, anche se avverrà a distanza di mesi avvenuta. Il mio gruppo comprendeva Luigi (che mi seguì [illegible] Accademia [illegible] piccolo non sembrava [illegible] che il nostro consenso finisse: la sua vocazione [illegible] attore precaria [illegible] mia, e ad onta dei rispettabili risultati raggiunti [illegible] professione, continuo a [illegible] che col teatro [illegible] in realtà [illegible] da spartire); Luciano Salce; Adolfo Celi; [illegible] Mazzarella; Nino [illegible] Fabbro; Vittorio Caprioli, Alberto D'Aversa; e un paio di non tantissimi che gravitavano ugualmente nella nostra vita e formazione: Umberto Magnoli e il poeta Nori Mazzoni.

Non paghi di stare insieme cinque o sei ore al giorno entro la scuola, passavamo ogni sera in comitiva, scatenandoci in accese discussioni sui nostri nuovi testi di lettura, Pirandello e Brecht, Saroyan e Cechov e Salacrou; oppure trasferendoci da un'osteria a un'altra, e poi accompagnandoci l'un [illegible] a casa, invertendo il percorso [illegible] arrivati al portone, per ricordare il [illegible].

Ci scrivevamo anche. [illegible] ma le nostre irritazioni, i progetti, i dubbi, [illegible] lunghe [illegible] che [illegible] scambiavamo a mano: accumulammo così un gigantesco epistolario collettivo, p[illegible] dei [illegible] ed entusiasmi [illegible] nostri.

****

Rivedemmo [illegible] Roma con [illegible] americani: le jeeps, le camionette, i giornali dai titoli rinnovati, la rivista [illegible] la salita politica, i primi vagiti del cinema neo-realistico. Non sia a me — col poco fiato [illegible] che [illegible] confessarlo — fare un panorama [illegible] quell'epoca, che bene o male ci introdusse nella cronaca contemporanea, [illegible] che iniziarono anni euforici, in [illegible] tutto sembrava realizzabile.

La seguitevo la mia vita dilatteramente vivace con Nora; la nascita di Paola aveva inaugurato una tregua, i problemi del nostro menage sussistevano. Non giovò loro la latente diffidenza che esisteva fra mia madre e Nora; quando andavamo a pranzo in via Corsica, c'era un'atmosfera di educato riserbo, perfino la fida Lisa sembrava considerare mia moglie come un'ospite di passaggio, prima o poi il «signorino» sarebbe tornato all'ovile, per [illegible] sfizio bene la [illegible] e mangiare il suo mangiare [illegible] casa.

A teatro, all'Eliseo per la precisione, la nostra ditta aveva successi cordiali in cui però lasciva capolino l'asprezza di qualcosa di diverso, di più modernamente stimolante.

Visconti montò ancora un [illegible] di spettacoli [illegible] noi, *La macchina* [illegible] *scrivere* [illegible] Cocteau, *Adamo* di Achard. Sembrava [illegible] in me [illegible] voglia di trovare una strada [illegible] mia e personale.

In *Adamo* (teatro Odeon, 1946), interpretavo un direttore d'orchestra maturo e omosessuale. La caratterizzazione mi divertiva, e anche il fatto di avere il camerino pieno ogni sera di mazzi di fiori, con capannelli di pederasti che mi attendevano all'entrata del artiste come una primadonna.

Visconti, voglio precisare, non mi fece mai la minima avance. Almeno credo: in effetti, poco prima che [illegible] anni fa, gli mandai per un amico i miei saluti e uno [illegible] rimprovero: «Come mai non ci hai provato, con me? non sono il tuo tipo?». La risposta, sempre riportata dall'amico fu: «Coglione, non te ne sei mai accorto».

E degli amici, che ne sarà? Alcuni, come Capriol e Mazzarella, perdonavano da una spettacolo impegnato a un'incursione nel cabaret. Luciano, tornato dalla Germania, progettava una compagnia tutta nostra, con Luigi e Adolfo per condirigerla. Adolfo aveva dato la stura al suo amore per il «sogno americano», seguiva Miller e Dos Passos, frequentava intellettuali yankees. Un piccolo incidente, l'anno prima. Ci aveva riempito la testa di un colonnello della 5ª armata, un uomo alla London, dalla vita e dalla conversazione straordinarie. «Sarà un trucco, sta attento», gli [illegible] subito insinuato col dubbio grave scetticismo. [illegible] sbuffava smolando [illegible] capoccia leonina: «Ecco, i [illegible] provinciali... siete dei provinciali pericolosi, non avete viaggiato, che volete capire?...».

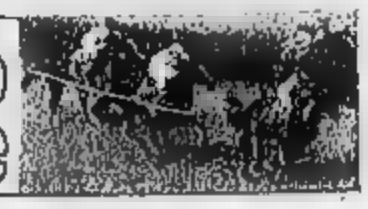
[illegible] un giorno venne al dunque tutta insieme. Eluse per un po' le nostre domande, poi confessò [illegible] il colonnello londinese gli aveva appoggiato [illegible] mano sulla coscia e sussurrato, con un tremollio di sopracciglia sull'occhio glauco: «Adesso tu dare me piccolo bacino?».

Altri amici erano assenti all'appello: Nori passava da un tubercolosario a un ospedale psichiatrico, divorava simpamina e [illegible] indirizzava di [illegible] in testa dei versi visionari e bellissimi, o traduzioni di Hölderlin e di Rimbaud.

Umberto, infine, non aveva [illegible] pochi mesi [illegible] di [illegible], e si era eruciato in un corpo di animatori. Un [illegible] dopo sarebbe morto — [illegible] prima folle nel vecchio [illegible] — saltando su una mina inesplosa.

Vittorio Gassman

vinovo corre



Un hobby che spesso diventa mestiere

ALLEVATORE DI PROFESSIONE?

Come si diventa allevatori di cavalli da corsa?

Sinistro la domanda al ragionier Pierangelo Perego responsabile degli ippodromi di Vinovo e quindi competente a rispondere.

Perego parte da lontano. «E' dagli Anni 70 — dice — che si è instaurato un fenomeno favorevole all'attività allevatoriale in Italia, da quando, cioè, il boom maturalistico ha reso possibile l'esodo [illegible] città. In quindici anni sono stati ristrutturati diversi casali rustici e piccole proprietà contadine, con risultato [illegible] un ritorno dell'uomo alla natura e un suo rapporto più immediato con la terra. Di qui il passo successivo è stato breve [illegible], cioè, il gusto/bisogno in molti neoproprietari di arricchire i propri possedimenti agricoli con gli animali, i cavalli in particolare, intesi sia come compagni di gite all'aperto, [illegible] come produttori [illegible] ricchezza aggiunta se utilizzati [illegible] un allevamento».

«Ovviamente — precisa Perego — occorre avere a disposizione un "fazzoletto" di terra di [illegible] o quattrocento metri quadrati e dispone di un locale da utilizzare come stalla. I "cavalli" [illegible] "salta" contano intorno ai due-tre milioni, allevando le fattrici da allevamento, [illegible] qualche punto in più per la giumenta purosangue».

Ci sono difficoltà particolari per le persone [illegible] si avvicinano [illegible] la prima volta a questa categoria di quadrupedi?

«Non direi. Le fattrici sono animali mansueti [illegible] affidarsi facilmente [illegible] proprietari. La loro alimentazione non richiede cure speciali, l'unica loro richiesta, se così si può dire, è quella di essere lasciate libere per una parte [illegible] giorno a cercellare nel prato».

Ma il piccolo allevatore che vuole ricavare utili con l'attività agonistica negli ippodromi, quali impegni organizzativi deve affrontare?

«Nessun impegno che sia particolarmente gravoso. La vera preoccupazione è una sola, quella di reperire uno stallone che serva alla propria cavalla. In Piemonte, soprattutto nell'area torinese, [illegible] quadrupedi [illegible] sono e il loro costo [illegible] è proibitivo. La monta di un riproduttore molto valido [illegible] di due milioni. Il problema più difficile, ma sicuramente più interessante, ripeto, è [illegible] scelta del partner più adatto alle caratteristiche della fattrice».

Occorre avere, in questo campo, delle conoscenze non superficiali sull'influenza degli incroci, imparare le genealogie dei cavalli, le caratteristiche psicologiche sia della fattrice che dello stallone, e quello dei rispettivi antenati, e avere un'idea precisa delle specificità attitudinali che si vogliono realizzare nel prodotto destinato alle corse. Gli accoppiamenti [illegible] vanno [illegible] frutto di improvvisazioni, ma i neoallevatori possono ricorrere per le consulenze tecniche a enti ippici preposti [illegible] scopo, sia al [illegible] che al galoppo.

Ci sono provvidenze economiche [illegible] a favore degli allevatori di cavalli da corsa?

«Certamente — risponde Perego — il ministero dell'Agricoltura e Foreste, attraverso l'Unire (ente) [illegible] nazionale incremento razze equine) rimborsa parte delle spese sostenute per il trasporto della fattrice alla stazione di monta (anche all'estero) e la relativa assistenza al parto e provvede alla sovvenzione fissa [illegible] 2 milioni [illegible] lire per ogni puledro nato. L'aspetto più interessante, però, è che all'allevatore viene corrisposto l'equivalente del 10 per cento sulle somme vinte dal cavallo durante l'intera carriera di corsa».

Un allevatore fortunato, quindi, grande o piccolo che sia, può ricavare decine [illegible] milioni [illegible] un prodotto nato nella sua tenuta. Il conto [illegible] presto fatto: in media un cavallo di livello [illegible] frutta al proprietario due-trecento milioni nei sei-sette anni di attività.

In questi ultimi tempi, inoltre, la vendita dei puledri di 18 mesi alle aste organizzate è salita notevolmente fino a raggiungere la media di 6-7 milioni per capo. [illegible] punte superiori ai [illegible] milioni nei casi di cavalli di grande genealogia e [illegible] struttura fisica particolarmente aggraziata.

La soluzione è alla base di quegli continui progressi economici che coinvolgono soprattutto i grandi centri allevatori, ma in quelli anche il [illegible] piccolo proprietario può concorrervi con le sue invenzioni genealogiche fortunate e non è raro il caso [illegible] proprio del piccolo nasca il grande campione.

In Francia l'evento più clamoroso si è chiamato Ideal [illegible] Gazeau. Il cavallo, nato in [illegible] sperduto allevamento nei pressi di Saint-Malo in Normandia e valutato 2 milioni da yearling, ha vinto in 7 anni di carriera più [illegible] 3 miliardi [illegible] lire.

Alessandro Debernardi

A Vinovo anche Armbro Devona

IN PISTA C'E' UNA SUPERSTAR

● Il Gran Premio Costa Azzurra-Lancia Prisma di domani annoverà tra i suoi concorrenti un'autentica celebrità d'oltre Oceano. Si tratta della campionessa americana [illegible] Devona, che nel 1985 è stata stella «femmina dell'anno» [illegible] vincitrice giusta dell'Elite (l'ente tecnico degli Stati [illegible]), assieme all'altra giumenta che vestirà i colori italiani, Baba Kosmos. [illegible] Armbro Devona [illegible] ci furono quindi dubbi tra i giurati proposti all'elezione: infatti ben 265 voti su [illegible] andarono [illegible] eccezionale cavalla. Impostata dalla fenula Cat Blessing, [illegible] Armbro Devona, guidata da [illegible] fortunatissimi che [illegible] avevano ritardato il debutto, si presenta per la prima volta in Italia. Per l'occasione [illegible] stato affidato alla svedese [illegible] Lindstedt, [illegible] [illegible] condusse al [illegible] in [illegible] corsa Dall Hanover.

● Ha inizio oggi l'assalto di galoppo con la prima giornata [illegible] riunioni [illegible] primaverile [illegible] estate. Il ricco programma, che comprende [illegible] in tutto 15 convegni, [illegible] uno stanziamento [illegible] due miliardi [illegible] lire, [illegible] prevede 149 corse in tutto e, per la prima [illegible] volta [illegible] dell'ippodromo Federico Tesio, [illegible] disputate nove gare in cinque giornate, arrecherà le consuete gioie. L'aumento del [illegible] rispetto all'anno scorso è del 13,5%, ma di tale aumento non hanno potuto beneficiare il Gran Premio Città di Torino e il Principe Amedeo, [illegible] rispettivamente a 50 e 77 milioni di lire. L'unico aumento consentito per le grandi prove è stato quello per il Premio Royal [illegible], [illegible] da 60 è stato elevato a 65 milioni.

● Tra [illegible] e l'altra di domani [illegible] allieteranno la elegante accoppiata [illegible] autoveiture della Lancia [illegible], [illegible] di Torino, partecipa il pentagioggio di corsa di trotto, e i modelli della collezione primavera-estate [illegible] giusto-archetto Gianfranco Ferré.

● Il richiamo [illegible] galoppo, lontano non [illegible]. Proprio ieri, infatti, è giunto dall'Inghilterra [illegible] Idlex [illegible] l'iscrizione [illegible] purosangue americano [illegible], [illegible] parzialmente allo sceicco Hamdan Al Maktoum, per il Gran Premio Città di Torino del 1° maggio. Il cavallo, che ha quattro anni, ed [illegible] figlio di Riverman e Celerity, è in allenamento in Gran Bretagna, presso la scuderia dell'allenatore Champion Jones.

● Dopo l'ottava corsa di domani, alla presenza del rappresentante dell'Intendenza di Finanza di Torino, sarà effettuato il sorteggio, tra tutti i presenti, del modellino d'oro della Lancia Prisma, [illegible] in palio dalla casa automobilistica

Contro l'Inter i bianconeri decisi a ritornare alla vittoria

LA JUVE RITROVA TARDELLI E CABRINI ANTICIPA «LUI SA IN CHE MODO REAGIREMO»

Spiega il terzino: «Marco non dormirà prima della partita, ma in campo darà battaglia sempre». Laudrup fa coraggio a Paolone: «Spero che segni: noi lo aiuteremo in tutti i modi»

La Coppa è alle spalle, con le amarezze, le delusioni, i piccoli e grandi drammi che ha provocato. Ora arriva l'Inter e riporta la Juventus nel scacciapensieri del campionato, dimenticati gli umori squadre dopo il parentesi internazionale, anche se la Juventus non può permettersi di fermarsi a riflettere sulle sue sventure ti, Bonipertì ha lanciato la : «*La carica non ci mancherà, non accuseremo la delusione per Coppa. Cerchiamo di battere l'Inter e di vincere lo scudetto. Abbiamo tre punti di vantaggio, dobbiamo farceli*».

Stasera il presidente salirà a Villar Perosa: facile immaginare quale grinta cercherà di caricare la squadra chiedendo a tutti il massimo impegno. Trapattoni parte sua conferma in blocco la formazione di mercoledì. Niente quindi, che dovrebbe rientrare Firenze dopo sosta per la Nazionale. Fiducia piena in Paolone, cui il Trap ha riservato parole di incoraggiamento. Dice il tecnico: «*Adesso ha capito cosa è il calcio in Italia, cosa significhi saltare alla ribalta anche in maniera negativa. Mi pare tranquillo, sereno, per nulla scoraggiato*».

Ma ecco l'Inter di Altobelli goleador di Coppa. Trapattoni anticipa la sfida: «*La fatica di Coppa farannò sentire. Noi abbiamo tre punti di vantaggio e vogliamo conservarli anche domenica. Sotto profilo dell'impegno dubbi: spero che i ragazzi anche l'entusiasmo di*». Entusiasmo Trapattoni batte questo tasto e e il pericolo proprio questo, che la squadra scenda in campo come svuotata, non in fatto energie, mentalmente. Brio però nega questa possibilità: «*Non scherziamo* — spiega — *arriva l'Inter e certi impegni danno la carica pochi, questo momento la Juve è tutta unita, fa gruppo compatto e soprattutto difende Paolone. lui abbiamo la massima fiducia*».

Inter vuol dire anche Tardelli. Marco ritorna a giocare sul dei suoi più grandi trionfi, forse nel momento migliore della sua prima travagliata stagione nerazzurra. I compagni di tante battaglie pronti ad accoglierlo non certo da nemici: «*Sono contento* — dice Scirea — *di ritrovare un Tardelli in forma, sappia che affronteremo una Juventus concentratissima, a vincere ogni costo. A lui ci legano tanti momenti piacevoli e non credo che Marco possa serbare nei confronti della Juventus, perché la sua è stata una scelta autonoma, dettata dal desiderio di fare nuove esperienze*».

Scirea in dodici anni juventini ha vissuto momenti esaltanti, ma anche altri amarissimi. Questo è forse tra i meno piacevoli di sempre. Spiega: «*Se giocassimo anche male, potrebbe persino il più brutto in assoluto, ma per fortuna c'è crisi questo. Non siamo a terra e speriamo di ritrovare in fretta la serenità. La partita con l'Inter è importantissima, perché dobbiamo sfruttare il fattore campo e puntare alla vittoria, scudetto deve sfuggirci*».

Altobelli ha ritrovato alla grande la strada del gol. Per lui c'è Brio, mentre Favero si occuperà di Rummenigge. Un pericolo in più per la Juve che, secondo Cabrini, dovrà stare attenta soprattutto a Tardelli: «*Lo conosco meglio di tutti* — dice — *in questi casi fuori il suo grande temperamento. Alla Juve non dimostrare nulla, ma certe partite le sente. So che stanotte, come di solito, non chiuderà occhio, ma domani in campo sarà vivo, vivissimo. L'Inter sarà carica dopo qualificazione di coppa, ma una Juve decisa a sfruttare il fattore po. Coppa ha lasciato dentro una grande rabbia che vogliamo gettare in campo contro l'Inter. E questo Tardelli lo sa*».

Molto dipenderà anche da Laudrup, magnifico protagonista mercoledì sera. Pretende una vittoria a tutti i costi: «*Dobbiamo riconquistare* — ammette — *se nulla fosse successo. E speriamo che la Roma inciampi a Milano. Se domani sera avremo quattro punti di vantaggio, sarà fatta. Auguro a Paolone di segnare gol. Noi lo aiuteremo e spero che anche i tifosi dalla sua parte*».

Fabio Verginano

JUVENTUS — Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Platini, Laudrup.

INTER — Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Rummenigge.

Arbitro: D'Elia.

Domani primo gran premio a Rio de Janeiro

PIQUET E' IL PIU' VELOCE SARA' UN DUELLO BRASILIANO?

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — La classe non è acqua: e Nelson Piquet è venuto fuori subito, prima giornata del campionato Formula 1, con la sua Williams. Un record, che ha lasciato tutti attoniti, compreso il suo grande rivale e compatriota Ayrton Senna, pilota della Lotus, rimasto staccato di oltre 7 decimi. Non se l'aspettava il giovane brasiliano questo attacco diretto che mira a togliergli la grande popolarità conquistata lo . Piquet, però, punta al sodo. Non gli interessa tanto battere il giovane avversario quanto cominciare bene la scalata suo terzo titolo . E bisogna dire che Nelson ci sta riuscendo benissimo, con una Williams che lo asseconda in pieno. Ieri Piquet, il tempo di 1'26"268, ha messo musetto a tutti. Difficilmente, oggi, nel turno di qualificazione, qualcuno riuscirà a scalzarlo dalla pole position. E quando uno come il pilota di Brasilia sta davanti, è difficile portargli via posizione. C'è solo un rivale da prendere in netta considerazione. Si tratta di Alain Prost, quarto tempo nelle prove di ieri. Mai la McLaren era andata, almeno in Brasile, così bene durante le prove cronometrate. Una vettura che tutti danno per battuta all'inizio di ogni anno e che poi fuori alla ribalta, di prepotenza.

Senna, secondo miglior tempo. Soltanto sesta la Ferrari di Alboreto, attardata da serie di piccoli inconvenienti. La gara in Tv (inizio 16,45)

Nella foto: Patrese raggiunge i box spinto dai meccanici

E la Ferrari? L'esordio della F1-86 non è stato positivo. Un sacco di guai, piccoli ma gravi, una messa a punto anche affinare. Alboreto, addirittura, non è riuscito neppure fare un giro, ieri pomeriggio, la nuova neppure. Ha dovuto qualificarsi (sesto tempo) con la vecchia 156/85. Ma nel clan modenese non disperano. benissimo che quando si porta qualcosa inedito su un circuito non è facile viaggiare subito ai massimi livelli. Un lavoro duro da completare per , con l'augurio dei numerosi tecnici al seguito. Alboreto era abbastanza teso, ieri, ma anche fiducioso: «*Non sono rimasto alla Ferrari per fare la comparsa. Sono convinto di poter ottenere dei buoni risultati. Verrà presto la nostra perché stiamo impegnandoci in tutti i modi. Questo significa, però, che io voglia fare dei pronostici a breve scadenza. Vivo alla giornata, gara per gara. Poi alla fine faremo i bilanci*».

Non è stata una giornata positiva per i corridori italiani in assoluto. Alle spalle di Alboreto il primo è Teo Fabi, undicesimo con la Benetton-BMW. La vettura ha denunciato dei problemi tenuta strada e il milanese detto che si aspettava qualcosa più. Ma anche il dell'unico pilota azzurro che ha conquistato la pole position Indianapolis, viene messo tra i possibili protagonisti della stagione. Per quanto riguarda invece De Angelis e Patrese una giornata da dimenticare. Il romano è stato protagonista di un testa-coda e poi ha rotto il . Per Patrese è ancora peggio: per compiere un giro ha impiegato 1h 25"561, vale a dire a una media di 4,996 km/h. Forse andava a piedi facendo fretta. Oggi c'è la possibilità per tutti di rimediare. Vedremo chi riuscirà a salire più in alto, vicino al bravissimo Piquet.

Cristiano Chiavegato

IL TORINO E' ANDATO A PISA CON LA SPERANZA DI TROVARE SCHACHNER

Il Torino si prepara ad affrontare Pisa, squadra che dev'essere considerata ogni caso molto temibile anche per la sua non tranquillizzante posizione di classifi. In altri tempi, quindi, si sarebbe ipotizzato l'incontro in questi termini: P all'attacco e granata in barricata per cercare di portar via il pareggio. Oggi non è più facile ragionare termini semplicistici: più nessuno attacca a testa bassa e più nessuno fa ostruzionismo

Che cosa succederà domani? discorso che coinvolge il Torino è semplice: per serie di motivi che non il caso di elencare nuovo, le «punte» granata hanno avuto successo da indurre a segnare anche e soprattutto difensori e centrocampisti. Gigi Radice è stato molto chiaro con i suoi giocatori spiegando chiaramente che squadra non si discostare dal modulo scelto, definito «tourbillon», modulo nel quale tutti i partecipanti possono arrivare a turno di fronte al portiere avversario.

Questo discorso finisce per togliere importanza ai giocatori di punta, coloro cioè che sono maggiormente deputati alla realizzazione del gol? Certamente no, tanto che Radice ha avuto un lungo colloquio Walter Schachner, al termine del quale ha commentato: «*Evidentemente, Schachner può essere entrato in crisi psicologica, anche perché i discorsi che riguardano il futuro sono di non sentirgli giocare in piena tranquillità un giocatore del valore dev'essere superiore a tutte queste deve reagire e dimostrare quello che vale*».

Radice non intende mettere fretta a Schachner, ma è comunque vero che per l'austriaco è arrivato il momento di far vedere quello che vale realmente. Non si tratta dell'ennesima prova appello, ma è evidente questo punto che non restano più troppe possibilità ai contravvenuti per dimostrare suo valore. Schachner, dal canto suo, commenta: «*Io sono sicuro poter far . Questa è stata anno molto difficile per , però sono certo poter giocare con successo. Ho sempre segnato, non mi sembra possibile dovermi fermare . Non dico che a Pisa andrò rete, e non lo dico semplicemente per scaramanzia, ma sono più che sicuro che sarò ancora molto utile al Torino*».

Per il resto, la squadra è quella di sempre, che ha segnato al Pisa quattro reti nella partita del girone d'andata. Proprio in quell'occasione i difensori granata iniziarono con le loro prodezze. Dice Corradini: «*Non ricordo con esattezza, mi sembra di realizzato un bel gol in quell'occasione. Mi piacerebbe riuscirci nuovamente, ma penso che il Pisa sarà un avversario molto difficile superare*».

Ribatte Francini: «*Anch'io vorrei ripetermi e potrebbe anche succedere. La partita contro il Pisa, in ogni caso, sarà decisiva per la Coppa Uefa del prossimo anno*».

Il difensore conclude: «*Un pareggio potrebbe anche andar bene, se si considera che l'Inter dovrà vedersela con una Juventus concentratissima e decisa a riscattarsi immediatamente*».

Da Pisa, frattanto, il portiere Mannini lancia un messaggio alle punte ta: «*Non mi farò ingannare dal Torino, sono pronto a parare tutto*». Ribatte Luciano Moggi: «*Noi cerchiamo sempre la prima vittoria in trasferta. Perché dovrebbe la volta buona? Tra l'altro ci restano più mal e dobbiamo darci immediatamente da fare*».

Beppe Bracco

DISPUTATI '62 A MARTEDI'

LA PIU' BRAVA SUL GHIACCIO E' LA NEGRETTA AMERICANA

GINEVRA — Debi Thomas campionessa del mondo pattinaggio artistico femminile individuale su ghiaccio: la diciottenne negra californiana ha eseguito con grande eleganza figure acrobatiche difficili musiche di Duke Ellington.

La campionessa uscente, la tedesca dell'Est Katarina Witt, che pattinato al tempo di musiche da West Story, è dovuta accontentare della medaglia d'argento.

E' la prima volta assoluto che un atleta negro vince titolo mondiale pattinaggio artistico ghiaccio.

Pratesi
Il non-plus-ultra
a Mark
Via Frassineto n.
Orario: 15-19,30

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)

FRETTE
Amore per il Cotone
dall'8 marzo al 5 aprile
SCONTI
fino al 30%
TORINO Via XX Settembre, 64
Corso Roma, 40

7 COLONNE
Via Valdellatorre 150 - CASELETTE (TO)
Tel. 968.8288 - 968.8209
SERGIO SCARDUELLI propone
GRAN PRANZO DI PASQUA
BUFFET DI
ANTIPASTI: NIDO DI UOVA PASQUALI
PROSCIUTTO - ANANAS
PROSCIUTTO AFFUMICATO DI PRAGA
SALAME CAMPAGNOLO
VITELLO TONNATO
INSALATA DI MARE
MELANZANE ALLA PROVENZALE
SALAMINO CALDO - LENTICCHIE
PRIMI PIATTI: CRESPELLE CON FONDUTA
RISOTTO CON GAMBERI
SECONDI PIATTI: PESCE AL CARTOCCIO
AGNELLINO AL FORNO
CONTORNI
CROSTATA DI FRUTTA
PANNA COTTA E BONET
PESCA MELBA
CAFFE' - CARRELLO DI DIGESTIVI
VINI: DOLCETTO D.O.C.
BIANCO
BARBERA
MINERALE
L. 32.000

arflex
COLLEZIONI DIVANI 86 PRESENTATE DA
arredomania
CORSO PESCHIERA 291

LA SORDITA' NON SI VEDE PIU'

MAICO
SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
DIMOSTRAZIONI SPECIALI DAL 24 AL 29 MARZO
MAICO TORINO
Via Magenta 20 - Tel. 541.767
Corso Emanuele 73 - Tel. 548.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi tel. 54.796
Asti: Farmacia piazza Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza tel. 68.149
Novara: Ottica BONZA corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, corso tel. 54.577
Aosta: Ottica OSTINELI de Ville 23

Scherma per la Coppa del Mondo

GLI AZZURRI IN SVIZZERA GERMANIA E USA

Il «Grand Prix de Berne» può offrire al milanese Angelo Mazzoni l'occasione per ridurre le distanze da Pusch e Boisse, che guidano la classifica

Continuano a ritmo incalzante le tappe della quattro Coppe del Mondo seniores, in cui si stanno già delineando le posizioni d'avanguardia anche se ci sarà da affrontare il gioco degli scarti, dato che si dovranno prendere in considerazione i quattro migliori risultati.

L'appuntamento di questa fine settimana è fissato in Svizzera, in Germania Orientale e negli Stati Uniti, rispettivamente per spada, il fioretto femminile e la sciabola.

Il «Grand Prix» di Berna nella capitale elvetica può offrire al milanese della «Mangiarotti» Angelo Mazzoni, il quale procede a corrente alternata (dal 2° posto nella «Monal» dietro l'olimpionico-bidato francese Boisse, al 7° nel «Martini» a Londra), una preziosa occasione per ridurre le distanze dalle teste di serie, il tedesco occidentale Pusch (olimpionico a Montreal '76) e Boisse.

Gli altri azzurri (Bollera, Cuomo, Perro, il vercellese Maurizio Randazzo e il giovane sparediese Andrea Bermond, sorprendente tricolore a Udine) dovrebbero premere sull'acceleratore per non perdere di vista l'accoppiata di testa, prima di Heidenheim, Poitiers, Legnano («Carrocciо», maggio).

Altrettanto deve fare a Lipsia la seniores Margherita Zalaffi, grazie al posto d'onore a Torino nella gara tedesca Ovest Weber, preceduta in Coppa anche dall'ungherese Lanoal e dall'altra germanica Fichtel, in attesa di Minsk, Parigi, Como (Esperia 10-11 maggio).

Le altre azzurre: Galdolfi, Sparaciari, Traversa, le quali, assieme alla sedicenne tricolore Tytilini e Bortolozzi, hanno appena agguantato Romania, Ungheria, Francia nel «quadrangolare» di Bucarest, non hanno dal canto loro riposto nel cassetto tutte le loro speranze.

Ardua l'impresa per Dalla Barba, Marin e Scalzo impegnati da ungheresi e compagni dell'Est nella splendida cornice del New York Athletic Club, dove pure i cubani potranno dire la loro, vista la probabile assenza dei sovietici, a due puntate dalla fine (Varsavia e «Luxardo» ad Abano Terme, 17-18 maggio).

Sorprese clamorose nel «Rommel» di fioretto a Parigi, dove si è registrata un'assenza di rilievo nei maschi eliminatorie che ha coinvolto la valanga azzurra (via via olimpionici Cerioni, Borella, Scurti, Numa, e poi Dal Zotto e Milanesi ottavo), oltre al fuoriclasse sovietico Romankov, al francese Opinos e altri.

Al salvataggio è accorso il mancino bresciano Federico Cervi, come già avvenuto ai Mondiali a squadre di Barcellona; un omelia dalle gambe d'acciaio, scattanti una, tanto da bloccare il volo del carnefice israeliano Haicel (11 a 9), dopo aver fatto altrettanto col più quotato tedesco Oey.

I polizziotti delle Fiamme Oro invece sono stati bloccati nei «quarti» per due sole stoccate dal quartetto di Melun. La Coppa Europa è tornata alla di Minsk, alfiere Romankov, a spese Club Parigi che sconfitto i detentori germanici Tauber.

Carlo Filograno

Oggi contro l'Urbe Tevere l'insidia di una gara «facile»

IL PRESIDENTE MASSA «PER LA JUVE PIEMONTE ALMENO IL 3° POSTO»

La centrocampista Dolores Prestillippo in azione: è lei il «motore» della squadra

La marcia della Juve in nel campionato continua in maniera altalenante e il successo interno contro il Firenze sembrava aver disposto ogni riserva emersa nelle precedenti partite. Contro le toscane, infatti, le bianconere hanno disputato una gara lodevolmente perfetta, riuscendo anche con una certa facilità a raggiungere il gol. Merito notevole era stato la prova di Quirico in contrattacco con il rientro a tempo pieno di Maria Diano ed a Roma, contro la Roi Lazio, la formazione del presidente Massa le incorsa in una prova .

L'allenatore Camposeo ha giustamente rilevare che questo forma e di scorsi è dovuto all'obiettiva impossibilità di allestire allenamenti sul campo e stilare quindi gli schemi.

«Contro le laziali — afferma Camposeo — non si è certo gioco d'assalto. Siamo incappati sovente con le Mimmi trappole del fuorigioco e, a dire il vero, abbiamo anche fallito un palo di palla-gol in maniera clamorosa, specie in apertura, che avrebbero potuto sovvertire il risultato finale. Si tratta continuare la marcia intrapresa all'inizio di campionato per non cancellare ogni cosa buona e ripartirci quindi in quella posizione di classifica che niente più consona alle effettive possibilità della squadra».

Intanto, sul campo Ruffini sarà di scena la formazione romana dell'Urbe Tevere, il fanalino di coda, e per le bianconere, quindi, non dovrebbero presentarsi eccessivi problemi per siglare una rotonda vittoria.

Roberto Condio

Pallavolo: già lanciato lo sprint finale

IL LASALLIANO GIOCA A VERCELLI NON PUO' PERDERE ALTRI PUNTI

La pallavolo regionale attraversa oggi la ultima tappa prima della tradizionale sosta pasquale. Lo sprint finale è già stato lanciato. Stasera, al termine degli incontri, da giocare sei turni in serie B e cinque di C1: tempo per recuperare e per capovolgere le classifiche di non è molto ed ogni partita, a questo punto così avanzata della stagione, può essere quella in grado di ora.

B MASCHILE — Ugo Bracchi (30 punti) e Fa Alba sono impegnati sui campi delle rispettivamente Cus Modena e Olimpia (entrambe e quota dodici).

All'andata furono due partite senza storia ed anche oggi, nonostante il momento poco brillante delle due battistrada, c'è da ritenere che difficilmente potranno mancare risultati a sorpresa.

Che fili le previsioni, se lo naturalmente il Lasalliano Gema che gioca a Vercelli e che, per conservare qualche minima possibilità di salvezza, non deve assolutamente perdere altro terreno nei confronti di genovesi e modenesi che già vantano due lunghezze di vantaggio sui ragazzi di Coppa.

FEMMINILE — E' turno quasi accademico, visto che il Lagnano è ormai in A2, che il Paul & Shark Varese è ad un dal playoff-promozione e che le matricole dello Sgeam e le torinesi dell'Fa Jeannes non possono più evitare la retrocessione.

Il Pinarolo (Palasport, 21) non dovrebbe comunque mancare spettacolo con la giovanissima locale, guidata dal graduato-sentenziosa e maestra in difficili l'imbattuto t. , macchina da punti guidata dalle sette, tecnico che e stagione ha calcato i più nobili palcoscenici della serie A.

— L'Autofontana Cuneo cerca a Marina di Carrara due punti per confermare anche matematicamente la sua promozione. Parola-chiave Il Pavia Romagnano che, dopo la sconfitta di Pavia, torna al Lomcon l'obbligo di a Nova per rimanere sulla del Ceronno e del Nord Patrol che usufruiscono di giornata favorevole.

Tutte le trasferte le piemontesi del girone-retrocessione, dal pesante «zoppoli» subiti la scorsa settimana.

Se perdono stasera, golcanco (a Merate) e Finpresa- Piacenza contro il S. Paolo) cominciare a preparare il prossimo campionato di C2. Moncalieri ed Alessandria hanno invece l'occasione ideale per sollevare contemporaneamente la classifica e morale grazie agli incontri di Concorezzo e Pisa in cui troveranno la più deboli del lotto, rassegnate a reggere fino in fondo il fanalino di coda.

C1 FEMMINILE — Accordo-Cisma Tajè (Palasport di Savigliano, ore 15) vale doppio. Milhova e compagne sanno che una vittoria significherebbe serie B al 90% e contano sul consueto entusiastico appoggio del loro pubblico per centrare l'obiettivo.

Il Pavic Ponti, intanto, ricorre a Rocagrande il Bresso e spera nelle saviglianesi per allacciare la cremasche ed lasciarsi da solo al terzo posto. Curiosità per il match di Cuneo tra la Libertas ed il Picco Lecco, capolista in compromissorietà con l'Accademia: per le cuneesi, chiusa dal pronostico, è una delle ultime opportunità per mettersi in in zona play-out; loco finora proibito anonima.

In zona , infine, la Vallen a Zanica a raccogliere due punti sicuri contro una squadra che ne ha dodici.

Chi uscirà sconfitto dagli Area-Sampierdarenese e Lasalliano-Forest dovrà iniziare a preoccuparsi del pericolo di rimonta delle .

Roberto Condio

Volley: la Nazionale a Verres

PRANDI STA CREANDO LA SQUADRA PER SEUL

VERRES — «Siamo in ritiro per trovare l'intesa, l'amalgama, gli automatismi, e non per fare risultato». Con queste parole Silvano Prandi ha liquidato chi aveva iniziato a sollevare qualche obiezione sulle prestazioni degli azzurri di pallavolo al termine degli incontri che li ha visti opposti all'Argentina al Palazzetto dello Sport di Verrès, che benché sia di recentissima costruzione non è certo realizzato con criteri per poter ospitare manifestazioni di un certo livello. Ancora una volta i progettisti hanno «privilegiato» altri sport realizzando un parquet per nulla adatto ad incontri di pallavolo e pallacanestro.

Nel primo incontro, martedì scorso, ad Aosta gli azzurri avevano trionfato non poco per aver ragione di un sestetto argentino che ha giocato dal primo all'ultimo minuto senza effettuare sostituzioni, mettendo in luce scarsa intesa. Quella azzurra è un sestetto inedito, alla sua prima esperienza. L'allenatore Prandi ha infatti lasciato a casa personaggi come Vecchi, Damiolo, Lanfranco, Vullo per convocare al loro posto giovani che al momento si sono messi in bella evidenza nel campionato, che riprenderà con la pausa-scudetto.

«Non darei troppa importanza al fatto che alcuni giocatori non siano stati convocati per questo ritiro, tanto più — ha aggiunto Prandi — che nessuno ha la strada preclusa per un ritorno nel Club Italia. Per quanto mi concerne tutte le scelte sono momentanee e determinate dal maggior o minor stato di forma che stanno attraversando gli atleti». E se sono questi i motivi che hanno indotto Prandi a convocare giovani come Caniaggiti, Cisti, Milocco, che hanno fornito una prestazione veramente superlativa seppur al cospetto di incontri amichevoli, non si può dargli torto.

L'allenatore ha smentito le voci secondo le quali all'Italia non interesserebbe più di tanto i mondiali. «Non nascondo le difficoltà che ci attendono dovendo superare ostacoli come Cuba, Canada, Grecia, Corea del Sud e Svezia, per poterci qualificare alla fase finale del mondiale ma sono sicuro — ha precisato l'allenatore — che ci arriveremo perché ho molta fiducia nelle nostre possibilità e sono certo che l'Italia si classificherà fra le prime 14 nazioni». Benché non l'abbia detto esplicitamente, Silvano Prandi sta però impostando la squadra che dovrà andare a Seul fra due anni; da qui i nuovi inserimenti di giovani che senza dubbio saranno tesi valere, e abbastanza presto.

p. m.

CALCIO-DAILY NEL TORNEO «FERRINI»

Nel vasto panorama dei tornei giovanili regionali organizzati per i prossimi giorni, si inserisce con merito il «Giorgio Ferrini», giunto alla decima edizione, messo in cantiere dal Paradiso L. R.

Sei le squadre miniesordienti (Mazzola, Paradiso, Victoria Ivest Tabor, Lascaris, Maroni e Torino) e otto quelle esordienti (Barracuda Finello, Lusernet (Svizzera), Paradiso, Sa. Fa., Algignano, Frater Boys, Pro Collegno e Rivoli) impegnate pomeriggio sul di Paradiso, corso Antony (Collegno).

Seguiranno tre giornate dedicate ancora alla eliminatorie, quindi le finali previste per lunedì di Pasqua.

e CICLISMO — In occasione del Giro di Campania la Morelia-Fanini presenterà un altro neoprofessionista: si tratta di Marco Tabai, prelevato dal vivaio della Carrera.

SCI: «UOVO D'ORO SAVARA» OLTRE 800 MINI-CAMPIONI

Saranno anche quest'anno oltre 800 i giovani che prenderanno parte alla sesta edizione dell'«Uovo d'oro Savara», manifestazione sciistica organizzata dal Club Sestriere per le categorie allievi, ragazzi, cuccioli e baby. La gara, una delle più prestigiose quelle proposte dal calendario a Sestriere, si disputerà sulla pista Standard lo Alpette venerdì prossimo.

Sono previste 10 gare di slalom gigante, riservato altrettante categorie, per metà maschili e metà femminili. Le iscrizioni si ricevono lo Sporting Club in piazza Agnelli a Sestriere.

Bruno Piazzalunga, tecnico numero uno Club, nonché direttore di gara della manifestazione, sta mettendo a punto gli ultimi particolari.

Spiega: *«Realizzare una competizione di simile portata è mai un'impresa facile. D'altronde si gareggia su più d'un tracciato, ognuno diverso dislivello e difficoltà in base alla categoria. Alla manifestazione in pratica ammessi tutti i ragazzini nati tra il e il 1980».*

Nelle cinque precedenti edizioni sono stati vincitori che sono rivelati poi delle buone promesse?

«Indubbiamente sono troppe poche le di aver un d'oro fatto di campioni. Certamente giovani brave ne molti, ma visto che tutti giovanissimi preferisco per il momento non fare nomi. Una soltanto posso affermare: Ski Club Sestriere si sempre aggiudicato il trofeo Savara per società. questo non tanto perché gareggiasse in casa, ma per l'impegno costante mostrato ragazzi».

Tra i vincitori le promesse indubbiamente di anni da Fabio Ciambarino dello Ski Club Jouvenceaux, vincitore nell'82 della categoria cuccioli, ed alcuni atleti Ivan Sciutto, recente vincitore dell'Ispa Ski-Rally, gincana sciistica organizzata dal sodalizio sestrierese a favore della lotta contro la distrofia muscolare.

Oltre a Sciutto prenderà parte alla gara anche Alessandra Giordano, punta di della Ski Club Sestriere. Tra le promesse, in campo femminile, due sorelle Laura e Sabina Matheoud, nonché Chiara Ottone, state protagoniste in questi ultimi tempi di significative prestazioni a livello regionale.

L'«Uovo d'oro» anche quest'anno può molti premi di tutto rispetto con vacanze, personal computers, macchine fotografiche ed orologi, che verranno sorteggiati tra tutti i partecipanti.

Piero Abrate

GRANFONDO DOMANI A CLAVIERE

Si svolgerà domani a Claviere la gara di gran fondo di tipo alpino di ventotto chilometri «Adolfo Kind».

Forse pochi, tra le migliaia di sciatori che affollano le piste, conoscono le origini dello di Italia e sanno che proprio Torino fu la culla di questa pratica sportiva. Infatti, l'ingegner Adolfo Kind portò nella nostra città nel 1896 due paia di sci norvegesi ed effettuò le prime escursioni nella valle di Susa a Bardonecchia, a Salice d'Ulzio e Claviere. Proprio per onorare la memoria di Kind, lo Ski Club Torino organizza la gara.

VOLLEY — Sei squadre, in rappresentanza di altrettante nazioni, daranno vita dal 28 al 31 marzo alla seconda edizione del torneo internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo». Oltre alle genovesi dell'Erg (serie A2) saranno di scena le tedesche occidentali del Wiesbaden, le danesi dell'Helsingor, la svizzera del Lucerna, le svedesi del Vallentuna e le ragazze olandesi della Gymnic Apeldoorn.

Una partita che non dovrebbe riservare sorprese ai cestisti torinesi

LA BERLONI DOMANI IN CASA DI UNA BENETTON RASSEGNATA

Quattro «ex» contro la squadra di Guerrieri: Beppe De Stefano, l'allenatore Toth, Charly Caglieris ed Alberto Marietta. I torinesi dovranno fare attenzione a non distrarsi

Almeno in teoria, la partita di domani a Treviso contro la Benetton, travolta all'andata, ed ormai rassegnata alla retrocessione non dovrebbe riservare sorprese alla Berloni, motivata dal fiero proposito di inseguire ancora il quarto (non il terzo) posto in classifica e reduce dalla vittoria sull'Arexpone Cantù.

Guerrieri, quindi, potrebbe, sempre in teoria, concentrarsi soprattutto sui campi di Pesaro (per Scavolini-Mobilgirgi) e Reggio Emilia (per Riunite-Di Varese), dai quali potrebbe venire l'ulteriore rilancio delle sue ambizioni.

In realtà, il rendimento altalenante della Berloni brutto stabile nelle recenti trasferte, proprio contro formazioni in zona retrocessione) e l'orgoglio dei Benetti e dei loro, tanti, torinesi, non consentono distrazioni al coach, che guarderà bene dallo staccare gli occhi e la mente dal campo, per non vedere sfumare l'ultima possibilità di aggancio alle primissime posizioni.

La Berloni ritrova, infatti, a Treviso, gran parte della sua storia e del suo passato: da Beppe De Stefano (che ne è stato l'anima e l'identità sin dagli esordi patigiani) a Toth (allenatore delle prime vittorie), a Charly Caglieris (primo del torinesi), al dottor Alberto Marietta, tutti decisi, ovviamente, a ben figurare.

La Benetton, del resto, dando l'arrivederci al massimo campionato con estrema dignità ed impegno, in attesa che la definitiva esplosione dei suoi giovani Minto, Jacopini, Casarin (fra i migliori dell'intero torneo) le offra nuovamente la possibilità agognata di competere ai massimi livelli dell'A 1.

Rispetto all'andata, la formazione veneta non avrà più Mangano in panchina (sostituito appunto da Toth), né l'americano «a gettone» Mopicky in campo (che a Torino, ora stato di gran lunga il migliore dei suoi). Ha ripreso, infatti, il suo posto sul parquet il pivot Norris, scelto in estate, ma subito infortunatosi, e tornato ora nella miglior condizione, tanto da umiliare domenica scorsa il fortissimo Rosaweit Riunite, con una prestazione irrealistibile.

Sarà, dunque, ancora una volta i tabelloni che la squadra torinese dovrà soffrire e strappare i due punti: un compito davvero arduo per Bantom e Vecchiato, tuttora in cerca della miglior forma e della fiducia in se stesso.

May e compagni, però, oltre a guardarsi dalle notevoli qualità balistiche degli esterni trevigiani, dovranno non perdere mai di vista il micidiale Simmons, ala alta, estrosa e spettacolare, quinto cannoniere del campionato.

Tuttavia, se la Benetton è ancora lontana parente di quella lanta dell'andata, dovrebbero bastare i torinesi scatenare sul campo i «cavalli» di Morandotti, Della Valle e May per viaggiare ai ritmi insostenibili per i padroni di casa.

Enrico Isnardi

Scott May, punto di forza della Berloni

Domani in 3 frazioni

STAFFETTA ALPINA A LIMONE

LIMONE — Si svolgerà domani, a cura del Gruppi di Limone Piemonte, la 3ª edizione della gara di staffetta alpina valevole per l'assegnazione del Trofeo Alpina Cuneense.

La manifestazione è aperta agli iscritti Ana in regola col tesseramento, ai gruppi sportivi Alpini, ed ai reparti Militari, si articolerà in tre frazioni: la prima di fondo su un percorso di circa 7,5 km; la seconda di salita di circa 2,5 km e la terza in discesa.

Ogni staffetta sarà composta da tre elementi, ciascuno dei quali percorrerà una frazione. Il via verrà dato alle ore 9. La formula della competizione, alla quale saranno le doti di completezza di singole squadre garantirà sicuramente lo spettacolo.

Accanto all'aspetto puramente agonistico, la giornata proporrà altri appuntamenti estremamente significativi a partire dalle 14, con il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense in Piazza Municipio, al quale farà seguito, alle 14,30, la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti della due Guerre.

E' tra l'altro opportuno ricordare che proprio a Limone si svolsero, nel lontano 1938, i primi campionati nazionali di sci riservati ai militari. Una tradizione quindi che si mantiene viva negli anni.

Basket C1: contro il Microsystem

L'ALESSANDRIA CERCA I PUNTI SCACCIA-CRISI

Nelle otto giornate del girone di ritorno della «C1» di basket qui disputate l'Alessandria '82 ha racimolato quattro punti, gli stessi dell'Orobica Bergamo, penultima in classifica. Dal terzo posto occupato al termine dell'andata, i mandrogni sono precipitati al settimo e stanno rimettendo in discussione la loro posizione tra le prime dieci del campionato e quindi la promozione in serie B2.

Infortuni e contrattempi hanno frenato la rincorsa dell'Alessandria '82, alle prese con panchina abbastanza corta, ma è giusto il momento di stringere i denti per la squadra di D'Ambrosio. Negli ultimi tempi sono arrivate solo batoste: diciotto punti di passivo ad Arcalo, ventitré ad Asola nei due impegni più recenti, la sconfitta con l'Orobica Bergamo nell'ultimo turno casalingo.

L'Alessandria '82, insomma, non ha alternative: per prendere una boccata d'ossigeno deve assolutamente rifarsi, domenica al Palazzetto lungoscrivia, con il Microsystem Osio anche perché, dopo l'interruzione di Pasqua, è in programma la trasferta «proibita» in casa della capolista Carrara.

In questo momento, tuttavia, i toscani non sembrano star meglio: hanno perso il ritmo, tre delle ultime quattro partite giocate ed ora rischiano di vedersi raggiungere ed Oremona al comando della classifica: domani, infatti, i lombardi hanno un turno facile. In casa con il Figino Serenza, mentre il Carrara esibirà nella «tana» della Guglielmi Asola.

La Quarnero Casale, alla caccia del terzo posto, chiede punti Dugan Rho, ma quest'ultima ne ha ancor più bisogno trovandosi ancora in bilico, in decima posizione. Il Cus Torino, infine, dopo il bel successo di Osio Sotto, punta al bis in casa con il Mortara per regalare qualche scampolo di soddisfazione ai suoi tifosi più fedeli).

Serie C2 — Sul cammino della capolista Gallizzi Asti si nascondono le ultime trappole. Domenica a Tortona gli astigiani troveranno pane per i loro denti: i bianconeri di Arnuzza giocheranno alla morte per mantenere il pisello di sopra nell'ultima parte del campionato. Anche l'Eg Genova farà il tifo per i tortonesi, facendo attenzione, però, a non scivolare sulla buccia di banana a La Spezia, mentre l'ormai condannato (alla retrocessione in Di Extrasystem.

In C2, la capolista Gallizzi Asti è attesa da un difficile impegno a Tortona, mentre la Phantatex si gioca le ultime speranze di salvezza

La Phantatex Biella ad Alessandria contro l'Unipol si gioca le sue ultime carte per restare in C2 e aspetta notizie da Asti, dove la Perlino affronta (questa sera, alle 21) la Nuova Italtermica Collegno, più che da Chiavari dove l'Autorighi dovrebbe aver ragione dello Stringa Valenza in fase calante.

Serie D — Trasferte pericolose per le prime. Eurointervest Torino a Omegna, Abet Bra ad Ivrea, Arimo Novara a Druglasco, ed «ultime spiagge» per le pericolanti Campidonico Vercelli e Moncalieri, rispettivamente in casa della Ginnastica ed a Pino.

Renato Boito

Pallone elastico

AMICHEVOLI TRA BENJUTI E DOMANI A S. STEFANO

Battendo tutti i concorrenti sul tempo, lo sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo apre domani la sua porta per la prima partita della stagione '86. Alba, Cuneo e Canale stendono invece l'arrivo della primavera e le prime uscite ufficiali sono in programma dopo Pasqua.

A Santo Stefano Belbo invece si vuole festeggiare, anche se con qualche giorno di ritardo, San Giuseppe, e per l'occasione i dirigenti dell'Agrifull hanno pensato bene di offrire ai tifosi insieme ai primi sughi di Massimo Berruti e Rodolfo anche l'inedito e appunto, visto che siamo nella capitale del Moscato. Sarà una festa per tutti.

«Speriamo che l'abbinamento sport enogastronomia serva a richiamare un buon pubblico», dice il presidente dell'Agrifull, Giovanni Sandri.

Anche se la partita è amichevole, Berruti promette il suo solito impegno a capo i suoi nuovi compagni Voglino, Alosso e Aquaviva, tre giovani e dietro di un veterano. Dall'altra parte, Russo, confermato ancora capitano della Spec di Cengio, presenta Mazzotta, Neda e Sacco, quest'ultimo unico elemento nuovo della formazione.

Insomma, un'amichevole di lusso perché i due capitani hanno lavorato sodo in palestra durante il periodo invernale e sono già a buon punto con la preparazione.

Martedì poi un altro appuntamento importante a Santo Stefano Belbo: convocata dal presidente Gino Asselino è in programma la riunione della Lega delle società. Verrà varata la Coppa Italia '86 che, rispetto alle precedenti edizioni, conterrà una novità importante: sarà giocata al contrario, cioè con la sfida a ritroscampo. Il primo ciclo di gare vedrà le dieci squadre della serie A impegnate in trasferta sui campi delle dieci formazioni del torneo cadetti. Le vincenti passeranno il turno. La Coppa Italia si giocherà in giugno e luglio, in notturna, con gare infrasettimanali. Prima però si dovrà concludere l'edizione '85 che vede ancora in gara Astor Cova, Spec Cengio, Don Dagnino di Andora e Albese, che in semifinale saranno accoppiate in questo ordine.

p. gal.

Deludenti gli azzurrini dell'hockey su ghiaccio

SPERAVANO DI ARRIVARE IN ALTO INVECE RISCHIANO DI RETROCEDERE

AOSTA — Peggio così non poteva proprio andare ai azzurri di Thomas Mair, che al Palaghiaccio di stanno partecipando ai campionati europei juniores di hockey su ghiaccio gruppo B Partiti con la speranza di disputare la poule promozione, e quanto meno lambire il terzo nei quattro posti, si sono addirittura trovati a lottare per salvarsi dalla retrocessione nel gruppo C: per fortuna ieri sono riusciti a battere l'Austria ed il pericolo è quasi sfumato, ma il comportamento dei nostri è stato comunque deludente.

La possibilità di partecipare agli incontri per la promozione nel gruppo A gli italiani se la sono giocata proprio mercoledì sera, quando, nel corso di una più lucidità in d'impostazione offensiva, hanno clamorosamente contro la Francia con un umiliante 10-0.

Non ci sono giustificazioni per la prestazione dell'Italia, che è apparsa irriconoscibile rispetto a quella vista nella partita vinta alla grande contro l'Olanda tunesi sera.

Per i ragazzi azzurri il risultato è senza troppo severo, ma deve far riflettere chi di dovere. Nessuno dei dirigenti al termine della partita ha voluto rilasciare dichiarazioni; altra parte c'era ben poco da dire. La squadra ha letteralmente sotto il profilo del terzo tempo; ma prima linea d'attacco è pressoché inesistente. Basti dire che, pur in più occasioni in superiorità numerica, gli italiani non mai scagliato il disco verso la porta avversaria. A riprova del fatto la Francia avrebbe potuto essere ag ta separata, dire che del terzo tempo i transalpini erano in vantaggio 1-0, non hanno capito certe scelte tattiche di Mair, che più di una volta ha fatto dei cambi mentre i francesi erano in fase d'attacco.

Nel girone dell'Italia ha sorpreso è la Danimarca, che ha concluso imbattuta la fase di qualificazione e sarà dubbio sarà la formazione che darà maggior filo da torcere alla Polonia, che ha dimostrato una volta di più il suo valore. I polacchi hanno impressionato notevolmente per la loro bravura tecnica, ma anche e soprattutto per la sicurezza che consente alla squadra allenata da Josef Sieka di non temere confronti sul piano della vigoria agonistica. Ben disposta in campo, ben compatta in ogni reparto, con tattici disorientano sempre, la Polonia ha una seria ipoteca per la promozione nel gruppo A dal quale era retrocessa lo scorso anno.

La squadra italiana, come si è detto, si è parzialmente riscattata ieri sera battendo l'Austria, che era data come squadra materasso ma che partita dopo partita era cresciuta notevolmente, per 5-0 (hanno segnato nel primo tempo Fedrizzi, Soracroppa e Ciblen; nel secondo tempo ancora Soracroppa e poi Maronetti). Questo vale per gli azzurri la permanenza nel gruppo B, ma ovviamente si sperava in qualcosa di più. Forse all'Italia sarà assegnato il trofeo messo in palio dalla Seika quale formazione più disciplinata, ma è comunque una soddisfazione ben magra.

Piero Minuzzo

Pallanuoto: i liguri cercano riscatto col Fanfulla

PER POTER ENTRARE IN ZONA-PROMOZIONE L'ANDREA DORIA DEVE VINCERE

Dopo il turno infrasettimanale di mercoledì sera che ha permesso alla Torino '81 di rimanere in vetta alla classifica in perfetta solitudine, il campionato di pallanuoto di serie B torna ribalta oggi. E' infatti in programma settima giornata del girone andata, l'ultima prima dell'interruzione per le vacanze di Pasqua. Il calendario ci offre una serie di incontri interessanti e delicati.

Primo fra tutti quello tra il Fanfulla e l'Andrea Doria. I lodigiani sono chiamati a confermare il loro buon momento sono una squadra rasserenata di vendetta dopo la sconfitta interna mercoledì ad della Torino '81. I liguri, insomma, oggi si giocano buona parte delle chances di entrare in promozione, mentre i lombardi vogliono suggellare con un'altra bella vittoria il loro diritto far parte del «grande giro» in vetta alla classifica.

Anche la Triestina dopo il mezzo falso in del Mestrina scenderà oggi nella propria vasca per affrontare il Lerici con un gran desiderio di riscatto e soprattutto con la ferma intenzione di continuare a dar fastidio alla capolista. La Torino '81 il canto suo, dopo aver brillantemente espugnato il campo dell'Andrea Doria, oggi tornerà a giocare dinanzi ai propri tifosi (piscina Valmiani, via Guala, ore 19,30) e dovrà vedersela con la Leonessa Brescia. brutto cliente che si presenta nella vasca cittadina galvanizzato dalla vittoria ottenuta nel derby lombardo con l'Eurocollege nel turno infrasettimanale.

La Torino '81 oggi torna a giocare in via Guala: la Leonessa Brescia non è un ostacolo insormontabile, ma il pericolo è quello di distrarsi. Sfida per la salvezza tra Olio Sasso e Cus Firenze ad Imperia

I ragazzi di Mattia Aversa dunque dovranno ancora volta scendere in campo molto concentrati onde evitare brutto , ma dovranno certamente preoccuparsi più di tanto di un avversario che tutto sommato viaggia ad un'andatura più lenta. Per una squadra insomma che vanta delle nelle ambizioni di promozione, buone possibilità di vederle concretizzate al termine del torneo. la Leonessa Brescia non deve assolutamente rappresentare un problema. Non per questo però Macchia e compagni possono permettersi il lusso di sottovalutare l'avversario con il rischio di fare poi delle pessime figure.

Quello che insomma vorremmo è vedere oggi una Torino '81 veramente spietata, come quella che ha sommerso di gol, per esempio, il Lerici qualche settimana fa, tanto per intenderci, e non certo quella che sabato scorso ha dovuto faticare fino all'inverosimile per agguantare il pareggio nella partita interna il Quinto. Proprio quest'ultimo oggi cercherà di guadagnare nuovamente terreno andando a giocare sul campo della Mestrina, che mercoledì sera ha fatalmente il primo punto della stagione, pareggiando con la Triestina.

Da segnalare infine la partita di Imperia tra l'Olio Sasso ed il Cus Firenze, che ha già il sapore di una importantissima sfida per la salvezza.

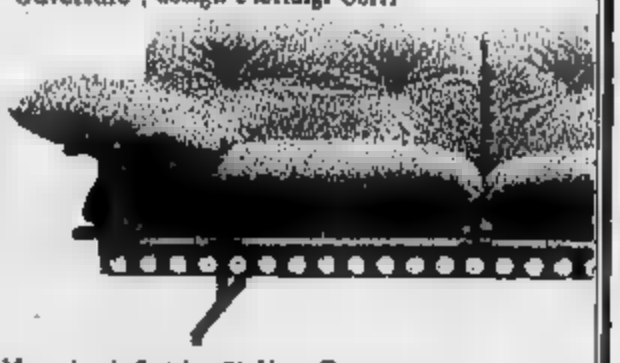
Maurizio Pignata

margaria

arredamenti

presente a
Arpoca
(1° padiglione) 18-28 marzo

propone
"Ouverture", design Pierluigi Cerri



Poltrona Frau
dal 1912,
per dire poltrona
molti dicono Frau

Margaria, via Sestriere 71, None, To
Margaria "Oikos", via Sestriere 11, Moncalieri

1ª FIERA DEL TENDAGGIO

Tante tende così tutte insieme non le avete mai viste,
solo WOLMER poteva pensare alla 1a Fiera del Tendaggio.
Per non parlare dei prezzi, WOLMER vi fa degli sconti che...

WOLMER
Sei un genio!

Via Sebastiano Cabot 68 (presso piazza Livorno) - Tel. 011 771 [illegible]6
Tel. 011 [illegible]

Vivi il tuo momento d'oro

Gioielleria Orologeria Argenteria

G. Fornero

Via Vitt. Emanuele, 99 - Tel. [illegible] - CIRIE'

RISTORANTE ALBERGO

CORONA GROSSA

F.lli SARETTI

Cucina tipica piemontese

Tel. Ristorante 920.0437
Tel. Albergo 920.5819
Via Vittorio Emanuele, [illegible]
10073 CIRIE' (Torino)

CORNICERIA

«PRIMOPIANO»

di Roberto Valli

- Restauri
- Stampa
- Litografia
- Dorature
- Olii
- Poster

VIA VITTORIO EMANUELE 79
10073 CIRIE' (TO)
Tel. 011 920.5344

camomilla

complemento d'arredo [illegible] articoli da regalo

10073 - CIRIE' - TO

Via Vittorio Emanuele 144 - Telefono 920.9210

Ottica Moderna

- Esame della vista [illegible] esecuzione dell'occhiale [illegible] attrezzature d'avanguardia della massima precisione.
- Montatura [illegible] ed occhiali da [illegible] delle migliori marche [illegible] esclusiva.
- Applicazione lenti a contatto morbide, rigide, semi-rigide permanenti.

Prodotti per contattologia.

Cartier

Corso Martiri Libertà, 45 - CIRIE' - Tel. (011) [illegible]

Ottica Moderna

Il sindaco Novero fa il bilancio di un anno

CIRIE' SI PREPARA AL DUEMILA

COMMERCIO, EDILIZIA, SCUOLA, SPORT REALIZZAZIONI PROGETTI E SPERANZE

Via Vittorio Emanuele nel centro storico di Ciriè

Ciriè sta attraversando [illegible] difficile soprattutto sul fronte [illegible] lo [illegible] non per questo perde la sua vitalità e trova in se la forza [illegible] reagire. Il punto della situazione lo fa Giuseppe Novero, sindaco da circa un anno.

Che bilancio, a livello [illegible] sonale, dopo dodici mesi?

«Direi che è stato un anno esaltante, per il contatto quotidiano con la gente e i suoi problemi, specie in momenti [illegible] difficoltà finanziarie [illegible] occupazionali che incidono sulla qualità della vita. E poi c'è stato l'impegno di sindaco, che mi ha fagocitato senza un attimo di respiro».

In generale quali sono i momenti più significativi?

«Sicuramente l'approvazione [illegible] delle varianti al Piano [illegible] golatore generale, che permette l'adeguamento della struttura urbanistica alle nuove necessità, e la partenza della [illegible] tangenziale, che influirà sul sistema viario e permetterà il decollo del Centro commerciale integrato».

Vediamo gli interventi [illegible] vari campi.

Attività produttive. *«In commissione è stato discusso il Piano degli insediamenti produttivi, [illegible] permetterà una migliore ricollocazione delle attività coinvolte minori, una che in questi momenti [illegible] importanti».*

[illegible] del commercio. *«Per le feste natalizie abbiamo provato con il prolungamento [illegible] orario dei negozi. Un'esperienza da giudicare positivamente e da riproporre [illegible] inoltre è ormai definitivamente lanciato "Ciriè-Expo", che quest'anno si [illegible]ena dal 25 aprile al 1° maggio, sull'area Remmert, di seimila metri quadrati [illegible] cui tremila coperti, che sta diventando [illegible] centro polivalente».*

Edilizia privata. *«Abbiamo approvato le norme [illegible] permettono ai privati [illegible] recupero [illegible] stabili del [illegible] storico, che altrimenti sarebbero lasciati all'abbandono».*

Edilizia pubblica. *«Sarà presto completato il Centro socio-culturale di corso Nazioni Unite, che deve servire da saldatura tra i movimenti giovanili e il centro anziani».*

Scuola. *«Il discorso è caratterizzato dalle forti tensioni provocate sulle strutture [illegible] base alla legge 412. Con [illegible] nuova legge finanziaria, che presenta nuove disponibilità per l'edilizia scolastica (circa quattromila miliardi) Ciriè si è [illegible] per tempo, individuando un'area apposita: [illegible] "U-4", [illegible] via Biscune. Servirà per la costruzione dell'Itis, sgravando così [illegible] "Grassi" di Torino dall'utenza della V[illegible]*

Cooperative, specializzazione, locali rinnovati

ASPETTANDO IL CENTRO INTEGRATO I NEGOZIANTI SI ORGANIZZANO

Tra le peculiarità di Ciriè vi è quella [illegible] essere punto di riferimento, soprattutto [illegible] per il commercio, per il [illegible] [illegible]. Fiere, mercati settimanali, negozi riforniti di [illegible] gli articoli, [illegible] da tich[illegible] e fanno arrivare molti acquirenti. Ce ne parla Giorgio Martinetto, presidente dell'Associazione commercianti ed esercenti (fa anche parte dell'Ascom provinciale [illegible] è in predicato di [illegible] nella giun[illegible] del direttivo, dopo le ultime vicende che hanno travagliato l'associazione).

Qual è la situazione del commercio a Ciriè?

«Direi che è ab[illegible] florida, anche se risente dei segnali della crisi che attanaglia altri settori, [illegible] soprattutto segnali preoccupanti per il settore occupazionale, la cui situazione va aggravandosi. Ma Ciriè supplisce [illegible] il fatto che [illegible] il punto [illegible] riferimento, dal punto di [illegible] commerciale, di [illegible] i paesi del circondario. In confronto ad altri, ad ogni modo, siamo certamente più fortunati. I negozi si ampliano, se ne installano [illegible] nuovi. E poi sono presenti tutte le merceologie: una volta [illegible] doveva andare a Torino per trovare degli articoli; attualmente invece è possibile trovarli tutti a Ciriè».

Quale la caratteristica dei negozi?

«Vi sono molti negozi tradizionali. Ma soprattutto [illegible] [illegible] creati negozi, che [illegible] sono adeguati ai tempi moderni, trattando pochissimi generi, [illegible] [illegible] grande specializzazione. Insomma è praticamente sparito il bazar dove si trovava di tutto».

Come si organizzano i negozianti per contrastare i supermercati?

«Da dieci anni si è formata una cooperativa d'acquisto, [illegible] "Abc" (Alimentaristi Basso Canavese), collegata alla "Crai" (cooperativa che interessa l'Alta Italia), che ha più di cinquanta punti-vendita. Per questo si ha meno paura dei supermercati che in altri posti, perché siamo stati dietro alla grande distribuzione senza farci schiacciare».

«Il nostro grande sogno è [illegible] [illegible] Centro commerciale. L'iniziativa [illegible] cui ha dato il via l'Ascom, che ne sta seguendo anche le varie tappe. Si è formata una cooperativa, che sta trattando l'acquisto del terreno. Un progetto di massima [illegible] stato presentato all'amministrazione comunale. [illegible] Centro commerciale [illegible] sorgerà sulla strada "Nuova circonvallazione", un'opera che dovrebbe essere eseguita dalla provincia. [illegible] finora non è stata ancora fatta e naturalmente questo ritarda anche la costruzione del [illegible] centro».

Altri problemi?

«Dovremo seguire [illegible] il piano commerciale che è appena scaduto».

Come si inseriscono i commercianti nella vita della città?

«Partecipiamo a tutte [illegible] manifestazioni. Dalla politica siamo stato per cinque anni assessore; il nostro attuale vicepresidente è consigliere), alla vita culturale e sportiva. Due anni fa avevamo sponsorizzato l'arrivo a Ciriè di una tappa del Giro della Valle d'Aosta. Lo [illegible] anno una serie [illegible] iniziative per l'ottantesimo di "Ciriè-città". Nel prossimo settembre saremo a fianco dei festeggiamenti per i [illegible] anni del "Music Pinerolese", con raduno [illegible] bande musicali. In campo sportivo abbiamo in programma la partecipazione al quarantesimo anniversario dello Sport Club, che inviterà alcune squadre spagnole per un torneo».

I rapporti con i consumatori?

«Sappiamo che è stata fondata un'associazione, con compiti di formazione e guida, ma non siamo stati ancora contattati».

In conclusione?

«Potrei dire di avere una visione abbastanza ottimistica per il settore commerciale. Anche se, come ho detto all'inizio, vi [illegible] i riflessi [illegible] della situazione occupazionale pesante a Ciriè, i cui effetti [illegible] in parte b[illegible]ciati dal [illegible] dalarismo e [illegible] parte dell'avere un hinterland abbastanza esteso che gravita sulla nostra città».

p. q.

I CAVALLI ALLA FIERA DI PASQUETTA

Si terrà il [illegible] marzo, giorno di Pasquetta, la tradizionale Fiera di primavera. [illegible] rappresentati [illegible] i settori commerciali. La parte preponderante è riservata all'agricoltura, ai macchinari, al bestiame. [illegible] di Ciriè [illegible] [illegible] cavalli, oggetto [illegible] specifiche [illegible]

L'unica scuola veramente qualificata che ti permette di inserirti nel mondo Prêt-à-porter

Le Grand Chic

CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE SARTORIALE

Atelier d'Alta Moda

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo [illegible] scolastico...

ai corsi di...

- Modellistica
- Figurinista
- Tagliatrice
- [illegible]
- Sartoria professionale
- Sviluppo industriale
- Costumista teatrale
- Camiceria e lingerie
- Sviluppo di disegno e pittura [illegible]

Via Vitt. Emanuele 136 - Tel. 920.89.39
10073 CIRIE'

ONORANZE FUNEBRI

MECCA & CHIADO'

s.r.l.

[illegible] INDIPENDENTE
SERVIZIO CONTINUO

Oltre mezzo [illegible] di serio e onesto lavoro al servizio [illegible] popolazione è la migliore garanzia che offre la nostra impresa

Servizio con vetture
Fiat, [illegible], Rolls-Royce

[illegible] Ci[illegible] - via Torino 76
Tel. 011 [illegible] - [illegible] - 920.4031 - [illegible]

● CASELLE - via Cravero 65 ■ VOLPIANO - via S. Guglielmo 5
● LANZO - p.za Magg. Allais ■ ● BORGARO - Strada Lanzo 140
■ [illegible] - viale Europa ■ ■ [illegible] - via della Consolata 9

ISTITUTO PARIFICATO

DANTE ALIGHIERI

Via Circonvallazione 7 - Tel. 991.254-991.004
CASELLE (TORINO)

CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI:

LICEO LINGUISTICO
Diploma di maturità in cinque anni

Attività comprese nel corso:
LABORATORIO LINGUISTICO
DATTILOGRAFIA - COMPUTER
ESAMI IN SEDE

ODONTOTECNICI
Diploma in quattro anni + maturità in un anno
ESAMI IN SEDE

CORSO REGIONALE
Computer - Informatica (3 livelli)

SERVIZIO SCUOLABUS

NUOVO FORD TRANSIT

PIÙ CAPACITÀ DI CARICO — 6,8 m³. Forma squadrata e linea italiana, spazio immediato.
MENO CONSUMI — 13,8 km/l. Con due 2 porte a 90 litri/ora.
PIÙ VELOCITÀ — 120 km/h. Alla precisione per maggiori ottieni.
PIÙ SICUREZZA — Se usciti vandali. Parlamone con [illegible] trovano all'accessorio e al cruscotto.
MENO MANUTENZIONE — Solo [illegible] [illegible] [illegible]

«Conversazione» Agis

UN NUOVO PROGETTO DEL TEATRO PRIVATO TORINESE

Torino e Piemonte, dimentichi dell'effetto Statuto e della pigrizia televisiva, non rimasti con le mani in mano a piangere sui tempi eroici che non tornano più.

Per la prima volta da una decina d'anni presenze al cinema aumentate, le compagnie specialistiche teatro ragazzi non hanno l'uguale nel d'Italia, si sono riaperti alcuni locali e infine (in contrapposizione crisi del Teatro Stabile) compagnie private di prosa affrontano il finale di stagione con impegno particolare.

In una conversazione all'Agis ieri mattina i teatranti piemontesi hanno ribadito l'intenzione di fondare *Progetto Piemonte* che unisca interessi diversi magari in una stessa sede che verrebbe a essere polivalente. Finora si nutriva un complesso d'inferiorità nei confronti del cinema che sembrava l'unica possibilità di attirare l'attenzione dei poteri pubblici spettacolo. Con la crisi settore, prosa, la danza e la musica hanno imparato a fare proprio mentre il cinema riprendeva quota per conto suo.

Un primo obiettivo del teatro privato nel coordinare attività, nel creare le strutture, nel reinventare un circuito regionale o nell'avviare una collaborazione con enti pubblici quali lo stesso Stabile e il Regio. Il panorama, obiettivamente confortante, si colora invece di pesantezza quasi incredibili in una società moderna.

Perché ad esempio un gruppo di livello internazionale quale il Teatro di Settimo non riesce a trovare una sede in Torino per rappresentarvi il suo ultimo successo dall'opera di Goethe, e perché un gruppo di giovani quali il Teatro dell'Angolo ha dovuto restaurarsi con passione l'Araldo anticipando 400 milioni?

Per di più il Gruppo della Rocca, il Gatto, la Bergamasco-Alasjarvi, il Nuovo, il Granserraglio hanno portato notizia d'un fervore di iniziative e di proposte che finalmente dovrebbero trovare un interlocutore (sarebbero disponibili gli assessorati alla Cultura e all'Istruzione sia del Comune sia della Regione). L'Agis ha comunque precisato anche nelle province il suo collaudato programma-scuola, che dovunque ottiene iscrizioni e prenotazioni.

Impresari, attori e animatori delle compagnie private fanno con un sorriso un esempio preciso. Nessuno vuole portare con i soldi della comunità l'Orchestra sinfonica della Rai nella sala comunale di Candelo, però un trio d'archi al Nolfi-atelier studiano il *Progetto Piemonte*: l'augurio è che, trattandosi di personalità capaci e competenti, la pratica preceda l'enunciazione teorica, il vero del bilancio e la conferenza-stampa.

So andrà in porto il primo piano allo studio cioè il capannone-laboratorio del Granserraglio a Mappano aperto come servizio al teatro della regione intera, avremo in ogni modo un caso esemplare per lo spettacolo nazionale.

p. per.

FAVOLOSO POLO SUD

Kurosawa con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase, Eiji Okada. Documentario con ricostruzione avventurosa secondo la tecnica del cinema-verità, produzione giapponese, a colori. (Cinema Ambrosio).

Finalmente dal cinema un appello per amore gli animali attraverso la ricostruzione romanzata d'un episodio dell'eterna lotta dell'uomo con i ghiacci e l'ignoto.

- Una spedizione meteorologica compie proficui studi nella zona Polo Sud grazie all'intervento altruistico tra gli uomini che amano la natura e i cani che aiuta che rivela serie di episodi molto in luce individualità, sia tra i ricercatori sia tra i loro collaboratori i cani poi, abbandonando una slitta in difficoltà per correre tempestivi il campo base e smuovere salvando un equipaggio e morte sicura

Il esplode quando, per il precipitare delle condizioni atmosferiche, gli uomini devono tornare d'urgenza in aereo verso la nave rompighiaccio. Non c'è tempo per re i cani, che rimangono esposti a una sorte inevitabile. Alcuni degli studiosi, tornati ai lavori della loro università in Giappone, sconvolti dall'accaduto. Nemmeno i dei cani che fu possibile salvare alla morte reggendoli in , riportano la serenità

Si una spedizione e si ripercorrerà il destino dei quattro amici dell'uomo che l'uomo ha tradito nel modo più definitivo. A questo punto alcune curiose cadenze a metà tra il disco e il gioco danno al finale di *Antartica* un tono diverso.

GIUDIZIO - Il regista Kurahara e la sua troupe giapponese espongono un racconto inedito, che ecceduto di entusiasmo colora talvolta particolari grandguignolesch. Non basta infatti proclamare l'amore per gli animali quando si indugia sulla loro fine

Eppure l'intero film con cura e tavolino e montato con animosità, rappresenta un che di nuovo nello naturalistico grande schermo. Il documentario puro e semplice spezzato o rivisto attraverso la dei cineasta-verità i protagonisti stessi dei fatti se ne fanno interpreti e guizzi.

Così le stucchevoli inquadrature dell'alto, sul pack che dà i brividi e l'animare delle bestie in lotta aperta contro la «morte bianca» si collegano con buoni risultati tecnici diffusione sui dolorosi cassi che vere tasta per Se si accetta ricostruzione di fondo, magari talvolta qualche compiacimento, ammirano il meglio i singoli antagonisti a quattro zampe, tutti individui e ritratti al meglio. Non essere divi di stampo, però Taro e Jiro una bellissima coppia di cani, fieri e leali amici del loro amico, l'uomo debole e infido.

p. per.

REGIO / Ieri sera la «prima» del balletto

ROMEO E GIULIETTA

IL PUBBLICO AMA E APPLAUDE L'AMORE

Virginio ri e Peter Schaufuss in una del balletto «prima» ieri sera al Regio

Simbolo degli anti d'ogni tempo e luogo, Giulietta e Romeo irradiano la poetica dolcezza di un'adolescenza meravigliata e rapita dalla scoperta dell'amore, che sotto un'apparente ha il di vivere impulsivamente questo in una perfetta fusione di e tenerezza, così sublime da vincere l'odio e la morte, per consegnare i protagonisti, aureolati e incorruttibili, al cielo dell'immaginazione.

E ancora una volta l'evocazione di questo immenso amore ha scatenato il trionfale applauso del pubblico danza, alla e agli sfortunati amanti, le vibrazioni supreme che l'emozionante vicenda da sempre rinnova nel commosso animo degli spettatori.

Il balletto «Romeo e Giulietta» di Frederick Ashton e Prokofiev, in scena ieri sera al Teatro Regio nella esecuzione del London Festival Ballet con e costumi di Peter Rice, atteso con vivo interesse, trattandosi della riesumazione di una coreografia risalente al 1955.

Accolto critica con riserve discordi, se ne può forse trovare la spiegazione in una certa discontinuità d'ispirazione. L'opera è pur sempre quella di un grande coreografo, che ne ha dato una versione attualizzata e quasi da cameretta se avesse voluto trascrivere per clavicembalo un poema sinfonico.

Ma il risultato è rimasto spesso: non ha avuto l'essenzialità «puntasecca» né la policroma campitura dei grandi affreschi. Accanto a momenti di geniale creazione, come nei brillantissimi passi a tre di Romeo, Benvolio e Mercuzio, si sono alternati attimi di stancherezza della pantomima di Frate Lorenzo, ed anche nei brani di maggior lirismo pure la coreografia ha tradotto l'emozione sublimata e trova in altre più congeniali produzioni ashtoniane.

Comunque rigorosa ed essenziale, nella sua versione Ashton ha fatto lievitare la sua Giulietta da reale ballerina d'interpretazione a irreale danzatrice d'identificazione, fanciulla espunta dramma umano elevata a simbolo d'ineguagliabile fiamma amorosa.

Nessun vecchio arsenale di marchingegni scenografici né vistosi accorgimenti, pochi elementi visuali in armonia con gli stati d'animo, in modo che l'autenticità dei personaggi rifulgesse di luce propria. Giacché la scena è quel luogo dove lo spazio cambia natura, volto e dimensione a seconda del corpo che la occupa: la «presenza» mobile e intensa di grandi interpreti la scena, anche se , sarebbe che deserto.

Diverso grande spettacolo tragico e opulento dei Sovietici, e dai capolavori di Drancko e Mac Millan, il balletto è concepito in primo luogo come canto d'amore di un'adolescenza stupendamente pura e toccata dalla grazia, e il dramma urta privilegia le emozioni dei singoli, tutta calorosa semplicità, piuttosto che violento e fastoso famiglie rivali.

Anche nelle scene di strada, del carnovale o del ballo patrizio, i gruppi scorrono fluidi animando il palcoscenico senza appesantirlo, e raggiungono drammatico furore solo nei protervi duelli. L'incontro di Romeo con fanciulla nascondo già l'ombra di una malinconia sognante, presaga dell'avverso destino, cui risponde la delicata r di Giulietta che via s'infiamma al risveglio della passione, senza che le venga l'infantile pudore di una femminilità ormai pronta ad abbandonarsi tra le braccia dell'amato.

Virginio Alberti è un'ingenua e poetica Giulietta, tutta slanci e stupore, che nel virtuosismo una precisa tecnica ha dato il meglio di sé nella con la nutrice, in quella lacerante commiato e nella funebre degli ultimi attimi. Peter Schaufuss ha profuso tutte le doti nobili e fascinatrici e foga appassionata che il personaggio di Romeo esige, mentre Raymond è stato un eccellente Mercuzio, provocante e inafferrabile nelle sue sarcastiche profezie altrettanto beffarde del ironico sorriso, raggelato soltanto della morte.

Mats Skoog uno scanzonato Benvoglio; Davide Bombana un Tebaldo volteggiante quasi aquila minacciosa nel gioco d'armi crudele che gli costerà la vita, e Patrick Armand un elegante e virtuosistico Paride. Piena di humor e apprensiva tenerezza la Nutrice Anne Manger.

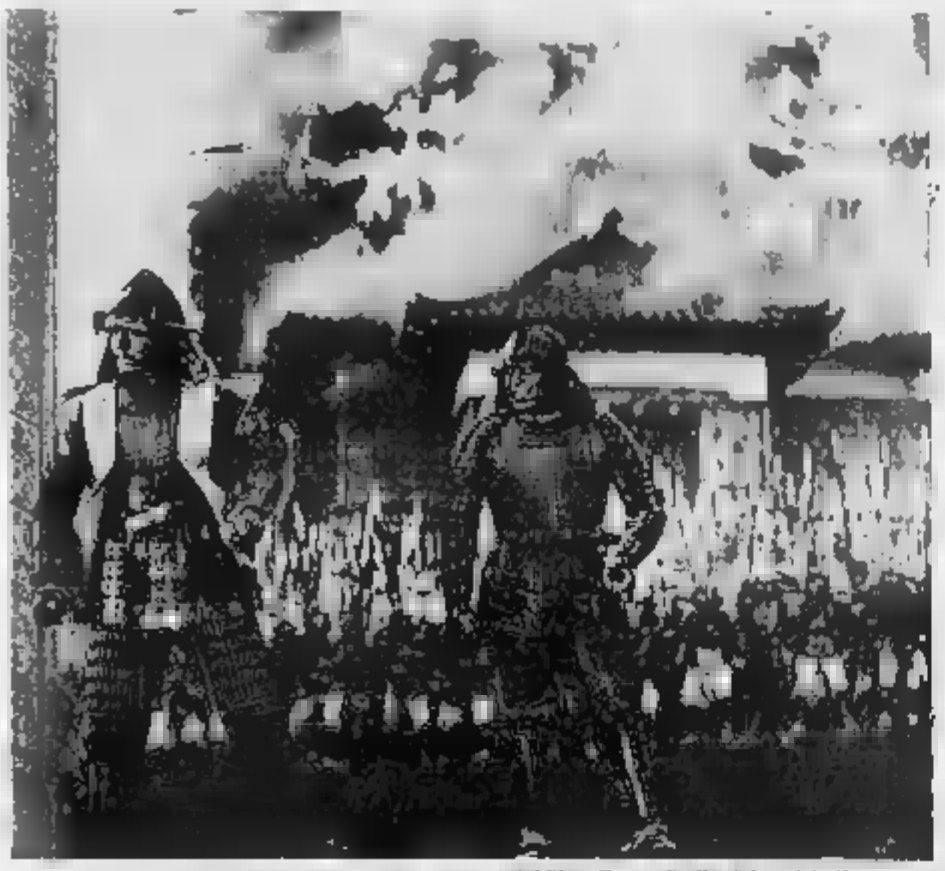
Lo spettacolo si replicherà sino al 6 aprile di distribuzioni, compreso il gradito ritorno della protagonista, la grande étoile Elisabetta Terabust ieri inaugurazione assente per infortunio.

Gianni Secondo

Dopo il successo di «Ran», il film di Kurosawa

STORIA DI MUSASHI

IL GIAPPONE VA DI MODA IN OCCIDENTE



Una scena del film «Ran», diretto dal regista Kurosawa

E' tempo Giappone. Mentre si attende sugli schermi «Mishima», è uscito «Ran» di Akira Kurosawa che miete successi di critica e pubblico. La Rai ha curato la rassegna «A.K. l'Imperatore», mentre sul fronte dell'emittenza privata il samurai Ito Ogami, perennemente in giro con il figlioletto Daigoro, ha suscitato incondizionate simpatie.

E non è ancora spenta l'eco editoriale di «Shogun» di James Clavell, che appare in libreria, pubblicato da Rizzoli, «Musashi» di Eiji Yoshikawa uno dei più prolifici e amati scrittori giapponesi morto nel 1962.

Curiosa la fortuna di questo «Musashi», volume ponderoso di oltre ottocento pagine che racconta la vita e avventure, in parte autentiche, in parte romanzate, di un samurai girovago, quello che si chiamava un «ronin», vissuto nel XVII Secolo.

Il racconto, pubblicato per la prima volta a puntate sull'Asahi Shimbun, il più diffuso quotidiano nipponico, ha conosciuto quattordici edizioni volume, rifacimenti cinematografici, sceneggiati televisivi e trasposizioni televisive e il protagonista, Miyamoto Musashi, è entrato a far folclore del suo Paese. Questa è anche l'opinione di Edwin O. Reischauer, studioso di storia e letteratura nipponica, che firma la presentazione all'edizione italiana.

Partito giovanissimo da Miyamoto, il paesello natìo, insieme all'amico Matahachi, il futuro Musashi, che fino all'iniziazione a samurai chiama in realtà Takezo, combatte dalla parte dei perdenti nella battaglia di Sekigahara, una delle più importanti nella storia del Giappone medievale: diventato un fuggiasco, gira in lungo e in largo, e sempre a piedi, il Giappone centrale toccando le città Osaka e Edo, la futura Tokyo.

anni fondamentali nella storia del suo . La rivalità tra la corte imperiale e lo Shogun, il mille che ha l'effettivo governo del Giappone, si traduce in scontri, congiure, instabilità politica, ma provoca anche le condizioni per il passaggio ad un'era .

La vecchia capitale imperiale, Kyoto e sede del vecchio shogunato, Osaka, cedono lentamente il passo alla nuovissima città di Edo, costruita a ritmo accelerato, bonificando una grande e insana palude, per volontà del «Shogun» Toranaga, sul quale famiglia dominerà sul paese dalla battaglia di gahara, intorno al 1600, fino al 1868, quindici anni dopo la ripresa dei contatti con l'Occidente, troncatisi tragicamente nel XVII Secolo con la strage dei cristiani Shimabara consumata tra il 1637 e il 1638.

In questo contraddittorio panorama, agisce Miyamoto Musashi, prima sfortunato, poi samurai padrone, infine genio brillantissimo della «via della spada» e prima lama del Giappone.

La storia della sua vita, che nel libro è tratteggiata solo in parte, è quanto meno movimentata. I suoi duelli sono incalcolabili, come i morti che si lascia alle spalle. Affronta agguati, battaglie, risse e singolar tenzoni. Nel frattempo continua ad affinare la spadaccino.

Fa anche strage cuori e una donna in particolare, Otsu, lo inseguirà per marcando ripetutamente per un soffio il sospirato incontro.

Se, dunque, l'avventura è garantita, nel libro c'è anche qualcosa d'altro. L'opera è divisa in sette parti che si intitolano, rispettivamente, «la terra», «l'acqua», «il fuoco», «il vento», «il cielo», «il sole e la luna», «la perfetta luce».

Tutto il racconto non è pervaso dall'esaltazione della lotta, ma anzi dall'esigenza del suo superamento. A Musashi il primo insegnamento viene da un monaco guerriero che lo rimprovera di «troppo forte». Lo samurai, parlando di se stesso, dice di avere appreso l'arte della spada da valenti maestri ma anche «dalle rupi e dagli alberi e dai suoni».

Nel complesso si tratta, in sintesi, di un cammino spirituale verso la piena realizzazione, mascherato trasposto nelle vicende di una vita avventurosa. La vera guerra che Miyamoto Musashi combatte non ha come nemici altri soldati ma i propri, i limiti personali, dai quali rischia ogni volta d'essere sopraffatto.

Al teatro Nuovo

«LA TUA DANZA» I BAMBINI AL BALLO

Presentata il primo giorno di Primavera, prende il via la quarta edizione di «La danza», una iniziativa del Teatro Nuovo realizzata, con la consueta cura, in collaborazione con il Comune di Torino.

Il principio è quello di insegnare ai bambini delle scuole elementari, prima ancora che a danzare, a esprimersi attraverso il movimento corporeo.

L'iniziativa, l'unica di questo genere in Italia, si avvale di due differenti momenti: i ragazzi entrano nelle palestre di danza del Teatro Nuovo per frequentare lezioni propedeutiche alla danza (un ciclo ripetibile più volte nel corso dello stesso anno scolastico), mentre i ballerini e i coreografi entrano nelle classi per parlare del loro lavoro e illustrare le storie e le tradizioni della danza.

Le lezioni sono tenute da un'equipe di insegnanti da Carla Perotti, a sia ai maschi che alle femmine nessun tipo di preclusione nei confronti di quei bambini che spesso vengono definiti «gracili» o «indotti».

La , dunque, momento per imparare a conoscere e dominare il proprio corpo, senza «forzature» né traumi.

«Ognuno impara a sentire dentro di sé il movimento — spiega infatti Germana Mesturino, ideatrice dell'iniziativa —, la musica, il silenzio, perché proprio di qui viene la spinta a conoscersi, a sviluppare il proprio linguaggio individuale all'interno del gruppo, ma attraverso giochi liberi ma tramite una tecnica precisa, su temi proposti dagli insegnanti».

Al termine delle lezioni, lo laico: questa volta gli genitori e insegnanti, a rivestire il ruolo di spettatori, il bambino-, non attonito e ma attivo e disinvolto, sicuro di sé e del suo corpo, è al centro dell'attenzione generale.

MILLELUCI
Piazza Chiaia 18 - Tel. 618 169
Questa sera
PATTY PRAVO

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
la vostra serata è a
LE CUPOLE
in pedana
I TICKETS
D. J. ALEXSANDER
Ufficio

LA ROCCA
GLI
UN MARE
DI
MANIFESTI
v. M. Vittoria ang. v. Rocca

MUSEO
AUTO
MOSTRA
ALINARI
Italia 100 Anni fotografia
FINO AL MARZO
Aperto anche festivi
Te. 677.668

Ciak! Disco
Ingresso 11.000
Feriali 21.30 - Domeni 15.30 L. 10.000

RISTORANTE
MAGO
CALUSO
Telefoni 283.31.40 - 643.34.69
Questa sera
VEGLIONISSIMO
in onore al Cocktail d'Italia 1538
2 orchestre
L. 35.000 tutto compreso
Numeri sorteggiati
1968 - 2198 - 3868 - 719 - 1967
LOTTERIA BENEFICA del 19/3

WEEK-END MEETING
VINCE LA TUA SOLITUDINE!
Hai mai ad un punto dove incontrarsi, conoscere gente nuova e cordiale, che come te vuole avere nuove emozioni d'incontro?
Parlane con noi
(con garbo e riservatezza)
011/50.07.31
WEEK-END MEETING
C.so Filippo Turati 10 bis Torino

ATTENZIONE! DOMANI DOMENICA MARZO
mobilopoli
LA CITTA MOBILE
è aperto tutto il giorno dalle 9-12,30 - 15-19,30
MOBILOPOLI - La città mobile
MAPPANO (TO) - S. St. Torino-Leini

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

C'E' PATTY PRAVO

E domani nuovo revival con Mal

Balletto

Teatro Regio. Stasera, alle ore 20,30 (Turno Regione 2), «Romeo e Giulietta», di Serge| Prokofiev con [illegible] *London Festival Ballet*. La coreografia è stata curata da Frederick Ashton. Prezzo (Turno Regione 2), lire 22 mila.

Concerti

I **Concerti dell'Iniziativa Cemi.** Domani, alle ore 17, al **Teatro San Giuseppe**, via A. Doria 16, concerto di Valerio Premuroso, pianoforte. [illegible] programma brani di Franz Liszt. Ingresso libero [illegible] Iniziativa Cemi, Acsi, Filis, Endas, Sindacato nazionale musicisti, a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva.

I **giovani per i giovani.** Oggi, alle ore 17, [illegible] il cidegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, l'A.G.Mus. (Associazione Giovanile Musicale) propone *Massimo Salmi* e *Gianluca Angelillo*, oboe e pianoforte in una esecuzione di J. S. Bach. Nella seconda parte *Massimo Ferrazza* e *Fernanda Saravalli*, clarinetto e [illegible] propongono musiche di J. Dussek, I. Strawinsky, P. V. [illegible] Nus. Ingresso libero.

Accade

Tutto Zoo. Prosegue presso l'assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, la mostra fotografica impernlata su temi protezionistici con specifico riferimento alla detenzione e allo sfruttamento degli animali nei giardini zoologici, con salsi e circhi equestri. La mostra durerà fino all'8 aprile ed avrà il seguente orario di apertura: 9-18, tutti i giorni [illegible] esclusi i festivi.

Birra e Mus[illegible]. Whisky, video & Easy Livin' stasera e domani al Centralino Club di via delle Rosine 16/a fino alle 4 del mattino.

Marginalia. Stasera, alle ore 21,30, in via Legnano 29, *Poesia sperimentale* con Luciana Arbizzani che presenta «Spartito Digitale Elettronico». Domani, alla stessa ora, appuntamento [illegible] Leonardo Mosso con «Struttura e Autonimalità» e Anna Santoro [illegible] «Motopotolitilli».

Teatro

Teatro Moretta. In corso Langhe 104, Alba, oggi pomeriggio la Compagnia Maggio presenta «C'era una [illegible] un tanf...fanfino, fanfaccio, ...fanfanino».

Teatro Nuovo. [illegible]sera, alle ore 20,30, ultima recita. Il Gruppo della Rocca presenta il Teatro dell'Elfo che presenta «Commedianti», di Trevor Griffiths, con Roberto Vezzoli, Paolo Rossi, Renato Sarti, Claudio Bisio, Antonio Catania. Regia di Gabriele Salvatores.

Teatro Nuovo-Sala Valentino. Stasera [illegible] ore 21, ultima recita, la Cooperativa Teatrale *Anna Bolena* e *Teatro D'Uomo* in collaborazione con il Nuovo Banco Ambrosiano e assessorato alla Cultura Regione Piemonte presentano «Ecuba». [illegible] Personaggi e interpreti: Ecuba, Anna Bolena; *Polissena* Polimestova, Anna Marcelli; *Odisseo* Tullio Agamennone, Ivana Valla; *Coro Ancella* Coriba, Angela Bedolini-Mara Crest. Luci di Franco Lupi. Elementi scenici di Vanni Coppo e Claudio Colombaio. Traduzione di Manlio Faggella 1935. Regia scene e costumi di Antonio Addobbati Maria Tosco.

Teatro Regio. Domani, alle 15, (Turno F), *Idomeneo Re di Creta*, di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Zoltan Pesko. Regia e scenografia di Jean-Pierre Ponnelle. Biglietti, lire 23 mila.

Teatro Studio Mirafiori. In corso Cosenza 68, stasera, alle ore 21, il Teatro dell'Angolo-L'Araldo presenta il Granbodò Produzioni Teatrali nello spettacolo «Rechi», di e con Guido Castiglia, Daniela Guccione, Bobo Nigrone, Beppe Rosso. Lo spettacolo rientra nella rassegna «Serate di Teatro-Cinema»; ad esso è abbinata la proiezione del film «Una poltrona per due», di John Landis, con Dan Aykroyd ed Eddie Murphy. Biglietti: interi, lire 10 mila; ridotti, lire 5 mila (militari, ragazzi e studenti muniti di [illegible] tramviaria gratuita).

Teatro Alfieri. Stasera, alle [illegible] 20,30, domani alle ore 15, Veratobasino presenta «Giulietta e Romeo», di Shakespeare, con [illegible] Valli, Ettore Conti, Carlo Montagna, Massimo Belli, Susanna Fassetta, Alessandra Pradella, Beppe Tosco. Regia di Giancarlo Cobelli. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Carignano. Stasera alle ore 20,30, domani alle ore 16, il Teatro Pubblico Pugliese presenta «La Rigenerazione» di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi, Miriam Crotti, Florenza Marchegiani, Gianpiero Bianchi, Gianni Fenzi. Regia di Luigi Squarzina. Posto unico, lire 18 [illegible].

Cinema

Michael Snow. Stasera dalle ore 21 e domani dalle ore 16,30, al King Kong Cinestudio, via Po 21, prosegue la rassegna di film di Michael Snow. Ingresso, lire 3 mila.

Discoteche

Big Club. In corso Brescia 38, oggi pomeriggio, per *Forza 6*, esibizione di Enzo Braschi il paninaro *made in Genova* area di Drive In. Domani pomeriggio suonano i *Flash Music Show*.

Mikeluci. Nella sala danze di piazza Guala stasera si esibisce Patty Pravo, domani il cantante inglese Mal, ex Primitives.

Studiodue. In via Nizza 32 bis, sabato show con i ballerini Alyne Lee e Tony Lerma.

In poltrona davanti alla TV

AL CAPPELLO

Con Reggiani e la Troschel

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: I racconti dello zio Tom. Usa cartoni animati 1946. Il film (titolo originale «Song of the South») è tratto dal celeberrimo libro di Noel Chandler Harris che, per inciso, aveva per protagonista «Uncle Remo», chiusi perché poi giunto in Italia con il nome di Zio Tom. Così come «Elliot drago invisibile», andato in onda la scorsa settimana, anche questo film mescola recitazione umana e disegni animati. Le avventure del piccolo Johnny servono da pretesto per i racconti del celebre zio, che Walt Disney ha interpretato alla sua maniera. La storia comincia quando una vecchia proprietaria di una piantagione riceve la visita di suo nipote Johnny. Dopo qualche tempo tra il piccolo e il vecchio Tom, narratore di favole, nasce una profonda amicizia. Un giorno Johnny decide di scappare per ra[illegible]re il padre e Tom lo trattiene con una fiaba.

Rimasto a casa, Johnny si imbatte [illegible] prepotenza di un gruppo di ragazzi, nella resistenza di una zia e perfino in un toro che lo incorna: a sistemare tutto ci sarà le fantasie del vecchio Tom, le cui storie hanno ispirato Walt Disney ma anche il risentimento dei movimenti progressisti dei negri d'America.

[illegible] **22,25: Fanta playing for time.** Usa drammatico 1980. Si chiamava Fania Fenelon, era un'affermata cantante di origine ebrea nella Francia degli Anni Trenta. Deportata dai nazisti nel lager di Auschwitz dovette sicorrere alle infinite risorse del suo animo per far trionfare il suo istinto di sopravvivenza. Fania Fenelon è la protagonista del film per la tv di Daniel Mann che Raiuno manda in onda stasera. La donna, impersonata da una Vanessa Redgrave che stupisce per le capacità di trasformazione, accetta di [illegible] nell'orchestra del [illegible] Il concentramento che la nipote del compositore Gustav Mahler, Alma Rosé, *aveva[illegible]* istallo di dirigere per offrire una via di scampo ai detenuti in attesa della camera a gas. I terribili giorni della deportazione rivivono, passo dopo passo, nel ricordo di Fania che affronta gli orrori del nazismo fino alla morte delle sue amiche più care. Mann, regista di provenienza cinematografica, dirige con grande discrezione anche le pagine più raccapriccianti del racconto e si affida alle risorse della sua protagonista per offrire un quadro d'epoca che rimane anche oggi monito per le nuove generazioni. Al fianco della Redgrave, attrice britannica conosciuta tanto per il suo talento che per le sue radicali opinioni politiche, si rivede la tedesca Marisa Berenson già protagonista di «Barry Lindon».

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Il viaggio dei dannati. Gran Bretagna drammatico 1976. [illegible]co di quel filone catastrofico [illegible] su cui Hollywood puntò alla fine degli Anni Settanta. La ricetta confezionata [illegible] Stuart Rosenberg (in genere buono sensibile sopratutto ai temi sociali di grande impegno civile) è semplice: una storia comica storica e ambientale, una situazione di pericolo collettivo in cui risaltano i diversi caratteri dei protagonisti, una parata di stelle del firmamento divistico messe sotto contratto con la condizione di [illegible] apparizioni senza eccessive responsabilità. L'occasione storica della «Nave dei dannati» è fornita da un fatto rabbrividente accaduto: nel 1939 il transatlantico Saint-Louis levò le ancore dal porto di Amburgo con a bordo mille cittadini tedeschi di origine ebraica che volevano lasciare la Germania nazista. Dopo una pericolosa traversata dell'Oceano, la nave raggiunse le coste di Cuba senza ottenere però il permesso di sbarcare. Analoga sorte ebbe un tentativo diplomatico compiuto con le autorità [illegible], sicché il comandante [illegible] dovette decidere di [illegible] in Germania. Per molti passeggeri quella fu la fine di una speranza di libertà e di sopravvivenza. A bordo della nave il regista ha imbarcato, tra gli altri, James Mason, Malcolm McDowell, Orson Welles e Faye Dunaway.

Ore 22,45: Il cappello sulle ventitré, varietà. Condotta con Sergio Reggiani la sfilata di grandi interpreti francesi. Il noto attore-cantante interpreterà «L'Italiano». Quale sexy del programma sarà Laura Troschel, ex moglie del comico Pippo Franco. Nelle interviste «Alla spicchia» e «Nella conchiglia», condotte [illegible] Paola Minaccioni, parlerà della sua passione per il mare che la induce spesso a viaggiare, del suo lavoro, dei suoi amori. Dopo il numero di mimo di Rosa Fumetto arriverà Livio Corini con la macchietta della «sex-symbol degli Anni Novanta». Josette Martial canterà un blues della cantante di colore Billy Holiday. Interverranno poi [illegible] show-girl [illegible] Pallavicini che ballerà sulle note di «Amado mio» e un balletto molto sexy e spettacolare del Crazy Horse di Parigi.

Raitre

Sabato — Ore 22,55: Il fu Mattia Pascal, prosa. Edizione Rinaldo Marcel L'Herbier di «Il fu Mattia Pascal» che, pubblicato come romanzo nel 1904, segna uno dei momenti decisivi della personalità di Luigi Pirandello. Mattia Pascal è un provinciale timido che, in seguito a una lite con la moglie lascia la famiglia. Raggiungerà Montecarlo, dove, baciato dalla fortuna, vince una ingente somma al casinò. Questa coincidenza, assieme a quella della falsa notizia della sua morte pubblicata da un giornale, lo indurrà a cambiare identità diventando il fu Mattia Pascal e, nel contempo, Adriano Meis. Col cognome di Meis, Pascal si installa in una pensione di Roma, e qui vive anche un momento d'amore con la giovane figlia del proprietario. E' un gioco destinato a finire: Pascal torna a [illegible] la moglie sposata con un altro. Non gli resta che recarsi di tanto in tanto sulla «sua» tomba.

Raiuno

Marisa Berenson alle 22,25

[illegible] 14,30 **Il coltello nella piaga,** di Anatole Litvak, con Sophia Loren, Anthony Perkins
16,15 **Il tifo Dreo,** cartoni animati
16,30 **Speciale Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato dello Zecchino,** varietà
18,05 **Cronaca di un tempo di una partita di campionato di pallacanestro**
19 — **Le ragioni della speranza,** attualità
19,25 **Gnu il draghetto,** cartoni animati
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible],30 **Maurizio Nichetti presenta: I racconti dello zio Tom,** di Walt Disney, con Ruth Warrick. Usa disegni ani[illegible] 1956 — *Attori e cartoni nella storia di un vecchio negro che racconta bellissime [illegible] a due bambini. La mamma di [illegible] al loro tema che l'eccessiva fantasia del vecchio possa nuocere a suo figlio e lo allontana [illegible] lui. Non l'avesse mai fatto!*
22,15 **Telegiornale**
[illegible] 22,25 **Fanta - Playing for time,** [illegible] Danis Mann, [illegible] Marisa Berenson, [illegible] Adams. Usa drammatico 1980 — *S[illegible] dell'ebrea francese Fania, che viene deportata ad Auschwitz dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale e per salvarsi la vita [illegible] a far parte di un'orchestrina che allieta [illegible] marcia delle SS*
— **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare,** attualità
13,30 **Tg2 Chip,** attualità e informatica
14 — **Scuola aperta: Educazione all'ambiente,** attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Sabato sport:**
— **Boxe: Bevarasco-Skouma,** titolo europeo pesi superwelter
— **Torneo Perugia di pallanuoto**
16,30 **Pane e marmellata,** varietà presentato da Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Cleralilla del cielo blu,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Body Body,** appuntamento settimanale per [illegible] in forma. Con Barbara Bouchet
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade [illegible] Franci[illegible]** telefilm
18,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
[illegible] 20,30 **Il viaggio dei dannati,** di Stuart Rosenberg, con James Mason, Orson Welles, Malcom McDowell, Katharine Ross, Faye Dunaway. Gran Bretagna drammatico 1976 — *Mille [illegible] tedeschi nel 1939 salpano su un transatlantico e si dirigono a Cuba per chiedere asilo politico. Batista li rimanda indietro, e così fanno pure gli americani. Ai mille non resta che far ritorno a casa*

Orson Welles alle 20,30

22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Il cappello sulle ventitré;** varietà
23,35 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23,45 **Tg2 stanotte**
23,55 **Notte sport,** settimanale a cura della redazione sportiva del Tg2
— **Pallamano: Origo-Scahati**

Raitre

14 — **La macchina del tempo,** documenti
14,45 **Ciclismo: Giro di Puglia dilettanti**
16,15 **Coppa del mondo di hockey su ghiaccio: Italia-Austria**
16 — **Meeting europeo giovanile di nuoto**
[illegible] 16,30 **Alfa-Tau,** di Francesco De Roberto, [illegible] attori non professionisti. Italia documentario 1942 — *Lungo documentario su avventure [illegible] marina italiana. De Roberto, ex ufficiale di marina passato al cinema, girava senza la minima retorica storie umane e realiste*
18,05 **Sulle orme di Hemingway,** documentario
19 — **Tg3**
19,35 **Archivio dell'arte,** documenti
20,05 **Scuola aperta sera,** attualità
20,30 **Leonard Bernstein dirige Johannes Brahms**
21,30 **Tg3**
22,05 **Pirandello a teatro e altrove: Il fu Mattia Pascal,** prosa. Di Luigi Pirandello. Con Michel Simon, Jean Hervé. Regia di [illegible] L'Herbier

Euroty

Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman,** cartoni animati
— **Gigi la trottola,** cartoni animati
14 — **Eurocalcio,** con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Menicucci
15 — **Rombo tv,** settimanale di automobilismo
16 — **Catch**
17 — **Strange Report,** telefilm
18 — **Devilman,** cartoni animati
— **Gigi la trottola,** cartoni animati
[illegible] 20,30 **L'uomo di [illegible] Cruz,** di Joe Manduke, con Lee Van Cleef, Jim Brown. Israele western 1975 — *Un bambino si è visto sterminare la famiglia da una banda di predatori messicani. Aiutato da un cercatore d'oro negro, segue la gang facendo fuori i [illegible]nditi ad [illegible] uno con [illegible] armi più strane*
22,20 **Catch femminile**
23,30 **Rombo,** attualità
[illegible] 0,30 **Condannato a morte per mancanza di indizi,** di Peter Hyams. Usa drammatica 1969

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro,** quiz a premi con Fabrizia Carminati e i Galli di Vicolo Miracoli
14,15 **American ball,** sport
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Lovely Sara,** cartoni animati
— **Hello Spank,** cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo,** cartoni animati
18 — **Musica è,** musicale
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi p[illegible]tato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia [illegible],** telefilm
20 — **Kiss me Lucia,** cartoni animati
20,30 **Supercar,** telefilm
21,30 **A-Team,** telefilm
22,30 **Hardcastle and company,** telefilm
23,15 [illegible] settimanale [illegible] automobilismo
0,30 [illegible] **Jay Television,** musicale con Claudio Cecchet[illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

[illegible] 14,10 **Italiano: Alberto Sordi: Mi permette [illegible]babo?,** di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi. Italia commedia 1958 — *Rodolfo vive alle spalle della moglie, figlia unica di un ricco mecefisio, e sogna di fare il cantante lirico. Il suocero gli dà un ultimatum: o lavora o lui gli taglierà i fondi. Rodolfo tenta davvero la carriera del cantante, ma con scarso successo. Alla fine lo stesso suocero dovrà adattarsi a mantenerlo senza più protestare*
16,15 **Garfian,** telefilm
17,15 **Big Bang,** [illegible]le scientifico condotto da Jas Gawronsky
18 — **Record,** sport
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi presentato [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **Grand Hotel,** varietà. Con Sydne Rome, La Tresca, Massimo [illegible] Gigi e Andrea
23 — **Parlamento in,** attualità
23,45 **Premiere,** settimanale d'attualità cinem[illegible]ca
[illegible] 0,15 **Il bruto e la bella,** di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Lana Turner, Walter Pidgeon, Barry Sullivan, Dick Powell, Gloria Grahame. [illegible] commedia 1952 — *Una famosa [illegible], un regista e uno sceneggiatore, convocati in uno studio cinematografico rievocano i loro trascorsi con un ambizioso produttore*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May,** cartoni animati
— **Georgie,** cartoni animati
— **Maniora,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
16,50 **Retequattro per voi,** anticipazioni
[illegible] 18,10 **Lo [illegible],** di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Isabelle Adjani. Francia commedia 1974 — *Isabelle vive una situazione di in[illegible], con i genitori separati. Ivi che vive col pa[illegible] e la mamma in Australia. Cosa potrebbe risolvere i suoi problemi? L[illegible] il ritorno in Italia*
17,50 **Lucy show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
[illegible] 20,30 **Bronx 41° distretto di poli[illegible],** di Daniel Petrie, con Paul Newman, Rachel Ticotin, Ken Wahl. Usa poliziesco 1981 — *Tristi avventure di un poliziotto newyorkese in forza ad un distretto nel quartiere più malfamato della metropoli*
22,45 **Retequattro per voi,** anticipazioni
23 — **Mash,** telefilm
23,30 **Kingston,** telefilm
0,20 [illegible] **company,** settimanale d'attualità cinematografica
0,50 **Ironside,** telefilm
1,40 [illegible] **Squad,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,25 I personaggi della storia. Gioacchino Murat radiosceneggiato
14,03 D. J. story. Una storia tutta da vedere di Tonino Accolla
15 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Dopolavoro
17,30 Automobilismo. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente volley
19,20 Uno studio per voi. Risposte agli ascoltatori di Marco Valerio
21,03 «S» come salute di Ludmino Stampalone
21,30 ... sera. Radiodrammi con ... emozioni e suspense
22,27 Teatino: Storia e considerazioni dell'emigrante Antonio Tre. Radiodramma ... Lombardi

RAISTEREOUNO

18 — Stereobig
19,15 ...

DUE (FM 93,6)

15 — Mix ... star
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale ... Agricoltura
17,30 Invito a teatro Tra ... italiano, ... Rosso di San Secondo
19,50 Eccetera e Cetra. Piccole perle musicali e non, raccolte da Donatella Bolla e Olga Zonca
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1985-'86
22,55 Eccetera e Cetra (2ª parte)

...

15 — Studiodue. ... Diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1985-'86

TRE (FM 98,2)

12 — Una stagione alla Scala. La vita di un grande teatro
15,30 Pellaroente a cura ... Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Carlo Sisi
21,10 Alban Berg nel ... lenario della nascita
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie ... chi vive e lavora di notte

Montecarlo

15 — Campionati internazionali indoor ... tennis ... Bruxelles
17 — ... lago ... cartoni ...
17,20 Il sole sorge all'Est, sceneggiato
17,55 Oroscopo
18 — Viva Mexico: Le più belle partite del campionato di serie A in occasione dei prossimi Mondiali di calcio. Con Paolo Rossi e Antonio Cabrini
18,45 Doraemon, cartoni animati
19 — Dancin'Days, telenovela. Con ... Braga
19,45 TMC News
— Medico '85: storia ... Coppa ... tennis ... i momenti più significativi e i grandi protagonisti
20 — Campionati internazionali indoor ... tennis di Bruxelles
22 — Automobilismo: prove del ... Premio di ... 1 ... Italia e retrospettive 1985
22,30 Campionati mondiali di pattinaggio ... Innsbruck

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 Disegni animati
15,30 Catalogo Tv
16 — Grp monitor
19,40 Videocar
... — Disegni animati
FILM ... Giornale di provincia, di Roberto Palmari, con José Lewgoy, Attila Iorio. Brasile drammatico 1978
22,15 ... la sposa, telefilm
23,35 Grp monitor
24 — Bellamy, telefilm
FILM 1 — L'assassino lascia la traccia, di Alexander Seibor-Rylski, con Zbigniew Cybulsky, ... drammatico 1967
FILM 2 — Peccati d'a..., di Giorgio Bianchi, con Mario Carotenuto, ... Gray. Italia commedia 1962
FILM 5,30 Perché il dio fenicio continua ad uccidere?, di Jim O'Connolly, ... Bryant Holiday, Jill Haywerth, Jack Wa... Gran ... gna horror 1972
FILM 6 — Avventure al circo di Mosca
... 6,30 Da 077: intrigo a Lisbona, di Tullio De Michell, con Brett Halsey, Mariù Tolo, Fernando Rey. Italia spionaggio 1965

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
16,30 West side medical, telefilm
17 — Superbook, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,25 Primo piano
19,30 Bowling bowling
20 — I cento giorni ... Andrea, telenovela
FILM 20,25 La mia ordina, di Fernando ... Leo, ... Henry Silva, Adolfo Celi, Franco Fabrizi. ... poliziesco 1972 — *Un boss americano vuole sbarazzarsi dell'uomo che gli ha rubato un grosso quantitativo di eroina. Un compitino italiano gli procura due killer ... però vengono uccisi ... Lui allora elimina ... figlie e figli della mancata vittima che s'inturia e ... tutti.*
22,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,10 Pazzo per la musica, con Josette Fernandel. Francia comedia 1936

Telecity Canali 63, 38, 36

... — King Arthur, cartoni animati
13,30 Grand ..., cartoni animati
14 — Los Angeles ospedale Nord, telefilm
15 — Julia, telefilm
15,30 Victoria Hospital, telefilm
16,15 Vendita
17 — Grand Prix, cartoni animati
17,30 King Arthur, cartoni animati
18 — Lulù l'angelo del bosco, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Veronica il velo dell'amore, telenovela
20,30 I miei figli la mia vita, telenovela
21,30 Lo scarpio del ..., telefilm
22,30 Boxing
23,30 Catalogo Tv

Svizzera R1 tv

15 — Ti piace l'insalata?
16 — Il telegiornale
16,05 Mash, telefilm
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM ... F... d'autobus, di Jo... Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray. Usa
22,05 Il telegiornale
22,15 ... sport
23,50 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Ispettore Maggie, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Suspense, telefilm
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Dagli Appennini alle Ande, di Folco Quilici, con Eleonora Rossi Drago, ... Paolelli. Italia avventuroso 19...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

... 14 — Avventure al Circo di Mosca, per i ragazzi
15,30 Hanna and Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 ... Inibizioni ... dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima, di Gianni Grimaldi, ... Carlo Giuffrè. Italia commedia 1972
18 — Selvaggio mondo degli ..., documentario
18,30 Dottor Kildare, telefilm
19 — L'ora di Eva, telefilm
19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
20 — L'isola delle tante bare, sceneggiato
FILM 20,45 Alba ... fuoco, ... George Sherman, ... Rory Calhoun, Piper Laurie, David Brian. Usa western 1954 — *Un pistolero decide di cambiar vita, ma, continuamente provocato, deve ancora impugnare la pistola per difendersi. Diretto con mestiere da ... specialista il film ... nel cast anche Lee Van Cleef allora alle prime armi*
FILM 22,15 La valanga dei tanks
22,30 Le grandi battaglie, documentario
... 24 — L'altro ... di Anny

Quartarete Canali 22, 35, 33

FILM 14 — La preda umana, di Roy Boulting, con Richard Widmark. Gran Bretagna avventuroso 1956
17 — Calvin, cartoni ...
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
... — Lamù, cartoni animati
18,30 Mutaking, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 L'uomo in..., telefilm
FILM ... Amici miei in campagna, ... Philippe Noiret. Francia commedia 1975
22,30 ... Le domenica è calcio, settimanale sportivo
FILM 23,30 I cinque volti dell'assassino, di John Huston, con George C. Scott, Kirk Douglas, Dana Winter, ... Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra. Usa giallo 1963 — *Un delinquente senza scrupoli cerca di impossessarsi di un ingente patrimonio uccidendo diverse persone. L'amico di una delle vittime s'improvvisa detective e compie alcune indagini. Interviene anche Scotland Yard e l'assassino è catturato al termine di una lunga caccia*

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Discoriviera, musicale
14 — I cento giorni ... Andrea, telenovela
14,30 Sfoglia tu che sfoglio anch'io
17 — Skippy il canguro, cartoni animati
17,30 ... animati
... — Cartoni ...
18,30 ...
19 — ... sport in diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I ... giorni di Andrea, telenovela
FILM ... ... romantica, ... Paul Heinreid, Germania commedia 1954
23 — Side Street, telefilm
FILM 24 — Questo nostro amore, ... Merle Oberon, Stati Uniti drammatico 1945

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Dottor Wedman, telefilm
FILM 19,45 Otello il moro di Venezia, di J. Iuliievic, con S. Bondarciuk. Urss drammatico 1956
18,45 Alì music
17,45 ...
19 — Dottor Wedman, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Barman, di John Huxley, con Robert Kent, Liana Orfei. Italia spionaggio 1966
22,30 Canavese oggi
22,45 Hazzal, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 15,30 Sierra Baron. Usa western ...
17,30 Promovideo
18 — Auto della settimana
18,35 Videopiù
19,10 Il telepronostico
20 — Gabriel show
FILM 20,20 L'ultima conquista, con John Wayne, J. Russell. Usa avventura 1947
22,05 Auto della settimana
FILM 23,35 La nipote, di Nello ..., ... Francesca Muzio, Ezio Mariano. Italia commedia 1974

Quinta Rete Canale 47

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15,15 OS side
16 — Okay motori
17,30 Skipass
18 — Ultimo indizio, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Mumbley, cartoni animati
20 — Skyways, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 Gli orrori del Museo Nero, ... Michael Gough. Fantascienza 1959
23 — Magician, telefilm
24 — Willy Darko e i suoi amici
FILM 1 — Il dio serpente, ... Nadia Cassini, B. Cunningham, ... 1970 — *Riti selvaggi e sfondo ... suale*
FILM 3 — Nuda dal fiume, di Jan Kadar, con Milena Dravic. Cecoslovacchia drammatico 1959 — *Un pescatore salva ... dal fiume ... ragazza e la porta in casa. La sconosciuta ... al punto che lui vorrebbe mandarla via per non ... la moglie ... intanto nutre sospetti e gelosia. Una notte il pescatore cede. Il giorno dopo ... ragazza torna nel fiume*

Videouno Canali 53, 39, 26

... 15,10 L'angelo ... male, ... Jean Renoir, con Simone Simon, Jean Gabin. Francia drammatico 1938
17 — Superclassifica show
18 — Libri in tv
18,30 Il mondo della vespa
19 — Telecamere
20 — Le auto della settimana
20,30 Le nove sinfonie di Ludwig van Beethoven
22 — Tutt'oggi - Meteo
...,10 Solo per la musica
22,50 ... dell'imprevisto, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — Koseldon, cartoni animati
16,30 Grande Mazinger, cartoni animati
17 — Forza Sugar, cartoni animati
17,30 Ufo Diabolon, cartoni animati
18 — Koseldon, cartoni animati
18,30 — ... Mazinger, ... ni animati
19 — Videocar
20,30 All'ombra del grande cedro, telefilm
21,30 Con affetto tuo Sydney, telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

■ AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Fascino personale in continuo aumento, atteggiamento ... volto a magnetico: gli amori improvvisi e fortunati domani sono all'ordine ... giorno. Il ... non esclude il successo nel campo sociale e in quello delle amicizie.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Nel corso della mattinata sarete un po' distanti, ma poi la fortuna sarà così pietosa da farvi vivere la giornata con intatto ottimismo. Accettate un invito: potrete conoscere persone congeniali che potrebbero ... anche utili.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Anche domani, sarebbe meglio trascorrere la giornata in compagnia del partner, evitando le ... amicizie ... sarebbero fonte di sicure delusioni. Rinunciate perciò a qualsiasi ... e non lasciatevi dalle false promesse.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se volete strutturare il lavoro delle Stelle, evitate di rimpiangere un perduto amore, anche perché non merita la vostra malinconia. Frequentate piuttosto ... diverse: ne trarrete sicuri ... taggi e il vostro umore migliorerà.

... (23 luglio - 22 agosto) L'amore ... ancora in primo piano, con un rapporto bollentissimo, vecchio o nuovo che sia il partner sarà all'altezza ... situazione e gratificherà il vostro orgoglio ricavandolo il primo ... tra le persone che frequenterete.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se trascorrerete la giornata ... conto vostro, con la sola compagnia di una esuberante immaginazione, l'umore diventerà euforico. Se invece accetterete un invito, vi troverete tra persone poco congeniali e sentirete disagio.

... (23 sett. - 22 ott.) ... ... tra ... fuochi e domani non sarà facile districarsi. Voi che amate tanto la libertà di pensiero e di azione vi ... cacciati in un bel pasticcio, visto che da due parti vi tormenteranno senza alcuna discrezione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Tensione insolitamente al mattino. Ma non avrete molto tempo per stuzzicarvi perché sarete colmati dagli ... in una ... stimolante e originale, proprio adatta a voi. Domenica positiva, ... di piacevoli imprevisti.

... (23 nov. - 21 dic.) Anche domani limitatevi a frequentare il parlour, oppure frequentate soltanto quelle persone che vi attraggono. Dimenticate gli amici che vorrebbero soltanto nuocervi e rinunciate alla scalata sociale: rimarrete sul primo gradino.

... (22 dic. - 20 genn.) L'intuizione sicura vi farà evitare le polemiche in amore e la coerenza innata vi suggerirà di frequentare soltanto gli amici fidati ... cui avete molte cose in comune. La domenica trascorrerà così in maniera molto gradevole.

ACQUARIO (21 ... - 18 febbr.) Un po' di incoerenza nelle ore del mattino renderà critica la prima parte della giornata. Dopo mezzogiorno il partner vi coinvolgerà in una ... le speranze in campo sociale. Oppure, frequentando gli amici, farete un incontro d'amore.

... (19 febbraio - 20 marzo) Segni promettenti, fantasia ben impiegata e mattinata gratificante in campo ... Nel pomeriggio, rimergeranno anche le vostre ... i soliti problemi che vi affliggono e l'umore peggiorerà. Tensione nervosa in aumento.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

IL FASCINO DISCRETO DEL SAGITTARIO

[redacted] — Ancora importanti [redacted] cessi per l'Ariete di Marzo, se agisce senza precipitazione e con cognizione di causa. La dichiarazione in campo sentimentale è un fascino accentuato fanno nascere amori improvvisi e fortunati per l'Ariete di Aprile.

TORO — Nuove esperienze, alcune romantiche altre di tipo pratico, ma tutte positive per il Toro di Aprile. Novità interessanti per il Toro di Maggio, con possibilità di trarre vantaggio da circostanze nuove, per i nati tra l'8 e l'11.

GEMELLI — Errori di giudizio o di comportamento possono creare una crisi ai Gemelli di Maggio. Probabilità di notizie seccanti, di sorprese negative o [redacted] amici maldicenti per i Gemelli di Giugno, che possono consolarsi con la serenità sentimentale.

CANCRO — Un successo sociale importante non gratifica il Cancro di Giugno in preda a morbose malinconie. Successi sul lavoro e nelle amicizie per il Cancro di Luglio, ma disinganni sentimentali per i nati tra il giorno 6 e il giorno 7.

LEONE — Fortune solide e durevoli per il Leone di Luglio che si sente appagato in ogni campo della vita. Settimana ricca di animazione per il [redacted] di Agosto, particolarmente favorito in amore se nato tra il giorno 6 e il giorno [redacted].

VERGINE — Soltanto l'intuito e la fantasia potrebbero trovare la soluzione di un problema complesso per la Vergine di Agosto, che perde la lucidità di giudizio. Seccature possibili e tensio[redacted] nervosa per la Vergine di Settembre, che vive una settimana un po' caotica.

BILANCIA — Animazione positiva per tutti, ma rischi di favoleggiare troppo e di rimanere delusi. I pensieri e i sentimenti confusi si rivelano pericolosi per la Bilancia di Settembre, mentre i nati in Ottobre si sentono incompresi in amore.

SCORPIONE — I nati [redacted] hanno l'opportunità di vivere una nuova esperienza abbastanza eccezionale. Lo Scorpione di Novembre riceve una bella notizia e la sfrutta a proprio vantaggio con un buon successo personale se nato tra il 10 e il 13.

SAGITTARIO — Scelte difficili e responsabilità [redacted] per il Sagittario di Novembre che perde il proprio entusiasmo. Novità improvvise per il Sagitt[redacted] di Dicembre: alcune sono buone, altre seccanti. Ma rimane certa, per tutti, la fortuna in amore.

CAPRICORNO — Novità molto piacevoli per il Capricorno di Dicembre che riesce ad imporsi ma anche a vivere una esperienza nuova. Dispiaceri di carattere sentimentale per il Capricor[redacted] di Gennaio, specialmente se [redacted] tra il giorno 7 e il giorno [redacted].

ACQUARIO — Consolidamento di ogni situazione per l'Acquario [redacted] Gennaio che si dedica a interessanti progetti. Avventure sentimentali fortunate, gradevoli e prive di eccessive impe[redacted] per l'Acquario di Febbraio, che affascina il sesso opposto.

PESCI — Un colpo di fortuna potrebbe risolvere molti problemi ai Pesci di Febbraio. Agitazione negativa per i Pesci di Marzo che però, se nati tra il giorno 8 e il giorno 11, ricevono una notizia gratificante e ottengono dei vantaggi notevoli.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 22 MARZO — La Luna transita in Leone da 8° a 27°, accende gli entusiasmi sentimentali e facilita la fortuna in amore per il Leone [redacted] il 31 Luglio e il 13 Agosto, per il Sagittario nato tra il 30 Novembre e il 13 Dicembre e poi l'Ariete nato tra il 28 Marzo e l'11 Aprile.

L'Acquario nato tra il 29 Gennaio e l'8 Febbraio è vago e distratto; il Toro nato tra il 28 Aprile e l'11 Maggio rumina immaginarie offese; lo Scorpione [redacted] tra il [redacted] Ottobre e il 14 Novembre cavilla su tutto.

DOMENICA 23 — [redacted] da 21° in Leone a 5° in Vergine. Gli slanci genuini e impulsivi del Leone, del Sagittario e dell'Ariete nati nell'ultima decade del rispettivo Segno vengono coronati dal successo pe[redacted]le, specialmente durante la prima parte della giornata. Durante il pomeriggio e le ore serali, successi di tipo più pratico e tangibile gratificano i nati nei primi cinque giorni dei Segni di terra e cioè nel concreto Toro, nella oculata Vergine e nel testardo Capricorno.

L'Acquario nato dopo il 10 Febbraio non assolve i propri obblighi e dimentica un impegno preso. I Pesci diventano melanconici con il passar delle ore e, alla sera, paiono a vittime, se nati prima del 25 Febbraio.

LUNEDI' 24 — La Luna transita in Vergine da 5° a 19° e l'intima [redacted]za aiuta i nati tra il 28 Agosto e l'11 Settembre a comportarsi nel migliore dei modi. Il Capricorno [redacted] tra il 27 Dicembre e il 10 Gennaio è tutto preso da nuove [redacted]lità di tipo intellettuale; il Toro [redacted] tra il 26 Aprile e il 9 Maggio sfodera raffinatezza in campo amoroso. I Pesci nati tra il 25 Febbraio e il 9 Marzo [redacted] sentono pratici; i Gemelli [redacted] tra il 25 Maggio e il 9 Giugno posa[redacted] a clinici per mascherare un disinganno; il Sagittario nato tra il 28 Novembre e l'11 Dicembre si irrigidisce contro le sollecitazioni della sensibilità e della fantasia.

MARTEDI' 25 — La Luna transita da 19° in Vergine a 3° in Bilancia. Giornata ricca [redacted] piccoli ma tangibili successi per la Vergine nata dopo l'11 Settembre, per il Capricorno nato dopo il 10 Gennaio e per il Toro nato dopo il 9 Maggio che agiscono tutti in modo risoluto. Serata intellettuale e gratificante per i nati nei primi tre giorni dei Segni d'Aria e cioè Bilancia, Acquario e Gemelli. I Pesci nati dopo il 9 Marzo sono [redacted]brosi e diffidenti fino a sera; l'Ariete nato prima del 24 Marzo cade in crisi dopo il tramonto e sfoga sul prossimo i suoi cattivi umori.

MERCOLEDI' 26 — La Luna transita in Bilancia da 3° a 17° e stimola la diplomazia dei nati tra il 27 settembre e il 9 Ottobre che affascinano il prossimo con l'eleganza del proprio comportamento. Successi sociali anche per il geniale Acquario nato tra il 24 Gennaio e il 7 Febbraio e per gli originali Gemelli nati tra il 22 Maggio e il 7 Giugno.

L'Ariete nato tra il 23 Marzo e il 7 Aprile si crea dei falsi problemi; il Cancro nato tra il 24 Giugno e l'8 Luglio soffre per amore; il Capricorno nato tra il 26 Dicembre e l'8 Gennaio si sente incompreso.

GIOVEDI' 27 — La Luna transita da 17° in Bilancia a 2° in Scorpione. La giornata è a[redacted] favorevole alle attività di tipo intellettuale per la Bilancia nata dopo il 9 Ottobre, per l'Acquario nato dopo il [redacted] Febbraio e per i Gemelli nati dopo il 7 Giugno. Durante le ore notturne, sogni premonitori per il potente Scorpione, per i magici Pesci e per il sensibilissimo Cancro nati nei primi tre giorni del rispettivo Segno.

L'Ariete nato dopo il 7 Aprile si sente incapace di vero abbandono con un amore corrisposto; il Toro nato prima del 23 Aprile dorme male a causa di un [redacted] [redacted] di origine nervosa.

VENERDI' 28 — La Luna transita in Scorpione da 2° a 17° e facilita al Complicato Scorpione nato tra il 26 Ottobre e il 9 Novembre i contatti con il prossimo rendendoli armoniosi e stimolanti insieme. Armonia nei rapporti [redacted] gli altri anche per i Pesci nati tra il 22 Febbraio e il 7 Marz[redacted] e per il Cancro [redacted] tra il 21 Giugno e l'8 Luglio.

Il Toro nato tra il 22 Aprile e il 7 Maggio diventa [redacted] incoerente; il Leone [redacted] tra il 25 Luglio e il 9 Agosto soffre per una ferita all'orgoglio; l'Acquario nato tra il 23 Gennaio e il 7 Febbraio manca di scrupoli.

L'amore

Un notevole fascino personale accentuato dalle [redacted] e un comportamento elegante e disinvolto favoriscono la fortuna del Sagittario in campo [redacted]mentale. Ci riferiamo soprattutto ai nati in Dicembre, perché il Sagittario di Novembre sembra troppo preso da altri problemi [redacted] pensare all'amore. Il Sagittario di Dicembre, dunque, va incontro ad una settimana caratterizzata da cotte improvvise e corrisposte, in cui profonde tutto il proprio entusiasmo genuino, a volte un po' cassesalvo. Ma incontra (o ritrova) un partner che [redacted] sente gratificato dagli slanci un po' immaturi e che apprezza le doti di lealtà e di franchezza, aliene da cere[redacted] e [redacted] morbosità. Sette giorni felici durante i quali prevale l'amicizia [redacted] sulla passione, la complicità intellettuale sulla ginnastica erotica. Possiamo essere certi che il Sagittario si sente appagato. Non siamo in grado di garantire, invece, che l'entusiasmo duri nel tempo con lo stesso ritmo.

Il lavoro

Novità importanti e miglioramenti improvvisi nella professione o in campo sociale per il potente Scorpione che non trova un solo motivo, in settimana, per alimentare il proprio masochismo. Ogni cosa che fa si conclude [redacted] successo. E se per caso sceglie l'immobilismo, [redacted] piovono letteralmente dal cielo autentici colpi di fortuna. Tutto questo vale per ogni nato [redacted] Segno, ma possiamo dire che mentre [redacted] Scorpione di Ottobre sta cambiando profondamente anche la sua personalità, ai nati negli ultimi giorni del Segno accade qualcosa [redacted] nuovo che migliora la situazione generale e che gratifica l'orgoglio.

In quanto [redacted] nati in Novembre, ecco [redacted] notizie piacevoli, mentre per i nati tra il 10 e il 13 è pro[redacted] fatto importante che permette un passo avanti.

Nuove amicizie, [redacted], stimolano la cerebralità dello Scorpione, sempre competitivo e affascinante.

Raiuno

Eleonora Giorgi alle 20,30

9,10 **Santa Messa**
12,30 **Linea verde**, attualità
13 — **Tg1 l'una**, quasi un rotocalco della domenica
13,30 **Telegiornale**
14 — **Domenica in**, varietà presentato da Mino Damato e Elisabetta Gardini
14,30 **Notiziario sportivo**
— **In diretta da studio**
15,40 **Notiziario sportivo**
15,55 **Discoring '85-'86**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Michelon, Sergio Mancinelli
16,55 **Notiziario sportivo**
— **In diretta da studio**
18,20 **Novantesimo minuto**
— **In diretta da studio**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Alto d'amore**, [redacted] Alfredo Giannetti, con Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi, F[redacted] Feliciani. Italia drammatico 1985 — *Due storie parallele nella Roma di oggi: quella di Lena, moglie delusa e madre di un bimbo di otto anni, e quella di Ciro, giovane solo, con moglie [redacted] manicomio e bambina di quattro anni che lo rifiuta. I due s'incontrano, si parlano...*
22,05 **La domenica sportiva**, cronache filmate sui p[redacted]ll avvenimenti della giornata
23,35 **Tg1 notte - Che tempo [redacted]**
23,45 **Musicanotte: Concerto [redacted] un giorno [redacted] festa**, musiche di Hugo Wolf e F[redacted] Schubert

Raidue

[redacted] alle 20,30

10 — **Duetti della Passione**, musiche di Niccolò Porpora
10,30 **Il solista e l'orchestra**, musiche di Carl Maria von Weber
10,50 **Body Body - Appuntamen[redacted] settimanale per [redacted] in forma**. Con Barbara Bouchet
FILM 11,35 **Il mostro invisibile**, di Eugene Forde, con Warner Oland, Ona Lezyton, Reymond Milland, Mona Barrie, Alan Mowbray, Douglas Walton. Usa giallo 1934 — *Film d'apertura del ciclo di 11 dedicato al detective cinese Charlie Chan: Qui il protagonista assume l'incarico di provare l'innocenza di un giovane condannato a [redacted]orte per omicidio. Chan [redacted] poche ore per risolvere il caso e s'imbatte nella misteriosa morte di uno stallier nonché nel tentativo di assassinio di una [redacted]za. A poco a poco il detective indovina la soluzione dei tre casi*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i consigli del medico**
13,30 **Piccoli fans**, varietà con Sandra Mito
14,55 **Le strade di San Francisco**, telefilm
15,45 **Tg2 Studio-Stadio**
— **Automo[redacted]smo: [redacted]n Premio del [redacted]ale di Formula 1**
18,40 **Gol flash**
18,50 **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, [redacted] e personaggi della giornata sportiva
FILM 20,30 **Storia di un italiano**, antologia [redacted] film con Alberto Sordi — *Stasera si affronta il tema delle aberrazioni nel mondo calcistico. Episodi da «Il presidente del Borgorosso Football Club» e «I nuovi mostri»*
21,55 **Mixer**, attualità
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Tg2 tuttisabi**, medicina
23,25 **Immagini per la scuola: 20.000 leghe di storia**, documenti
24 — **Tg2 [redacted]**

Raitre

11,20 **I cantautori «... musicale**
11,50 **Dancemania**, musicale
12,50 **Che gioia vivere**, i caratteristi [redacted] cinema italiano. Replica
13,40 **Taranto Story**, documenti
14,45 **Tg3 diretta sport:**
— **Atletica leggera: campionato del mondo di cross femminile**
— **Automobilismo: 500 km di Monza**
— **Atletica leggera: campionato [redacted] mondo di cross maschile**
— **Ciclismo: Giro di Puglia dilettanti**
FILM 17,20 **Il ratto [redacted] Sabine**, [redacted] Richard Potter, con Roger Moore, Mylène Demongeot, Scilla Gabel. Italia-[redacted] 1962 — *I romani, senza donne, rapiscono le figlie dei Sabini al termine di una festa in loro onore. I sabini, comprensibilmente, se la prendono un po'. E' la guerra? Macché: le donne mettono pace fra i due popoli. Romolo intanto scappa con Rea su un carro di fuoco*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone**, musicale
20,30 **Domenica Gol**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 **Il bambino degli Anni 90**, documenti
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio serie [redacted]**
23,15 **Rosalina**, musicale
0,05 **Rugby: Scavolini-Parma**

Eurotv

Canali 24, 36, 55

6 — **Candy Candy**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Leandro**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
10,30 **Vita da sub**, telefilm
11 — **Storia di una guerra**, telefilm
12 — **Commercio e turismo**, attualità
12,15 **Golf La domenica è calcio**
13 — [redacted] **John**, [redacted]
FILM 14 — **Tutto Totò**, antologia di brani da film di Totò: **Premio Nobel**
17 — **Cartoni animati non stop**
FILM 20,30 **Gioco stesso**, di Colin Higgins, con Goldie Hawn, Rachel Roberts. Usa com[redacted] 1975 — *La giovane vedova Mandy scopre una congiura internazionale per assassinare il Papa in visita negli Usa. La terribile Garda, che fa parte degli attentatori, viene a sapere che lei sa*
22,20 **[redacted] Maverick**, telefilm
23,30 **In primo piano**, attualità
24 — **Automania**
FILM 0,15 **Proibito**, [redacted] Frank Cara, [redacted] Barbara Stanwick, Adolphe Menjou, Ralph Bellamy. [redacted] drammatico [redacted] — *Un'insegnante va in crociera e s'innamora di un uomo politico [redacted] la mette incinta. Quando capisce che lui — già sposato — dovrebbe rinunciare alla carriera per lasciare la moglie e andarsene con lei, preferisce sparire [redacted] bambino.*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Grand Prix**
14 — **Deejay Television**, musicale
15 — **Ripitide**, telefilm
17 — **La banda del satia**, telefilm
18 — **I ragazzi del computer**, telefilm
19 — **Muppet Babies**, cartoni animati
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Drive in**, varietà
FILM 22,30 **Gli implacabili colossi del karatè**, di Sun Chung, con David Chang. [redacted] avven[redacted] [redacted]78 — *Buoni, cattivi e botte da orbi. Un bandito pentito va via dalle bande. Gli altri gli danno addosso. Lo aiuta un vagabondo esperto [redacted] arti marziali*
0,15 **Strike Force**, [redacted]
1,05 **Cannon**, telefilm
1,55 **Gli invincibili**, telefilm

Canale [redacted]

Canali 69, 43, 50, 61

8,50 **Alice**, telefilm
9,15 **La frontiera dello spirito**, attualità
10 — **Come stai?** , rubrica d[redacted] salute, con Aba Cercato
11 — **Anteprima**
11,25 **Superclassifica show**, musicale
12,20 **Punto 7**, attualità
13,30 **Buona domenica**, varietà presentato da Maurizio Costanzo
14,30 **Orazio**, telefilm
17 — **Forum**, attualità
19 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
FILM 20,30 **Il ponte sul fiume Kwai**, di David Lean, con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins. Usa guerra 1957 — *In Birmania durante la [redacted] guerra mondiale il colonnello inglese Nicholson fin[redacted] [redacted] il suo reggimento in [redacted]po [redacted] prigionia giapponese sperduto nella giungla e comandato [redacted] colonnello Sato. Quest'ultimo obbliga gli inglesi [redacted] costruzione di un ponte, ma Nicholson, in netto contrasto con lui, si rifiuta, appellandosi alla Convenzione di Ginevra. Per nulla piegato dalle inumane torture di Sato e soddisfatto alla fine nella [redacted] richiesta di salmare gli [redacted] prigionieri del lavoro manuale, Nicholson decide di collaborare con i giapponesi [redacted] dimostrare [redacted] superiorità degli inglesi*
23,40 **Monitor**, attualità
0,40 **Punto 7**, attualità

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — **Church of God**, attualità
8,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
FILM 9 — **Mister Belvedere suona [redacted] campana**, di Henry Koster. Usa commedia [redacted]
FILM 10,20 [redacted] **della frusta nera**, [redacted] Charles Marquis Warren. Usa western 1959
12 — **Campo sparto**, attualità [redacted] agricoltura
13 — [redacted] **ciao**, varietà
Lucy e Mey, cartoni animati
Georgie, cartoni animati
Lo strano mondo di Minù, cartoni animati
15 — **I gemelli Edison**, telefilm
15,20 **Il principe delle stelle**, telefilm
16,15 **I ragazzi di padre Murphy**, telefilm
17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
17,30 **Amici per la pelle**, telefilm
18,20 **Cassie and company**, telefilm
19,15 **Retequattro per voi**, anticipazioni [redacted] programmi della settimana
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Viva la [redacted] [redacted]tà**, con Andrea Giordana, Amanda Lear
22,50 **Mash**, telefilm
23,20 **Masquerade**, telefilm
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — **Mod Squade**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Varietà** varietà. Spettacolo [illegible] matti- [illegible] la vostra do- [illegible] [illegible] gaia con [illegible] Panelli
11,55 — Nicolò Arigliano e Giovanna vi invitano all'ascolto [illegible] **La piazza la radio?**
14,30 Radiosecondo e Radiouno presentano [illegible] bianca [illegible]. Oggi [illegible] musica e curiosità; dagli stadi notizie e commenti
15,52 Il Pool sportivo presenta Tutto il calcio minuto [illegible] minuto
19,20 **GR 1 Sport - Tuttobasket** a [illegible] di Massimo De Luca
20 — **Punto d'incontro.** Programma [illegible] nato [illegible] Adriano Mazzoletti
20,30 Stagione lirica di Radiouno [illegible] Musi- [illegible] di Gioacchino Rossini

RADIOSECONDO

14,30 [illegible] [illegible]iereo
19,55 **Stereosecondo Jazz**
21 — **Stereobig domenica**

DUE (FM 95,6)

9,35 La [illegible]na casa della [illegible] morta [illegible] senta **Gran variety show**
11 — **L'uomo delle domeniche: Carlo** [illegible]
12 — **GR2 Anteprima sport**
14,30 **Stereosport**
15 — **Domenica sport**
20 — **Momenti musicali.** Pagine più o meno celebri di compositori d'ogni tempo e paese, proposte da Giulio Cesare Castello
21 — **Lo stile senza.** Itinerari sentimentali, tra musica e amori [illegible], [illegible] compagnia di Alvise Sapori
21,30 **Lo specchio del cielo.** Autoritratti [illegible] ti raccolti da [illegible] le Croci
22,50 **Buonanotte Europa.** [illegible] regista e [illegible] [illegible] terra

[illegible]

14,30 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi [illegible] [illegible] casso
21,30 **Discoteca**

TRE (FM 98,7)

10,30 **I Concerti dell'Italcable 1965** [illegible]
12 — **Uomini e profeti e cure** [illegible] **Priscilla Contardi**
14 — **Antologia di Radio-** [illegible]
[illegible] — **I concerti** [illegible] **Milano**
20,25 **Una Stagione al San Carlo**
22,25 **Giovan** [illegible] **Vichi**
23 — **Il jazz**, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] a [illegible] [illegible] chi [illegible] e [illegible] di notte

Montecarlo

14,30 **Il mondo di domani**, analisi dei fatti d'attualità alla luce delle profezie bibliche
15 — **Campionati internazionali indoor di tennis di Bruxelles**
15,50 **Gran Premio** [illegible] [illegible] **1 del Brasile**
FILM 16,15 **Il viaggio del Mayflower**, di George Schaefer, con Anthony Hopkins, Richered Crenna. [illegible] film avventu- [illegible] per la [illegible] 1979 — *Il governo inglese offre ai «Padri Pellegrini»* [illegible] *libertà religiosa. In cambio però, debbono fondare* [illegible] *colonia* [illegible] *America. Il* [illegible] *rendo William accetta di partire*
20,05 **Campionati del mondo di hockey su ghiaccio: Germania-Italia**
22 — **Automobilismo: retrospettiva del Gran Premio di Formula 1 del Brasile**
22,30 **Le pagine più belle del campionato** [illegible] **mondo di pattinaggio artistico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 65, 42, 20

13 — **Videopiemonte**
14 — **Arrivano le spose**, telefilm
15 — [illegible] **animati**
17,30 **Lo Zecchino d'oro**, per i bambini
19 — **Programma di mobili**
20 — **Videocar**
FILM 20,30 **Pigiama party**, con Tommy Kirk, Elsa Lanchaster. Usa avventuroso 1956 — *Un marziano scende sulla terra per osservare gli uomini,* [illegible] *ne andrà* [illegible] *deluso rinunciando a propositi di conquista*
22,15 **Arrivano le spose**, telefilm
23,30 **Video** [illegible]
24 — **Vendita mobili**
FILM 3 — **Colpo di mano a** [illegible]
FILM 3,30 **Giochi d'amore**
FILM 5 — **Il cielo chiude** [illegible] [illegible], con Bourvil, Francia comico 1963 — *Il protagonista, per sopravvivere, ruba dal* [illegible] *cassetto della stiratrice*
FILM 5,30 **Giornale di provincia**, di Roberto Palmari, con José Lewgoy, Attilio Torio. Brasile drammatico 1978

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12,30 **Video Piemonte**
13 — **Fuorigioco.** Calcio a [illegible]
14 — [illegible] [illegible] **medical**, telefilm
FILM 15 — **Sciuscià**, [illegible] Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi, M. Campi, E. Cigoli. [illegible]a drammatico
17 — **Superbook**, cartoni animati
FILM 17,30 **Il club degli intrighi**, [illegible] Ron Watson, con Robert Wagner, Anjanette Comer. Una commedia 1967
19,30 **West side medical**, telefilm
FILM 20,30 **Texas addio**, di Ferdinando Baldi, con Franco Nero, Kole Kilosh, Elisa Montes. Italia western 1967
22,15 **Ellery Queen**, telefilm
23 — **Le auto** [illegible] **settimana**
23,30 **Video Piemonte**
FILM 24 — [illegible]**to pro-** [illegible] **disco-** [illegible] **carriera assicurata** [illegible]**si**, di M. Baldi, [illegible] Nanni Loy, Gastone Moschin. Italia [illegible] 1972

Telecity Canali 60, 38, 36

FILM 7 — **La conquistatrice**, di Michael Gordon, con Susan Hayward. Usa commedia 1951 — *Harriet fa la dispettosa di modelli in una grande casa di moda americana. Ambiziosa e capace, vuole fare carriera a tutti i costi e riesce a farsi ritenere per un po' tutta la conduzione della ditta. Il successo le porterà anche l'amore*
8,30 **Capitan Rick**, telefilm
10 — **Gran Bazar**
13 — **Incontro di catch**
14 — **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
15 — **Catalogo tv**
16,30 **Lo sceriffo** [illegible] [illegible], telefilm
19,30 **Veronica il** [illegible] **dell'amore**, telenovela
20,30 **I** [illegible] **figli la mia vita**, [illegible] novela
FILM 21,30 **Ravak, lo schiavo di Cartagine**, di Rudolph [illegible], con Jack Palance, Milly Vitale. Avventuroso
23,30 **Vallilla**
FILM 24 — **Il misterioso signor Van Eyck**

Svizzera R1 tv

14,05 **Ciao domenica**
16,10 **Natura a**[illegible]
16,45 **Telegiornale**
16,50 **La parola** [illegible] **Signore**, attualità
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,20 [illegible] **colpi fatti**
20,30 **L'avventuriero**, sceneggiato
21,25 **I piaceri della musica**
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Sport notte**
— **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

9,30 **Le auto della settimana**
10 — **Gran Bazar**
12,30 **Bazar non stop**
20 — **Telerotocalco sportivo della domenica**
22 — **Auto** [illegible] **settimana**
23 — **Programma promozionale**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 12 — **Il magnifico avventuriero**, di Stuart Heisler, [illegible] Gary Cooper, Loretta Young. Usa avventuroso 1945
13,30 **Pat** [illegible] **ragazza del baseball**, cartoni animati
FILM 14 — **Messaggero d'amore**, [illegible] Joseph Losey, [illegible] Julie Christie, Alan [illegible]. Gran Bretagna drammatico 1971
15,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
FILM 16,30 **Alba** [illegible] **fuoco**, [illegible] George Sherman, con Rory Calhoun, Piper Laurie, [illegible] Brian. Usa western 1954
18,30 **Il dottor Kildare**, telefilm
19 — **L'ovo di Eva**, telefilm
19,30 **Pat** [illegible] **ragazza del baseball**, cartoni animati
20 — **L'isola** [illegible] [illegible] **bare**, sceneggiato
FILM 20,45 [illegible] **Head l'arciere** [illegible] Sherwood, di Frank Belkmund, [illegible] Luis Induni, Fernando Rubio, Spagna avventuroso 1975
FILM 22,15 **Charlotte sorgerà il sole**, [illegible] John Huston, [illegible] John Garfield, Jennifer Jones. Usa avventura
FILM 24 — **L'uomo di Pechino**, [illegible] Young Chen Lee, [illegible] [illegible] [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 **Primomercato**
14,30 [illegible] **auto della settimana**
15,15 **Commerciale**
FILM 16,30 **L'ultimo dei vichinghi**, [illegible] Giacomo Gentilomo, [illegible] Cameron Mitchell, Edmund Purdom. Italia avventuroso
18,30 **Big screen**
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Magician**, telefilm
FILM 21,30 **Tempesta su Ceylon**, di Gerald Oswald, [illegible] Eleonora Rossi Drago. Italia avventuroso 1963
23,15 **Sesto senso**, telefilm
0,30 **This is cinema**
FILM 1 — **La strada dei giganti**, di G. Malatesta, con Omi Megowan, Chelo Alonso. Storico 1960
2,30 **Le auto della settimana**
[illegible] — **Sesto senso**, telefilm
FILM 4,15 **Pagare o morire**, di Richard Wilson, [illegible] Ernest Borgnine. Usa poliziesco 1960 — [illegible] 1908 [illegible] [illegible] *reggiosa tenente* cerca *inutilmente di* [illegible] *a New York la* [illegible] *siciliana*

Capodistria

14,15 **Salto** [illegible] [illegible] [illegible]
16 — **III festival** [illegible]**tà canzone jugoslava**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Sergente Preston**, telefilm
18 — **Cavaliere solitario**, telefilm
18,30 **Il mondo delle spezie**
19 — **Colonel March**, [illegible]
19,30 **La** [illegible] **grigia**, sceneggiato [illegible]
20,30 **Doppio gioco a** [illegible] **Francisco**, telefilm
21,35 **Tatort**, telefilm.
23,15 **Il brivido dell'imprevisto**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,15 **Una moglie modello**, [illegible] Leigh Jason, con Joan Blondell, Dick Powell, Charlie Ruggles. Usa commedia 1948
19 — **La settimana santa con il cardinale**
19,30 **Udienza del Papa**
20,05 **Cartoni animati**
20,30 [illegible]
21,05 **Gli ex alunni si riuniscono**
22,30 **Video** [illegible]
[illegible] 23,05 [illegible] non pervenuto in tempo utile

Teleunoquattro

[illegible]

Telecupole Canali 64, 37, 21

[illegible] 19 — **Notte** [illegible] **bivacco**, di Raoul Walsh, con Dennis Morgan, Bruce Bennett, Jane Wyman. Usa western 1948
12 — **Video Piemonte**
12,30 **La tra**[illegible] [illegible] **Ricordi**, [illegible] Gipo Farassino
15,30 **Movin on**, telefilm
16,30 **Nel regno del** [illegible]
17 — **Skippy il canguro**, cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Motori non stop**
19,30 **Sport flash - diretta**
20 — **Video Piemonte**
FILM 20,30 **Piccoli amici**
22,30 [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
23,45 **Sport flash**
0,15 [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

18,45 **Alt music**
17,45 **Cartoni animati**
19 — **Dottor Wedman**, telefilm
19,30 **Hazell**, telefilm
20,30 **Fuori gioco**, rubrica [illegible] [illegible] **condotta da Elso Merlo**
[illegible] 21 — [illegible] [illegible] **squadra speciale richiama l'ispettore Brendon**, di Alfred [illegible] Srel, [illegible] Fernando Sancho, Aldo Sambrell. Spagna poliziesco [illegible]
23 — **Roy Rogers**, telefilm
24 — **Fuori gioco** (replica)

Canale 68 Canali 68, 57

11,30 **Nu regno e fantasia**
13,05 **Collegamento con GRP**
15 — **Le auto della settimana**
18,30 **Videopiù**
18,45 **Jimmy Swaggart**
20 — **Promovideo**
FILM 20,30 **Titolo** [illegible] **pervenuto in tempo** [illegible]**le**
22 — **Le auto della settimana**
22,35 **Documentario**
FILM 23 — **Titolo non pervenuto** [illegible] **tempo** [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Duello di spie**, di John Sturges, con Cornel [illegible], [illegible] Wilding. [illegible] storico 1955 — *Durante la guerra d'indipendenza americana un ufficiale s'infiltra nell'esercito inglese* [illegible] *per scoprire l'identità di una pericolosa spia.*
17 — **Calvin**, cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
18 — **Lamù**, cartoni animati
18,30 **Mutating**, cartoni animati
19 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
19,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
20,30 [illegible]**ngo road**, telefilm
21,30 **Fitzpatrick**, [illegible]film
22,30 [illegible] **Impossibile**, [illegible]ilm
FILM [illegible] **Rapporto Fuller, base Stoccolma**, di Sergio Grieco, [illegible] Ken Clark, Baba Loncar, Lincoln Tate. Italia giallo [illegible] — [illegible] *cerca* [illegible] *provocare una guerra tra Usa e Urss. Implicati nella storia un agente* [illegible] *no e una ballerina russa.*
2 — **L'uomo invisibile**, telefilm
FILM 3 — Film non [illegible]

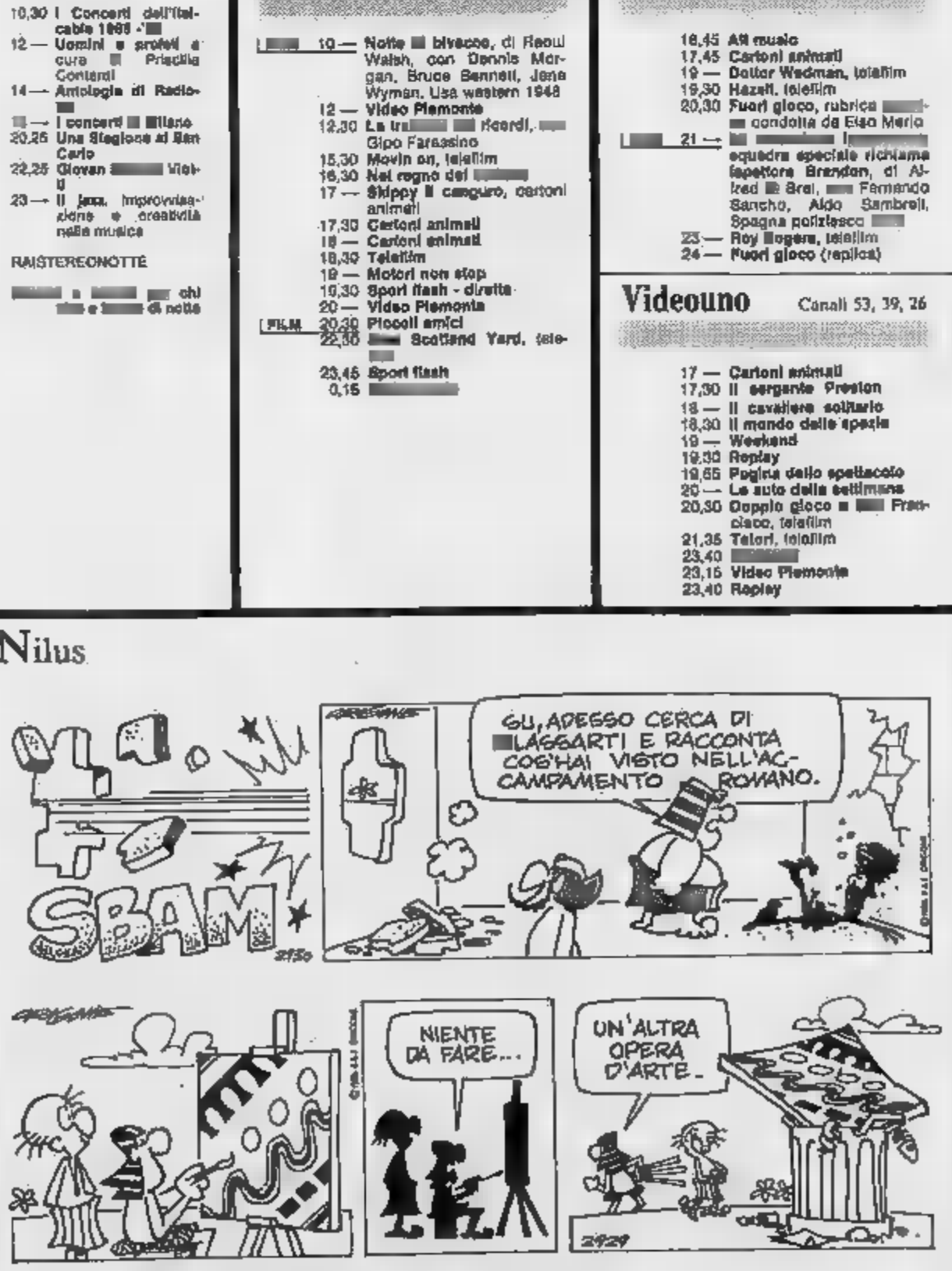
Videouno Canali 53, 39, 26

17 — **Cartoni animati**
17,30 **Il sergente Preston**
18 — **Il cavaliere solitario**
18,30 **Il mondo delle spezie**
19 — **Weekend**
19,30 **Replay**
19,55 **Pagina dello spettacolo**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Doppio gioco a** [illegible] **Francisco**, telefilm
21,35 **Tatort**, telefilm
23,40 [illegible]
23,15 **Video Piemonte**
23,40 **Replay**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18 — **Kosmos**, cartoni animati
18,30 [illegible] **Mazi**[illegible], cartoni animati
19 — [illegible]
20,10 **Basket: Opel-Scavolini**
21,30 [illegible] [illegible] **tuo Sydney**, telefilm
22,15 **Flamingo road**, telefilm
23,15 **Operazione ladro**, telefilm
[illegible] 0,15 **Il diritto di essere moglie**, di Claude Goretta, con Gerard Depardieu, Dominique Lebourier. Francia-Svizzera drammatico 1974

Nilus



IL MERCATO DEL SABATO

Il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, interviene oggi al **Mercato del sabato**, il programma di Luisa Rivelli che va in onda [illegible] Raiuno Tv [illegible] ore 11 [illegible] 12,30. Parlerà del seguente tema: **Il futuro** [illegible] **nostre pensioni. E'** [illegible] [illegible] l'accesa polemica sulla riforma [illegible] pensioni. Quali sono i punti caldi? 1) unificazione delle [illegible] pensionistiche; [illegible] abbassamento dell'importo [illegible] pensioni pubbliche sviluppando [illegible] previdenza privata; 3) delimitazione dell'importo del tetto retributivo.

E poi: **Hit parade dei titoli in Borsa.** La Borsa ha registrato altri record e si può dire che per quel che riguarda il mercato del risparmio sia l'argomento del giorno. Vengono presentati i sette titoli d'oro, quelli che hanno quotato di più nel corso della settimana ed è previsto un collegamento [illegible] il noto esperto di Borsa, Renato Cantoni.

Il programma è curato e condotto da Luisa Rivelli.

Temperatura a Torino ore 8 +4

TEMPO PREVISTO: su tutte le Regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in aumento dalla mattinata. Tendenza del tempo: graduale aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	— 3
Alessandria	— 2
Asti	+ 2
Cuneo	np
Novara	+ 2
Vercelli	+ 4
Genova	+10
Imperia	+12
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 6
Milano	0
Bologna	+ 5
Ancona	+10
Roma	+ 5
Napoli	+ 7
Bari	+ 9
Reggio C.	+11
Palermo	+10
Cagliari	+10

All'estero ieri

Atene	+ 9	+14
Berlino	0	+ 8
Bruxelles	+ 2	+10
Buenos Aires	+12	+23
Ginevra	+ 2	+12
Lisbona	+10	+18
Londra	+ 4	+12
Mosca	— 4	+10
New York	+ 9	+21
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 5	+13

Protagonista con Christophe Lambert del titolato «Subway»

ADJANI NEL METRO'

PARIGI — «La parola "divina" mi fa rabbrividire perché ho sempre creduto che la celebrità sia semplicemente quello che tutti pensano di te e diventi celebre quando non ti importa più niente di ciò che dicono».

Isabelle Adjani, l'attrice più intelligente e più colta del cinema europeo, rivela in questa confessione la ricchezza della sua personalità di attrice che vive il cinema da ben cinque lustri come un apostolato.

«Quando il giovane regista Luc Besson mi consegnò il manoscritto di "Subway" lo lessi forse con più attenzione, e potevo farlo per la mia lunga esperienza, di quanto feci con quel l'*Adele H* che il grande Truffaut mi aveva proposto undici anni or sono e che segnò il mio folgorante debutto. Ebbene in "Subway" ho ritrovato me stessa in un ruolo di una donna troppo ricca che cerca l'evasione in un amore giovane ed esaltante che si svolge nell'atmosfera cupa e sofisticata del Metro parigino, un rapporto sentimentale con il meraviglioso Christophe Lambert, il magnifico nuovo Tarzan del "Greystoke" di Hudson».

Prima donna dunque questa Isabelle che vanta successi indimenticabili con registi come Herzog, Saura, Bunuel, Hossein, Losey, Zurlini, Polanski e al culmine della sua carriera non esita a dare tutta se stessa per sostenere il ruolo di protagonista in "Subway" di un ventiseienne regista che con questo film è riuscito ad ottenere ben dodici nominations al César, gli Oscar francesi.

«I registi famosi — confida l'attrice — puntano su di me come numero vincente, potendo sempre contare sulla mia indiscussa professionalità: penso che questa forza segreta mi provenga dal fatto che sono riuscita a costruire un'immagine di me stessa fuori del tempo. Confesso però che non sono ancora giunta a percepire la perfezione in tutta la sua grandezza perché allora forse sarei davvero una "divina" come lo furono la Garbo, la Dietrich e l'indimenticabile Ingrid Bergman!».

C'è in queste confessioni di Isabelle tutta la sua autentica intelligenza di attrice perfezionista, anche se resta come donna la più discussa per la scontrosità con cui respinge il rumore pettegolo che si fa intorno a lei.

«I miei biografi del rotocalchi si lamentano ogni volta delle mie "confessioni" — mi hanno anche insignita del "limone" per la mia asprezza — ma io conduco una vita adamantina, forse avvolta nel mistero, mi sento felice e completa solo sul set e Besson mi ha dato questa gioia affidandomi il ruolo di protagonista nel suo "Subway" che fra l'altro è tutto godibile grazie anche a una colonna sonora di Eric Serra semplicemente toccante».

n. c.

Ramazzotti contesta un'immagine da rotocalco

BASTA CON PASOLINI

IL BORGATARO VUOL ESSERE SOLO CANTANTE

Eros Ramazzotti è chiuso in uno studio di registrazione per gli ultimi ritocchi al nuovo album discografico che sarà in vendita nei primi giorni di maggio. Fuori, nell'incerta luce della stentata primavera milanese, si assiepano centinaia di giovanissime — paninare o non — che vogliono toccarlo, parlargli per avere un autografo o un bacio. Un rito di grida e strattoni che si ripete a ogni entrata-uscita dell'Eros con occhialoni scuri e giubbetto. Un tifo da stadio, quasi, una scena da Cantagiro Anni Sessanta... «E' sens'altro una bella cosa, una grande gratificazione, però mi sembra che quando c'è troppa esasperazione il clima si complica. Io sono abbastanza solitario, mi piace starmene tranquillo per conto mio e così rischio di diventare antipatico o di essere scambiato per uno che si sente divo. Semplicemente non vorrei trovarmi sempre in mezzo a queste situazioni».

Cioè ti danno fastidio le fans?

«Assolutamente no, non ho detto questo. Ma, come vedi, sto lavorando e non posso ogni volta fermarmi a parlare e a firmare autografi: e poi come posso fare? Un giorno parli, l'altro firmi fotografie, e poi? Mica puoi instaurare un dialogo con tutti, anche se sarebbe bello. Spero di non sembrare troppo antipatico, ma sono fatto così».

E su come sia fatto Ramazzotti i giornali ci hanno informati in ogni modo dopo la tua vittoria sanremese: quante copertine sulle riviste hai avuto?

«Una decina, credo. Forse erano troppe ma in compenso ho centellinato le presenze in televisione: tanto la mia faccia era bene in vista nelle edicole. Abbiamo scelto di non inflazionare il video, dopo il Festival, ma di fare una buona promozione televisiva quando uscirà l'Lp».

I giornali hanno però raccontato di un Ramazzotti «borgataro» decantando e dilatando questa immagine.

«Direi che l'hanno esasperata: il fatto di essere un ex borgataro è stato portato al parossismo in un modo, secondo me, stupido e sbagliato. Certo, sono nato povero e non rinnego nulla del mio passato, delle mie origini, però mi sembra che adesso si debba parlare di me per quello che faccio: per le canzoni e la musica, tutto il resto è superato. E poi anche Claudio Baglioni è nato in borgata, a Centocelle, ma con lui non si è mai insistito su questo aspetto».

Ramazzotti come Ninetto Davoli o Franco Citti, insomma, nel mosaico pasoliniano: a proposito, hai letto Pier Paolo Pasolini?

«A dire il vero l'ho sfogliato ogni tanto ma non mi piace leggere quei libri perché mi mettono in paranoia».

L'anno scorso avevano scritto di te come del «signorino grandi firme» e cioè tutto studiato a tavolino, dai capelli alle scarpe.

«Anche questo è vero, però vedi che non sono mai stati sottolineati i testi delle mie canzoni, gli arrangiamenti, i suoni. Eppure è su questo che vorrei essere giudicato e valutato e non su delle stupide invenzioni come il "ramazzotti" inventato da Novella 2000 che continua a pubblicare delle interviste del tutto fasulle».

Torniamo allora ai lavori: dopo il disco ci sarà la tournée, naturalmente.

«Sì, inizierò subito, da maggio a ottobre. Andrò in Francia, Germania, Belgio, Spagna e anche in Russia e in Canada. In Italia terrò concerti da luglio in poi».

E li disco?

«E' molto bello. I testi sono miei e di Cogliati, tutti semplici e spaziosi perché odio le cose complicate. Inoltre hanno collaborato Piero Cassano e Maurizio Bassi».

Nello studio c'è una troupe di una stazione radio austriaca che aspetta per l'intervista.

«Vedi? All'estero mi valorizzano di più, mi capiscono meglio, forse perché guardano oltre la borgata e Pasolini e badano al lavoro che uno produce. Perché non è così anche in Italia?».

Forse perché in Italia, in una borgata una sera è stato ucciso Pierpaolo Pasolini. Da un ragazzo di borgata, «nato ai bordi di periferia».

Alberto Gedda

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Italia-Colori) — A 60 gradi sotto zero, un gruppo di uomini e cani alla ricerca di cibo, rifugio e di quegli uomini che il [illegible]. N.V.
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Vist. 14. Drammatico
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 23 — Tel. 587.190

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «Il inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca dei gioielli del Nilo. Non vist. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 560.826

Felicemente, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non vist. Commedia
15,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

CENTRALE
via G. Alberto 27 — Tel. 840.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (GB-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 543.243

Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Passato e presente nella vita di un'insegnante inglese nella cui casa va ad uccidersi uno studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Vist. 14 Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,55 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 543.243

A cena con gli amici, di Gary Lavinson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Colori) — Scanzonata avventura, sentimentale e no, di un gruppo di giovani e strani amici ambientata nell'America del 1959. Non vist. Commedia
16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Cesare 9 — Tel. 890.71.00

Gli orsetti del cuore, di Selznick (Usa-Colori) — In una [illegible] lontana, nel Bosco dei Sentimenti, vivono gli Orsetti del Cuore, buonissimi, dolcissimi e affettuosissimi. C'è però qualcuno in grado di mettere in crisi la loro pacifica esistenza. Disegni animati
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

DORIA
via Cravero 9 — Tel. 542.432

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non vist. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.0241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un travolgente, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm.erotica
16,10; 17,40; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.0241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non vist. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.0241

Spartamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gamma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vist. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 371.037

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Un avventuriero e una biondina alla ricerca del padre scomparso di questa e di un tesoro. N.V. Avventuroso
16,15; 17,55; 19,35; 20,40; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. [illegible]

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex-symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di orrore e commedia. Visibile 18.
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★/●●●●

IDEAL
corso Belgioia 4 — Tel. 521.42.15

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e aggueriti arrivisti, alle prese fra carriera e avventure amorose. Non vist. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.02

Personale di Michael Snow; ore 21 **Side seat paintings slides sound film; Breakfast; Presents; A casing shelved**. Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis — Tel. 537.100

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; [illegible] — ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ai veri «veri», che devono rubare un missile. Non vietato Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE
via Pesche 7 — Tel. 518.858

Il bi e il ba, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica (Italia-Colori) — Avventure romane di un buon ragazzo siciliano, con una sana cultura televisiva alle spalle e una cieca fiducia nella pubblicità. Non vist. Commedia
15; 16,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 533.445

Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Nella lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non vist. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.466

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità bislacca del comico toscano. Non vist. Satirico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non vist. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.143

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vist. 14. Commedia erotica
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 8 — Tel. 859.031

Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Colori) — Biografia romanzata di una cantante «country e western» e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato che la legò al suo secondo marito. Non vist. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Roma 238 — Tel. 511.788

Il mio nome è Remo Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Gray, Wilford Brimley (Usa-Colori) — Un avventuriero viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce uno stretto legame. Non vist. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 18 — Tel. 748.2907

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori). Non vist. Commedia drammatica
20,15; 22,30 — ★★½/●●●

Le avventure di caccia del gral. De Paperis, di W. Disney. Ore 15; 17. Baby sitter in [illegible] Disegno

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 17 — Tel. 287.197

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri avvezzo, ma si l'accorrerus quasi eroico. Non vist. Comm.ca
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 872.214

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. Drammatico
16,45; 19,30; 22,15 — ★★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 496.500

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con Sylvester Stallone (Usa-Colori) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist. Avventuroso
20,40; 22,20 — ★/●●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 798.905

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia e si è affezionato alla nuova mamma. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vercelli 9 — Tel. 749.2283

Furyo, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto (Giappone-Colori) — I rapporti venati di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Vist. 14. Drammatico
20; 22,20 — ★★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

La messa è finita, di Nanni Moretti, con N. Moretti, M. Lazzaro, F. De Carolis (Italia-Colori). Non vist. Commedia drammatica
20; 22,30 — ★★★★/●●●

Nel fantastico mondo di Oz, di Walt Disney. Ore 15; 17 — Disegno animato

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 9, tel. 847.171)
Chiuso.

ASTELLI
(via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
5ª rassegna «Il cinema, uno sguardo nel quotidiano»: **Calore e polvere**, di J. Ivory, con J. Christie. Ore 18,10; 20,15; 22,30 — Commedia

CUORE
(via Nizza 56, tel. 687.560)
Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivò lo di lunedì, di e con Adriano Celentano. Ore 16; 19; 22 — Musicale

FILADELFIA
(v. Tamaro 30, tel. 262.18.66)
Chiuso per riposo

S. RITA
(p. Vermexio 28/A, tel. 383.891)
Mary Poppins, di Walt Disney. Ore 16; 18 L. 3500 — Commedia

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Sacchi 18, tel. 511.293)
Nasty girls, con Kelly Nichols. Ore 14,00; 15,55; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICITÀ
(c. P. Ciclone 37, tel. 484.821)
Le vergini erotiche, con Jacky Jack, Deborah Sheridan. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 18, t. 831.060)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal ladies**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Lezioni di Vanessa, con Vanessa Del Rio e **For bidden fruit**. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI
(via P. Trommaso 3, tel. 655.334)
Di più sempre di più. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR
(largo G. Cesare 106, t. 267.874)
Le ragazze superpartecipanti. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, tel. 650.84.70)
Bambini bellissimi, con Gabriel Rivera. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE
(via Milano 8, tel. 830.268)
Pleasure channel, con Brooke Fields (Usa '85). Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Inter 3000 rid. 2000.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.8851)
Le orge della 7ª strada, con John Holmes e **Erotic blue dreams** (2 hard core 3). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 129, t. 530.995)
Sex college, con Brooke Fields, Laurie Smith — **Peepshow del piacere**, con Patricia Rousseau. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE
(v. B. Danelo 40, t. 487.788)
Donne inquiete, con Annette Haven, Jessie St. James. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 698.3617)
Femdom e Lisa la sorella delle porno bocce e Baby oil. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO
(via Buozzi 9, tel. 530.353)
Mortissimamente lui. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Vacanze erotiche a Saint Tropez e Le studentesse del piacere. No stop dalle 14 alle 24.

ALFIERI - T. STABILE 20,30
Domani, ore 15,30
VENETOTEATRO presenta
ROMEO e GIULIETTA
di W. Shakespeare
con Alida Valli
Ettore Conti, Carlo Montagna
Massimo Dalli, Susanna Fresatta
Alessandro Pradella
Regia di **Giancarlo Cobelli**
Spettacolo in abbonamento
ULTIMI DUE GIORNI

TEATRO TOUR ilgruppo
Questa sera ore 20,30
Domani ore 16
al TEATRO NUOVO
TEATRO DELL'ELFO
Comedians
di Trevor Griffiths
Regia di Gabriele Salvatores
Tel. 874.3378

TEATRO TOUR ilgruppo
Sono per due giorni
Mercoledì 30 e Giovedì 31
al TEATRO NUOVO - Ore 16,30
LUCA BARBARESCHI e
MASSIMO VENTURIELLO
VERO WEST
di Sam Shepard
Lo spettacolo è fuori abbonamento
Tel. 874.3378

CARIGNANO - T. STABILE 20,30
Domani ore 15,30
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE
direzione Mario Carbonell presenta
LA RIGENERAZIONE
di Italo Svevo
con Gianrico Tedeschi
Miriam Crotti, Florenza Marchegiani
Giampiero Bianchi, Gianni Fenzi
Regia di **Luigi Squarzina**
Spettacolo in abbonamento

TEATRO NUOVO SALA OFF
Questa sera ore 21
LA GAFFE
in
Sale zucchero e caffè
e le allegre magie di
MAX MAGIC
Corso D'Azeglio 17 - Tel. [illegible]

la COMETA PIOBESI
Stasera, domani, pom. e sera per i GIOVANI
SUPERDISCOTECA
BALLO LISCIO
I CARAVAN CENTER

SCADE IL CONDONO E NICOLAZZI NON ESCLUDE MODIFICHE

ROMA — Scade a fine mese la proroga per il condono edilizio (manca una settimana), ma il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi non esclude la possibilità di modifiche alla legge. Tuttavia, prima di proporre eventuali cambiamenti, intende ascoltare il dibattito sulla legge che si svolgerà lunedì alla commissione Lavori Pubblici della Camera. Questo il senso di una nota diffusa oggi dal ministero dei Lavori Pubblici nella quale, «*con riferimento alle contrastanti notizie rivelate dagli organi di informazione in materia di condono edilizio*», si annuncia che «*il ministro Franco Nicolazzi si riserva di ascoltare il dibattito, in programma lunedì presso la commissione Lavori Pubblici della Camera, prima di assumere ogni eventuale iniziativa*».

Sulla materia, tuttavia, c'è molta incertezza. Lo stesso ministro Nicolazzi in un'intervista rilasciata in questi giorni al settimanale «Tv Sorrisi e Canzoni» dice che non ci dovranno essere riaperture del condono. «*Non sarà disponibile a riaprire i termini di un condono che*» precisa il ministro «*se fosse stato approvato quando lo presentai la prima volta sotto forma di decreto, avrebbe chiuso una volta per tutte e rapidamente il contenzioso*». È invece, prosegue Nicolazzi, si è preferito seguire la strada del disegno di legge, varando dopo due anni di discussione un testo quanto mai complesso, lungo addirittura il doppio rispetto al decreto originario. Il ministro ricorda, poi, che per mettersi in regola, pagando il 2 per cento in più al mese, c'è tempo e quindi «*non ha senso concedere sconti, né fare sconti sull'oblazione*».

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 78

LOTTO
A PAGINA 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 22 Marzo 1986

LICENZE A PASQUA

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini ha disposto che per Pasqua sia concessa ai militari una licenza di cinque giorni. Per non gravare sul sistema complessivo dei trasporti, la partenza per la licenza sarà scaglionata in due turni nei giorni 23 e 26 marzo.

■ Nelle scuole le vacanze pasquali andranno da giovedì 27 marzo a mercoledì 2 aprile compresi.

SINDONA IN AGONIA
INTERROGATE LE GUARDIE

Intervista al figlio Nino - Il racconto della dottoressa accorsa al capezzale del detenuto

Nino Sindona, il figlio «prediletto»

«MIO PADRE NON VOLEVA UCCIDERSI»

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — «*Mio padre? E' di là, ma è come se fosse già morto. Inutile nascondersi la verità. Non ci resta che aspettare la fine*». Sono le 4,30 di questa mattina. Nino Sindona, il «figlio prediletto» del bancarottiere di Patti, esce dalla porta del reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile e accende una sigaretta.

Dietro la vetrata, nella prima camera a destra, le macchine della «vita artificiale» trattengono suo padre Michele aggrappato a un'esistenza che ormai non gli appartiene più. Encefalogramma piatto e un cuore che si sta «sfilacciando», come spiega il direttore sanitario, professor Necrosini. Adesso, Nino Sindona scatta il dialogo, primo dei figli di Michele a parlare con un giornalista.

E' arrivato in ospedale alle 22 di ieri, dando il cambio al fratello Marco; la madre Caterina, 66 anni, è rimasta tutto il giorno a Milano. Anche per lui l'interrogativo di quelle ore: omicidio o suicidio? L'uomo con la camicia stropicciata e il cardigan blu scuote la testa: «*Non so cosa rispondere. Ne abbiamo parlato con mia madre e con mio fratello Marco. Aspettiamo lunedì, vogliamo vedere se il postino ci consegnerà una sua lettera. Quando cercò di suicidarsi, l'altra volta negli Stati Uniti, ci scrisse. Se questa volta non arriveranno lettere, allora anche noi cominceremo a parlare di omicidio*».

Ma nella cella del supercarcere, subito dopo il malore di suo padre, sono state trovate delle lettere già chiuse. Il magistrato ne ha ordinato il sequestro. Potrebbero essere quelle indirizzate a voi? Nino Sindona continua a fumare, nell'ingresso esagonale dell'ospedale non c'è nessuno. Solo il carabiniere alla camera.

s. bo.

● SEGUE A PAGINA 5

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Non ci sono ancora comunicazioni giudiziarie per la vicenda dell'avvelenamento di Michele Sindona. Lo ha confermato stamane il sostituto procuratore generale di Milano, Gianni Simoni, che alle 10,35 è entrato nella camera dell'ospedale civile di Voghera dov'è ricoverato il bancarottiere, in coma irreversibile. «*Posso escluderlo categoricamente*», ha detto uscendo poco dopo. Nel reparto rianimazione, Simoni è rimasto circa nove minuti. Poi è ripartito diretto al supercarcere di Metasalmo, dove probabilmente comincerà gli interrogatori. Prima di salire sull'auto, un giornalista gli ha chiesto se ci sono già ipotesi concrete e risultati delle perizie. «*E' prematura ogni ipotesi*», è stata la sua risposta secca.

Intanto, i primi momenti dell'avvelenamento di Sindona sono stati ricostruiti da Emanuela Marino, 26 anni, il medico generico di Cairo Montenotte (Savona) che giovedì mattina era di turno al supercarcere.

Ecco il suo racconto: «*Mi hanno chiamata le guardie, quando sono entrata Sindona era stato già posato sul letto. A prima vista mi è sembrato un ictus; c'era l'emiparesi della parte sinistra e il tremore*».

Nella cella, era presente anche il capo delle guardie. E' vero che qualcuno ha sentito Sindona accusare: «*Mi hanno avvelenato?*». Da Emanuela Marino non è venuto nessun riscontro: «*Non posso confermare né smentire nulla, perché io sono arrivata quando Sindona aveva già perso conoscenza*».

Forse c'è una traccia, ancora incerta, ma che potrebbe indicare la verità. E forse gli ultimi sussulti di vita di Michele Sindona saranno decisivi per stabilire le cause di una morte ormai pronta a ghermirlo da un'ora all'altra. Ieri pomeriggio, i tre periti ufficiali nominati dal procuratore generale di Milano, Antonio Cerrina, hanno lavorato a lungo nella sua camera, al reparto di rianimazione dell'ospedale di Voghera. Hanno scattato foto, compiuto ricognizioni esterne del suo corpo. Intanto è giunta la prima risposta degli esami chimici: il banchiere ha ingerito 150 milligrammi di cianuro, diluiti nel caffè. Ma gli esami più attenti sono stati dedicati alla bocca del banchiere di Patti. Lì potrebbe esserci la chiave del giallo del cianuro: il bancarottiere si è suicidato o è stato avvelenato per farlo tacere definitivamente? Il professor Antonio Fornari, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, ha osservato a lungo le labbra e le mucose orali di Sindona. Perché? Lo spiega il professor Luigi Falcari, primario del reparto di rianimazione: «*Il cianuro, se ingerito allo stato puro, è caustico e provoca forti bruciature. Se diluito, non lascia quasi tracce. Nel primo caso, si potrebbe pensare a un suicidio e all'ingestione volontaria del veleno, altrimenti ritornerebbe l'ipotesi dell'omicidio, con il cianuro sciolto nel caffè*».

Fornari fu il consulente di parte della famiglia Calvi davanti ai giudici inglesi, dopo la misteriosa morte del banchiere milanese a Londra. Lo affiancano il dottor Fontana e la dottoressa Montagna, esperta di veleni, entrambi suoi assistenti a Pavia. Con loro, condurrà le perizie anche il professor Franco Lodi di Milano. E' il consulente di parte dei familiari di Sindona, la moglie Caterina e i due figli Marco e Nino. Hanno affidato agli avvocati Carboni e Dominioni, già legali del padre, il compito di tutelarli nell'inchiesta «per l'avvelenamento di Michele Sindona». La figlia Maria Elisa, dagli Stati Uniti, ha preso la stessa iniziativa, con il suo difensore, avvocato Azzali.

Cos'abbiano trovato i periti nella bocca del bancarottiere, però, non è filtrato oltre la porta dei vetri smerigliati che divide l'ingresso dell'ospedale dal reparto di rianimazione. Ma forse il professor Fornari ha già riferito a Corrias e al sostituto procuratore generale Gianni Simoni, il magistrato a cui l'inchiesta è stata affidata, dopo l'avocazione da parte della procura generale, che l'ha tolta al sostituto procurtore di Voghera Francesco De Socio.

Impotenti e rassegnati, invece, i medici che si avvicendano intorno al capezzale dove Michele Sindona si sta spegnendo. Questa notte all'1, il professor Falcari ha parlato di «*un decesso che potrebbe arrivare da un momento all'altro*». Già ieri pomeriggio, la morte sembrava imminente. Una nuova crisi cardiaca, la seconda dopo quella avvenuta immediatamente dopo il ricovero, ha messo in allarme il paziente. Alle 15, il professor Necrosini, direttore sanitario, ha detto che «*il cuore di Sindona si sta sfilacciando. Dopo l'encefalogramma piatto, anche nell'elettrocardiogramma si presentano segni di lesioni irreversibili*». In queste ore, il bancarottiere è tenuto in vita da massicce dosi di cardiotonici, come la dopamina, e dall'uso dell'autorespiratore. Se questa macchina fosse staccata, il malato morirebbe? «*Non voglio neppure pensarci* — ha detto il professor Falcari, rispondendo ai giornalisti — *Staccare la spina non rientra nella mia etica professionale. Io faccio tutto quello che si può per un paziente, fino in fondo*».

Così, l'attesa davanti alla porta nell'atrio esagonale dell'ospedale di Voghera si consuma in un'atmosfera quasi irreale, con schiere di giornalisti in ciabatte e vestaglia ed i parenti che si assiepano davanti alle telecamere della postazione fissa della Rai.

Ettore Boffano

● SEGUE A PAGINA 5

SCATTATE LE MANETTE PER IL VINO A NARZOLE

Due commercianti arrestati - Parla il presidente della Camera di Commercio di Cuneo

DAL NOSTRO INVIATO

NARZOLE — Narzole sta vivendo in un incubo. Gli ordini di cattura emessi ieri dai magistrati milanesi (accompagnati dal sequestro di novemila ettolitri di vino nella loro azienda) nei confronti di Giovanni e Daniele Ciravegna, rispettivamente di 57 e 27 anni, abitanti in via Cavour 131 e indicati tra i presunti responsabili del caso di avvelenamento da vino adulterato (che ha provocato finora cinque vittime e decine di intossicati in Liguria e Lombardia), hanno gettato il paese nello sgomento.

La notizia era trapelata al mattino, quando gli agenti del Nas hanno setacciato a tappeto i fornitori della ditta «Odore» di Incisa Scapaccino. Poi, al pomeriggio, era filtrata la voce che i due commercianti erano stati individuati come i responsabili del vino mortale. E subito la centrale piazza Vittorio Emanuele II si è animata: capannelli di gente che discuteva animatamente, ricerca ansiosa di notizie più precise; voglia soprattutto di difendere la buona immagine del paese e la dignità di quanti hanno sempre lavorato onestamente.

Poi alla sera la conferma: le manette erano scattate per i due Ciravegna, che dalla caserma di Bra venivano trasportati a Milano a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Alberto Nobili, che conduce l'inchiesta. E la cittadina a cavallo delle Langhe piombava nella disperazione.

Narzole, tremila abitanti circa, vive sul commercio del vino: le ditte sono oltre centotrenta, con il mestiere tramandato di padre in figlio sin da quando si usavano i «biroc» per il trasporto: molte aziende sono «centenarie». Negli ultimi anni sono state rilasciate ben centosessanta licenze per il commercio del vino. Un settore che ha portato prosperità al paese, che su questa attività modula i suoi ritmi di vita.

Ma la curiosità è che a Narzole non si vede un vigneto neanche a pagarlo. «*Perché il terreno non è adatto a produrre vino buono*», sostengono gli abitanti. Invece le considerazioni dei coltivatori e di altri produttori di vino delle zone langarole sono molto meno benevole e fanno riemergere antichi rancori campanilistici e la «rivincita» di chi deve sgobbare tutto il giorno piegando la schiena verso chi invece dal vino ricava guadagni con la sua attività di intermediario: attività oggetto di apprezzamenti tutt'altro che teneri, che fanno nascere i dubbi sul come il vino venga prodotto, agliando il sospetto che insieme all'uva c'è certamente «dell'altro». E quando si è diffusa la notizia dei mandati di cattura per i due commercianti narzolesi, molti hanno sogghignato: «*Non poteva essere altrimenti*».

Giovanni Ciravegna — Daniele Ciravegna

Si ripropongono detti popolari piuttosto espliciti (come il proverbio: «*Sono partito da Narzole con una brenta di vino, sono arrivato a Castelfelfino con settanta brente di vino...*») e anche nel paese qualcuno non si tiene dal mettere il dito nella piaga (e dice allusivamente: «*Sì, ho lavorato per l'acquedotto municipale, e sotto alcune ditte ho scoperto dei tubi per l'acqua così grossi...*»).

Perché questa «fama» così poco gloriosa di «capitale della sofisticazione»? Rispondono al bar Roma, tentando un'interpretazione socio-storica: «*All'origine c'è certamente l'invidia, specie da parte di chi lavora nelle vigne e fa anche il produttore. Non è che da noi non ci siano commercianti che usano sofisticare il vino, ma il fenomeno accade in eguale misura anche presso gli altri produttori e i contadini. Il commerciante fa, diciamo così, lavoro di assemblaggio, può prendere le uve e i vini dove sono migliori, senza essere legato a una zona che può avere un'annata sfortunata. E soprattutto può soddisfare le richieste di mercato abbinando qualità e prezzo concorrenziale. Il vignaiolo-produttore invece si trova ad avere spesso superiori, deve praticare prezzi più alti per rientrare nei costi; se un'annata è grama, deve sempre cercare di far rendere la sua uva, anche se di qualità scarsa, altrimenti va in perdita*».

Ma non è probabilmente solo questione dell'atavica «invidia» del contadino verso il mercante, la rivalsa di chi per secoli è dovuto sottostare alle imposizioni dei commercianti (avari nel pagare ed esosi nel vendere), pena l'impossibilità di smerciare il proprio prodotto. Il fatto che a Narzole vi sia la più alta concentrazione di commercianti di vino senza praticamente un tralcio di vite ha messo in guardia anche le forze dell'ordine (Guardia di Finanza, Nas dei carabinieri, Repressione frodi, Istituto di igiene e sanità) che a Narzole (non diversamente che in altri paesi vinicoli), hanno avuto e hanno parecchio da fare: la ditta inquisita già in passato ha avuto guai con la giustizia ed era stata pure condannata; altre ditte sono state oggetto di indagini.

Sulla vicenda le parole escono con molta circospezione. Nessuna presa di posizione ufficiale. Il sindaco Giovanni Mascarello, lui pure commerciante di vino, non si sbottona più di tanto e preferisce non rilasciare commenti: «*Aspettiamo di avere qualcosa di preciso e di sicuro, prima di dare dei giudizi. Poi quando sarà ora faremo sentire la nostra voce. Provvederemo a rafforzare i controlli per tutelare quanti lavorano onestamente*».

Paolo Querio

● SEGUE A PAGINA 5

STRITOLATO DALLE AUTO A FINALE

SAVONA — Raccapricciante scoperta questa mattina sull'Autostrada dei Fiori. Tra Pietra Ligure e Finale un automobilista che viaggiava alla volta di Savona si è accorto che ai bordi della carreggiata c'era il cadavere di un uomo completamente maciullato dal susseguirsi del passaggio di auto e camion sul corpo. La vittima è stata identificata per il cinquantaquattrenne Giovanni Gagliolo abitante a Pietra.

Il corpo era all'interno di una galleria. Sono ora in corso le ricerche del «pirata» che lo ha travolto senza fermarsi a prestare soccorso decretandone così, nell'oscurità del tunnel, la morte e lo scempio del cadavere.

MORTE NELLA BOTTIGLIA

MILANO — Dopo i due morti di ieri, che hanno portato a cinque le vittime del vino adulterato (quattro a Milano e una a Sanremo), nuovi casi di intossicazione sono stati segnalati in altre località di Lombardia e Liguria. A Brescia, una coppia di sposi (Piera Gaedina, 36 anni, e Aldo Cividini, 37) è stata ricoverata all'ospedale, per sintomi di avvelenamento: l'uomo è stato dimesso, la donna è in osservazione. I due avrebbero comprato il vino in bottiglione, in un supermercato del centro. A Como un altro intossicato dal «vino sospetto»: l'autista Vittorio Temporin, 34 anni, si è sentito male dopo aver bevuto del «Rosato delle Puglie», imbottigliato dalla ditta Odore. Sulle prime ha pensato all'influenza, con febbre alta e indolenzimenti. Poi ha letto sui giornali la notizia, ha controllato il vino, scoprendo che giaceva dalla ditta sotto accusa. Il medico l'ha subito fatto ricoverare a Bergamo il presunto avvelenamento riguarda un impiegato di Curno.

Oltre a questi casi il punto della situazione in Lombardia è il seguente: due persone (di cui una grave) all'ospedale di Magenta, una a Codogno di Lodi, due a quello di Vimercate, una a quello di Abbiategrasso, due al Policlinico di Milano e una al Fatebenefratelli.

In Liguria, dopo Sanremo (dove una donna è ancora in gravi condizioni), è segnalato un caso a Genova: una donna, proveniente dall'ospedale di La Spezia (dove era stata ricoverata dopo aver bevuto il vino adulterato), ha cominciato a denunciare gravi e progressivi disturbi alla vista.

Intanto a Milano la prefettura ha emesso un comunicato: «Il prefetto Vicari rinnova l'appello, già rivolto dalle autorità sanitarie, a non consumare i vini commercializzati dalla ditta "Vincenzo Odore", sottoposti tutti a sequestro giudiziario».

Operazione della Criminalpol: fra gli intermediari ex consigliere di Susa

CCT FALSI SPACCIATI IN BANCHE CITTADINE PER UN MILIARDO E MEZZO: SEI ARRESTI

La banda agiva tra Torino, Milano e Sanremo. Certificati di credito falsi trovati al San Paolo, alla Popolare di Novara e alla Banca d'Italia. Erano perfetti.

Franco Contin

Sei persone, tra cui un ex consigliere comunale di Susa, sono state arrestate dalla Criminalpol di Torino con l'accusa di aver spacciato certificati di Credito del Tesoro falsi per un ammontare di un miliardo e quattrocento milioni di lire.

Il mandato di cattura nei loro confronti è stato emesso l'8 marzo scorso dal giudice istruttore di Torino dr. Luigi Accordon.

Gli arrestati sono: Franco Contin, 36 anni, nato a residente a Susa in piazza IV Novembre, ex consigliere nel Comune segusino; Achille Bianchi, 51 anni, con precedenti penali, nato a Sant'Angelo Lodigiano e residente a Lodi in via Legnano 5; Calogero Mingola, 33 anni, domiciliato a Collegno in corso Francia 86; Franco Agostino, 45 anni, abitante a Chieri, via Carlo Rosa di Montalera 28; Eugenio Musso, 23 anni, Nichelino, via Pateri 78; Michele Cannillo, 49 anni, pregiudicato, residente a Milano in piazza Angilberto II 2.

La cattura dei sei indiziati è stata effettuata dalla squadra mobile in collaborazione con il Centro interprovinciale della Lombardia al termine di minuziosi appostamenti e pedinamenti protrattisi per alcuni mesi nel tentativo di riuscire a scoprire un'evantuale centrale di falsificazione nel capoluogo torinese.

I primi interrogatori e controlli erano stati effettuati nel maggio '85 a Sanremo. Allora tre persone erano state scoperte e arrestate durante un normale controllo da parte della Guardia di Finanza perché trovati in possesso di «CCT» falsi per un miliardo e mezzo di lire. Sempre in quell'anno, nel periodo febbraio-giugno, parecchie persone ignare di essere state truffate, si erano recate in alcune banche torinesi (Istituto Bancario San Paolo, Banca Popolare di Novara, Banca d'Italia e altre ancora) per cercare di riscuotere le cedole.

I raggirati sono riusciti a dimostrare la loro estraneità al meccanismo truffaldino, ammettendo di avere avuto o una buona occasione o di essere stati pagati da altri con questi buoni. Percorrendo a ritroso i vari passaggi di proprietà dei documenti di Stato — falsificati con estrema precisione: unico neo i timbri apposti non al posto giusto — si è riusciti a risalire alle sei persone che fungevano o da intermediari (Contin, Mingola e Cannillo) tra la fonte di emissione (una stamperia di Milano già individuata), o da semplici spacciatori.

Ivano Barbiero

Molte associazioni chiedono che sia ristrutturato il Comunale

PER LO STADIO UN REFERENDUM?

Anche il consigliere Gaiotti (dc) non vuole impianti nuovi

Il vecchio stadio rimesso a nuovo entro il 1988. Il costo previsto 30 miliardi

Saranno i cittadini torinesi a decidere se bisogna costruire uno stadio nuovo o se è sufficiente ristrutturare il Comunale? Una petizione per un referendum consultivo la propongono ecologisti, associazioni sportive e sociali di base, sinistra indipendente e democrazia proletaria. L'hanno annunciata stamane, in una conferenza stampa, a Palazzo Civico. Al tavolo del «comitato per il no al nuovo stadio», stamane, c'era anche il dc Sergio Gaiotti; per la maggioranza un problema in più. Ma vediamo intanto a che punto sono i progetti.

Giovedì sul tavolo dell'assessore allo sport Lorenzo Matteoli è arrivato l'ultimo tassello che compone il quadro delle proposte per lo stadio dei mondiali. Ai progetti di costruzione di nuovo impianto, per cui la giunta ha già scelto la collocazione alla cascina Continassa, alle Vallette, si è aggiunto lo studio di ristrutturazione del gruppo Bizzarri-Gerino.

Il Comunale sarebbe rimesso a nuovo per l'autunno 1988. Il costo preventivato è di 30 miliardi. L'impianto verrebbe coperto, ampliato a 68mila posti di cui 34mila seduti, riducibile a 50mila posti (40mila seduti) in occasione dei mondiali del '90 per rispettare le norme Fifa.

Matteoli consegnando copia di tutta la documentazione al sindaco Cardetti ha chiesto che l'amministrazione possa valutare con il necessario approfondimento le diverse soluzioni. Un esame attento richiederà almeno una decina di giorni, bisogna valutare la proposta di ristrutturazione dal punto di vista tecnico, delle spese per i servizi collaterali (parcheggi, accessi, bar, ristorante, tribunette sponsor etc.), la spesa complessiva e i tempi. Analoga operazione, soprattutto rispetto ai tempi, andrà fatta sull'eventuale nuovo stadio alla Vallette. L'ulteriore riflessione servirà per capire se i cantieri potranno partire per giugno.

Dal gruppo pci, intanto, giunge la richiesta, inviata al sindaco, di convocare da lunedì le commissioni consiliari competenti con il progettista e gli assessori interessati per analizzare lo studio riguardante il Comunale. I comunisti invitano la giunta a «non assumere alcuna iniziativa per la realizzazione di un nuovo impianto finché non si sia concluso un serio lavoro di valutazione del progetto Bizzarri».

Stamane, alle 11,30, in Municipio, si è svolta una conferenza stampa delle seguenti associazioni: Pro Natura, Cai, Agesci, Acli, Gruppo Abele, Lega Ambiente, WWF; Radio Flash, comitati spontanei di quartiere, Urbanistica verde, Gruppo difesa ambiente Lucento-Vallette, Comitati pace e disarmo, Gruppo Amico, Comitato Bellino di Mirafiori Nord, Gruppo volontariato Vincenziano, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, Telefono Verde, Sinistra indipendente e democrazia proletaria.

Il presidente e il consigliere della Pro Natura, Del Mastro e Napoli, Tartaglia per la sinistra indipendente, Sallo e Vernetti per i verdi, dp hanno spiegato la ragione della loro contrarietà alla costruzione del nuovo stadio: «*Non esistono né le reali esigenze di costruzione di un nuovo stadio né le condizioni tecniche e politiche*», «*l'attuale impianto è complessivamente sano*», «*La priorità di spesa in una città come Torino sono altre: occupazione, casa, servizi, scuola, trasporti, verde, strutture decentrate per lo sport e il tempo libero*». In particolare, il dc Gaiotti ha ricordato che finora il Comune ha deliberato di anticipare i miliardi per ristrutturare il Comunale a una società di gestione (pubblica e privata) che dovrebbe poi restituirli in un centro numero di anni.

Le associazioni suddette intendono informare la gente sulle loro osservazioni e chiedono che i torinesi siano consultati sulla scelta da fare. La proposta è, quindi, di avviare una petizione per arrivare a un referendum consultivo. Una consultazione, non un parere vincolante: infatti, per rendere i cittadini «decisivi» per la scelta finale bisognerebbe accedere al referendum regionale.

Luciano Borghesan

Le novità per chi vuol cambiare o abbellire la casa

UN TRANQUILLO WEEK-END TRA LE IDEE DI EXPOCASA

Primo e unico week-end per Expocasa. Il salone infatti chiuderà venerdì prossimo. L'orario di visita, per oggi e domani, è continuato: dalle 10 alle 22. E date le previsioni d'affluenza, l'organizzazione ricorda al pubblico che gli ingressi a Torino Esposizioni sono tre: dall'atrio su corso Massimo d'Azeglio, dal piazzale Amedeo di Savoia e dal padiglione 3B, in corso Sclopis.

Unico week-end e ultima settimana d'apertura, la prossima, per Expocasa 86. Restano pochi i giorni a disposizione per andare a vedere, e far proprie, le «idee per cambiare» che la mostra propone.

Fra i tanti arredamenti completi «chiavi in mano», realizzati con materiali di prim'ordine o tecnologie costruttive ad alto livello, grandi firme del design internazionale. Come Giugiaro, Cartier, Trussardi, Laura Biagiotti, Missoni.

Abbandonate per un momento automobili e passeggini, Giorgio Giugiaro è presente a Expocasa con il suo nuovo, modernissimo letto in vetroresina: una struttura indeformabile, con angoli «antiginocchiata» ricoperti in plastica morbida e testata portacuscini.

La Porsche propone invece «Anteopovarius», poltrona futuribile di straordinaria comodità realizzata dalla Frau: con guscio in fibra di carbonio e sistema di «vertebre regolabili» nello schienale. Quanto a Cartier, a Expocasa il suo marchio lo si trova anche sulle rubinetterie da bagno.

Le ditte Rex e Tagina presentano ad salone le piastrelle da cucina di Trussardi — classiche, calde, linea «Antica» — e quelle della Biagiotti, che per la decorazione prende a prestito i vecchi merletti.

Al settore tappeti, accanto agli stand riservati all'antiquariato e all'artigianato (interessanti anche nei prezzi), attirano l'attenzione del pubblico gli arazzi di Missoni. Bizzarri e fantasiosi come sempre i suoi accostamenti di colore.

E per chi ama il fuoco, una grande area espositiva è riservata ai caminetti di Dario Toppino: camini-ambiente realizzati con un'architettura di semplicità quasi elementare.

IL SERMIG E LA QUERCIA DELLA PACE

Nichiko Niwano, presidente dell'organizzazione buddista giapponese «Risso Kosei-Kai», si incontra oggi a Torino con la comunità del Sermig. L'associazione giapponese, che ha milioni di aderenti e che si caratterizza per il suo pacifismo, ha come compito tradizionale la cooperazione tra fedeli di differenti religioni. Niwano è stato il solo non cristiano invitato ad un Concilio vaticano.

In occasione dell'incontro, al Sermig verrà piantata con terra mista indiana e giapponese, una quercia, come simbolo di pace. Poi l'esponente dell'organizzazione si recherà a Boves per incontrare gli esponenti della «Scuola della pace».

Arriva la Primavera con il profumo delle viole

A SCUOLA NELLE SERRE IN FIORE

Giovani col desiderio di diventar giardinieri

Giardinieri e studenti al lavoro nelle serre comunali di Chieri

Anche su Torino non se n'è ancora accorta, nelle serre comunali di Chieri c'è un bel regalo pronto per lei e la sua nuova primavera. Arriverà con la Pasqua, quando i primi fiori cominceranno a colorare le aiuole della città: prima le cinerarie e le primule, poi le calendule e le violaciocche. Lo promettono queste serre piene di germogli e di gioventù: ogni mercoledì le classi in visita alla struttura comunale collegata con il servizio Giardini e Alberate; quotidianamente i 60 alunni della scuola di vivaismo «*G. Baffi*», che qui diventano giardinieri in un biennio seguito, facoltativamente, da un ulteriore anno di specializzazione.

spiega Franco Berti, responsabile del centro con Adriano Villa: «*I ragazzi arrivano con la prospettiva di un impiego presso enti pubblici e privati. Li attende un intenso programma teorico cui si affianca, nel pomeriggio, una serie di approfondite esercitazioni pratiche*». Provvede ad ospitarle questo eccezionale «laboratorio» verde di oltre 1600 metri coperti, cui si affianca una rete di tunnel riscaldati e di campi esterni. Una «fabbrica» piena di suggestioni, incaricata di sfornare tutti i fiori della città nonché le piante destinate ai vari uffici pubblici, mentre ad alberi e cespugli provvedono altri vivai del Comune. Riassume il professor Perucchietti, dirigente del servizio Giardini e Alberate: «*Si tratta di una struttura efficiente anche se, dopo il trasferimento da Grugliasco, il guasto sempre più diffuso per il verde stimola un crescendo di richieste cui non è facile rispondere*». Bancodo perché la sede di Chieri, ospitalissima per piante e fiori, manca però di strutture a misura d'uomo: dai magazzini agli spogliatoi. Ci si arriverà, si spera qui, concluso il trapasso tra l'ex Bonafous ed il Comune.

Il sarà un passo avanti anche rispetto ad un miglior funzionamento della scuola, cui troppo spesso «vengono indirizzati ragazzi incapaci di portare avanti studi ritenuti più impegnativi. *A torto, dato che imparare questo mestiere implica assai più di qualche generico, pseudogratificante contatto con la natura*».

Ma adesso non è tempo di sogni. C'è da badare alle serre nursery dove fa capolino il nuovo verde, ci sono da curare le alte palme «che speriamo di trasferire definitivamente al Palazzo a Vela. Cercando intanto di ovviare al vandalismo di cui risultano vittime durante manifestazioni come "Fiori in Piazza" con il risultato, purtroppo evidente soltanto a distanza, di rami rotti e chiome irrimediabilmente offese». Un atteggiamento che il giardiniere di Chieri (in prima linea il bravissimo Claudio che come nessuno riesce a far germogliare ogni seme e ha un inconfessato debole «per le begonie così *artisticamente esigenti*») proprio non va giù. Quasi come l'impossibilità di occuparsi delle rose «*che purtroppo attirano troppe ruberie*». Senza contare, accanto alla cronica limitazione di fondi, la lotta quotidiana contro pratiche burocratiche «*più insidiose di qualsiasi erbaccia infestante*».

Precisa Franco Berti: «*La città comincerà a fiorire per Pasqua e sarà il traguardo più vistoso di una colma di montaggio che non si ferma mai. Lavoriamo con ritmi industriali, affrontando la difficoltà di coltivazioni diversificate raccolte sotto lo stesso tetto con ovvie complicazioni di trattamento. Ma ci sarebbe impossibile evitarlo: ormai ogni ufficio pretende il suo verde su misura*». E a quanto si mormora anche ogni assessore, per cui l'anthurium e il ficus più o meno visioni vengono a confermare uno status symbol di immediata evidenza. Ricordo: un'attività senza pausa, «*e i nostri esemplari di dracaena fragrans imitati ad un ritmo tale da impedirci di ricavare dalle vecchie piante madri persino il più piccolo e banale tronchetto della felicità*». Ma a Chieri, tra circa 600 mila piantine curate da sedici operatori in abbinamento ai ragazzi della scuola, la serenità non ha bisogno di simboli. «*Con la supervisione del professor Perrocchietti scambiamo esemplari rari con altre città e conserviamo gelosamente diverse specie in disuso*». Perché anche la speranza merita una sua serra: «*Ad esempio, questi son piantini di bosso che si godranno i nostri nipoti. Un lusso? In realtà, bisogna pure che qualcuno ci pensi...*».

Il colpo stamane in un negozio di via Alessandria

RAPINATORE IN PROFUMERIA CON IL FUCILE A CANNE MOZZE

Un rapinatore solitario, armato con un fucile a canne mozze, ha dato l'assalto questa mattina alle 11,30 ad una profumeria di via Alessandria. Il bottino è, tra contanti e preziosi, di due milioni.

Il rapinatore, alto, biondo, con il volto parzialmente coperto, si è presentato nella profumeria, in via Alessandria angolo corso Brescia, nascondendo l'arma sotto il soprabito. Appena dentro l'ha spianata contro la titolare del negozio: Mara Nicchio, di 38 anni, residente in corso Casale 389.

La donna è stata costretta a consegnare l'incasso, una collanina, un anello e un braccialetto. Subito dopo l'uomo si è allontanato fuggendo, secondo alcuni testimoni a bordo di una «*Fiat Uno*», secondo altri su una «*Panda*».

● Due agenti della Digos sono stati picchiati ieri sera da due sconosciuti che erano stati fermati per un controllo sul cavalcavia che collega corso Mortara con corso Vigevano. L'episodio è avvenuto pochi minuti prima delle 23. Sul cavalcavia l'auto con l'equipaggio della polizia, è stata sorpassata da una moto che procedeva a forte andatura. I due agenti hanno accelerato raggiungendo la moto al semaforo e li l'hanno bloccata stringendola contro il marciapiede.

Uno dei due agenti della Digos è sceso rapidamente togliendo la chiave di accensione della moto per impedire la fuga. Ma la reazione del guidatore e del passeggero è stata immediata e violenta. Lasciando cadere la moto i due si sono avventati contro il primo agente estraendo la pistola e tramortendolo con un colpo del calcio dell'arma sulla testa.

L'autista dell'auto della questura, che era rimasto al volante, ha estratto la pistola e ha tentato di sparare, ma i due gli sono volati addosso sopraffacendolo. Poi hanno fermato una «*Fiat Uno*» di passaggio costringendo il guidatore a scendere e sono fuggiti. La moto non è risultata rubata e ora la polizia ne cerca il proprietario.

I conti in tasca ai torinesi fatti dal comitato difesa consumatori

QUANTO COSTA UNA DOMENICA SUGLI SCI? PER UNA FAMIGLIA MEDIA 170 MILA LIRE

Quanto costa mediamente una domenica sugli sci? Il Comitato Difesa Consumatori ha fatto un conto: tre persone (famiglia media), spendono in tutto 170 mila lire, valutando la spesa della macchina, mangiare, impianti di risalita, e una quota di ammortamento del vestiario e degli attrezzi (sci, scarponi, eccetera). E a questo esborso, si chiede il segretario torinese del Comitato Tullio Sartori, corrisponde un'offerta adeguata di servizi? La montagna così intesa vale i soldi spesi dai consumatori?

Questo uno degli argomenti trattati in una tavola rotonda, sul tema «Sicurezza in montagna», promossa appunto dal Comitato Difesa Consumatori, andata in onda sull'emittente Radio Torino Est, cui hanno partecipato, oltre a Sartori, Roberto Mantovani, direttore della Rivista della Montagna, Ludovico Marchisio, alpinista, Giuseppe Maspoli, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino, Gianni Gervasutti, esperto di attrezzi per alpinismo e gestore di un rifugio.

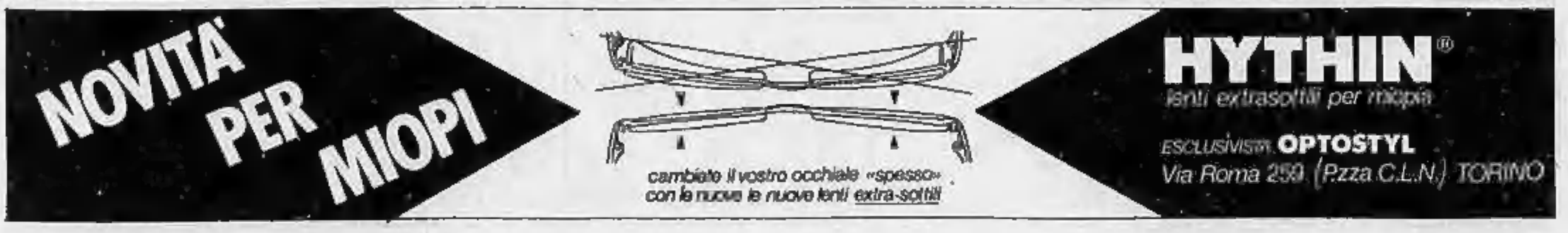
A proposito della sicurezza degli sciatori, la valutazione finale è stata parzialmentre negativa, poiché sovente — come ha notato Gervasutti — si compra lo sci più caro di moda, facendo meno attenzione agli attacchi. Dolenti note anche sul fronte dell'assistenza sulle piste: carenza di servizi di pronto soccorso e soprattutto assistenza medica quasi esclusivamente privata e molto costosa. «*Il consumatore paga* — ha detto Sartori — *e solamente servizi di cui non gode i vantaggi; è il caso di impianti chiusi per pare, o insufficienti, mentre il biglietto pagato è sempre a prezzo pieno. O crede di contare su un'efficienza organizzativa che in molti stadioni non esiste nemmeno sulla carta*».

Forse non pertinente al dibattito, ma importante dal punto di vista umano, l'argomento montanari soli, cui si dedica da tempo, «*come e quando posso, con mezzi limitati*», Ludovico Marchisio.

Qualcuno ha proposto di affittare qualche baita, facendo insieme dell'agriturismo e assistenza soprattutto sociale, in decine di frazioni montane spopolate, anche a poche decine di chilometri da Torino.

Mantovani, direttore della Rivista della Montagna, ha sottolineato i due aspetti fondamentali della sicurezza per chi pratica alpinismo ed escursionismo: attrezzatura adeguata e informazione corretta sui pericoli oggettivi, dalle slavine alla caduta di pietre, al prevedibile maltempo.

E' probabile che il dibattito venga tradotto in un opuscolo da distribuire come vademecum per quanti vanno in montagna.



Fino al 1° aprile

PROLUNGATE LE MANOVRE AMERICANE DAVANTI ALLA LIBIA

WASHINGTON — Le esercitazioni aeronavali americane davanti alle coste libiche dureranno fino al primo aprile prossimo ed è quasi certo che i caccia delle tre grandi portaerei che vi sono impegnate, «*America*», «*Saratoga*» e «*Coral Sea*» si spingano dentro il Golfo della Sirte, sul quale il colonnello Gheddafi rivendica la sovranità. Le manovre, che dovevano terminare domani, sono state prolungate su proposta del Pentagono e con l'assenso del segretario della Difesa Weinberger.

In una nota del Pentagono si precisa che a partire dalle 19.01 di sabato (ora di Washington) e fino alle 18.59 del primo aprile la flotta americana effettuerà operazioni aeronavali all'interno della regione aerea di Tripoli. Si tratta di una zona che si sviluppa per oltre settecento miglia in lunghezza sul Mediterraneo e comprende anche il Golfo della Sirte.

Fonti dell'amministrazione federale sostengono che è probabile che nel corso delle esercitazioni il gruppo da combattimento delle tre portaerei si spinga più a sud, fino ad attraversare la cosiddetta «*linea della morte*», il limite oltre il quale il «colonnello del deserto» pretende di far valere la sua legge. A gennaio, nel corso di altre manovre americane davanti alle coste libiche, Gheddafi fece presente agli Stati Uniti che aerei e navi americani che avessero superato questo immaginario confine avrebbero potuto essere attaccati dai suoi caccia.

Alla «*Saratoga*», «*Coral Sea*» ed «*America*» si uniranno nelle prossime ore i due modernissimi incrociatori, lo «*Yorktown*» e il «*Ticonderoga*» che la settimana scorsa hanno attraversato il Mar Nero, provocando vibrate proteste sovietiche: si tratta di veri e propri basi anti-aeree galleggianti in grado di fornire adeguata copertura, in caso di attacco, alle altre unità della VI Flotta.

Congressisti polemici con la decisione del presidente Reagan

OGGI ESPLOSIONE NUCLEARE USA MOSCA ANNUNCIA: «ANCHE NOI RIPRENDEREMO GLI ESPERIMENTI»

Il Cremlino aveva deciso una moratoria unilaterale

WASHINGTON — Il governo americano ha annunciato che procederà oggi alle 17 (ora italiana) ad un esperimento nucleare nel poligono sperimentale del deserto del Nevada, il primo da quando l'Urss ha messo fine, oltre la fine di marzo la sua moratoria unilaterale sugli esperimenti.

Un portavoce ha precisato che l'esperimento di oggi ha «un carattere di normalità» e non è legato allo sviluppo di armi laser per il programma noto come «guerre stellari».

Parecchi membri del Congresso hanno immediatamente denunciato come «controproducente» questo esperimento e cinquantacinque congressisti hanno scritto al presidente Ronald Reagan una lettera per obiettargli di annullarlo.

I firmatari della lettera hanno anche detto di aver presentato alla Camera e al Senato progetti di legge al fine di bloccare lo stanziamento di fondi per gli esperimenti di armi nucleari per almeno sei mesi. In questo modo sperano di indurre il presidente ad avviare colloqui con Mosca su un trattato globale per la messa al bando degli esperimenti nucleari.

Quello di oggi sarà il primo esperimento nucleare americano dal 28 dicembre scorso, e il primo da quando Mosca ha annunciato ai primi di marzo che continuerà la sua moratoria unilaterale sugli esperimenti oltre l'originaria data di scadenza del 31 marzo, purché gli Stati Uniti non procedano ad esperimenti nucleari.

Durante una conferenza stampa, uno dei 56 congressisti che hanno inviato la missiva a Reagan, il rappresentante democratico Thomas Downey, ha osservato: «Abbiamo a disposizione una opportunità d'oro, se sapremo sfruttarla, per arrestare gli esperimenti di armi nucleari sul pianeta e inviare un segnale forte e chiaro al resto del mondo su questa nostra disponibilità».

L'Urss annunciò lo scorso agosto una moratoria unilaterale negli esperimenti nucleari fino al 31 dicembre. Il 15 gennaio la scadenza della moratoria fu spostata al 31 marzo. Il 13 marzo infine il Cremlino precisò che l'Unione Sovietica avrebbe continuato nella sua moratoria fino a che gli Stati Uniti non avessero effettuato, per primi, un nuovo esperimento nucleare sotterraneo, rompendo in questo modo l'accordo implicito sulla sospensione.

Le prime reazioni sovietiche all'annuncio dell'esperimento americano indicano che l'Urss intende a sua volta riprendere immediatamente gli esperimenti.

Uganda: ucciso funzionario dell'ambasciata francese

NAIROBI — La notte scorsa ignoti, presunti rapinatori si sono introdotti nell'abitazione di André Delpeia, un funzionario dell'ambasciata francese a Kampala e lo hanno ucciso a colpi di pistola.

Il funzionario, che dormiva nella sua stanza da letto, assieme alla moglie ed al figlio di 4 anni, era stato svegliato da alcuni rumori provenienti dalla cucina, adiacente alla camera da letto. Recatosi nella stanza ha sorpreso i ladri che però non hanno avuto esitazioni e hanno sparato. La moglie lo ha trovato riverso in una pozza di sangue. Il funzionario francese è la quarta persona di rilievo assassinata negli ultimi 15 giorni.

Esplosione in miniera romena 12 morti, 5 sepolti vivi

BELGRADO — Dodici minatori sono rimasti uccisi ieri in un'esplosione di gas metano nella miniera «*Vulkan*», nella Romania occidentale. Lo riferisce l'agenzia di informazione jugoslava «*Tanjug*», precisando che altri tre minatori sono rimasti feriti, ed altri cinque sono intrappolati sotto terra. La notizia della sciagura non è invece stata ancora trasmessa dall'agenzia ufficiale di informazione romena «*Agerpres*». Secondo la «*Tanjug*», alla miniera è arrivata una commissione del partito comunista romeno, per appurare le cause della sciagura.

Anche la madre di Sclaranski vuole espatriare in Israele

WASHINGTON — La madre ed una parte della famiglia del dissidente sovietico Anatoli Sclaranski intendono compiere le formalità per ottenere l'autorizzazione ad espatriare dall'Unione Sovietica e potersi così riunire con il loro congiunto in Israele. Ne ha dato notizia il Dipartimento di Stato americano. Nel febbraio scorso, poco dopo la liberazione di Sclaranski, il Dipartimento di Stato aveva affermato che i sovietici «*avrebbero autorizzato la madre e altri membri della famiglia*» del dissidente ad emigrare.

Colombia, nuda in cattedrale modella e fotografo in carcere

BOGOTA' — E' costata il carcere ad un fotografo argentino l'idea di riprendere una modella nuda davanti all'altare maggiore della celebre cattedrale sotterranea di Zipaquira, 50 chilometri a Nord di Bogotà, scavata in un giacimento di salgemma.

La polizia, chiamata da un gruppo di turisti che avevano assistito alla scena, ha arrestato Angel Becassino e Flor Alba Devia. Quest'ultima quando sono arrivati gli agenti indossava solo la castosa pellicola di cinelia che poco prima si era lasciata scivolare di dosso con noncuranza restando nuda davanti all'altar maggiore mentre il fotografo la riprendeva. La scena evidentemente non è piaciuta alle altre persone presenti nella cattedrale. Fotografo e modella rischiano un anno di carcere.

L'Onu condanna l'Iraq per l'uso di armi chimiche

NEW YORK — L'Iraq è stato per la prima volta esplicitamente condannato ieri dal Consiglio di sicurezza dell'Onu per aver impiegato armi chimiche contro le forze iraniane, violando così il protocollo di Ginevra del 1925 che vieta l'uso di armi del genere. Secondo Teheran, oltre 12.000 soldati iraniani sono stati colpiti da gas durante l'offensiva nella regione di Fao.

Il testo approvato dal Consiglio esprime anche preoccupazione per i rischi di un'estensione del conflitto ai Paesi vicini.

Al termine della seduta fonti diplomatiche irachene hanno detto che Baghdad probabilmente respingerà questo testo che lascia sulle responsabilità dell'Iran.

LA BONNER ANCORA OPERATA

BOSTON — Elena Bonner, moglie del dissidente sovietico Andrei Sakharov, ha subito ieri a Boston un'operazione ad una gamba per la rimozione di un grumo di sangue che bloccava un'arteria. La Bonner era stata ricoverata martedì, al ritorno da una visita di due giorni a Washington dove aveva incontrato alcuni parlamentari e il consigliere del presidente Reagan per la sicurezza nazionale, John Poindexter.

Il Presidente americano per ragioni di opportunità aveva rifiutato di incontrarsi con la moglie del dissidente sovietico. Reagan non ha voluto irritare le autorità sovietiche nella speranza di poter ottenere in futuro da Mosca un atteggiamento più morbido sul problema.

L'operazione è perfettamente riuscita e la Bonner sarà dimessa dall'ospedale domani.

Ieri sono stati ritirati dal mercato negli Stati Uniti

TRE FARMACI AVVELENATI CON VELENO PER TOPI

NEW YORK — Analisi chimiche eseguite ieri sera nei laboratori della Food and Drug Administration (ente federale per il controllo di farmaci e alimenti) hanno rivelato che diverse capsule di tre farmaci notevolmente diffusi sul mercato americano erano state contaminate presumibilmente con veleno per topi.

I tre farmaci in parola — Quitac, contro il raffreddore, Diatac, per diminuire gli attacchi della fame, e Teldrin, un antiallergico — erano stati ritirati dal mercato nel pomeriggio di ieri dopo una serie di telefonate alla società produttrice, la Smithkline Beckman Corp. di Filadelfia, in cui un uomo, che si identificava con il nome di «Gary», affermava di aver avvelenato alcune confezioni dei medicinali.

«E' una situazione paragonabile alla cattura di ostaggi o al piazzamento di una bomba su un aereo di linea», ha detto Henry Wendt, il presidente della società, annunciando l'esito delle analisi. «E' una situazione davvero tragica».

A sua volta il direttore della FDA, Frank Young, ha affermato a Washington che «abbiamo che fare con un deliberato attacco terroristico».

Il mese scorso una donna era morta nello Stato di New York in seguito all'avvelenamento con cianuro di una confezione di Tylenol, il più venduto farmaco contro le malattie da raffreddamento negli Stati Uniti.

La Johnson e Johnson, casa produttrice del Tylenol, ha ritirato dal commercio il medicinale che già nell'82 era stato al centro di un caso pressocchè analogo: a Chicago tre persone erano morte avvelenate.

NAVE DI SEUL URTA PORTAEREI

SEUL — La portaerei a propulsione nucleare americana «Midway» è entrata in collisione, nel Mar Giallo, con un peschereccio sudcoreano. La nave da guerra, 52 mila tonnellate di stazza, è uscita indenne dall'urto. Il natante da pesca, invece, ha subito gravi danni. E' stato comunque in grado di ritornare nel porto di Chinhae dal quale era salpato. Nessuna notizia è stata fornita sulla causa della collisione.

Al momento dell'incidente la «Midway» incrociava a sessanta miglia delle coste coreane. La portaerei «Midway» è attualmente impegnata nelle «Team Spirit '86», le manovre militari navali alle quali prendono parte anche unità della marina sudcoreana.

A terra l'equipaggio del peschereccio non ha avuto bisogno di cure. Nessun ferito a bordo ma solo molta paura.

Costa anche 400 milioni la vettura-bunker

NUOVO BOOM DELLE AUTO BLINDATE DOPO L'ASSASSINIO DI PALME

GINEVRA — Dopo l'assassinio di Olof Palme e con la violenza politica dilagante nel mondo, molte persone importanti cercano automobili blindate più sofisticate per proteggersi. I rivenditori al Salone internazionale dell'auto a Ginevra affermano: per avere un'auto a prova di pallottola, di bomba a mano, di mina, e magari di gas chimici, vari clienti sono disposti a investire anche 250 mila dollari, 400 milioni di lire italiane. Un esperto dice: «*Quando avvengono crimini tipo Palme, sale la domanda. Il dramma dell'Achille Lauro, il dirottamento a Beirut del jet Twa; la criminalità organizzata. Tutti cercano più protezione. Il problema è grave, per tutti. Anche il Papa è sempre in pericolo*».

Abbondano ritrovati alla James Bond. Cortine fumogene per seminare gli inseguitori. Telechiavi di avviamento per accendere il motore mentre si è ancora lontani dalla propria auto: se esplode, ci si salva la vita. I più incredibili sistemi per chiamare aiuto, bocche da fuoco in punti nascosti della carrozzeria per rispondere a chi spara. I dettagli sono segreti. Compratori e venditori si guardano con sospetto, e prima di firmare esaminano con cautela il partner. Diego Tomasini, consigliere in Svizzera della Mercedes-Benz, dice: «*Non ci sono opuscoli, descrizioni, foto. Ma chi compra un auto blindata sa sempre che cosa riceve*». Qualtiero Bordoni della Bmw aggiunge: «*Non pubblicizziamo nessun dettaglio. Renderebbe inutile gran parte di questo lavoro. Qualche terrorista potrebbe comprare i nostri modelli solo per scoprirne i segreti. Per questo abbiamo anche antifurto speciali, e al cliente raccomandiamo di scegliere un autista bene addestrato contro il crimine. Una Bmw 735i con catalizzatore antinquinamento costa normalmente 56.309 franchi svizzeri. Ben blindata, triplica*».

Cortine fumogene, telechiavi di avviamento, bocche da fuoco nascoste nella carrozzeria: abbondano i trucchi alla James Bond

Un giornale civetico scrive che i ministri svizzeri, prima poco attenti alla sicurezza, dopo l'uccisione di Palme hanno ordinato sette «*Mercedes 500 Sel*» a prova di pallottola. Costano 300 mila franchi l'una.

I principali produttori europei di auto blindate sono la Mercedes e la Bmw. I giganti americani Ford e General Motors usano vari specialisti per adattare le macchine ai gusti dei clienti. In Italia tante officine sanno blindare perfino le piccole Panda, malgrado i problemi di peso. Lamiere di acciaio pesante, cristalli antiproiettile (spessi anche 7 centimetri) e pavimenti a prova d'esplosivo aggiungono all'auto metà del suo peso: una tonnellata in più per le Bentley e per le Rolls-Royce. Freni, sospensioni, assi, pneumatici vanno dunque rinforzati, specie per le macchine allungate con otto sedili, in parte destinati alle guardie del corpo.

Tomasini dice: «*E' proprio come costruire un caveau bancario. Più spessa è la parete, più debole la capacità di penetrazione. Si pensi all'impatto dei proiettili di fucile, al bazooka*».

La statunitense «O'gara Co.» e la sua divisione blindature, «*Hess and Eisenhardt*» forniscono «*flotte di sicurezza*» a 43 capi di Stato. Servono i presidenti americani da Franklin Roosevelt in poi. Ronald Reagan usò le Cadillac (blindate dalla «O'gara» e spedite ovunque egli stia per avventurarsi) sia a Bonn nell'85 per il summit dei 7, sia per il recente incontro con il leader sovietico Mikhail Gorbaciov a Ginevra. La Svizzera ha banche discretissime e folti ambienti diplomatici. I venditori ginevrini della «*O' Gara*» guidano operazioni in zone protette come il Golfo, l'Estremo Oriente, l'Africa. La «*Hess and Eisenhardt*», fondata nel 1878 nell'Ohio, a Cincinnati, come fabbrica di carrozze per la dogana, sforna ogni anno da 300 a 400 auto. Un portavoce spiega: «*C'è una domanda fortissima. Nessuno può dare cifre precise sul mercato mondiale, ma i veicoli per statisti e ambasciatori sono un migliaio l'anno*». Dopo avere indagato sull'aspirante cliente, la «*O'gara*» gli dà una voluminosa pubblicazione. Dice fra l'altro: «*Per la propria incolumità contano su noi oltre 200 fra ministri degli Esteri e ambasciatori*».

Storica votazione dopo anni di polemiche e di lotte

LEGGE SULLA PARITA' PER I GAY DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo 11 anni di polemiche e di lotte, dopo l'intervento in prima persona del cardinale cittadino, New York ha una legge che assicura parità di diritti agli omosessuali e li protegge contro discriminazioni nei posti di lavoro.

E' ieri sera, poche ore dopo lo storico voto in consiglio comunale, soltanto l'ondata di freddo polare abbattutasi improvvisamente sulla metropoli, con temperature ben al di sotto dello zero, ha interrotto i festeggiamenti ed i cortei spontanei di gay e attivisti per i diritti civili, formatisi lungo le strade del Greenwich Village. I brindisi, i balli e i cortei si sono spostati all'interno delle case del quartiere che ha la più forte concentrazione di gay. A New York la popolazione omosessuale è numerosissima: circa 700 mila persone, dieci volte di più dell'altra capitale gay, San Francisco, dove la legge per la parità è in vigore dal '78.

Nonostante provvedimenti analoghi siano ormai in vigore in 51 città degli Usa, i leader religiosi newyorkesi, a cominciare dal cardinale John o'Connor, e i capi dei movimenti conservatori hanno preannunciato azioni legali per invalidare la legge.

I giudici sono stati contrastanti e appassionati da entrambe le parti. Mentre i favorevoli parlano di «dispositivo anti-discriminazione» derivante direttamente dallo spirito e dalla legge sui diritti civili degli anni '60, per gli oppositori si tratta di «una catastrofe per la nostra amata città».

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

conbipel
Presenta la nuova collezione
Primavera '86
Nuovi, freschi e coloratissimi capi,
raffinati ed eleganti per lei
pratici e sportivi per lui.
Tailleurs - giacche - giubbini
gonne - pantaloni.
Centinaia di modelli vi attendono
in tutti i punti vendita
conbipel

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596356
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 (lang. Civesi uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 (lang. Est uscita Cologno)
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
VARESE - Via Cavour 21, L.go Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613537
S.MARIA MADDALENA (Rovigo) (a 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425/757770